

RAPPORTO ISTAT: UNA FAMIGLIA SU TRE NON PUÒ FAR FRONTE A SPESE IMPREVISTE

## Accordo Fiat, la Fiom risponde con lo sciopero

Chiusa l'intesa separata a Pomigliano. Landini al Pd: andate in fabbrica prima di parlare

ECONOMIA, PIL E FELICITÀ

### I NUOVI INDICI DEL BENESSERE

di FRANCO A. GRASSINI

La ricerca della felicità è da sempre una delle costanti umane. A partire dagli anni 30 si era finito per convenire che, per consentire a tutti, e in particolare ai politici, di aver una misura per indirizzare gli sforzi in tale direzione, il benessere poteva essere identificato con il reddito nazionale. Quello pro-capite è tuttora considerato il miglior indice del grado di sviluppo di un Paese. Già nei primi anni 70, tuttavia, un economista americano fece notare un paradosso, che ha preso da lui il nome, vale a dire che mentre nell'ambito di qualsiasi società il denaro serve a comprare la felicità, le società più ricche non paiono più felici di altre che lo sono meno. Da qualche tempo a questa parte uomini di Stato, ha iniziato Sarkozy, seguito ora dal primo ministro inglese Cameron, stanno promuovendo ricerche che consentano di misurare il benessere senza fondarsi solo sul reddito pur avendo perfetta coscienza dei limiti di tali tentativi. Ora anche in Italia Cnel e Istat stanno avviando un «Gruppo di indirizzo del progresso della società italiana».

Semplificando molto si può dire che ci sono almeno tre approcci alla misurazione del benessere di un Paese e che gli stessi non sono necessariamente esclusivi, ma possono integrarsi tra loro. Il primo consiste nell'aggiungere all'ormai tradizionale reddito nazionale altri elementi, come la distribuzione della ricchezza e l'ampiezza e la durata della disoccupazione e così via. Il secondo metodo cerca di raccogliere dati su fatti oggettivi che siano correlati al benessere: dalle aspettative di vita, alla diffusione ed intensità della criminalità, all'incidenza dei suicidi. Il terzo sistema di misurazione del benessere è fondato su inchieste dirette alla popolazione interessata chiedendo come soggettivamente si qualifica dal punto di vista della felicità. Anche in questo terzo sistema vi sono almeno due approcci diversi. L'uno basato su come la gente si sente felice ponendosi in una scala che va da 1 a 10. L'altro, promosso da economisti del livello del premio Nobel Daniel Kahneman e del capo economista del Tesoro USA Alan Krueger, che cerca ricostruire la giornata vissuta. Si chiede alle persone di rammentare, episodio per episodio, il giorno precedente all'intervista e le sensazioni - fatica, pace, esaurimento, soddisfazione, orgoglio - che si sono provate nel corso degli stessi. Si cerca, in questi tentativi, di andare a fondo della psicologia delle persone.

● Segue a pagina 3

RAI



**Il giudice reintegra Ferrario alla conduzione del Tg1**

«Lesi la sua professionalità per discriminazione politica»

A PAGINA 4

INDUSTRIA

**Razeto: Wartsilä reggerà alla crisi**

L'ad della filiale italiana: fra sei mesi la ripresa

PALLADINI A PAGINA 9

CALCIO

**Leonardo all'Inter «Una grande sfida»**

Primo allenamento Kaka? «Vedremo»

NELLO SPORT

BRASILE



**LA STAMPA ANTICIPA L'ORIENTAMENTO DEL PRESIDENTE «Lula non estraderà l'ex terrorista Battisti»**

**BRASILIA** Il destino di Cesare Battisti si decide in queste ore a Brasilia. «Ho già preso la decisione, penserò a lui solo domani», ha risposto oggi ai cronisti il presidente Luis Inacio Lula da Silva, che ha l'ultima parola sull'ex terrorista rosso, il quale ha grande chance di riuscire ad evitare le prigioni italiane e di rimanere in terra brasiliana.

Lula pare infatti pronto a dire no all'estradizione chiesta da Roma di Battisti (54 anni), ex militante dei Proletari armati per il comunismo, Pac, una vita alle spalle tra carcere e fughe tra Messico, Francia, Brasile.

● A pagina 6

### Tecnologia

## iPad e consacrazione di Facebook Ma il 2010 è stato l'anno di Wikileaks

di CLAUDIO GIUA (\*)



Se un anno fa avessimo dovuto prevedere cosa sarebbe successo nel mondo digitale nel 2010, ora ci troveremmo tutti qui a giustificare le miserie figure rimediate. E quando uso il plurale, mi riferisco a noi che di mestiere cerchiamo di individuare prima degli altri i trend del mercato e i deside-

ri degli utenti. Nel mio caso, avevo trascorso buona parte del 2009 a studiare i lettori digitali portatili che usano l'inchiostro e la carta elettronica. Il mio obiettivo era sfruttarne le potenzialità anche per i giornali. Ero onestamente convinto che il 2010 sarebbe stato l'anno degli ebook.

(\*) *Direttore dello Sviluppo e dell'Innovazione del Gruppo Espresso*

● A pagina 7

## Ai consiglieri comunali «bonus» di Natale

Stanziati 190mila euro. Serviranno per finanziare associazioni e altre attività

**TRIESTE** Nella penultima seduta della giunta Dipiazza è rispuntato il cosiddetto «bonus consiglieri», per il quale quest'anno, quello che precede il ritorno alle urne, dalle casse del Municipio usciranno 190mila euro. Nel 2009 erano stati 170mila. Per 88 realtà triestine non-profit - tra circoli culturali, associazioni sportive, gruppi dopolavoristici e parrocchie - si è dunque aperta in tempo, cioè entro la fine dell'anno, la porta dei contributi comunali. Variano dai 500 euro per l'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, per l'Ente assistenza dei sordi, per l'Associazione assistenza spirituale delle



Il consiglio comunale

forze armate e per l'Associazione mamme e papà separati, fino agli ottomila euro per il Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo.

● Rauber a pagina 14

### COMPARTO UNICO

## La sfida di Tondo sul contratto dei 16mila

Il governatore ai sindacati: «Scioperate pure contro l'acconto. Vedremo chi ha ragione»

NUMERI RIDOTTI PER EFFETTO DELLA CRISI

### Immigrati, la quota si ferma a 300

**TRIESTE** La Regione chiede a Roma, per il 2011, «solo» 300 quote d'ingresso per gli extracomunitari: ne servono 200 per i lavori stabili e 100 per quelli stagionali. È l'effetto della crisi che non passa e della ripresa che non c'è, come dimostrano le 30mila persone in cerca di un'occupazione a metà 2010 e i più di mille stra-

nieri iscritti nelle liste di mobilità, il 20% del totale, tra gennaio e settembre 2010. Numeri pesanti. Numeri alla base della stima del fabbisogno di lavoratori extracomunitari non ancora presenti sul territorio italiano che l'Agenzia regionale del lavoro effettua per il 2011.

● A pagina 13



Renzo Tondo

**TRIESTE** A la guerre comme à la guerre. I sindacati «ribelli» scatenano una nuova offensiva in difesa degli aumenti contrattuali dei 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni? Renzo Tondo non arretra: «Se c'è qualcuno che deve fare non uno, ma due passi indietro, francamente quello non sono io, bensì Cgil, Uil, Ugl e Cisl».

● Giani a pagina 13

### La storia

Sceneggiatura dai documenti della Lega Nazionale

## Un film americano dedicato alla tragedia delle foibe

di VIVIANA ATTARD

**TRIESTE** Da Santa Monica, California, a Trieste per raccontare in un film il dramma delle foibe. Dopo la fiction italiana «Il cuore nel pozzo», andata in onda nel 2005 sul piccolo schermo, sarà una produzione americana a ripercorrere le vicende tragiche del confine orientale, ancora poco conosciute al grande pubblico. La «Listen Productions», casa di produzione d'oltre oceano con base a Santa Monica, ha intenzione di girare in Friuli Venezia Giulia film sui massacri dei partigiani titini.



● A pagina 18



**Italesse Store**  
Via Mazzini 40 - 34122 Trieste - T +39 040 363984  
triestestore@italesse.it - www.italesse.it

**Presepe**  
NELLE GROTT  
DI POSTUMIA

25, 26, 27, 28, 29 dicembre  
1 e 2 gennaio 2010  
ore 14.00, 15.00 e 16.00

www.postojnska-jama.si

**ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**  
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

**IL PICCOLO è su Facebook**  
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE  
www.ilpiccolo.it



INDUSTRIA  
ACCORDO

L'annunciata astensione è anche contro Confindustria e Federmeccanica che secondo il sindacato Cgil «dovrebbero prendere una posizione chiara»

Fiat, firmato il contratto per Pomigliano  
La risposta della Fiom: sciopero generale dei metalmeccanici contro Marchionne

**ROMA** Firmato il nuovo contratto per i 4.600 lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano. Firmato da tutti meno che dalla Fiom, che non ha preso parte alla trattativa dopo il "no" all'accordo del 15 giugno. La risposta della Fiom arriva subito: otto ore di sciopero generale dei metalmeccanici (non solo dei lavoratori Fiat) contro Marchionne che vuole «operai schiavi, senza diritti e sotto ricatto».

E contro Confindustria e Federmeccanica. Federmeccanica, che dovrebbe «prendere una posizione chiara», dice la Fiom, se è vero che non condivide lo strap-pato del Lingotto sul contratto dei metalmeccanici, le newco per creare aree franche a Pomigliano e Mirafiori.

«Un pugno in faccia a Confindustria e Federmeccanica», dice il leader dei metalmeccanici Cgil, Maurizio Landini, mentre per il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, al contrario, l'intesa «migliora condizioni retributive e potenzialità di progressione reddituale e professionale dei lavoratori».

**700 MILIONI** Con l'intesa di ieri si dà il via all'investimento da 700 milioni di euro per la produzione della Nuova



Panda, e si pongono nuove regole per i dipendenti del Lingotto che verranno riassunti dalla newco Fabbria Italia Pomigliano da gennaio, anche se, per ora, si tratterà solo di alcune decine di lavoratori, tecnici e impiegati.

Per gli altri cassa integrazione e riqualificazione,

con la promessa di completare le riassunzioni entro l'anno. I sindacati firmatari esprimono soddisfazione, mentre per Landini l'intesa è un «fatto gravissimo».

**GLI AUMENTI** Tra le principali novità inserite nel contratto c'è l'aumento del salario che,



A sinistra, la linea di montaggio di uno stabilimento Fiat

**Duro attacco di Cremaschi (Fiom): «Bonanni e Angeletti sono la vergogna del sindacalismo»**

in media, sarebbe di 360 euro lorde l'anno, ovvero 30 al mese. Anche se, spiega il segretario generale della Uilm Campania, Giovanni Sgambati, «gli effetti sui minimi tabellari sono molto significativi, riguarderanno anche 100 euro di differenza tra un lavoratore dello stabilimento di Po-

migliano e un altro metalmeccanico».

Niente delegati Fiom. Come per lo stabilimento di Torino, chi non ha firmato non avrà rappresentanti. Per il resto il contratto, che si pone come apripista anche per l'accordo su Mirafiori, riprende i punti già fissati con l'accordo di giu-

gno, come i dieci minuti in meno per la pausa, le sanzioni per gli scioperi che violano i punti dell'intesa, l'eventuale non retribuzione dei primi tre giorni in caso di assenteismo anomalo.

Si tratta di un contratto collettivo specifico, che sostituisce quello nazionale per i metalmeccanici e si presenta come un testo "ponte" di due anni, evidenzia la Fim.

**SCIOPERO** Sciopero il 28 gennaio, con manifestazioni regionali. Ma anche una raccolta di firme tra i metalmeccanici «per dire che le libertà sindacali vanno difese nell'interesse di tutti», iniziative di sensibilizzazione in tutt'Italia, incontri con i leader politici, l'assemblea dei delegati il 3 e il 4 febbraio.

«Fermateli, stanno facendo del male ai lavoratori», dice il segretario della Fiom. La proposta di sciopero passa con 29 astensioni, sintomo di un malessere interno alla Fiom.

**BONANNI** Il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, ribatte: «La Fiom fa scioperi, noi portiamo risultati ai lavoratori». «Angeletti e Bonanni», aveva detto in mattinata Giorgio Cremaschi, presidente del comitato centrale Fiom, «sono la vergogna del sindacalismo».

Divisioni fra gli operai  
Permangono i timori

**POMIGLIANO** «I sindacati hanno fatto come Giuda: hanno venduto i nostri diritti per trenta denari». E una delle tante espressioni usate dalla parte degli operai del Giambattista Vico, critica sull'accordo tra Fim, Uilm, Ugl e Fismic e Lingotto, per i contratti nella newco Fabbria Italia Pomigliano.

Molti non nascondono le preoccupazioni per gli effetti del nuovo contratto e dell'accordo separato. Ma sono in tanti, però, ad attendere la ripartenza del Vico e l'avvio della produzione della nuova Panda, che potrebbe rimettere in moto l'economia dell'intera regione.

Gerardo Giannone, rsu Fim, parla di un 2011 «che si apre con un sorriso». «Si chiude un periodo nero - afferma - andiamo incontro a cambiamenti, che non sono facili da accettare, ma che saranno positivi. Ritorniamo in fabbrica e avremo anche un aumento salariale. L'unico rammarico è l'assenza della Fiom».

Per Sebastiano D'Onofrio, rsu Fiom, l'accordo «è vergognoso». «Ci troviamo di fronte ad un ri-

catto inaudito - sottolinea - e si ritorna alla "cassa" che Bonanni ha criticato parlando della politica. Ci prepariamo alla lotta e alle iniziative da portare anche in piazza».

Il nuovo anno, al Vico, sarà anche segnato dalla svolta per le rappresentanze sindacali, in quanto nello stabilimento non si voterà più per le rsu, ma saranno nominate le rsa. Un aspetto che in tanti, tra lavoratori e sindacalisti, ritengono un «ritorno al passato».

E questo malcontento si manifesta anche tra qualche attivista di Fim, Fismic e Uilm. Come Luigi, operaio di 50 anni, che preferisce l'anonimato. Da circa un trentennio lavora nello stabilimento campano, e pur essendo iscritto a uno dei sindacati firmatari dell'accordo, si dice preoccupato per i diritti degli operai: «Gli unici ad avere tutele - dice - saranno gli iscritti a Fim, Uilm, Ugl e Fismic. Ed ora si cerca di avere un ruolo in questi sindacati, per non restare fuori e rischiare di subire sanzioni disciplinari senza alcuna tutela».

## L'INTERVISTA

L'AD DI FINCANTIERI

Bono: «È in gioco la salvezza della grande industria italiana»  
«Serve più competitività per battere la concorrenza straniera»

di PIERCARLO FIUMANÒ

**TRIESTE** L'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, insiste sulla necessità di aumentare la competitività del Sistema Italia: «Esisterà ancora un'industria automobilistica e navalmeccanica in Italia? Il vero problema è riuscire a salvare l'industria con una presa di coscienza collettiva del sistema Paese». Il numero uno del colosso cantieristico triestino, antesignano di Marchionne, da tempo conduce la sua battaglia per avviare «una nuova stagione di relazioni industriali».

**Giuseppe Bono, l'accordo su Mirafiori sta dividendo il Paese. Marchionne spinge sulla trasformazione della Fiat in un gruppo internazionale.**

La Fiat è già un gruppo internazionale perché produce da decenni in Brasile, Polonia. Marchionne pone in realtà un altro tipo di problema, quello della competitività dell'Italia nei confronti degli altri Paesi industriali. L'operazione in Usa della Fiat con Chrysler ha messo in evidenza che la produttività degli stabilimenti americani è decisamente superiore rispetto a quelli italiani.

**Marchionne agisce perché consapevole delle carenze del sistema Paese?**

Capisco che i diritti sono importanti come la sicurezza e le tutele sul posto di lavoro. Ma perché non si parla più del futuro del Paese? Invece di dividerci fra oppositori e sostenitori di Marchionne bisogna entrare nel merito dei problemi reali. È un fatto che a Detroit si lavora di più rispetto a Pomigliano. E anche in Fincantieri, dati alla mano, abbiamo verificato che i cantieri Usa garantiscono una produttività molto superiore nonostante lavori in condizioni operative e climatiche più disagiate, 1800 ore all'anno rispetto alle 1300-1400 ore in Italia. Anche questa maggiore efficienza produttiva è un fatto. Perché non ne parliamo?

**Quali sono allora le carenze del sistema Paese?**

L'Italia si è adagiata su una cultura diversa, è meno abituata a fare sacrifici rispetto al passato. Non si tratta di essere pro o contro Marchionne o Bono. Assieme al sindacato, al quale riconosciamo un ruolo molto importante, dobbiamo ragionare sulle questioni concrete, come la formazione professionale, indispensabile per non perdere le competenze, e su quale sarà l'evoluzione futura dei sistemi industriali nel mondo e di come noi ci dovremo con essa rapportare.

**Ci sono forti analogie nel destino industriale di Fiat e Fincantieri. Resteranno imprese italiane?**

Non so immaginarmi un'Italia senza gruppi industriali come Eni, Enel, Fiat,



L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono

Fincantieri, Finmeccanica, Pirelli. Siamo un Paese dove il manifatturiero, dal quale deriva circa il 25% del Pil, è ancora determinante (in Europa siamo secondi solo alla Germania, ndr). Nel nostro Paese abbiamo ancora poche grandi imprese, ma facciamo poco, compreso il sindacato, per mantenerle. Il rischio serio è che finiscano per scomparire.

**L'accordo su Mirafiori spacca il sindacato e la sinistra. La Fiom sostiene che a Torino l'impresa detta le regole e il lavoro può solo aderire. La Cgil problema uno sciopero generale. Vede una nuova conflittualità sociale?**

A me pare che certe volte più che il "diritto" di sciopero in Italia ci sia il "dovere" di sciopero, come se scioperando si esorcizzano

le difficoltà e d'incanto si risolvono i problemi. Noi abbiamo bisogno di un sindacato che rifletta e ragioni con noi su come gestire aziende che oggi sono diventate molto più complesse rispetto al passato, e di più lo saranno in futuro. In Fincantieri il 75% del prodotto è realizzato da imprese esterne sotto il nostro controllo. Non si può più parlare di una azienda come se fosse "terza" rispetto a chi ci lavora, occorre che ciascuno la senta come propria e che si sviluppino quindi un dialogo tra soggetti che dovrebbero condividere gli stessi obiettivi.

**Nell'ultimo contratto integrativo di Fincantieri, siglato nell'aprile 2009, la Fiom non firmò l'intesa, ma qualche mese dopo aderì ai patti sottoscritti. Nel nostro integrativo, no-**

stante la crisi, abbiamo riconosciuto vantaggi economici notevoli, ma il ritorno in termini di produttività è stato inferiore alle aspettative. Il sindacato dovrebbe capire che la Fincantieri è diversa da quella di 20/30 anni fa. Io, come tanti altri, ho cominciato a lavorare a 18 anni, mentre studiavo all'università. La classe operaia proveniva dal bracciantato agricolo. Oggi a distanza di quasi 50 anni ci sono moltissimi diplomati e laureati fra i lavoratori. Il mercato del lavoro è cambiato, le aziende sono cambiate, il contesto competitivo è cambiato. Vogliamo tenerne conto?

**Un sindacato diviso rende difficile il dialogo sociale?**

Se Cisl e Uil firmano accordi separati non significa che siano meno sensibili ai diritti dei lavoratori. Peraltro la Cgil ha dimostrato di saper comprendere e agevolare i processi industriali. Certo che l'unità aiuta il dialogo. Nel mondo del lavoro serve una presa di coscienza: è giusto tutelare i diritti e la sicurezza sul lavoro ma in azienda ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità, anche nel rispetto degli altri.

**Marchionne, secondo molti, vuole cambiare le relazioni industriali nel Paese. Qual**

è la sua visione?

Non sono un conoscitore dell'impresa automobilistica e neppure ho ricette per la Fiat. Pongo un problema per la mia azienda: giusta la tutela dei diritti, ma come giustificare un così alto tasso di assenteismo? Il vero nodo, alla Fiat come in Fincantieri, è come salvare l'industria del Paese.

**Come vede il futuro di Fincantieri che deve fare i conti con il calo della domanda delle navi da crociera? Sopravviverà alla crisi?**

Le rispondo come ho fatto in una recente audizione alla commissione parlamentare attività produttive della Camera. Mi hanno chiesto se vedessi un futuro per l'industria cantieristica in Italia. Io ho risposto di sì, anche più solido di prima, ma solo a certe condizioni. Sono abituato ad affrontare i problemi con entusiasmo e mi espongo in prima persona, ma da solo non posso farcela. Abbiamo problemi infrastrutturali in alcuni cantieri. Dobbiamo fare i conti con la riduzione della domanda di navi da crociera. Dobbiamo tener conto che in altri Paesi, in momenti di crisi, si è ricorso alla riduzione del salario per periodi limitati, o all'au-

mento delle ore lavorate a parità di salario. E anche su questo, diritti e sicurezza compresi, che dovremo avviare una riflessione con tutti, perché è necessario l'impegno di tutti, indistintamente, se vogliamo avere un futuro. Vorrei chiudere con una frase che ripeto spesso: chi ha paura del futuro, rischia di non avere futuro.

**La produttività degli stabilimenti americani è decisamente superiore rispetto a quelli italiani. Chi ha paura del futuro rischia di non avere futuro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Provate a lavorare alle catene di montaggio»  
Il segretario Fiom replica a Fassino che ha invitato al sì

**ROMA** «Provate ad andare a lavorare nelle catene di montaggio e poi vedremo se ragionerete allo stesso modo», dice Maurizio Landini, segretario della Fiom. Esi rivolge a Piero Fassino, ex segretario dei Ds che ha detto «se fossi un lavoratore della Fiat voterei sì al referendum».

«Nemmeno Landini lavora alla catena di montaggio, quindi mi sembrano polemiche che non hanno molto senso», ribatte Massimo D'Alema. E aggiunge: «L'accordo che sarà sottoposto al giudizio dei lavoratori credo sia accettabile nella parte produttiva, perché prevede rinunce per i lavoratori ma anche forti investimenti e garanzie occupazionali. Auspico che i lavoratori votino sì al referendum. Quello che non è accettabile - aggiunge - è la decisione politica della Fiat di escludere chi non condivide gli accordi».

Il messaggio è chiaro: la Fiom sbaglia a non accettare l'accordo, ma fa bene a indignarsi perché viene esclusa dalla rappresentanza sindacale. Si sancisce una nuova frattura fra il sindacato più operaio e il maggior partito di opposizione.

Il 16 ottobre, quando Roma fu invasa dai metalmeccanici della Fiom, in piazza con loro c'erano i leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, e di Sinistra e libertà, Nichi Vendola. Non c'era Pier Luigi Bersani. Assenza pesante. Il segretario del Pd, alla fine della manifestazione disse: «Quella che si è fatta sentire pacificamente a San Giovanni è una voce che va ascoltata. E tutte le persone responsabili che hanno a cuore l'Italia devono augurarsi che possano emergere posizioni comuni dal mondo del lavoro».

Non è stato così. Le posizioni comuni non ci sono, la Fiom-Cgil si trova da sola contro Cisl e Uil, che firmano con Fiat il secondo accordo separato in poche settimane. E ora viene meno anche il rapporto con il Pd.

«Andate a vedere quanti operai ci sono in Parlamento e capirete che la cosa non nasce oggi», dice un sindacalista. Nel Pd l'unico metalmeccanico è il superstite del rogo Thyssen. Altri operai sono nella Lega.

Di «investimenti preziosi e irrinunciabili», parla Stefano Fassina, responsabile lavoro del Pd. Anche lui, in un documento siglato con Gianfranco Morgando, segretario piemontese del Pd, e la segretaria torinese, Paola Bragantini, nota come «sul piano delle regole della rappresentanza e della democrazia si compiano strappi ingiustificabili».



INDAGINE  
ISTATL'analisi della distribuzione del reddito e delle condizioni di vita  
Solo l'8,3% delle risorse è andato al 20% dei nuclei familiari più poveri

# Una famiglia su tre a rischio "spese impreviste"

Non potrebbero far fronte a costi maggiori di 750 euro. Crescono quelle in arretrato con i debiti

**ROMA** A convivere con il disagio gli italiani avevano già imparato lo scorso anno. Ma a forza di tirare la cinghia nel 2009 sempre più famiglie, una su tre, si sono trovate a fare i conti con il rischio di non sostenere le spese impreviste.

È l'allarme che arriva dall'analisi della distribuzione del reddito e delle condizioni di vita in Italia dell'Istat, che evidenzia anche come nel 2008 il reddito netto familiare si sia ridotto del 2,1% in termini reali, e più di un terzo del totale sia andato al 20% più ricco delle famiglie, mentre solo l'8,3% al 20% dei nuclei con i redditi più bassi.

Dati che fanno insorgere l'opposizione e i consumatori, che accusano il Governo di aver abbandonato le famiglie.

Nel 2009, spiega l'Istat, il 15,2% delle famiglie ha presentato tre o più sintomi di disagio economico tra quelli previsti dall'indicatore Eurostat: un quadro «immutato» rispetto all'anno precedente, quando già era «significativamente peggiorato» rispetto al 2007.

E mentre permane il quadro di difficoltà, crescono le

“ Nel 2009 il 15% delle famiglie ha presentato tre o più sintomi di disagio economico fra quelli previsti da Eurostat: lo stesso quadro del 2008 ”

famiglie che non potrebbero far fronte a spese impreviste di 750 euro (dal 32 al 33,3%), quelle in arretrato con debiti diversi dal mutuo (dal 10,5 al 14%), e quelle che si sono indebitate (dal 14,8 al 16,5%).

Inoltre, nel Centro aumentano le famiglie che dicono di non potersi permettere una settimana di vacanza (quasi il 40%) e nel Nord quelle che almeno una volta all'anno non hanno avuto soldi per acquistare cibo (5,3%).

Si evidenziano tuttavia alcuni miglioramenti, come la riduzione delle famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà.

Il disagio si conferma molto più elevato tra le famiglie

“ Nel Centro il 40% non può fare una settimana di vacanza. Al Nord il 5,3% almeno una volta all'anno non ha avuto i soldi necessari per acquistare il cibo ”

con cinque o più componenti, residenti nel Mezzogiorno e tra le famiglie con tre o più minori.

Insieme alle famiglie con almeno tre figli, si trovano più spesso in difficoltà quelle con un solo genitore e gli anziani soli. Al contrario, vi si imbattono meno spesso le coppie senza figli.

Ad incidere è anche il reddito: le famiglie con entrate da investimenti e da stipendio sono quelle che incontrano le maggiori difficoltà negli imprevisti.

La crisi, sottolinea l'Istat, ha colpito in larga parte le famiglie che si trovavano in condizione di povertà già nel 2008. La caduta dell'occupazione ha invece gravato so-

prattutto sui figli, celibi e nubili, che vivono in famiglia, mentre i genitori hanno potuto contare su un ricordo massiccio alla cassa integrazione.

Per quanto riguarda i redditi, nel 2008 le famiglie italiane hanno percepito un reddito netto di circa 2.467 euro al mese (+1,2% a prezzi correnti, ma -2,1% in termini reali), ma la metà delle famiglie ha portato a casa meno di 2.026 euro mensili.

La fetta più ampia (37,5%) del reddito totale è andata al 20% più ricco delle famiglie, mentre il 20% di quelle con i redditi più bassi ha potuto contare solo sull'8,3% del totale.

Questi dati confermano che «un terzo della popolazione è a rischio povertà», evidenzia il Codacons, che chiede al Governo cosa aspetta a fare qualcosa, visto che con la Carta acquisti si è aiutato appena il 3% dei quasi poveri.

Critiche al Governo anche da parte dell'opposizione: Damiano (Pd) lo accusa di aver abbandonato le famiglie, l'Idv parla di ennesima prova del fallimento dell'esecutivo, Cesa (Udc) chiede di porre la questione famiglia al centro dell'agenda politica.

| Difficoltà e mancanza di soldi per    | 2009 (% di famiglie) | differenza su 2008* |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------|
| Spese per la casa                     | 48,2                 | -4,0                |
| Settimana di vacanza                  | 40,4                 | +1,0                |
| Spese impreviste di 750 euro          | 33,3                 | +1,3                |
| Vestiti necessari                     | 16,9                 | -1,6                |
| Debiti diversi dal mutuo              | 16,5                 | +1,7                |
| Arrivare a fine mese                  | 15,3                 | -2,0                |
| Spese mediche                         | 11,1                 | -0,2                |
| Riscaldare la casa                    | 10,6                 | -0,6                |
| Affitto o mutuo                       | 10,1                 | -1,2                |
| Bollette                              | 9,2                  | -2,8                |
| Trasporti                             | 8,7                  | +0,4                |
| Pasto adeguato almeno ogni due giorni | 6,6                  | -1,1                |
| Alimentari                            | 5,7                  | -0,1                |

Fonte: Istat

ANSA-CENTMETRI

DALLA PRIMA

I nuovi indici del benessere

Come ha detto il prof Kahneman, che è anche e principalmente psicologo, «Per troppo tempo abbiamo utilizzato una sola parola per riferirci ad una molteplicità di fenomeni. C'è in particolare bisogno di distinguere tra la soddisfazione della vita e lo stato d'animo o la felicità sperimentata. Sono cose distinte che hanno cause e conseguenze diverse». Come si vede da questo tentativo di sintesi la questione è molto complessa e resa ancor più difficile dalla soggettività di molti degli elementi su cui si vorrebbero fondare i nuovi indicatori di benessere. Come ha di recente dichiarato Cameron «Non potete catturare la felicità e stamparla su un foglio, come non la potete imbottigliare». I politici, peraltro, fanno bene a tentare di superare le misure tradizionali, proprio perché, essendo i tempi sempre più difficili per la finanza pubblica, è necessario trovare obiettivi raggiungibili di progresso. E qui ci sono una speranza ed un pericolo. La speranza consiste nella ricerca di valori, per fare un solo esempio la riduzione della povertà, che unifichino la società in cui viviamo. Il pericolo è che politici demagoghi e capaci di illudere la gente i cui nomi sono così evidenti da non necessitare menzione, approfittino delle nuove misure e della loro soggettività per far credere che si sta progredendo anche quando tutti i valori vengono offuscati.

Franco A. Grassini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDENTIKIT DEL NUCLEO FAMILIARE PIÙ FREQUENTEMENTE IN DIFFICOLTÀ

## La più vulnerabile ha tre figli e vive al Sud

**ROMA** Cinque o più componenti, residente nel Mezzogiorno, con tre o più figli. È questo l'identikit della famiglia che più frequentemente si trova a dover far fronte a difficoltà economiche. La meno vulnerabile è invece la coppia senza figli e che può contare su un reddito autonomo come fonte principale.

**LE FAMIGLIE PIÙ VULNERABILI** Il disagio, secondo l'indagine dell'Istat, si conferma molto più elevato tra le famiglie con cinque com-

ponenti o più, residenti nel Mezzogiorno e tra le famiglie con tre o più minori.

Le famiglie con figli risultano relativamente più esposte a situazioni di disagio e la situazione di maggiore vulnerabilità riguarda le coppie con almeno tre figli (più di un terzo delle famiglie dice di arrivare con molta difficoltà a fine mese e quasi una su due non potrebbe affrontare una spesa inattesa di 750 euro).

Insieme ad esse, si tro-

vano più frequentemente coinvolte in situazioni di difficoltà economica le famiglie con un solo genitore e gli anziani soli: per gli anziani soli, in particolare, il problema maggiore è l'insufficienza di risorse per il sostentamento di spese mediche.

Tra i monogenitori i problemi riguardano soprattutto le spese alimentari, le bollette e il pagamento dell'affitto o del mutuo, inoltre il 23% (contro la media del 15,3%) dichiara di arriva-

re a fine mese con molta difficoltà.

Sono infine più frequentemente costrette ad affrontare problemi economici le famiglie in cui è presente un solo anziano.

Ad incidere è anche il reddito: le difficoltà interessano le famiglie monoreddito (poco meno di un quinto dice di arrivare con molta difficoltà a fine mese) e quelle con entrate che derivano prevalentemente da capitale e da trasferimenti pubblici.

A livello geografico, infine, la maggiore frequenza di situazioni di difficoltà economica nelle regioni insulari e meridionali si rileva per i residenti in Sicilia, Campania e Calabria.

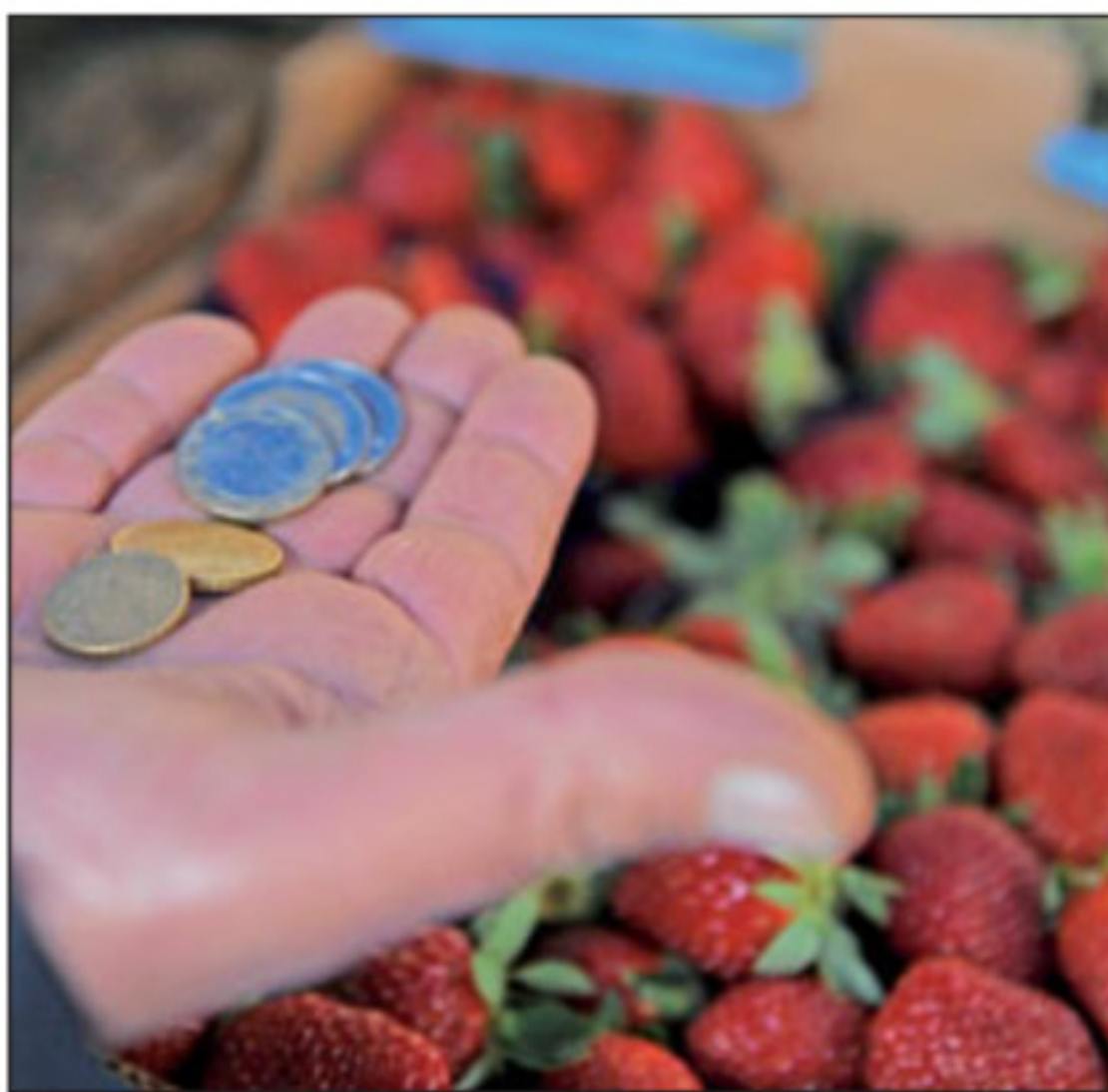
Tra le regioni del Centro-Nord, sono il Piemonte e il Lazio a mostrare i maggiori segni di disagio.

**QUELLE CHE RISCHIANO DI MENO** La tipologia familiare che meno frequentemente dice di sperimentare difficoltà economiche è quel-

la delle coppie senza figli (solo il 10,6% dice di arrivare con molta difficoltà alla fine del mese). Inoltre, la presenza di un solo minore non risulta associata a una maggiore frequenza delle situazioni di disagio economico.

Per le famiglie in cui sono presenti due o più anziani, l'incidenza delle situazioni di disagio risulta generalmente inferiore rispetto alla media nazionale, ad eccezione delle difficoltà a sostenere spese mediche.

Sul fronte redditi, infine, le famiglie che possono contare su un reddito autonomo come fonte principale si confermano anche quelle che riportano meno frequentemente situazioni di difficoltà.



Crescono le famiglie in difficoltà

Auguri e felice anno nuovo 2011

San Silvestro 2011

*Buffet* dalle ore 21.00 e brindisi di mezzanotte

Biglietto d'entrata

**40eur**

Casino Lipica

www.casino-lipica.si



GOVERNO  
IN BILICO

Ad avvelenare il clima c'è anche la circolare di Tremonti  
che indica alle amministrazioni la strada di nuovi risparmi

# Berlusconi: molti di Fli torneranno nel Pdl

## Il premier replica così al Senatùr che sostiene che «i voti scarseggiano»

di GABRIELE RIZZARDI

**ROMA** Duro braccio di ferro tra Berlusconi e Bossi sulla durata del governo, e nuovo richiamo di Tremonti a tutti i ministri: le spese vanno ridotte. Richiesta che mette in fibrillazione la maggioranza.

In un clima dominato dall'incertezza, e con la Lega che insiste per andare al voto anticipato, Silvio Berlusconi denuncia «congiure di palazzo» e ostenta ottimismo sulla durata del governo.

A Umberto Bossi che non crede al rafforzamento della maggioranza e sostiene che «i voti scarseggiano», il Cavaliere risponde che molti deputati di Futuro e Libertà torneranno nel Pdl. «Coloro che per riconoscenza hanno votato con il presidente della Camera, hanno un forte disagio. Capisco che il loro partito non potrà avere voti di destra, per la politica delle sue alleanze. Credo perciò che molti di loro torneranno indietro», sostiene Berlusconi che, con una lunga telefonata a un incontro organizzato dal Pdl a Napoli, ribatte punto su punto a tutti i dubbi espressi dal Senatùr.

La maggioranza non ha i numeri per governare e per fare le riforme? «Sono molto sereno al riguardo. Ci siamo comportati come dovevamo, con responsabilità, accortezza, tanto lavoro. E nei prossimi due anni e mezzo di lavoro ne vedo altrettanto, con le riforme che servono al nostro paese. Il governo ha lavorato bene e continuerà a farlo».

Berlusconi, insomma, non cambia strategia. Spera di riuscire a sfilare molti deputati a Fini e dice di contare «su una maggioranza di italiani

di buonsenso», che sicuramente sosterrà l'azione del governo.

L'appello del presidente del Consiglio ai parlamentari di altre forze politiche sarà raccolto? Nell'attesa di vedere su quanti voti il governo potrà contare, Bossi insiste sulle elezioni anticipate, e non nasconde la sua delusione per i risultati che finora ha prodotto la campagna acquisti in Parlamento.

Per il leader della Lega, anche i due petardi esplosi a pochi metri dalla sua abitazione sono conseguenza del non voto. Fra i responsabili indiretti cita infatti anche «chi non ha voluto mandare il Paese alle elezioni. Se fossimo andati alle urne come suggerivo - sostiene - tutto questo non sarebbe successo».

Ma ad avvelenare il clima è anche la circolare che Giulio Tremonti ha inviato ieri a tutti i ministri e alle amministrazioni pubbliche. Una nota che chiede maggiore collaborazione per far quadrare i conti pubblici e indica la strada di nuovi risparmi (dal taglio della carta al contenimento delle auto blu).

Una doccia gelata sul Pdl, che chiedeva al contrario di allentare i cordoni della borsa e che crea grande difficoltà ai ministri più esposti ai tagli, come quello dei Beni culturali Sandro Bondi, che per colpa dei tagli imposti da Tremonti potrebbe decidere di dimettersi prima di conoscere l'esito della votazione sulla mozione di sfiducia presentata contro di lui dalle opposizioni.

Ma tutto il Pdl è convinto che il governo non possa contare troppo a lungo su una politica economica fatta solo di lacrime e sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

## I PROBABILI TEMI DEL DISCORSO RADIOTELEVISIVO DI FINE ANNO

# Napolitano, sostegno alle famiglie e alle imprese

**ROMA** Un incoraggiamento alle famiglie che vivono mesi difficili; alle imprese messe alle strette dalla crisi economica; ai giovani che faticano a trovare lavoro; agli studenti che non contestano solo una legge ma una mancanza di attenzione e ascolto. E, a tutti, l'invito a ritrovare nelle celebrazioni del 150.º dell'Unità d'Italia le ragioni profonde e attuali della coesione della comunità nazionale. Saranno probabilmente questi i temi principali del tradizionale discorso radiotelevisivo di fine anno, il quinto di Giorgio Napolitano.

Temi che saranno trattati, com'è naturale, senza trascurare le preoccupazioni che il Presidente nutre per il trascinarsi della crisi politica, per il precario equilibrio della maggioranza e per il rischio, ancora non del tutto scongiurato, di un'interruzione anticipata della legislatura proprio mentre la crisi economica e finanziaria richiede-

rebbe stabilità e continuità. Non filtrano indiscrezioni sul messaggio che sarà pronunciato in diretta radiotelevisiva la sera di San Silvestro. Il Presidente lo sta scrivendo da giorni ed è geloso custode dei suoi appunti. Perciò nel fare pronostici si va a tentoni. Ci si orienta sui discorsi recenti del Capo dello Stato, sulle preoccupazioni e i motivi di speranza che ha messo in luce. E si rileggono i precedenti messaggi di fine anno, nei quali Napolitano si è sempre rivolto ai cittadini, più che ai loro rappresentanti politici, ai quali riserva (lo ha fatto anche quest'anno il 20 dicembre) riflessioni e analisi più politiche.

Quest'anno, in particolare, a tutti i rappresentanti politici ha chiesto il coraggio di confrontarsi senza pregiudizi sui problemi concreti da fronteggiare, assumendosi la responsabilità di sciogliere, con «un salto di qualità della politica, con un nuovo spirito di condivisio-

ne», i nodi ormai «ineludibili»: la riduzione continuativa del debito pubblico, le riforme discusse e mai realizzate, un confronto bipartisan sulle scelte di medio e lungo periodo e per fissare chiare priorità della spesa pubblica, per fare bastare le risorse senza perdere competitività e senza creare ingiustizie sociali. Più in generale, ai responsabili della politica e delle istituzioni Napolitano ha chiesto di tenere sempre in primo piano il quadro europeo, perché solo in quel contesto si possono affrontare molti problemi e perché esso impone vincoli che non possiamo ignorare. Ma nello stesso discorso Napolitano, accennando ai temi che presumibilmente svilupperà a fine anno, si è rivolto all'Italia reale che si rimbecca le maniche, avverte «stanchezza verso la chiusura in sé stesso del mondo politico» e segnala «un distacco ormai allarmante» tra politica e società.

NELLA LOCALITÀ DI GEMONIO

# Bombe-carta vicino alla casa di Bossi

## Presa di mira la sede della Lega. Gli autori ripresi dalle telecamere

### INDAGINI

Si punta su frange  
anarchiche locali  
Maroni: sono  
episodi da non  
sottovalutare

era stata imbrattata di vernice rossa la sede locale del Carroccio. E quella delle frange anarchiche locali, una delle piste battute dai carabinieri e dalla Digos, che stanno conducendo le indagini per risalire ai responsabili. «Non ci lasceremo intimidire - ha commentato il ministro

dell'Interno Roberto Maroni -. E già successo in passato che sedi della Lega siano state oggetto di atti di violenza, sono episodi da non sottovalutare mai».

I cittadini che risiedono nel centro di Gemonio hanno sentito le due esplosioni verso le 2.45, e hanno allertato le forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno raccolto i frammenti dei petardi e hanno transennato la zona.

A provocare lo scoppio sarebbero stati quindi ordigni fatti in casa: polvere nera, un involucri di cartone e una miccia a fare da innesco.

Gli autori del gesto li hanno attaccati con del

nastro adesivo alle vetrate, e poi hanno dato fuoco alla miccia. Un movimento che sarebbe stato ripreso dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza installato nella casa di fronte all'edificio.

Le immagini, che mostrerebbero due uomini con un giubbetto "bomber" e il cappuccio della felpa calcato in testa per non farsi riconoscere, sono al vaglio degli investigatori assieme alle riprese delle altre telecamere presenti in paese.

A Gemonio sono arrivati giornalisti e televisioni, che hanno fatto la spola tra la sede leghista e la villetta gialla di Bossi. Il leader è uscito per raggiungere via Bellerio

a Milano, ma senza parlare con nessuno. Al Carroccio è arrivata in giornata la solidarietà delle istituzioni e dei leader politici di maggioranza e opposizione. «Si tratta di gesti gravissimi che devono essere subito circoscritti e isolati», ha detto il ministro della Giustizia Angelino Alfano.

Solidarietà anche da parte del presidente della Camera Gianfranco Fini, che ha condannato il gesto.

Il procuratore della Repubblica di Varese, Maurizio Grigo, ha aperto intanto un fascicolo di inchiesta a carico di ignoti, ipotizzando i reati di esplosione e danneggiamento.



Tiziana Ferrario

# Il giudice reintegra la Ferrario alla conduzione del Tg1

## «C'è stata una grave lesione della professionalità per motivi di discriminazione politica»

decisione presa dal direttore del Tg1 di toglierla dalla conduzione.

Per il giudice, nei confronti della giornalista è stata adottata «una grave lesione della sua professionalità per motivi di discriminazione politica a seguito dell'opposizione della stessa alla linea editoriale del direttore».

La sentenza del giudice arriva come un'ondata d'urto all'interno della Rai, sia nelle redazioni a Saxa Rubra che al settimo piano di Viale Mazzini. Duro il commento del presiden-

te della Rai Paolo Garimberti: «Le sentenze si rispettano non si commentano».

Soddisfatta l'interessata che rileva: «i poteri di rettore sono limitati dalla legge; pur nel diritto delle sue funzioni non può emarginare chi non è d'accordo con lui, impedendogli di lavorare».

Mentre Augusto Minzolini è amareggiato: «Nella mia decisione nessuna logica politica, si è trattato di un semplice avvicendamento che rientra nei sacrosanti diritti di chi di-

rige una testata giornalistica». Minzolini ricorda come «Bruno Vespa ha condotto il tg1 per cinque anni, Paolo Frajese per sette anni. Reintegrare la Ferrario alla conduzione è un esempio di gerontocrazia, simile a quanto avviene con i baroni universitari».

Ma il giudice nella sua sentenza ritiene che non c'entri nulla nel caso Ferrario la tesi di Minzolini di aver voluto dare spazio ai giovani. Infatti «risulta che identica decisione non ha coinvolto due gior-

nalisti coetanei della corrente (Petrini e Romita), i quali invece avevano sottoscritto il documento di sostegno alla linea editoriale».

Solidale con la collega è Maria Luisa Busi, volto storico del Tg1 delle 20, che dopo anni di carriera ha lasciato, con una lettera polemica, la conduzione del tg perché non condivideva la linea editoriale del nuovo direttore: «È una sentenza che fa giustizia dei principi del giornalismo, del pluralismo e del diritto alla critica».

### L'INTERVISTA

## Rotondi: l'alleanza coi centristi passa per un voto maggioritario

### Il ministro si dice favorevole a recuperare l'Udc, ma col fine di cambiare il quadro politico

di MARINA NEMETH

**ROMA** Si fa incalzante il pressing del Pdl sull'Udc. Obiettivo, sganciare il partito di Casini dal Terzo Polo e attrarlo nell'orbita della maggioranza. Fra gli esponenti della coalizione di governo, le strategie per mandare in porto l'operazione seguono però strade diversificate. Ma mai come quella, fuori dal coro, di Gianfranco Rotondi: secondo il ministro per l'Attuazione del programma, un'alleanza con i centristi può farsi solo attraverso un passaggio elettorale nel segno del sistema maggioritario.

«La mia tesi è che tutti parliamo di maggioritario e di democrazia dell'alternanza - spiega - ma pochi sono disposti a sottostare alle regole ferree che fanno del maggioritario un sistema e non uno stratagemma. Il maggioritario significa: dammi le chiavi dell'Italia, se mi voti, io ho le chiavi e rispondo a te elettore. Non si può dire a metà dell'opera: però mi prendo anche lui. Si può fare, ma c'è il fischio di fine partita».

**E l'arbitro che dice?**

Che il premier deve ammettere che è cambiata la maggioranza e serve un varo da parte dell'elettorato di una nuova formula. Si chiamano verifiche elettorali veloci, e avvengono ovunque in Europa. Quindi sono favorevole a recuperare l'Udc, ma per cambiare il quadro politico. Sono fra i democristiani che hanno scommesso sul maggioritario, sul bipolarismo e su due grandi contenitori europei: popolari e socialisti.

**Basta con il sottobosco della Prima Repubblica?**

Basta con i giochetti di palazzo. Se un partito politico dell'opposizione entra nella maggioranza, è un evento fatto troppo forte perché si possa attuarlo senza un passaggio elettorale.

**Una teoria che vi permetterebbe di agganciare anche gli ex popolari oggi nel Pdl?**

Esatto, perché cambia l'offerta politica. L'ambo Berlusconi-Fini del 2008 era sbilanciato a destra. Senza Fini il Pdl è un partito più centrista. Avrà anche al suo interno rispettabili ministri di destra, ma non fanno la linea del partito. L'immagine del Pdl è Berlusconi, un signore che ha partecipato a campagne elettorali per la Democrazia Cristiana e per il Partito Socialista. Con un linguaggio antico lo chiameremmo un uomo di centro sinistra.

**Casini finora ha espresso posizioni molto divergenti sul governo. Perché dovrebbe essere cooptabile?**

Casini è un passeggero noto in tutte le stazioni italiane per aver perso tutti i treni.

**Se dice così si brucia in anticipo il rapporto.** Ho con Casini un rapporto amichevole e franco. Dico che per lui sarebbe l'occasione di entrare in un partito popolare europeo di cui diventerebbe il leader. Finora ha preferito garantire i casiniani piuttosto che riunire i democristiani.

**Un pronostico politico per il 2011.**

Chiederò a Berlusconi un seminario sulle parti del programma che possono essere proposte anche all'opposizione: riforma fiscale, miglioramento dei servizi, federalismo, mezzogiorno, giustizia. Temi che si possono discutere con l'Udc, ma anche con il Pd. Si deve parlare con tutti per portare a casa il federalismo e tutto ciò che con l'accordo dell'opposizione può essere velocizzato.

**Sempre che non si scivoli verso le elezioni. Bossi continua a minacciarle.**

Noi ci impegniamo a non andare alle elezioni prima di aver portato a termine il programma concordato. Quanto a Bossi la sua posizione è chiara: se con ce la facciamo con i numeri, vivacchiare non serve a nulla, neppure a Berlusconi. Entrambi sono concordi che se la maggioranza è stretta l'unica l'alternativa è il voto, anche se con diversi grandi di entusiasmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco Rotondi

### CASINI

È un passeggero  
noto in tutte  
le stazioni italiane  
per avere perso  
tutti i treni

## ATTENTATO

Due esplosioni  
l'altra notte

### GEMONIO

Le vetrate infrante sono state sostituite subito dai militanti della Lega, che hanno ripulito anche le stanze dai vetri sparsi. Non è la prima volta che la sede, a un paio di minuti dalla villetta gialla del leader Umberto Bossi, viene presa di mira. Il portone era già stato incendiato nel febbraio del 2007 e nel gennaio del 2009.

Condanna unanime per l'attentato dell'altra notte contro la sede della Lega Nord in via Marziale a Gemonio (Varese). Due petardi artigianali sono stati fatti esplodere, a pochi secondi l'uno dall'altro, e hanno mandato in frantumi le due vetrate. I responsabili



Umberto Bossi

del gesto hanno scritto con vernice spray nera "Antifa secondo atto" sul muro dell'edificio, e poi si sono dati alla fuga, ripresi dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza installato in paese.

Una scia che era già comparsa a Varese nel maggio del 2010, quando

### IL PICCOLO

*fondato nel 1881*  
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**  
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

---

**Editoriale FVG Società per azioni**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

---

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**  
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**  
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

---

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

---

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

---

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

---

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.  
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

---

**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

---

La tiratura del 29 dicembre 2010 è stata di 39.300 copie.  
Certificato n. 6907 del 21.12.2010

Responsabile trattamento dati  
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)  
**PAOLO POSSAMAI**



PER MANCATA SORVEGLIANZA MA C'È ANCHE UN'ACCUSA SESSUALE

## Squillo in una comunità, prete arrestato

**ORISTANO** Una delle più apprezzate comunità per il recupero dei detenuti, "Il Samaritano" di Arborea (Oristano), nascondeva in realtà una casa di appuntamenti dove cinque, forse sei donne, tutte nigeriane di età fra i 20 e i 30, si prostituivano.

Questa la clamorosa accusa nei confronti del fondatore del Centro, don Giovanni Usai, che è anche cappellano del Carcere di Oristano, arrestato martedì dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare. Il sacerdote,

67 anni e da più di 30 de-dito ai detenuti, soprattutto di quelli extracomunitari, si trova ora agli arresti domiciliari in un edificio della Curia oristanese, accusato dal magistrato di non avere esercitato il necessario controllo sugli ospiti della Comunità, in particolare sulle donne, che erano detenute in affidamento e dovevano rispettare precisi obblighi imposti

dal Tribunale di sorveglianza. Secondo i carabinieri il via vai di persone estranee nei locali del "Samaritano" era molto intenso e la cosa, che andava avanti almeno dal 2005, non sarebbe dovuta sfuggire al religioso. Don Usai deve rispondere anche di un'accusa particolarmente infamante per un sacerdote: violenza sessuale per un episodio avvenuto nel 2009. Secondo gli inquirenti avrebbe

chiesto a una nigeriana una prestazione sessuale in cambio dell'assunzione a tempo indeterminato, poi concessa, che le avrebbe consentito di ottenere il permesso di soggiorno e restare in Italia. L'inchiesta scattata all'inizio del 2010 ha portato all'arresto anche di un nigeriano di 35 anni, Eze Alphonsus, il quale pare facesse da palo alle ragazze durante gli incontri a pagamento e, in al-

meno un'occasione, si sarebbe anche fatto consegnare una percentuale sul compenso. Solo di favoreggiamento deve rispondere anche un terzo ospite della Comunità, anche lui nigeriano, che però è sfuggito all'arresto ed ora è ricercato.

Nessuno dei collaboratori del sacerdote arrestato crede alle accuse e qualcuno parla addirittura di un complotto orchestrato per danneggiare la

Comunità. Tutti sono rimasti al loro posto di lavoro, continuando le normali attività. L'arcivescovo di Oristano, Ignazio Sanna, in ritiro nella comunità di Schoenstatt, in Germania, con una nota pubblicata sul sito della Diocesi, si è detto «dispiaciuto e sorpreso» per quanto accaduto, comunque «vicino nella preghiera a don Giovanni e fiducioso nel corso della giustizia». L'arcivescovo invita tutto «il presbiterio arborense a unirsi nella preghiera per un proprio confratello che in questo momento sta soffrendo».

## Napoli, incappucciati gettano per protesta rifiuti sulle strade

Da 1.400 a mille le tonnellate da smaltire  
Impianti aperti anche a Capodanno

**NAPOLI** Timida schiarita sul fronte della crisi dei rifiuti, almeno nella città di Napoli dove ieri la spazzatura accumulata lungo le strade ammon-tava a "solo" mille tonnellate circa. Ciò a fronte delle 1.400 tonnellate che registrava il bollettino di guerra di martedì. L'assessore comunale Paolo Giacomelli ha sottolineato che tale risultato è stato ottenuto grazie alla disponibilità della Provincia di Caserta che ha consentito lo sversamento nell'impianto Stir di Santa Maria Capua Vetere. Operazione compiuta nella giornata di martedì e nella mattinata di ieri mentre altri conferimenti saranno effettuati nelle prossime ore nell'impianto Stir di Caivano e nella discarica napoletana di Chiaiano. In tutta la giornata di martedì sono 1.651 le tonnellate di rifiuti di cui sono stati eseguiti la raccolta e il conferimento. La situazione resta critica in città e ancora più grave in certe zone della provincia, in particolare nell'area flegrea.

L'altra notte l'esasperazione è sfociata in un nuovo episodio di teppismo: un raid è stato compiuto da un gruppo di giovani incappucciati nella zona di via Vespucci, nei pressi dell'Ospedale Loreto Mare, con il blocco del traffico di diverse ore. Cumuli di spazzatura che da diversi giorni non venivano raccolti sono stati riversati su entrambe le direzioni della carreggiata.

C'è un impegno comune di tutti a lavorare duramente, anche se non è facile, per ripulire Napoli dai rifiuti entro il 31 dicembre. Qualche giorno in più sarà necessario per risolvere il problema anche nella provincia», ha annunciato il governatore della Campania Stefano Caldoro, uscendo dal vertice sull'emergenza rifiuti svoltosi a Palaz-

zo Chigi alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Per quanto riguarda gli interventi ritenuti necessari alla soluzione della crisi, per essere pronti nel momento in cui Chiaiano chiuderà e in attesa della realizzazione degli impianti di compostaggio e del termovalorizzatore di Napoli Est, si sta lavorando all'individuazione di una nuova discarica.

«È inutile nasconderselo - ha spiegato il presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro -: necessitano nuove discariche, una al più presto prima che si esaurisca l'in-

vaso di Chiaiano e oggi a Roma presenterò le mie proposte a seguito di studi di fattibilità realizzati da nostri dirigenti e tecnici impegnati in questo compito da settimane».

Partiranno nel 2011 i cantieri per la realizzazione sul territorio della provincia di Napoli di cinque impianti di compostaggio. «Gli impianti intermedi - ha detto Cesaro - sono essenziali per raggiungere gli obiettivi e uscire dalla crisi». Gli Stir di Giugliano e Tufino, impianti per l'imballaggio e il compostaggio dei rifiuti, lavoreranno anche la notte del 31 dicembre e il 1 gennaio 2011.



La spazzatura riversata in strada a Napoli dopo i raid

CONFEZIONI FINO A 15-20 CHIOLOGRAMMI L'UNA

## Botti di fine anno, c'è anche il "Bunga bunga"

Ottocento chili di pericolosi ordigni sequestrati a Roma dalla Guardia di finanza



**ROMA** "Ratzinger" e "La Finanziaria" ma anche il nuovissimo "Bunga bunga": l'attualità contagia anche il mondo illegale e sommerso dei botti di Capodanno. Ed è così che nei nomi dei fuochi pirotecnici che saluteranno l'arrivo del nuovo anno spuntano riferimenti alla vicenda

di Ruby che ha coinvolto il premier Silvio Berlusconi, al Papa e alla manovra finanziaria. Sono tutti ordigni del peso che varia dai 15 ai 20 chilogrammi e dal costo che si aggira dai 150 ai 200 euro. Vere e proprie "bombe" artigianali, prive di qualsiasi garanzia di sicurezza che, se

sono stati sequestrati in un garage alla periferia della Capitale dai finanzieri del Comando provinciale di Roma. I fuochi pirotecnici i cui nomi sembrano prendere spunto dalle pagine dei giornali sono nella maggior parte dei casi "manufatti pirotecnici", confezionati in ma-



Botti sequestrati

fatte esplodere, possono rappresentare un grave pericolo per l'incolumità pubblica.

Le "new entry" erano pronte a finire sul mercato illegale insieme ad altri must dei botti che illumineranno la notte di San Silvestro: "Bomba di Bin Laden" dedicato al famoso terrorista; "A cap", la testa in dialetto napoletano e "Lavezzi", dal nome del giocatore argentino del Napoli. Sono in tutto 800 i chilogrammi di fuochi che sono stati sequestrati in un garage alla periferia della Capitale dai finanzieri del Comando provinciale di Roma. I fuochi pirotecnici i cui nomi sembrano prendere spunto dalle pagine dei giornali sono nella maggior parte dei casi "manufatti pirotecnici", confezionati in ma-

niera artigianale. Spartana la confezione: contenitori di cartone e nessuna scritta o immagine colorata. Si tratta di fuochi illegali considerati molto pericolosi e che non possono essere venduti a causa della loro "massa attiva", cioè per la quantità di esplosivo che contengono. Nel confezionare questi botti, inoltre, non è stato rispettato alcun criterio di sicurezza nella lunghezza per esempio della miccia ma soltanto in base al loro materiale esplodente. I fuochi illegali erano stati tutti nascosti da un italiano di 47 anni in un box che si trova nei seminterati di una palazzina a Tor Bella Monaca, quartiere alla periferia della Capitale. A portare i finanzieri sulle tracce del magazzino illegale sono stati i continui movimenti, effettuati principalmente nelle ore notturne, da un 47enne trovato in possesso di un vero e proprio arsenale.



Due lesbiche

che riguardavano padri gay) e ha sostenuto che quello del marito era un pregiudizio. «Una relazione omosessuale - spiega il legale - non può essere causa di inidoneità per l'affidamento condiviso. Può esserlo la modalità

del comportamento, anche quella che si può instaurare in una relazione eterosessuale».

L'avvocato Timpanaro, sempre a Nicosia, tribunale in via di smobilitazione, nel 2008 ha ottenuto che un padre separato, accusato di maltrattamenti, potesse intrattenere rapporti con i figli attraverso una webcam, due volte a settimana e per 20 minuti. Inoltre, in un processo intentato da una sua cliente contro l'ex marito che non pagava gli alimenti, e per questo condannato sette volte, ha fatto valere la responsabilità sussidiaria dei nonni, ottenendo che fossero loro a versare l'assegno mensile.

OGGI IL «MOTU PROPRIO» DEL PAPA

## Norme anti-riciclaggio anche lo Ior si adegua ai controlli dell'Ue

**ROMA** Lo Stato della Città del Vaticano prosegue la sua azione di adeguamento alle nuove regole sull'antiriciclaggio che tutto il mondo si è ormai dato.

Oggi in tempo per la scadenza prevista, verrà pubblicato il Motu Proprio del Papa (così in Vaticano vengono promulgate le leggi) che contiene il dispositivo «concernete la prevenzione e il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose e del finanziamento del terrorismo». Un passo decisivo verso l'iscrizione del Vaticano nella «white list» dei paesi dell'Ocse, voluta dai vertici della Santa Sede per proseguire l'operazione di trasparenza già avviata da tempo.

Con il Motu Proprio, che avrà come oggetto «la prevenzione e il contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario», sarà pubblicato anche lo statuto dell'AIF, l'Autorità di informazione finanziaria che riceverà le norme internazionali in materia di controllo preventivo. Si colma così una lacuna nella legislazione vaticana e si crea un organismo che in un certo senso ricalca quelle che sono le prerogative in Italia dell'Uif, l'Ufficio di informazione finanziaria controllato dalla Banca d'Italia.

La legge interesserà tutte le attività economiche dello stato della Città del Vaticano, non soltanto l'Apsa (l'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica), ma le tutte amministrazioni, anche i Musei Vaticani.

Diverso il discorso relativo all'Istituto Opere di Religione, che, come ha ricordato più volte il suo presidente Ettore Gotti Tedeschi, «non è una banca», ma realizza un «servizio che offre a diocesi, congregazioni ed enti religiosi». Al centro di un contenzioso con l'Italia per 23 milioni di euro aperto agli inizi di settembre, anche lo Ior rientrerà nel dispositivo della nuova legge anche se l'Istituto propriamente non è un organismo dello Stato della Città del Vaticano. Ma, a quanto si è appreso, la commissione cardinalizia che sovrintende le sue attività ha dato espressa delega ad adeguarsi alle nuove norme contenute nel Motu Proprio.

Quanto alle persone che si dovranno occupare dell'operazione trasparenza, già da tempo al centro della vigilanza finanziaria vaticana è stato messo il cardinal Attilio Nicora, presidente dell'Apsa, nominato dal segretario di Stato, Tarcisio Bertone.

La scadenza di fine anno per avere la nuova legge dell'antiriciclaggio è nata dopo che le autorità europee in materia di monetazione avevano fatto dei rilievi al Vaticano per la coniazione delle famose a ambite serie d'oro, che pur essendo soltanto monete commemorative dell'anno sono sempre emesse in euro (25 e 50 euro). È stata la nunziatura presso la Comunità Europea a siglare l'accordo di adeguamento entro un anno delle legislazioni vaticane: se non fosse stato rispettato con il Motu Proprio atteso per domani, il rischio era, tra l'altro, il blocco dell'emissione di monete, tanto ricercate dai collezionisti di tutto il mondo.



### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Magistrato Alle Acque - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. - Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia Sede Coordinata di Trieste

Sede legale: Via del Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE Ufficio Contratti: Tel. 0406720292 - fax: 040 631400

#### ESITO DI GARA ESPERITA

Procedura aperta per l'appalto dei lavori di straordinaria manutenzione al Palazzo di Giustizia di Trieste per l'adeguamento al D.lgs 626/94 - 3° Lotto - (CIG 0554728007) CUP D96J1000220001 - Importo complessivo: Euro 622.924,00 di cui Euro 611.924,00 per lavori a base d'appalto ed Euro 11.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'articolo 75, comma 9 della D.Lvo 12 aprile 2006 n. 163, si rende noto che la suddetta procedura aperta, esposta il giorno 18 novembre 2010, si è tenuta con il criterio di cui al combinato disposto degli artt. 53 comma 4 e 82 comma 2 lettera b) del D.lgs 163/2006 e s. m. ed i. Alla stessa hanno presentato offerta n. 80 Imprese, nel mentre sono state ritenute valide le documentazioni presentate da n. 74 Imprese. Si è proceduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, operate ai sensi dell'art. 122 comma 9, nonché 86 comma 1 del D.Lgs 163/2006 e s. m. ed i.

La media delle offerte è risultata pari all'11,759 % che, aumentata dello scarto medio dei ribassi superiori alla media (0,47185), ha fissato la soglia di anomalia al 12,2308%; E' risultata aggiudicataria dell'appalto l'Impresa: SGUASSERO COSTRUZIONI S.r.l. con sede in San Giorgio di Nogaro (UD), Via Leonardo da Vinci n.5 - C.F. e P. IVA 00218620300 - per l'importo complessivo di euro 611.243,52 di cui euro 594.243,52 per lavori al netto del ribasso del 12,224% ed euro 17.000,00 per l'attuazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di cui all'articolo 12 del D.Lvo 163/2006 della documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'articolo 38 del medesimo D.lvo.

All'atto dell'offerta l'Impresa aggiudicataria ha dichiarato di voler subappaltare o concedere a cottimo le seguenti lavorazioni: OG2 e OG11 il 30%: intonaci, demolizioni, posa pavimenti e rivestimenti, massetti e sottofondi, impermeabilizzazioni, impianti elettrici, impianti idro termici sanitari, impianto antincendio, opere da pittore, opere da lattoniere, opere da fabbro, opere da falegname, serramenti, controsoffitti, coperture, scavi, posa cordone, getto marciapiedi, opere a verde, ponteggi, caserme e getti, strutture in ferro, strutture in legno, scarichi e fognature, ascensore, revisione manto di copertura, iniezioni murarie, murature, pavimentazione esterna, recinzioni, opere prefabbricate, posa manufatti in pietra, asfalti/pavimentazioni stradali.

Il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 180 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. Il Direttore dei Lavori è il dott.ing. Silvia Angeli Trieste, 30-12-2010

IL DIRIGENTE (Dott. Ing. Giorgio LILLINI)

MAGISTRATO DÀ TORTO ALL'UOMO DI UN PICCOLO CENTRO DELL'ENNESE

## Madre gay, i giudici approvano l'affidamento

Lei è lesbica e il marito voleva toglierle i figli. Alla donna resta anche la casa coniugale

**PALERMO** Vivono in un paesino della provincia di Enna, 3mila abitanti, dove le voci girano: lei, 30 anni, impiegata, ha una relazione con una donna, un'amica; lui, 40 anni, meccanico, non regge lo scandalo e si rivolge al tribunale chiedendo, nell'ambito della causa di separazione, che i bambini di 3 e 6 anni restino con lui. Nel ricorso spiega che l'omosessualità può fare perdere qualsiasi freno inibitorio e qualsiasi remora a compiere gesti ambigui e

perversi, addirittura in presenza dei figli.

La vicenda finisce davanti al giudice Alessandro Dagnino, che non la pensa così. «La relazione omosessuale di una madre - dice nell'ordinanza -, laddove non comporti pregiudizio per la prole, non costituisce ostacolo all'affidamento condiviso dei figli, che possono abitare con lei». Il tribunale decide anche che la casa coniugale spetta alla madre e ai figli e che l'uomo - il quale non aveva alcuna in-

tenzione di sborsare un euro - dovrà versare ogni mese un assegno di mantenimento di 600 euro. In attesa della sentenza che sarà essere emessa dal tribunale in udienza collegiale, il giudice non ha infierito contro il ricorrente, spiegando che «è umana mente comprensibile, solo in questa prima fase, il disagio conseguente al fallimento dell'unione matrimoniale, tenuto conto del contesto sociale di un piccolo centro». «Il tribunale - dice l'avvocato della don-

na, Salvatore Timpanaro - ha quasi bacchettato il marito: il suo potrebbe rivelarsi un atteggiamento discriminatorio tale da compromettere la serena crescita dei minori. Per il momento il giudice ritiene "umanamente comprensibile" la reazione del padre ma solo in questa prima fase». La difesa ha invocato l'articolo 3 della Costituzione e citato la giurisprudenza in materia (tre casi simili accaduti tra il 2006 e il 2008 a Napoli, Catanzaro e Bologna,



IL TERRORISTA ROSSO IN CELLA IN BRASILE

# Battisti, verso il no di Lula all'estradizione

## Dure reazioni in Italia: «È uno schiaffo». La rabbia dei parenti delle vittime

VISITA A ROMA IL 17 GENNAIO

### Napolitano a Türk: uniti in visione euroNato

### Il Presidente ricambia la lettera del collega sloveno

**ROMA** «Guardiamo al futuro dei nostri rapporti con rinnovata fiducia, certi che l'intera regione, dopo avere sofferto a lungo lacerazioni e conflitti, sia oggi trasformata dalla prospettiva euroatlantica. Le nuove generazioni slovene, croate, italiane si riconoscono in una comune appartenenza europea che arricchisce le rispettive identità nazionali». Così il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio di auguri «agli amici sloveni» pubblicato dal sito bilingue di Trieste Slomedia.it, da dove poco prima di Natale anche il capo di Stato sloveno Danilo Türk aveva a sua volta inviato i propri auguri all'Italia.

«Accoglierò con grande piacere il 17 gennaio prossimo il vostro Presidente in visita di Stato in Italia - scrive Napolitano -». Il mio invito vuole valorizzare il livello raggiunto dalle relazioni bilaterali e consolidare lo "spirito di Trieste" simboleggiato nel luglio scorso dalla partecipazione dei Presidenti di Italia, Croazia e Slovenia al Concerto della Pace. Vogliamo continuare questo dialogo fra tre Stati uniti dalla geografia adriatica e dal comune cammino verso la prosperità regionale». «La Slovenia è oggi un partner autorevole; ha guadagnato la stima e il rispetto della comunità internazionale e di cui apprezziamo l'attitudine costruttiva relativamente ai negoziati di adesione della Croazia all'Ue» aggiunge il Capo dello Stato italiano. «Gli antichi vincoli storici e culturali sono resi ancora più stretti dalla presenza nei nostri territori di minoranze nazionali - conclude Napolitano - che costituiscono una ricchezza da tutelare e un'opportunità da approfondire».

La lettera di auguri del Presidente Napolitano è stata diffusa assieme a quella del suo omologo sloveno Danilo Türk, che augurando agli amici italiani e sloveni «un felice anno nuovo, molto successo, la felicità a livello personale e uno sviluppo tangibile nel vivere comune in un'Europa ancora migliore», evidenzia che il 2011 «si prospetta» come «un anno di opportunità anche per i rapporti tra la Slovenia e l'Italia». Türk ricorda «l'interessante incontro» di quest'anno a Trieste tra i tre presidenti delle Repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia.

La lettera di auguri del Presidente Napolitano è stata diffusa assieme a quella del suo omologo sloveno Danilo Türk, che augurando agli amici italiani e sloveni «un felice anno nuovo, molto successo, la felicità a livello personale e uno sviluppo tangibile nel vivere comune in un'Europa ancora migliore», evidenzia che il 2011 «si prospetta» come «un anno di opportunità anche per i rapporti tra la Slovenia e l'Italia». Türk ricorda «l'interessante incontro» di quest'anno a Trieste tra i tre presidenti delle Repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia.

La lettera di auguri del Presidente Napolitano è stata diffusa assieme a quella del suo omologo sloveno Danilo Türk, che augurando agli amici italiani e sloveni «un felice anno nuovo, molto successo, la felicità a livello personale e uno sviluppo tangibile nel vivere comune in un'Europa ancora migliore», evidenzia che il 2011 «si prospetta» come «un anno di opportunità anche per i rapporti tra la Slovenia e l'Italia». Türk ricorda «l'interessante incontro» di quest'anno a Trieste tra i tre presidenti delle Repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia.

L'OPPOSIZIONE PROTESTA: «NON SONO VOLTI NUOVI E IN 12 MESI NON POSSONO RIMEDIARE ALLA CRISI, SERVE IL VOTO»

## Croazia, la premier Kosor cambia quattro ministri

I titolari di Finanze, Difesa, Ambiente e Cultura furono designati dal suo predecessore Sanader, ora in cella

di ANDREA MARSANICH

**ZAGABRIA** È cosa fatta in Croazia il rimpasto di governo, proposto dalla premier Jadranka Kosor (HdZ, centrodestra) e votato ieri dal parlamento nazionale, il Sabor. Ben quattro ministri, scelti tre anni fa dall'ex premier Ivo Sanader (in carcere a Salisburgo perché sospettato di una serie di reati), sono stati sostituiti da persone che la Kosor ha definito «forze nuove, in grado di rilanciare il processo di risanamento economico del Paese e contribuire all'avvicinamento della Croazia all'Unione europea».

I ministri di Finanze, Difesa, Ambiente e Cultura, Ivan Suker, Branko Vukelic, Marina Matulovic Dropulic e Bozo Bisku-

pic sono stati sostituiti rispettivamente da Martina Dalic, Davor Bozinovic, Branko Bacic e Jasen Mesic. Con 81 voti a favore, 57 contrari e uno astenuto, il Sabor ha appoggiato pure la nomina di tre vicepresidenti del governo: si tratta di Domagoj Milosevic, titolare del Gruppo Pastor (mezzi antincendio), con delega per gli investimenti, e degli attuali ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, Gordan Jandrovic e Petar Cobankovic (delega per l'economia). I quattro ex ministri non se la sono passata però male, attivando il mandato e diventando deputati parlamentari. Nell'infuocato dibattito parlamentare, la Kosor ha difeso con energia queste scelte, invitando le opposizioni ad agire assieme alla



La premier Jadranka Kosor

coalizione al potere per centrare i tre principali obiettivi della Croazia: crescita economica, entrata nell'Europa comunitaria e lotta alla corruzione. Quelli dell'opposizione non le hanno mandate a dire, rilevando che i nuo-

vi ministri erano in passato «gente sanaderiana» e che, se anche fossero elementi di qualità, non potranno combinare nulla di concreto poiché le parlamentari sono in programma a fine 2011 e 12 mesi sono insufficienti per ottenere risultati importanti. Tra i tanti interventi polemici, quello di Vesna Pusic, esponente di spicco del Partito popolare e presidente della Commissione nazionale preposta a seguire le trattative di adesione fra Bruxelles e Zagabria: «Questo governo non dovrebbe ricorrere a cambiamenti di facciata, bensì dare le dimissioni e indire elezioni anticipate. Sembra quasi che Kosor e colleghi stiano dimenticando che il creatore della compagine ministeriale è attualmente recluso in Austria, con

sulla groppa accuse e sospetti per casi di corruzione e associazione a delinquere». A proposito di Sanader, anche ieri la sua casa in via Kozarac a Zagabria è stata meta di «pellegrinaggio» di agenti di polizia e investigatori dell'Uskok: hanno perquisito il garage e altri vani. Nei giorni scorsi le forze dell'ordine hanno posto sotto sequestro un centinaio di quadri appartenenti all'ex premier, per un valore stimato sui 6,5 milioni di kune, che al cambio fanno quasi 900mila euro. Lo Stato ha voluto premunirsi in caso di condanna di Sanader in Croazia, con l'ex primo ministro sospettato di essersi impossessato di una somma vicina ai 4 milioni di euro e prelevata da ministeri e aziende pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Battisti (a destra) fotografato al suo arrivo a Brasilia nel 2007

noi». Nel rilevare che segue «con attenzione l'evolversi della vicenda», il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha d'altra parte rilevato che «nessuna decisione ufficiale è stata ancora presa dalle autorità brasiliane».

Le notizie provenienti fin da ieri mattina da Brasilia hanno innescato una lunga lista di reazioni in Italia, mentre lo spi-

noso dossier Battisti sta accompagnando nel Paese latinoamericano gli ultimi giorni della presidenza Lula, che il primo gennaio lascerà il posto a Dilma Rousseff. «La decisione di Lula sarebbe intollerabile e porrebbe alla Brasilia ai margini della comunità internazionale» ha osservato il capogruppo al Senato del Pdl Maurizio Gasparri, secondo il quale sul Brasile «ri-

cadrebbe una gravissima responsabilità». «No, per l'amor di Dio. Ci penserò solo domani... sarò di nuovo a casa mia a Brasilia alle nove di stasera. Quando prenderò una decisione, voi lo saprete» ha tagliato corto Lula pressato dai cronisti durante una visita in mattinata nello Stato di Ceará, lo stesso dove Battisti entrò in Brasile nel 2004 con un passaporto falso.

In un modo o in un altro, il caso Battisti è comunque a un passo dalla svolta-chiave, quella che deciderà il futuro dell'ex militante Pac condannato in contumacia all'ergastolo in Italia per quattro omicidi alla fine degli anni '70, dei quali si dichiara innocente.

L'annuncio ufficiale di Lula avverrà quindi sulla scia di un contenzioso lungo ormai anni, che ha provocato tensioni e polemiche sull'asse Roma-Brasilia. Il presidente uscente ha di fatto già preso «la decisione politica» e sta mettendo a punto «i dettagli» sulle ragioni della sua decisione, ha sottolineato la tv Globo-news. Ripresa dai media locali, la rete brasiliana ha rilevato che il via libera all'asilo politico risponderebbe al fatto che «il governo brasiliano teme il rischio di morte» per l'ex terrorista «se tornerà in Italia». Il governo brasiliano avrebbe anche effettuato una sorta di ricognizione sulla situazione delle carceri italiane.

Fonti del governo citate dai media rivelano che il governo Lula sta preparando con grande «cura» il documento con il suo «sì» a Battisti, proprio al fine di «evitare» cortocircuiti con Roma.

## » IN BREVE

### PER PROTESTA SUICIDI COL FUOCO

### Tunisia, disoccupati in piazza

### la polizia uccide un giovane

**ROMA** Prima ha parlato in tv e alla radio sollecitando le autorità locali a prestare più attenzione ai giovani e ai problemi sociali, poi ha sostituito il ministro della Gioventù e anche quello della Comunicazione. Dopo una dozzina di giorni di manifestazioni e scontri di piazza in tutta la Tunisia, con un ragazzo ucciso dalla polizia e i giovani a reclamare il diritto al lavoro e una più equa distribuzione delle risorse del Paese, il presidente-autocrate Zine El Abidine Ben Ali è intervenuto dopo queste tanto eclatanti quanto inusuali proteste in questo Paese a "democrazia limitata". Il presidente ha però rilanciato le critiche levatesi anche dall'opposizione contro le cronache «calunniose e strumentali» di alcuni media stranieri, prima fra tutti la qatariota tv Al Jazeera. Intanto sui media si continuano a contare i suicidi tentati o riusciti da parte di disoccupati, perlopiù giovani e diplomati o laureati, e pronti ad immolarsi nel modo più orribile: dandosi fuoco.

### NON ACCADEVA DA 64 ANNI

### Prima volta, Congresso Usa

### senza alcun Kennedy

**NEW YORK** All'inizio dell'anno prossimo la dinastia politica più famosa degli Stati Uniti, quella dei Kennedy, non avrà più nessun rappresentante al Congresso degli Stati Uniti: non succedeva da 64 anni. Patrick Kennedy, 43 anni, il figlio dello storico senatore Ted morto l'anno scorso dopo avere gettato le basi, almeno simboliche, della riforma sanitaria elaborata dal presidente Usa Obama, non si è più presentato lo scorso novembre alle politiche in rappresentanza del Rhode Island, Stato che l'aveva eletto deputato alla Camera ininterrottamente dal 1995. Contrariamente al padre Ted e agli zii John, l'ex presidente Usa, e Bob, l'ex candidato alla Casa Bianca, Patrick non ha fatto una carriera molto brillante, visti anche i problemi in passato con cocaina, alcol e donne.

### REPLICA AGLI ISRAELIANI

### I palestinesi: «Contrari

### a uno "Stato-Facebook"»

**RAMALLAH** «Non vogliamo uno "Stato-Facebook": il premier palestinese Salam Fayyad ha risposto così alla provocazione Internet del viceministro degli Esteri israeliano Danny Ayalon, secondo cui il riconoscimento dello Stato palestinese da parte di alcune nazioni latino-americane equivale al clic "Mi piace" che sul social network consente di commentare positivamente notizie e affermazioni. Un modo per indicare che il riconoscimento arrivato da Brasile, Argentina e Bolivia è un sostegno del tutto teorico e svincolato da effetti pratici.

ndr) per uccidere il maggior numero possibile delle persone presenti».

Per il sito del giornale sotto tiro, quello di ieri è il settimo attacco sventato negli ultimi due anni. Per tre volte l'obiettivo era stato il disegnatore Kurt Westergaard, autore della vignetta più famosa, quella in cui Maometto nascondeva una bomba sotto il turbante. L'ultimo nel gennaio scorso: un somalo penetrò nella casa di Westergaard brandendo un machete. Il disegnatore se la cavò rifugiandosi in una stanza blindata. Ma se quello era parso un piano "artigianale", quello in programma per i prossimi giorni era progetto di altra consistenza. Il riferimento a Mumbai ne dà la misura: il 26 novembre 2008 un commando si scatenò nella città indiana attaccando la stazione, il Centro ebraico Chabad e i due alberghi "Taj Mahal" e "Oberoi/Trident". Gli scontri proseguirono per 60 ore e il bilancio finale fu di 183 persone uccise e oltre 300 ferite.



Nella foto d'archivio l'edificio sede dei due giornali di Copenaghen nel mirino dei terroristi

da di asilo e tre sono cittadini svedesi di origine araba (uno nato in Tunisia, uno in Libano, uno in una nazione non ancora individuata).

Nelle perquisizioni seguite agli arresti, il Pet ha sequestrato armi da fuoco con relativi silenziatori e munizioni e «strisce di plastica che potevano essere usate come manette».

dettaglio che lascia pensare anche a uno scenario di presa d'ostaggi. I cinque avevano «legami con la rete del terrorismo internazionale di matrice islamica» ha affermato il capo del Pet, Jakob Scharf. L'attacco, per il responsabile del controspionaggio danese, era previsto «per uno dei prossimi giorni». L'operazione è

scattata all'ultimo momento per raccogliere il maggior numero di prove possibili. Scharf ha aggiunto che «con gli arresti di oggi abbiamo evitato un imminente attacco» nel quale i cinque «avrebbero cercato di penetrare nella sede di "Jyllands Posten" e di "Politiken" (giornali che condividono lo stesso edificio di Copenaghen,

AL POSTO DEL COLLEGA TROVATO UBRIACO ALLA GUIDA

## Lubiana, una giurista proposta per il ministero delle autonomie

**LUBIANA** Il premier sloveno Borut Pahor ha deciso: a nuovo ministro per le Autonomie locali e lo sviluppo regionale ha proposto Dusa Trobec Bucan, già sottosegretario nello stesso dicastero.

L'audizione e il voto del Parlamento sono previsti dopo Capodanno. La Trobec Bucan, classe 1958, giurista, sostituirà Henrik Gjerkes, che ha rassegnato le dimissioni la settimana scorsa dopo che la polizia lo ha fermato mentre era ubriaco alla guida della sua automobile di servizio. Anche la Trobec Bucan, così come Gjerkes, è sostenuta dal Desus, il Partito dei pensionati. Secondo Pahor, Dusa Trobec Bucan è la persona giusta per ricoprire l'importante incarico. «Il compito principale del futuro ministro - ha ribadito il premier - sarà di continuare a sfruttare al meglio i fondi di coesione europei, particolarmente importanti nel momento in cui si deve affrontare la crisi economica». Nel 2010, ha ricordato la stessa Trobec Bucan, Lubiana ha ottenuto da Bruxelles 450 milioni di euro e 650 milioni sono rientrati nelle casse dello stato. E sua intenzione, ha dichiarato la candi-

data a ministro, continuare su questa strada. Il voto in Parlamento non è però per niente scontato. Le forze di centrodestra si esprimeranno dopo l'audizione e sono comunque poco propense ad approvare la nomina.

Quello che per Pahor può rappresentare un problema più serio è comunque la perplessità degli stessi partiti di governo. Contrari alla nomina della Trobec Bucan si sono già dichiarati i deputati di Zares e parte dei deputati socialdemocratici, a cui non è piaciuto il fatto che il Desus abbia praticamente imposto la sua candidatura, anche se è stato poi lo stesso Pahor a dichiarare che la decisione e la responsabilità per questa scelta sono esclusivamente sue e non del Partito dei pensionati. Se sarà eletta, Dusa Trobec Bucan sarà il sesto nuovo ministro del governo Pahor in poco più di due anni. Per i motivi più disparati finora se ne sono andati Zlata Plostajner (Autonomie locali), Karl Erjavec (Ambiente), Milan Pogacnik (Agricoltura), Borut Miklavcic (Salute), Matej Lahovnik (Economia) e Henrik Gjerkes (Autonomie locali).

Franco Babich



LE NUOVE  
TECNOLOGIE

Si comincia il 6 gennaio a Las Vegas con il Consumers electronic show per finire a San Francisco con il Macworld e le novità della "Mela morsicata"

# Viaggio nelle sorprese hi-tech che ci riserva il 2011

## L'esperto: «Ammetto che l'iPad di Steve Jobs ha sballato tutte le nostre previsioni»

La tv che diventa hub multimediale, la tecnologia 3D, i computer sempre più piccoli e i cellulari sempre più grandi.

Saranno tante le sorprese hi-tech del 2011 ma sicuramente l'anno che verrà sarà campo di battaglia per i tablet, i lettori digitali, con i big dell'informatica pronti all'assedio di Apple e del suo iPad. Qui si giocherà la sfida dei nuovi media, giornali e riviste che sempre di più affiancheranno alle edizioni cartacee quelle digitali. E quella degli e-book, i libri digitali, con un mercato ancora dai piccoli numeri ma in continua crescita.

Ma quale sarà esattamente il prossimo tablet? È il nuovo smartphone? Quale social network rimpiazzerà Facebook per popolarità? La pirateria cannibalizza ancora la musica e

l'entertainment? Queste e altre domande potranno trovare risposta nei tanti eventi digital in giro per il mondo, nel 2011: sono più di cento, molti concentrati negli Stati Uniti, ma eccome dieci da non perdere assolutamente per tenersi aggiornati.

L'evento per antonomasia è il Consumers Electronic Show di Las Vegas, quest'anno dal 6 al 9 gennaio: da più di 40 anni questa manifestazione riunisce in gotha dell'elettronica al consumo. È una vera e propria bussola per scoprire trend, arricchita di anteprime di nuovi prodotti spesso presentati prima della loro commercializzazione e dibattiti a cui partecipano i big dell'informatica. L'anno scorso hanno tenuto banco i tablet e la tv 3D. La risposta europea al Ces è l'Ifa di Berlino che quest'anno si

tiene dal 2 al 7 settembre 2011, (mentre l'equivalente asiatico è il Ceatec).

Gli appassionati di social network non possono perdere la Social Media Week, dal 7 all'11 febbraio: si tiene in nove città contemporaneamente, New York, San Francisco, Londra, Hong Kong, Toronto, San Paolo, Istanbul, Parigi e quest'anno anche Roma. Centinaia gli eventi free attorno al tema social.

L'edizione dello scorso anno, la seconda, ha registrato più di 17 mila presenze e oltre 450 avvenimenti.

Il Mobile World Congress di Barcellona (14-17 febbraio), come ogni anno svelerà tutti i modelli più importanti, gli accessori e i software del mondo mobile con la presenza di tutte le marche top. C'è molta attesa per questa edizione

ne: quella 2010 è stata un pò deludente forse per via della crisi, con molte assenze celebri.

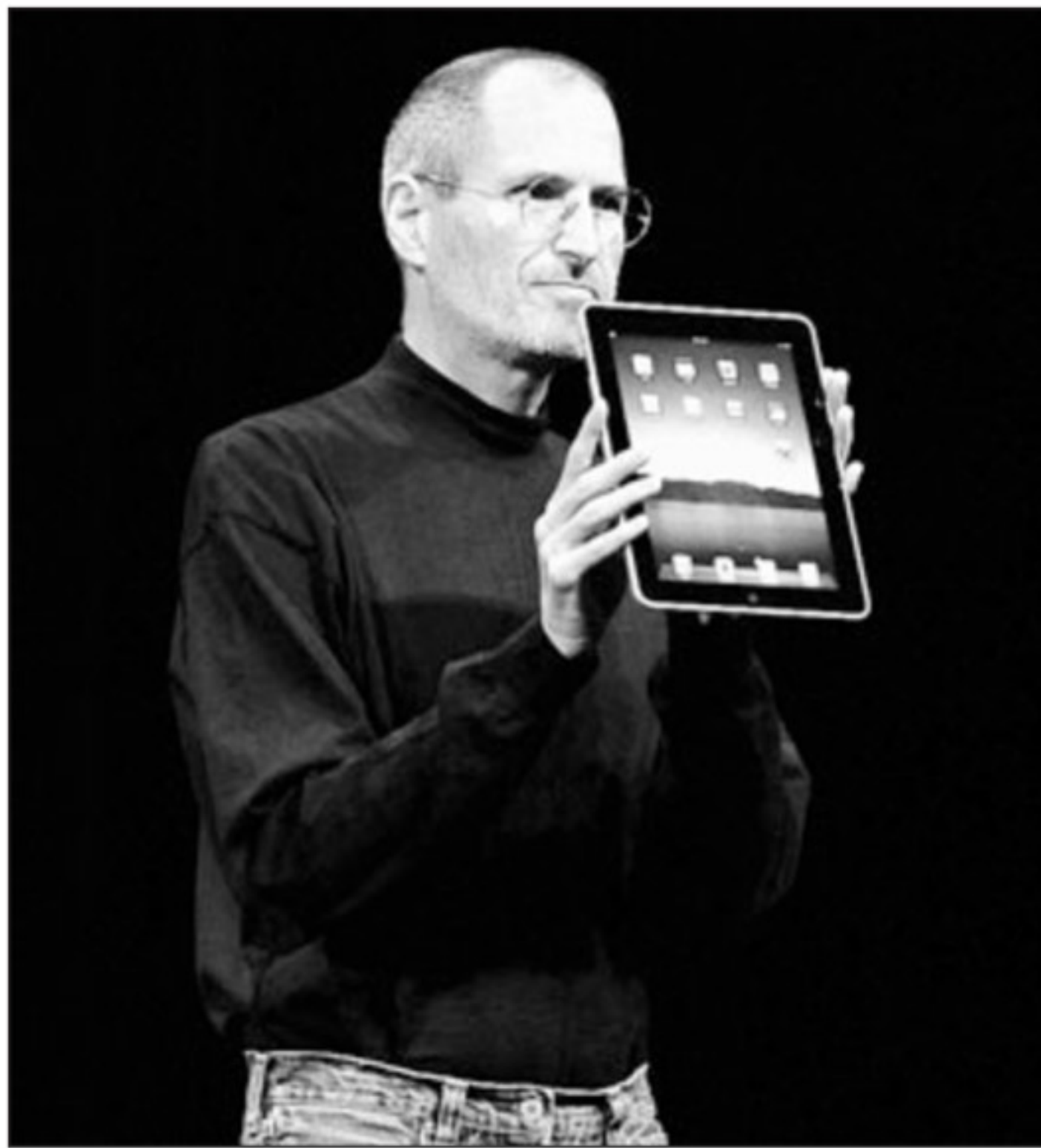
Del futuro delle console e dei games 3D, si discuterà invece a Los Angeles, il 26 aprile alla Games Conference: alla sua quarta edizione, raccoglie le aziende più importanti e gli opinionisti più influenti nel settore (sempre a Los Angeles, ma a dicembre, vengono assegnati gli Oscar dei videogiochi).

Il Macworld 2011 offre invece tutte le novità nel mondo Apple (27 gennaio, San Francisco); mentre gli sviluppatori Android sveleranno aggiornamenti per piattaforma e apps dal 7 al 9 gennaio a San Mateo, California. E non mancano mai annunci di Mark Zuckerberg alla conferenza annuale degli sviluppatori di Facebook, che si tiene solitamente in primavera.

di CLAUDIO GIUA\*

Se un anno fa avessimo dovuto prevedere cosa sarebbe successo nel mondo digitale nel 2010, ora ci troveremmo tutti qui a giustificare le misere figure rimediate. E quando uso il plurale, mi riferisco a noi che di mestiere cerchiamo di individuare prima degli altri i trend del mercato e i desideri degli utenti. Nel mio caso, avevo trascorso buona parte del 2009 a studiare i lettori digitali portatili che usano l'inchiostrato e la carta elettronica. Il mio obiettivo era sfruttare le potenzialità anche per i giornali. Ero onestamente convinto che il 2010 sarebbe stato l'anno degli ebook. Poi, la mattina del 28 gennaio, dopo aver visto la presentazione dell'iPad fatta da Steve Jobs nell'auditorium di Yerba Buena ho capito d'aver buttato via un sacco di tempo e di fatica: era evidente che il tablet che la Apple si accingeva a lanciare avrebbe ridicolizzato chi aveva creduto di convincere la gente a comprare attrezzi dallo schermo in bianco e nero, lentissimi a ricaricare le pagine e utili solo a leggere e studiare. E così è stato.

Possiamo dunque dire che il 2010 è stato l'anno dell'iPad? Più correttamente è stato l'anno del boom degli strumenti mobili "non pc" always-on, sempre in rete. I tablet e gli smart phone ci per-



Da sinistra, Steve Jobs mentre svela l'iPad, spettatori al cinema con occhiali 3D, Julian Assange leader di WikiLeaks e il social network Facebook

mettono infatti di informarci, navigare, giocare, comunicare, lavorare senza restare seduti davanti al computer di casa o dell'ufficio o senza dover trafficare dieci minuti per accendere, aggiornare, far funzionare la chiavetta web del portatile. Ma il 2010 è anche stato l'anno del trionfo delle applicazioni al posto dei programmi, l'anno delle prime serie conte-

stazioni al superpotere di Google, l'anno che ha visto la riscossa dei produttori di contenuti. Per il settimanale Time è stato l'anno della consacrazione mediatica e perfino cinematografica di Mark Zuckerberg di Facebook. Che ormai fa più traffico in rete di Google.

Per molti - me compreso - il 2010 è stato soprattutto l'anno di Wikileaks e del suo fondatore Ju-

lian Assange. Non solo per lo straordinario effetto culturale, sociale e storico della sua Operazione Verità, che da aprile ad oggi ha consentito di svelare misteri, miserie, eccidi in tutto il mondo. Wikileaks ha di fatto imposto un modo nuovo di fare informazione, impossibile in passato perché strettamente connesso alla più recente tecnologia dei database. I miliardi

di file che ogni giorno vengono raccolti e schedati da governi, istituzioni, aziende, servizi sono oggi trattabili e "leggibili", sempre che siano a disposizione, anche con il contributo di utenti e organi d'informazione.

Questa tipologia di informazione ha un nome: data driven journalism.

Secondo Tim Berners-Lee, l'inventore del web, il futuro prossimo del

giornalismo e delle democrazie sta proprio nell'analisi partecipativa di grandi masse di dati. Assange l'ha già dimostrato. Mettendo in mutande - nel senso del re nudo - leader politici, diplomazie e generali. Se per Sarah Palin, leader dei Tea Party, Wikileaks "è come Al Qaida", se per il vicepresidente Usa Joe Biden "Assange è un terrorista hi-tech" e se per il no-

stro ministro degli Esteri Franco Frattini "le rivelazioni sui rapporti tra paesi faranno più danni dell'11 settembre", vuole dire che la strada imboccata, con le necessarie cautele, è probabilmente quella giusta. Ed è una strada su cui si stanno incamminando, insieme, la capacità di critica degli umani e la formidabile potenza delle macchine. Un grande quotidiano



britannico, il Guardian, ha fatto altre esperienze di giornalismo dei dati, meno eclatanti a livello globale ma dirompenti localmente, come quello sulle false dichiarazioni di spesa dei parlamentari, per le quali ha ottenuto la collaborazione di quasi 28mila propri lettori/utenti che hanno analizzato 222mila pagine delle 459mila archiviate nei database. Nel 2011 avremo molte altre prove dell'importanza del data driven journalism.

Non farò ora l'errore di fare qualche altra previsione per il 2011. Piuttosto, si può dire fin d'ora che nell'anno che verrà la vita di noi umani digitalizzati non diventerà più semplice. Anzi. Mentre si va realizzando di fatto la tanto attesa convergenza - per esempio, il televisore di casa ha molte funzioni oltre la sua propria, cos'è come il pc è ormai anche un televisore - la nostra dotazione tecnologica non si riduce affatto. Molti di noi hanno due cellulari, un tablet, un portatile, un desktop in ufficio e uno a casa, più altre diavolerie come la Wii, la Playstation e la webtv. Insomma, più convergono le funzioni negli strumenti, più li vediamo moltiplicarsi nelle nostre tasche, borse e case. Un paradosso. Di cui magari parleremo l'anno prossimo.

(\*) *Direttore dello Sviluppo e dell'Innovazione del Gruppo Espresso*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI EVOLVERÀ IL MERCATO DEI LIBRI DALLA CARTA AL PORTATILE

## Sarà "Google edition" a salvare l'editoria

Un fenomeno in espansione esponenziale. Fino a tre mesi fa non esisteva, adesso è il futuro

di ANDREA PALOMBI

**ROMA** Da Natale l'e-book è finalmente precipitato dallo stato gassoso delle congetture alle più concrete proiezioni di mercato. Dopo tanto parlare di libri elettronici, si può ragionare su qualche dato. La rivoluzione è iniziata, e non si fermerà. "Il cimitero di Praga" di Umberto Eco sventa al primo posto nella classifica dei libri più venduti e contemporaneamente in quella degli e-book scaricati. Certo, per l'Italia stiamo parlando di quote infinitesimali di mercato (oggi intorno allo 0,5 per cento,

mentre negli Usa già il 9), ma quello che conta come a ogni inizio d'avventura, è il trend di crescita. E il 2011, c'è da scommetterci, sarà un anno di frontiera. Lo confermano alcuni dei protagonisti dell'editoria digitale in Italia.

«Fino a tre mesi fa il mercato praticamente non esisteva», ci dice Antonio Tombolini, amministratore delegato di "Simplicissimus", forse la prima book-farm che

ha iniziato a operare nel nostro Paese (fra gli editori rappresentati De Agostini, Giunti, Laterza, Newton Compton). «La novità è che gli editori hanno cominciato a rilasciare edizioni elettroniche. Oggi c'è una disponibilità di quasi 6 mila titoli in italiano (a fronte di 300mila libri in commercio) e le vendite crescono in modo esponenziale. Per quanto ci riguarda, sui 2000 titoli che offriamo, a novembre abbiamo avuto 15 mi-

liardi download. A dicembre il trend sta crescendo in media del 10 per cento».

A spingere questa giostra che improvvisamente ha preso a correre è stato di sicuro l'avvento dell'iPad. Ne è convinto Marco Ghezzi, uno dei fondatori di "BookRepublic", piattaforma che distribuisce piccoli e medi editori (Il Saggiatore, E/o, Minimum fax, Iperborea, Marcos y Marcos, eccetera), ma che oggi offre anche titoli Mondado-

ri. «Abbiamo fatto un'indagine fra i nostri clienti: oltre il 50 per cento usa l'iPad».

Quale sarà la novità del 2011? Sia per Tombolini che per Ghezzi non ci sono dubbi, sarà la discesa in Italia del gigante Google con la sua nuova creatura "Google edition".

Un sistema (partito solo un mese fa negli Usa) che permetterà di avere a disposizione la propria libreria virtuale sia che si usi l'iPhone o



Un bimbo legge un ebook

l'iPad, sia che si usi il pc. Quello che si ama chiamare "lo scaffale nella nuvola".

Google porterà con sé il suo lettore Android, mentre Microsoft metterà in campo Window 7 mobile. Ci si aspetta che le vendite di e-book nel 2011 quadruplicheranno, anche in proporzione ai lettori venduti. «Abbiamo visto un'impennata nelle vendite a Natale, quando in molti hanno trovato sotto l'albero un iPad», sottolinea Ghezzi. «E fra 5 anni - assicura Tombolini - tutti i libri verranno prodotti in edizione elettronica, e solo pochi anche su carta».

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

### COMUNE DI TAVAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010

Sede Uffici Municipali

in Fieletto Umberto

Piazza Indipendenza n.1

UFFICIO TECNICO

LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA

(estratto)

SI RENDE NOTO CHE

è stata indetta una procedura

aperta per l'appalto dei lavori di

realizzazione di una struttura

semiresidenziale, residenziale

e centro diurno per anziani non

autosufficienti - 1° lotto, 2° lotto e

centro Alzheimer.

Chiunque intenda partecipare, potrà prendere visione della versione integrale del bando e documenti allegati sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12.00 del giorno 28.01.2011.

Il responsabile del procedimento (dott. arch. Francesco Marciano)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI

VIA UCCELLUS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellus 12/F- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- a) ID10MAN011 servizio di manutenzione di impianti elevatori per 36 mesi per presunti euro 428.263,33 (+ 71.377,21 per proroga contrattuale)
- b) ID10SER250 servizio integrato di pulizie e sanificazione e servizi accessori per le aziende del S.S.R. FVG per 60 mesi per presunti euro 86.679.542,00 (+ 8.667.954,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via Uccellus 12/f, -33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 21.02.2011. Le date di svolgimento delle sedute pubbliche di apertura dei plichi pervenuti sono indicate nel bando integrale e si svolgono presso la sede del D.S.C. in via Uccellus 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito [www.csc.sanita.fvg.it](http://www.csc.sanita.fvg.it) alla voce "Bandi di gara: in corso", accedendo tramite la voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 22.12.2010 e ricevuto nella stessa data. Udine, 22.12.2010

Il direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin



Alle genti istriane, fiumane, dalmate.

Alle loro sofferenze ed al loro martirio.

Al comune esodo, orgoglioso ed amaro, come amaro

è il nostro Adriatico.

Alle nostre città dolcissime,

immagini indelebili della nostra anima

latina, veneta, italiana.



LIBRERIA  
luglioeditore

ilGiulia



# Zara, "Tankerkomerc" in difficoltà vende le controllate e non paga i salari

## In fallimento l'azienda di allevamento ed export di tonni "Marituna"

**FIUME** Le prime avvisaglie di crisi erano trapelate in giugno, quando il vertice di "Tankerkomerc" si era affrettato a smentire seccamente le difficoltà della holding zaratina partorita dalla Casa madre (l'armatrice "Tankerska Plovidba") nei primi anni Ottanta. Poi, in agosto, la conferma che ai dipendenti – o perlomeno a una parte di essi, quelli degli asset meno remunerativi – da mesi non venivano corrisposti gli stipendi né versati i contributi, ma anche di un crescente indebitamento col fisco. Nello stesso mese anche la conferma dell'avvio di un contenzioso e di un'aperta conflittualità con la componente sindacale interna, corredata pure da accuse al management di presunti pagamenti brevi manu, cioè praticamente sottobanco, a una parte "scelta" degli occupati. Poi, in rapida successio-

ne fino a questi giorni, la conferma dell'avvio della procedura fallimentare per "Marituna", l'asset di maricoltura (allevamento ed export di tonni) e della messa in vendita di altri segmenti di attività non più redditizi.

Unita alle informazioni dal fronte sindacale secondo le quali l'ammontare dei salari non versati agli 89 addetti (una cinquantina dei quali già "scaricati") sarebbe ormai salito all'equivalente di quasi 670mila euro e che l'indebitamento di "Marituna" con gli altri asset di Tankerkomerc Spa avrebbe toccato quota 17,5 milioni, sempre di euro.

Parimenti confermata anche la vendita al migliore offerente dell'intera struttura di "Marituna" e del pignoramento da parte delle banche creditrici di tre battelli di servizio, i più attrezzati ed efficienti, mentre sui



L'allevamento di tonni

restanti tre si appresterebbe a mettere le mani il Fisco.

Questa, in breve e saltando anche particolari non secondari, la breve e triste storia di un'attività avviata con grandi speranze e ottimi guadagni, almeno fin quando il mer-

cato giapponese "tirava" a tutto spiano ingurgitando centinaia e centinaia di tonni per l'adorato sushi. E che adesso minaccia di tirare a fondo l'intera "Tankerkomerc". Al punto che la direzione di questa ha già rinunciato ufficialmente ("per il momento") all'ambizioso progetto di allestire nell'area portuale di Gazenica un grande stabilimento per la produzione di olio di palma (materia prima dalla Malesia) e di biodiesel con sottoprodotti derivati da piazzare nell'industria farmaceutica.

Mettendo pure in vendita per fare cassa i terreni nel terminal portuale di Gazenica, alcune strutture commerciali e immobili o manufatti adiacenti al marina nella stessa zona (nelle attività di "Tankerkomerc" figura anche la nautica da diporto, la costruzione, riparazione e manutenzione di piccole e medie imbarca-

zioni). Il valore contabile del tutto sarebbe intorno ai 35 milioni di euro ma in queste condizioni e nel contesto attuale è puramente illusorio sperare di ricavarne tanto. Altrettanto illusorio pare al momento un intervento dell'ex azienda-madre, l'armatrice "Tankerska Plovidba" (ex "Jugotankerska") intenta ad acquisire alcune nuove unità per la sua flotta nei segmenti petroliere/portarinfuse e che appare ormai completamente distanziata da quella che era stata una sua creatura. Per l'armatrice al momento è essenziale fare quadrare i conti, magari anche con l'apporto, anche se per adesso ancora modesto, degli utili derivanti dalla co-gestione (assieme al polese "Scoglio Olivi") del fiamano Cantiere Viktor Lenac, definitivamente uscito dai travagli del fallimento e adesso avviato a una promettente ripresa. (f.r.)

# Konate: «Bel segno l'elezione di Bossman»

## L'ex assessore senegalese di Monfalcone replica alle dichiarazioni dello scrittore Pahor



Peter Bossman, sindaco di Pirano



Bou Konate, ex assessore a Monfalcone

**MONFALCONE** «Bel segno». Bou Konate (origini senegalesi), ex assessore nero (non ama l'espressione "di colore") di Monfalcone e docente di Sviluppo sostenibile all'Università di Trieste, ribalta il concetto dello scrittore Boris Pahor sull'elezione a sindaco di Pirano di Peter Bossman, nativo del Ghana. E il giudizio diventa di segno opposto.

Pahor, scrittore triestino della minoranza slovena, ha sorpreso un po' tutti in un'intervista al quotidiano di Capodistria "Primorske Novice": «Abbiamo dato tanto per quel pezzo di terra e ora c'è il sindaco nero. Dio mio, dove c'è coscienza nazionale, qui? Non ho nulla da dire sul fatto che sia di colore. Ma se già hanno eletto un non sloveno, avrebbero dovuto eleggere al massimo un membro della comunità italiana, che vive lì. Scegliere uno straniero per sindaco è un brutto segno». Che dire?

### «Il discorso contro il sindaco di Pirano non è da intellettuale»

Konate vorrebbe non dovere credere a quello che legge: «Spero che abbiamo interpretato male il suo pensiero. Altrimenti è un peccato. Un peccato che parole come queste arrivino da uno scrittore. Il ruolo dell'intellettuale è un altro. E quello di far confluire i popoli verso obiettivi comuni. Lavorare insieme per rendere migliore questo mondo». E aggiunge: «Al limite un politico avrebbe potuto dire cose del genere. I politici hanno sempre diviso per regnare. Ma non un intellettuale con la storia di Pahor. Un intellettuale non ha confini. E di tutti. Deve lavorare per il bene comune. Non deve dividere». L'ex assessore monfalconese, che

ha intenzione di incontrare al più presto il sindaco di Pirano Bossman, non ama i nazionalismi e preferisce parlare in prima persona: «Io, per esempio, mi sento fortemente radicato in questo territorio ma nello stesso tempo penso di appartenere a tutti. Tutti possono usufruire della mia conoscenza». E quindi? «Quando ho saputo che è stato eletto Bossman a Pirano è stato un piacere. E fantastico vedere come un piccolo comune si sia espresso in questo modo. E la dimostrazione che il popolo non ha più questi confini mentali che i politici insistono a riproporre. I popoli pensano in modo diverso. I popoli sono molto più avanti dei loro dirigenti. Quello di Pirano è un bel segno. Un bel segno della Slovenia e del popolo sloveno. Un sindaco si giudica per come amministra. Un bel segno di maturità. La dimostrazione che il valore dell'uomo non sta in una cortecia» (fa.do.)

# Capodanno, in Istria e Dalmazia turisti ai livelli del 2009

**FIUME** Saranno due i fattori a contribuire ad una dignitosa conclusione del 2010 per l'industria turistica istriana, quarnerina e dalmata: le condizioni meteo accettabili e il fatto che Capodanno "cada" in un week-end, che permetterà ai villeggianti di farsi un "ponte" festivo da venerdì 31 dicembre a domenica 2 gennaio.

Secondo Boris Zgomba, presidente dell'Associazione croata delle agenzie viaggi, l'ultimo scorcio dell'anno porterà l'identico numero di vacanzieri di un anno fa, più di 40mila. In base al numero di prenotazioni, l'Istria potrà contare su 12-13 mila ospiti con 25 hotel aperti, appartenenti alle grandi aziende alberghiere, più altri 25 alberghi a conduzione familiare. Rispetto a Capodanno 2010 ci sarà un numero leggermente inferiore di vacanzieri, che però – grazie alle condizioni meteorologiche – dovrebbero realizzare qualche pernottamento in più. «Crediamo di potere arrivare a 40-45mila soggiorni, cifra che supera i risultati dell'anno scorso – dichiara il presidente dell'Assoturistica istriana Denis Ivosevic –, i grandi alberghi sono dell'avviso di potere tagliare il traguardo dei 38mila pernottamenti, mentre 12 mesi orsono se ne erano avuti 34mila. In Istria arriveranno soprattutto turisti italiani, sloveni e austriaci». La regione fiumana do-

vrebbe accogliere circa 13mila e 300 villeggianti, con il Gorski Kotar in gran spolvero (2mila arrivi), mentre tutte le destinazioni costiere avranno una flessione in quanto a presenze. A disposizione 54 alberghi e diverse altre strutture ricettive. La tradizionale "reginetta" invernale, la Riviera di Abbazia (Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena), avrà sui 6mila e 600 ospiti, con tre alberghi in meno rispetto a quelli a disposizione la scorsa notte di San Silvestro.

C'è stato un vero boom di prenotazioni per la regione dell'entroterra quarnerino, il Gorski Kotar: avrà sui 2mila ospiti, capaci di occupare tutti gli alberghi alle spalle di Fiume e poi rifugi alpini, case di montagna e altri impianti. Per quanto attiene alle destinazioni dalmate, da citare che a Ragusa (Dubrovnik) sono attesi 3mila e 500 turisti (l'anno scorso 3.100), che arriveranno anzitutto da Bulgaria, Spagna, Slovenia, Gran Bretagna, Bosnia-Erzegovina e Turchia. «Saranno aperti 17 alberghi – specifica la direttrice dell'Assoturistica ragusea Jelka Tepsic – con parecchi affittacamere a disposizione. Purtroppo ancora una volta, e data la recessione, mancherà all'appello il villeggiante croato». Lungo la Riviera di Makarska, a Sud di Spalato, annunciato l'arrivo di 950 vacanzieri, di cui 350 dall'estero. (a.m.)

**Numero verde**  
**800.700.800**  
con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO**

**da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45**

Tariffa edizione regionale

**Necrologio dei familiari**  
5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva

**Ringraziamento, trigesimo, anniversario:**  
3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva  
località e data obbligatori in calce

**Croce 27 euro**

**Partecipazioni** 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva  
Località e data obbligatori in calce.

**Dritto di ricezione telefonica**  
euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

**Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it](http://www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it)**

Si è spento dopo breve malattia il caro

**Silvano Degrassi**

Ne danno il triste annuncio la moglie ISA, i figli RENEE', PAOLO con MARIA, i nipoti BARBARA, ANDREAS e FILIPPO.

Le esequie seguiranno venerdì 31 dicembre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2010

A tumulazione avvenuta, addolorati per la scomparsa di

**Fabio Felluga**

I cugini CLAUDIO, DOLORES, RITA.

Trieste, 30 dicembre 2010

**VII ANNIVERSARIO**

**Paola Pitacco**

Sempre nei nostri cuori

**Mamma, papà e IRENE**

Trieste, 30 dicembre 2010

**V ANNIVERSARIO**

**Anna Felluga**

Mai dimenticata.

**DARIO**

Trieste, 30 dicembre 2010

**Albino Cabez**

Partecipano al dolore famiglie CAVRECIH, CORAZZA, ELDA e GIANNI.

Muggia, 30 dicembre 2010

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra mamma

**Augusta Zebochin ved. Dekleva (Gustina)**

Ne danno l'annuncio le figlie MAJA con EMILIO e VERA con GIOVANNI, le nipoti ANNA con ELAD, EVA con ALBANO e IRENE SARAH con RENATO e i piccoli HALLEL, TAIR, NAVEH, LILLI e JOHANNA.

Si ringraziano il dott. MAGRO e tutto il personale della Medicina d'Urgenza.

Il funerale si svolgerà venerdì 31 dicembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2010

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i figli del caro

**Angelo Ritossa**

ringraziano di cuore le numerose persone che, con la loro partecipazione, hanno testimoniato il loro affetto e stima verso papà.

A tutti giunga la nostra più sentita riconoscenza.

Trieste - Udine, 30 dicembre 2010

**Elvino Meriggioli**

la ricorderò con affetto: - ELDA l'amica greca

Trieste, 30 dicembre 2010

Non c'è più il mio ARMANDO. Lo annuncia con infinita tristezza la moglie DANIELA.

**DOTTOR**  
**Armando Zimolo**

I funerali si svolgeranno venerdì 31 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 30 dicembre 2010

Vicini alla cara DANIELA nel suo immenso dolore per la perdita dell'amato

**Armando**

che resterà sempre nei nostri cuori.

ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA PALLINI.

Trieste, 30 dicembre 2010

Vicini a DANIELA con affetto CLAUDIO e GIANA SACCARA.

Trieste, 30 dicembre 2010

Affettuosamente vicina a DANIELA, con immensa tristezza e accorato rimpianto.

LILIANA ULESSI

Trieste, 30 dicembre 2010

Il vertice di Assicurazioni Generali e tutti i collaboratori della Compagnia si associano al grande dolore della famiglia per la perdita di

**Armando Zimolo**

ricordandone le elevate qualità umane, la passione professionale profusa durante tutta la lunga carriera e il grande contributo in favore della cultura e della diffusione dei valori della Compagnia.

Trieste, 30 dicembre 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA, il Presidente del Consiglio Comunale SERGIO PACOR e l'Amministrazione Municipale tutta partecipano con dolore al lutto per la scomparsa di

**Armando Zimolo**

Consigliere Comunale dal 1966 al 1978, Sovrintendente del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", appassionato uomo di cultura e di grande impegno civile.

Trieste, 30 dicembre 2010

Il Presidente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste ROBERTO DIPIAZZA, la Vicepresidente DONATA IRNERI, il Sovrintendente ANTONIO CALENDIA, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**DOTT.**  
**Armando Zimolo**

già Consigliere di Amministrazione e poi Sovrintendente dal 2004 al 2006 del Teatro Verdi di Trieste alla cui vita ed attività ha sempre partecipato con grande impegno e passione.

Trieste, 30 dicembre 2010

ANTONIO CALENDIA partecipa con commozione al lutto della signora DANIELA CAMPERI ZIMOLO per la perdita di

**Armando**

Uomo di profonda civiltà e ispiratore di arte e cultura.

Trieste, 30 dicembre 2010

GIANFRANCO GUTTY ricorda con affetto il grande amico e collaboratore

**Armando Zimolo**

uomo di rara cultura e umanità.

Trieste, 30 dicembre 2010

ETTA CARIGNANI prende commossa parte al grande dolore di DANIELA per la scomparsa del suo indimenticabile

**Armando Zimolo**

Trieste, 30 dicembre 2010

Il Presidente, il Direttore e la Pro Senectute A.S.P. tutta ricordano il

**DOTT.**  
**Armando Zimolo**

per la generosa collaborazione e amicizia, partecipando commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2010

I soci tutti dell'Associazione Italia/Austria sezione del FVG, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del proprio Presidente Onorario

**DOTT.**  
**Armando Zimolo**

e sono vicini alla moglie DANIELA.

Trieste, 30 dicembre 2010

Ciao

**Armando**

Ti ricorderemo sempre ROSSELLA, MARZIO, MASSIMILIANO, MARISA.

Trieste, 30 dicembre 2010

Ciao

**Armando**

Con te se ne vanno tanti bei ricordi della nostra vita. Affettuosamente vicine a DANIELA GIULIA ed ELISABETTA RUARO

Trieste, 30 dicembre 2010

GUIDO e MARIA TERESA CRECHICI sono affettuosamente partecipi al grave lutto che ha colpito la moglie DANIELA per la repentina scomparsa del caro e affettuoso amico

**Armando Zimolo**

Trieste, 30 dicembre 2010

SERGIO TRAUNER con commozione e tristezza si associa al dolore di DANIELA ricordando

**Armando Zimolo**

amico di una vita e di tante battaglie di fede e militanza liberale.

Trieste, 30 dicembre 2010

Mi piace ricordarti così: "Non abbiamo niente altro e niente di meglio da fare che realizzare noi stessi in spirito e verità"

ARMANDO ZIMOLO  
Rassegna Europea  
Febbraio 1960, Trieste  
- ORIO GIARINI con NORMA

Trieste, 30 dicembre 2010

Ti ricorderanno sempre gli amici Liberali: ANTONIO MANDICH, ANTONIO D'AMORE, LUCIO BERTUZZI, LUCIO SUSMEL, ROBERTO PALLINI, SERGIO TRAUNER, LUIGI MILAZZI, ALDO PAMPANIN, MICHELE SPINELLI, VINCENZO SPINELLI, GIANFRANCO TREBBI, GIULIANO CECOVINI, PAOLO RUGGIERI.

Trieste, 30 dicembre 2010

AGOSTINO GAMBINO, PAOLO MONTALENTI, GIOVANNA VOLPE PUTZOLU e tutti i componenti del Consiglio Direttivo della Sezione Italiana dell'Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni partecipano commossi al dolore di DANIELA per la perdita del carissimo

**DOTT.**  
**Armando Zimolo**

ricordando la sua preziosa appassionata collaborazione all'attività dell'Associazione.

Roma, 30 dicembre 2010

Grazie di tutto

**Armando**

Fai buon viaggio. MARIA NOVELLA

Trieste, 30 dicembre 2010

Profondamente commossi prendono parte al lutto della famiglia di

**Armando Zimolo**

ENRICO CUCCHIANI, VLADIMIR NANUT e CLAUDIO SAMBRI di Mib School of Management di Trieste.

Trieste, 30 dicembre 2010

Addolorati partecipano ALDO e CHRISTIA LEGGERI.

Trieste, 30 dicembre 2010

**XCVI ANNIVERSARIO**  
**28-12-1914** **28-12-2010**

**Franz Joseph ed Elisabeth**

Eterno riposo

**SONIA**

Trieste, 30 dicembre 2010

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

**Francesca Bozic ved. Clari**

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio STOJAN STEFANO con STELLA, DANIELA con MICHELE e la piccola ALESSIA, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Residenza Futura per l'assistenza data e al proprio medico curante dott. PERTOT.

La saluteremo venerdì 31 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2010

Ciao

**Nonna "bis"**

un forte abbraccio. ALESSIA.

Trieste, 30 dicembre 2010

Si uniscono: EMILIO, PINO, ITALO con rispettive famiglie.

Trieste, 30 dicembre 2010

Partecipano al lutto: OLITA con le famiglie PIZZIGA e POBEGA.

Trieste, 30 dicembre 2010

Ha preso il volo, dopo aver dedicato l'intera vita alla famiglia, la rondine di Pirano

**Agnese Dessardo ved. Petrocelli**

Lo annuncia il figlio FURIO. Un affettuoso ringraziamento alla sig.ra VESNA HOŠIC. I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2010

Partecipano al lutto del caro FURIO i condomini di Piazza Foraggi 5.

Trieste, 30 dicembre 2010

Profondamente addolorata per la scomparsa di

**Agnese**

partecipa con l'affetto di sempre LUISA e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2010

**Dario Trampus**

Con immenso dolore lo annunciano l'adorata moglie RITA, la suocera ANTONIETTA, il cognato PINO con CARMEN e il nipote ALFIO.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Sant'Anna nella Tomba di famiglia.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale medico, paramedico e infermieristico del reparto pneumologico di Cattinara e della Pineta del Carso per le amorevoli cure tributate al loro caro.

I funerali saranno celebrati il giorno 3 gennaio presso la Chiesa Madonna del Mare in P.le Rosmini alle ore 11.00.

Trieste, 30 dicembre 2010

Amore mio adorato stammi vicino dal cielo. Mi manchi tesoro. La tua GIGETTA.

Trieste, 30 dicembre 2010

**Caterina Riccoboni ved. Stefani**

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con MARIA, RENATO con MARIA e LUCIANO con LIVIANA, il nipote MASSIMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2010



PARLA IL PRESIDENTE E AD DELLA FILIALE ITALIANA DEL GRUPPO FINLANDESE

# Razeto: Wärtsilä regge all'onda della crisi

Pesa il calo degli ordini di motori per le navi passeggeri ma «nel secondo semestre 2011 ci sarà la ripresa»

di GIUSEPPE PALLADINI

**TRIESTE** Un 2010 non brillante, a causa della crisi delle costruzioni di navi passeggeri, un 2011 che si preannuncia con luci e ombre, e una nuova linea di prodotto, i thruster, che può portare lo stabilimento triestino di Wärtsilä Italia verso una configurazione di fabbrica multiprodotto. Sergio Razeto, presidente e ad di Wärtsilä Italia (oltre che responsabile di tutti gli stabilimenti del gruppo finlandese che producono motori a quattro tempi), esamina con realismo la situazione ma con altrettanto realismo non nasconde il calo di lavoro che potrà verificarsi in certi periodi del nuovo anno.

**Presidente, come si chiude il 2010 per Wärtsilä Italia?**

E' stato un anno sottotono rispetto a quanto eravamo abituati, principalmente in seguito alla crisi del settore navale. Siamo stati così costretti a ridurre di molto il supporto delle ditte esterne, che fanno parte integrante della nostra organizzazione. La macchina produttiva ha comunque funzionato in maniera ottimale; chiudiamo l'anno con puntualità assoluta nelle consegne, e senza neanche un'ora di cassa integrazione.

**In termini di bilancio ciò come si traduce?**

Le aspettative di bilancio sono inferiori al passato. Il gruppo peraltro non comunica, per prassi, i dati delle singole aziende che operano nei diversi Paesi, ma fornisce periodicamente solo dati globali. Si può dire che il 2010 non è stato brillante, ma come gruppo pare darà ancora un risultato importante.

**E il 2011 come si preannuncia?**

Ci sarà un calo di lavoro dovuto alla forte riduzione degli ordini del settore navale. Prevediamo una diminuzione di un terzo rispetto ai picchi massimi degli anni passati. Le trattative più lunghe per chiudere i contratti e i cospicui finanziamenti necessari per gli impianti di generazione elettrica fanno sì che si può prevedere un calo di lavoro nel secondo trimestre del 2011, mentre nella seconda metà dell'anno gli ordini che riteniamo di concretizzeranno dovrebbero consentirci di utilizzare tutto il nostro personale.

**In seguito al calo degli ordini del settore navale, come è cambiata la produzione nello stabilimento di Bagnoli?**



I tecnici di Wärtsilä davanti al primo thruster realizzato a Trieste. Nel riquadro Sergio Razeto

In passato il 70% era costituito dal navale e il 30% dagli impianti di generazione elettrica. Nel 2010 questo rapporto si è rovesciato, e anche per il 2011 la maggior parte degli ordini riguarda gli impianti di generatori di energia elettrica.

**La nuova linea dei thruster che apporto potrà dare al complesso della produzione triestina?**

E' una chance in più. Sia pure in misura minore compenserà, con l'indotto, parte del lavoro venuto a mancare con la diminuzione degli ordini per i motori marini. Con i thruster si svilupperà un nuovo stream di produzione, che potrà aprire la strada a una fabbrica multiprodotto.

**Il Far East continua a fare la parte del leone nelle costruzioni mercantili. Da quei mercati arrivano segnali di ripresa?**

Il mercato navale nel Far East è già in sensibile ripresa. E' un fatto nuovo che dovrebbe contribuire significativamente a questa ripresa: in Cina adesso ci sono tanti investitori cinesi, non più solo europei come fino a non molto tempo fa. Siamo pronti a recuperare,

anche con prodotti fatti qui. Per Wärtsilä Italia il problema è però che il 50% della navi commerciali è costruito in Cina.

**Con quali strumenti il gruppo Wärtsilä ha fatto fronte alla crisi?**

E' stata ampliata la gamma dei prodotti. Adesso il gruppo spazia dal disegno navale all'automazione, a tutti gli altri prodotti: motori, eliche, sistemi di collegamento, mercato offshore. E questa flessibilità che ha consentito di fronteggiare la crisi.

**E in futuro sono previsti ampliamenti di questa gamma?**

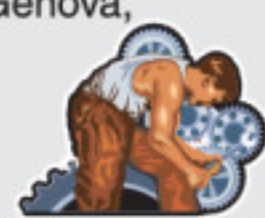
Da un anno in Finlandia è stato creato un nuovo settore, l'Ectech, impegnato nello sviluppo di componentistica per il rispetto dell'ambiente, come marmite catalitiche per varie applicazioni, ma anche di motori particolari come quelli a celle combustibili. Nonostante i bilanci difficili, il gruppo non ha lesinato nel settore ricerca e sviluppo. Il gruppo sta poi avviando un nuovo stabilimento in Russia, 600 chilometri a sud-est di Mosca, che realizzerà motori ferroviari destinati a locomotori di manovra per il mercato russo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova linea di produzione, propulsori per l'off-shore

### ■ WÄRTSILÄ CORPORATION

- **Produzione:** motori di medie e grandi dimensioni con una gamma di potenza da 1,7 MW a 25 MW circa
- **Fatturato 2009:** 5,3 miliardi di euro (4,6 miliardi nel 2008)  
Dipendenti: 18.000 dipendenti
- **Siti produttivi nel mondo:** 160 distribuiti in 70 paesi
- **Dipendenti in Italia:** 1380 persone tra le sedi di Trieste (sede principale), Milano, Genova, Napoli, Livorno, Palermo, Messina e Civitavecchia



**TRIESTE** Una nuova linea produttiva è nata nello stabilimento triestino di Wärtsilä Italia, e riguarda i thruster, enormi propulsori di manovra destinati a navi speciali (rimorchiatori, traghetti) e alle piattaforme petrolifere. Collegati con un satellite i thruster, che possono ruotare su 360 gradi, grazie a una grande elica permettono di mantenere fissa la posizione delle piattaforme anche in mari profondi, dove sarebbe impensabile l'ancoraggio.

L'assemblaggio del primo di questi thruster è stato completato nei giorni scorsi nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Questo elemento di manovra è destinato all'unità di perforazione semisommer-

gibile "Development Driller III". Lungo otto metri, largo la metà, con un peso di 50 tonnellate e un'elica del diametro di tre metri e mezzo, sarà il "pezzo di ricambio" che andrà a sostituire uno dei quattro operanti su quella piattaforma in caso di guasto. Essendo costantemente in moto, questi elementi sono infatti soggetti a una notevole usura.

Va detto che i thruster non sono un prodotto nuovo per il gruppo Wärtsilä. Questa linea produttiva è stata infatti trasferita a Trieste dallo stabilimento olandese di Drunen, che, nel quadro della riorganizzazione del gruppo varata a suo tempo, verrà chiuso nelle prossime settimane. (gi. pa.)

## RISPARMIO

Poca liquidità sul mercato

**ROMA** Il mercato rarefatto di fine d'anno penalizza i Bot italiani, ieri venduti assieme ai Ctz per ben 12 miliardi dal Tesoro ma al prezzo di rendimenti ai massimi di due anni. Il Tesoro ha collocato 8,5 miliardi di Bot a 6 mesi e 3,5 miliardi di Ctz con scadenza 2012: un ammontare importante, tanto più se si considera la tempistica un po' infelice con molti operatori lontani dagli schermi e una bassa domanda da parte di fondi pensione e fondi d'investimento. La domanda, pur in calo, ha comunque retto: per i Bot le richie-



ste sono state pari a 1,55 volte l'importo offerto (1,63 a fine novembre), per i Ctz 1,18 volte (contro 1,83 precedente).

«L'asta di oggi - spiega Luca Cazzulani di Unicredit - si è svolta in un mercato poco liquido a

Penalizzati i Bot italiani: tassi al top da due anni

## Il Tesoro vende a caro prezzo i Bot

Tassi al top da due anni. La domanda tiene ma volano i rendimenti

causa della fine d'anno e delle vacanze. Tenuto conto di questo i numeri di oggi, più o meno in linea con i precedenti, indicano una domanda molto buona». Un trader di una banca specialista, citato dalla Reuters, racconta che «il mercato è molto illiquido e in una tale fase il Tesoro ha forse un po' esagerato con le size», ma le aste comunque «non hanno avuto problemi» con una «domanda retail che si conferma, almeno per quanto ci riguarda, in crescita e sui livelli record degli ultimi mesi».

Di fatto i tassi sono in

deciso rialzo: il rendimento medio dei Bot semestrali è salito all'1,698% dall'1,483% dell'ultima asta dello scorso 25 novembre e il rendimento dei Ctz è salito al 2,937% dal 2,307%. Un fatto che per Cazzulani «riflette le tensioni che abbiamo visto di recente nella periferia». In effetti i premi di rendimento della periferia dell'area euro continuano ad essere in tensione nonostante gli acquisti dei titoli di Stato da parte della Bce: oggi l'Italia viaggia a 182 centesimi sopra il bund decennale tedesco, a soli 20 centesimi dal record

scontando una nuova valanga di titoli in offerta domani (fino a 8,5 miliardi tra Btp a tre e dieci anni insieme con due Cct indicizzati all'Euribor a sei mesi). Molto più alte Spagna (246), Portogallo (365), Irlanda (629) e Grecia (942).

Il mercato sconta l'incertezza su Spagna e Portogallo (su cui pende la manaccia di taglio del rating da parte di Moody's), per non parlare della Grecia (con il rating sull'orlo del 'junk') e dell'Irlanda. E i timori si concentrano sui primi mesi del 2011, un anno in cui Lisbona dovrà collocare

titoli di Stato per ben 20 miliardi di euro e la Spagna per 47,2 miliardi (in calo dai 62,1 del 2010).

Mentre l'Ue si prepara a riprendere il negoziato sul meccanismo salva-stati, la Bce continua a comprare bond sul mercato. Ma Berlino, al consiglio Bce del 13 gennaio, potrà chiedere con più forza il ritiro delle misure d'emergenza dopo i dati di oggi secondo cui le banche a novembre hanno aumentato di 11 miliardi (+0,2%) i prestiti alle imprese, in una possibile inversione di tendenza rispetto al precedente trend negativo.

**ROMA** L'Isvap ha inviato una segnalazione ai presidenti del Senato e della Camera, al presidente del Consiglio e al ministro dello Sviluppo Economico «per sottoporre al Parlamento e al Governo l'opportunità di alcuni interventi normativi nel settore della rc auto volti a ridurre i costi per il cittadino». L'Autorità, si legge in una nota, «ritiene, sulla base di stime che tengono anche conto delle autovalutazioni d'impatto effettuate dall'Ania, che il complesso di questi interventi possa contribuire a contenere il costo della rc auto nella misura prudenziale del 15-18% e a realizzare

nel contempo l'equilibrio tecnico del ramo nel medio periodo». Il pacchetto di proposte d'intervento inviato a Governo e Parlamento spazia dalla questione del danno alla persona al risarcimento diretto, dal contrasto alle frodi all'abolizione del tacito rinnovo.

L'Isvap chiede alcuni interventi normativi nel settore della Rc Auto. La segnalazione, si legge in un comunicato, chiude la fase di confronto aperta



Contrassegno Rc Auto

nel luglio scorso dall'Autorità, prima con l'Ania e i principali gruppi assicurativi operanti nel settore, e successivamente con le associazioni dei consumatori più rappresentative. Nel 2009 il mercato ha ricevuto complessivamente 110.000 reclami mentre l'Isvap ha irrogato quasi 60 milioni di sanzioni, 50 dei quali per violazioni della disciplina Rc Auto. A partire da giugno, 14 istruttorie nei confronti di altrettante imprese per violazio-

ne dell'«obbligo a contrarre» sono state aperte dall'Autorità, che è anche intervenuta per contrastare il fenomeno delle così dette disdette massicce dei contratti specialmente al Sud.

Il pacchetto di interventi proposto dall'Isvap per ridurre le tariffe Rc auto «è tardivo e non porterà ad alcuna reale riduzione dei prezzi delle polizze», sostengono in una nota Codacons e l'Associazione Tutela Utenti Servizi Finanziari, Ban-

cari e Assicurativi. «Dal 1994 ad oggi le tariffe Rc auto sono aumentate del 180%, determinando un forte arricchimento delle compagnie di assicurazioni - spiega Carlo Rienzi - Nessuna misura convincerà le imprese assicuratrici a rinunciare ai propri privilegi e agli enormi introiti provenienti dal settore auto e, del resto, non si capisce il motivo per cui le assicurazioni dovrebbero volontariamente diminuire i propri guadagni».



## NAVI A TRIESTE

### IN ARRIVO

|                  |                      |           |
|------------------|----------------------|-----------|
| ULUSOY 5         | da Cesme a orm. 47   | ore 7.00  |
| SAFMARINE KARIBA | da Rijeka a Molo VII | ore 16.00 |
| DALMACIA         | da Ras Lanuf a rada  | ore 18.00 |

### IN PARTENZA

|                  |                         |           |
|------------------|-------------------------|-----------|
| CDRY GREEN       | per Piombino Af Servola | ore 12.00 |
| GOZDE BAYRAKTAR  | per Istanbul da orm. 13 | ore 12.00 |
| ESPRESSO RAVENNA | Arsenale S.M.           | pomer     |
| ULUSOY 5         | per Cesme da orm. 47    | ore 19.00 |

**IL PICCOLO**  
OGNI GIORNO  
TUTTE LE NOTIZIE  
DELLA TUA CITTA'

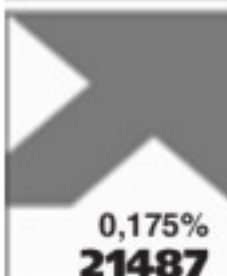


Lavoriamo per poterui augurare un 2011 migliore. E non smetteremo di farlo.





## FTSE ITALIA



## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta             | Domanda | Offerta | Moneta              | Domanda | Offerta |
|--------------------|---------|---------|---------------------|---------|---------|
| Oro Fino (per Gr.) | 32.433  | 34.427  | Marengo Francese    | 177.919 | 202.451 |
| Argento (per Kg.)  | 687.217 | 745.991 | Marengo Belgia      | 177.919 | 202.451 |
| Sterlina (per C.)  | 227.603 | 254.097 | Marengo Austriaco   | 177.919 | 202.451 |
| Sterlina (per L.)  | 227.603 | 254.097 | 20 Marchi           | 222.076 | 254.097 |
| Marengo Italiano   | 178.952 | 204.000 | 20 Dollari St.Gaude | 107.091 | 167.193 |
| Marengo Svizzero   | 177.919 | 202.451 | Krugemund           | 955.833 | 079.935 |

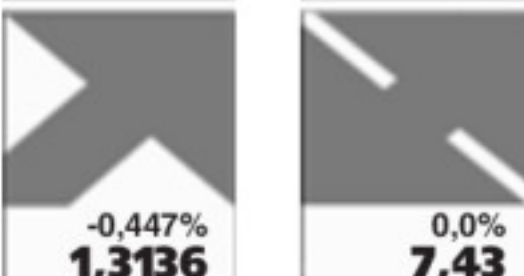
## BORSE ESTERE (Indici)

| Indici            | Var. %  | Indici | Var. %              | Indici  | Var. % |
|-------------------|---------|--------|---------------------|---------|--------|
| Atene (ind. Gen.) | 1428,15 | 1.209  | Londra              | 5996,36 | -0,209 |
| Bruxelles-bel 20  | 2611,45 | 0,738  | Mosca               | 9981,50 | 0,788  |
| Dj Euro Stoxx     | 278,47  | 0,542  | Nasdaq Comp (prov.) | 2670,88 | 0,300  |
| Euro Stoxx 50     | 2841,23 | 0,599  | New York (prov.)    | 11623,0 | 0,410  |
| Frankfurt         | 6995,47 | 0,335  | Osaka               | 402,22  | 0,005  |
| Helsinki          | 7669,89 | 0,298  | Seoul KOSPI 200     | 270,44  | 0,520  |
| Johannesburg      | 3033,14 | 0,490  | Singapore Straits T | 3207,91 | 0,760  |

## CAMBI

| Monete           | €       | Monete               | €       | Monete            | €       |
|------------------|---------|----------------------|---------|-------------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,3136  | Dollaro Canadese     | 1,3155  | Rand Sudafricano  | 8,7855  |
| Yen Giappone     | 107,990 | Dollaro Australiano  | 1,2975  | Bulgaro           | 1,9558  |
| Sterlina Inglese | 0,8539  | Florino Ungarico     | 279,400 | Dollaro Hong Kong | 10,2225 |
| Franc Svizzero   | 1,2483  | Corona Ceca          | 25,2630 | Corona Islandese  | 0,0     |
| Corona Svedese   | 9,5885  | Zloty Polacco        | 3,9867  | Lira Lituana      | 3,4528  |
| Corona Norvegese | 7,8090  | Corona Estone        | 15,6486 | Lat Lettone       | 0,7097  |
| Corona Danese    | 7,4528  | Dollaro Neozelandese | 1,7272  | Lira Rumeno       | 4,2886  |

## DOLLARO KUNA



## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Titolo             | €      | Prec.  | Var. % | Titolo             | €      | Prec.  | Var. % |
|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|
| A2a                | 1.044  | 1.041  | 0,30   | B.P. Sondrio       | 6.277  | 6.279  | -0,03  |
| Ases               | 8.781  | 8.702  | 0,90   | B.P. Spoleto       | 3.368  | 3.438  | -2,08  |
| Asogas-aps         | 3.704  | 3.815  | -2,91  | Basilone           | 2.755  | 2.757  | -0,06  |
| Acotel             | 44,91  | 44,51  | 0,89   | Bastogi            | 15,70  | 15,84  | -0,88  |
| Acof. Potab        | 1,440  | 1,468  | -1,88  | Bib Biotech        | 49,50  | 49,16  | 0,71   |
| Ascom-agam         | 1,083  | 1,071  | 1,12   | Bco Santander      | 7,951  | 7,905  | 1,09   |
| Aedes              | 0,1894 | 0,1890 | 0,21   | Bee Team           | 3,955  | 0,4003 | -1,20  |
| Aedex 14 W         | 0,0412 | 0,0402 | 2,49   | Beghelli           | 0,6871 | 0,7097 | -3,18  |
| Aeffe              | 0,5024 | 0,5007 | 0,34   | Benetton           | 4,942  | 4,941  | 0,02   |
| Aerop. Firenze     | 11,038 | 11,063 | -0,22  | Bent Stabili       | 0,6382 | 0,6372 | 0,16   |
| Aicon              | 0,1799 | 0,1805 | -0,33  | Best Union Co.     | 1,047  | 1,399  | 0,50   |
| Alerion            | 0,5150 | 0,5083 | 1,32   | Bianletti          | 0,3715 | 0,3642 | 2,00   |
| Amplifon           | 3,797  | 3,792  | 0,13   | Biancamano         | 1,309  | 1,296  | 1,10   |
| Ansald Sts         | 10,773 | 10,747 | 0,24   | Biesse             | 5,391  | 5,380  | 0,22   |
| Antichi Pelletieri | 0,4819 | 0,4869 | -1,03  | Bloera             | 1,012  | 1,012  | 0,00   |
| Apulia Promotpr    | 0,3602 | 0,3595 | 0,19   | Bolero             | 20,12  | 20,12  | 0,00   |
| Arena              | 0,0256 | 0,0254 | 0,79   | Bolzoni            | 2,137  | 2,182  | -2,07  |
| Arkmedica          | 0,4696 | 0,4317 | 8,78   | Bon. Ferraresi     | 29,66  | 29,26  | 1,39   |
| Ascopiave          | 1,588  | 1,578  | 0,58   | Borghesio          | 1,315  | 1,305  | 0,80   |
| Asiadi             | 4,966  | 4,921  | 0,93   | Borghesio Rnc      | 1,352  | 1,352  | 0,00   |
| Atlantia           | 15,291 | 15,245 | 0,30   | Brembo             | 7,823  | 7,807  | 0,20   |
| Auto To-mi         | 10,158 | 9,900  | 2,60   | Broschi            | 0,1410 | 0,1405 | 0,36   |
| Autogrill          | 10,710 | 10,644 | 0,62   | Bulgari            | 8,269  | 8,269  | -0,01  |
| Autosnide M.       | 23,08  | 23,15  | -0,27  | Buone Spas         | 0,4030 | 0,3854 | 4,57   |
| Bimut H.           | 6,811  | 6,703  | 1,62   | Buonagione Spa     | 1,141  | 1,138  | 0,20   |
| Bds Speakers       | 3,759  | 3,666  | 1,97   | Buzzi Unicem       | 8,767  | 8,650  | 1,34   |
| B. Carige          | 1,604  | 1,614  | -0,63  | Buzzi Unicem R. Nc | 5,414  | 5,286  | 2,42   |
| B. Carige Risap    | 2,720  | 2,720  | 0,00   | C. Antigiano       | 1,296  | 1,275  | 1,62   |
| B. Desio           | 3,954  | 3,959  | -0,13  | C. Bergam.         | 20,52  | 20,53  | -0,07  |
| B. Desio R. Nc     | 3,669  | 3,671  | -0,03  | C. Valtellinese    | 3,232  | 3,317  | -0,16  |
| B. Finnat          | 0,5039 | 0,4972 | 1,35   | Cad. Ico           | 3,981  | 3,932  | 1,75   |
| B. Generali        | 9,061  | 9,069  | -0,31  | Cairo Team         | 2,740  | 2,727  | 0,46   |
| B. Ifis            | 5,294  | 5,335  | -0,77  | Caleffi            | 1,076  | 1,110  | -3,06  |
| B. Intermediare    | 4,181  | 4,179  | 0,04   | Caltagirone        | 1,765  | 1,759  | 0,35   |
| B. Pop. Mi. 13 W   | 1,230  | 1,221  | 0,70   | Caltagirone Ed.    | 1,699  | 1,700  | -0,09  |
| B. Popolare        | 3,468  | 3,468  | -0,51  | Cam-fin            | 0,699  | 0,645  | 1,21   |
| B. Profilo         | 0,4286 | 0,4344 | -1,34  | Camfin 11 W        | 0,0653 | 0,0625 | 4,48   |
| B. Sard. R. Nc     | 9,264  | 9,216  | 0,53   | Campari            | 4,962  | 4,938  | 0,49   |
| B.P. E. Romagna    | 9,447  | 9,460  | -0,13  | Cape Live          | 0,2750 | 0,2195 | 25,28  |
| B.P. Etruria E. L. | 3,055  | 3,064  | -0,28  | Cararo             | 3,893  | 3,762  | 3,46   |
| B.P. Milano        | 2,689  | 2,686  | -0,26  | Cattolica Ass.     | 19,116 | 18,824 | 1,55   |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi                   | €      | v.%   | Fondi                   | €      | v.%               | Fondi                     | €     | v.%   |
|-------------------------|--------|-------|-------------------------|--------|-------------------|---------------------------|-------|-------|
| <b>AZ. ITALIANI</b>     |        |       | Bnl Az.Amer.            | 16.896 | 0,07              | Intra Az.Int.             | 5.638 | -     |
| Acoema It.              | 16.765 | -0,13 | Carge Az.Amer. A        | 2.644  | -0,38             | Mc G.Fd Megatr. Wide A    | 7.665 | 0,13  |
| Albano Re               | 5.667  | -0,12 | Euronaz Az.Pmi Amer.    | 23.504 | -0,08             | Mc G.Fd Megatr. Wide B    | 4.454 | 0,11  |
| Allianz Az.Lt.          | 20.171 | -0,1  | Euronaz Fd Amer.        | -      | -                 | Optima Az.Lt.             | 4.774 | 0,32  |
| Allianz Az.Lt.2         | 19.829 | -0,1  | Fms-egyptia             | 8.851  | 0,22              | Pacito Obiettivo Valore A | 3.639 | -0,08 |
| Allianz Az.Lt. All Star | 4.282  | 0,14  | Fondensier Amer.        | 10.644 | 0,12              | Pacito Obiettivo Valore B | 3.662 | -0,08 |
| Am. It.                 | 15.406 | -0,07 | Fondit. Eqs Usabue Ch R | 9.270  | 0,21              | Pacito Obiettivo Valore C | 3.662 | -0,08 |
| Aca Az.Lt.              | 19.486 | -0,14 | Fondit. Eqs Usabue Ch R | 9.270  | 0,21              | Pacito Obiettivo Valore D | 3.662 | -0,08 |
| Bim Az.Lt.              | 7.654  | -0,19 | Fondit. Eqs Usabue Ch R | 9.270  | 0,21              | Pacito Obiettivo Valore E | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Gestifame Amer. C/I.A   | 8.002  | 0,16              | Pacito Obiettivo Valore F | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Gestifame Amer. C/I.B   | 8.279  | 0,17              | Pacito Obiettivo Valore G | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Gestionaz Az.Amer.      | 11.956 | 0,18              | Pacito Obiettivo Valore H | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Inter Eqs. Usa H        | 5.570  | -                 | Pacito Obiettivo Valore I | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Inter Eqs. Usa H        | 5.570  | -                 | Pacito Obiettivo Valore J | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Investitori Amer.       | 3.915  | 0,18              | Pacito Obiettivo Valore K | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Mc G.Fd Amer. A         | 5.881  | 0,19              | Pacito Obiettivo Valore L | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Mc G.Fd Amer. B         | 4.609  | 0,13              | Pacito Obiettivo Valore M | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Norvegia Az.Amer. C/I.A | 4.078  | -0,29             | Pacito Obiettivo Valore N | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Norvegia Az.Amer. C/I.B | 4.184  | -0,29             | Pacito Obiettivo Valore O | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Optima Az.Amer.         | 4.367  | 0,25              | Pacito Obiettivo Valore P | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Pioneer Az.Amer.        | 7.413  | 0,05              | Pacito Obiettivo Valore Q | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Prima Geo Amer. A       | 4.640  | 0,11              | Pacito Obiettivo Valore R | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Prima Geo Amer. Y       | 4.821  | 0,11              | Pacito Obiettivo Valore S | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Symphonia Ms Amer.      | 4.254  | -0,12             | Pacito Obiettivo Valore T | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Synergia Az. Usa        | 6.719  | 0,13              | Pacito Obiettivo Valore U | 3.662 | -0,08 |
| Bnl Az.Lt. Pmi          | 5.425  | -0,09 | Ubi Pra. Az.Usa         | 4.359  | 0,11              | Pacito Obiettivo Valore V | 3.662 | -0,08 |
|                         |        |       |                         |        |                   |                           |       |       |
|                         |        |       |                         |        | <b>AZ. PRAISE</b> |                           |       |       |
|                         |        |       |                         |        | Foi Eqs Brazil R  | 10.149                    | 0,02  |       |
|                         |        |       |                         |        | Foi Eqs Brazil T  | 10.950                    | 0,01  |       |
|                         |        |       |                         |        | Foi Eqs China R   | 9.982                     | -0,09 |       |
|                         |        |       |                         |        | Foi Eqs China T   | 9.986                     | -0,08 |       |
|                         |        |       |                         |        | Foi Eqs Jordia R  | 10.072                    | 0,09  |       |



# Harvey Norman ESPERTI DEL DORMIRE!

sprint  
colore bianco, pelle sintetica

## PIU DI 40 COLORI DISPONIBILI!

CONSEGNA IMMEDIATA!



€179

Struttura letto SPRINT, 160cmx200cm, colore bianco, pelle sintetica. Su ordinazione anche nella dimensione di 190cm di lunghezza.

|           |      |
|-----------|------|
| 90x200cm  | €169 |
| 100x200cm | €169 |
| 120x200cm | €179 |
| 140x200cm | €199 |
| 180x200cm | €229 |
| 200x200cm | €279 |

## Harvey Norman



NEGOZIO A CAPODISTRIA, SLOVENIA!

roxy

CON RETE A DOGHE ALZABILE E BASE ARMADIO CONTENITORE



€349

Letto ROXY 160x200cm, colore bianco. Disponibile anche nelle dimensioni 180x200cm.

180x200cm €399



paris

## PIU DI 40 COLORI DISPONIBILI!



€349

Struttura letto PARIS Con rete a doghe 160x200, pelle artificiale, colore bianco

140x200cm €299  
180x200cm €399

milano

CON RETE A DOGHE ALZABILE E BASE ARMADIO CONTENITORE



€469

Struttura letto MILANO con rete a doghe alzabile 140x200cm, colore bianco

160x200cm €499  
180x200cm €529

CONSEGNA IMMEDIATA!

riva

CON RETE A DOGHE ALZABILE E BASE ARMADIO CONTENITORE



€469

Struttura letto RIVA con rete a doghe alzabile 140x200cm, colore bianco

160x200cm €499  
180x200cm €529

CONSEGNA IMMEDIATA!

ivano

## PIU DI 40 COLORI DISPONIBILI!

CONSEGNA IMMEDIATA!



€529

Struttura letto IVANO, 160x200cm, con rete a doghe alzabile e base armadio contenitore.

140x200cm €459  
180x200cm €599

oskar

NEL COMPLETO: MATERASSO, RETE A DOGHE ALZABILE, CASSETTO E TRE CUSCINI

CONSEGNA IMMEDIATA!



€529

Letto alzabile OSKAR, 160x200cm, colore bianco/nero

180x200cm €629



leo

CON RETE A DOGHE ALZABILE E BASE ARMADIO CONTENITORE

CONSEGNA IMMEDIATA!



€649

Letto LEO 160x200cm, con rete a doghe alzabile e base armadio contenitore.

180x200cm €699

## PIU DI 40 COLORI DISPONIBILI!

boston

## PIU DI 40 COLORI DISPONIBILI!

CON RETE A DOGHE ALZABILE E BASE ARMADIO CONTENITORE



€690

Struttura letto BOSTON 160x200cm, con rete a doghe alzabile. Disponibile in dimensioni diverse e in più di 40 colori!

140x200cm €649  
180x200cm €799

• CAPODISTRIA-KOPER-SLOVENIA-ANKARANSKA CESTA 3C •

• TEL.: +386 5 61 00 100 • LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20 •



\* In riferimento al concorso n. 156 del 30/12/2010.



# "FAI IL BOTTO". IL REGALO CHE SORPRENDE TUTTI.

Questo Natale scegli una sorpresa originale! Regala e regalati una quota dei sistemi "Fai il botto" di SuperEnalotto, proposti dalla Bacheca di Sisal. Proprio grazie alla Bacheca, il 30 ottobre scorso, ben 70 persone hanno centrato insieme il Jackpot più alto di sempre da 177,7 milioni! Giocare è semplicissimo, basta recarsi in una ricevitoria Sisal e chiedere una quota dei sistemi "Fai il botto".  
Cosa aspetti? Il prossimo puoi essere tu.

**Chiedi alla tua ricevitoria Sisal di fiducia e partecipa all'estrazione del 30 dicembre.**

## SuperEnalotto

**Gioca oggi. Diventa milionario.**



## I RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

## «Veneto più freddo sull'Euroregione»



Luca Zaia, presidente leghista del Veneto

**TRIESTE** Renzo Tondo, "interrogato" sull'Euroregione, ammette che il Veneto mostra «più freddezza» oggi, quando al timone c'è il leghista Luca Zaia, rispetto al passato, quando al comando c'era il berlusconiano Giancarlo Galan. Subito dopo, però, il presidente della Regione ribadisce la bontà della "casa comune" e la volontà di costruirla. Mattone su mattone. «Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia hanno firmato un accordo e nessuno l'ha mai smentito. Certo, registro una maggior freddezza

za della giunta regionale attuale del Veneto, prendo atto, ma vado avanti» aggiunge Tondo. Con un'avvertenza, però: «L'Euroregione, come ripeto sin dai tempi della campagna elettorale, è una grande occasione. Ma va riempita di contenuti e non sempre è così facile».

Nessun dubbio, invece, sulla Tav nordestina. E sull'opportunità di un commissario: Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno già indicato Bortolo Mainardi ma, a Roma, la nomina si è arenata. Ancora una volta. Riccardo Riccardi, l'assessore ai Trasporti, manifesta tuttavia ottimismo. E confida che la risposta positiva da parte del governo arrivi con l'inizio del nuovo anno.



Federico Ghizzoni, ad di Unicredit

## LE INFRASTRUTTURE

## «Totale appoggio al superporto Unicredit»

**TRIESTE** Il "superporto" Unicredit, quello presentato pochi giorni fa a Roma da Federico Ghizzoni e Fabrizio Palenzona, deve andare avanti. E coinvolgere non solo Monfalcone, ma anche Trieste: Renzo Tondo non ha dubbi. E garantisce il pieno appoggio: «La Regione ha già espresso la disponibilità totale ad accompagnare un progetto che vale un miliardo di euro, riguarda porti e servizi di Trieste e Monfalcone e ha ricadute positive sull'intera comunità regionale». Il presidente non nasconde che, un anno fa, quando

Unicredit uscì allo scoperto, al Savoia, rimase un po' stupito: «Non era chiaro né a me né a molti altri se stava nascendo qualcosa di importante o se si trattava del solito convegno. Adesso, con l'ultima e importante accelerazione, è chiaro a tutti che ha preso corpo qualcosa di importantissimo: il progetto è solido, ha sostanza, e noi lo appoggeremo sino in fondo». Nessun dubbio, da parte di Tondo, nemmeno sulla necessità di politiche energetiche incisive, come chiedono gli industriali: «E infatti, nelle prossime settimane, porteremo in giunta la delibera sulla dichiarazione di strategicità dell'elettrodotto Wurmlach-Somplago. A una condizione, però: ricadute positive per il territorio».

# Tondo sfida i sindacati allo sciopero "anti-acconti" E per il 2011 promette il federalismo fiscale

di ROBERTA GIANI

**TRIESTE** *À la guerre comme à la guerre.* I sindacati "ribelli" scatenano una nuova offensiva in difesa degli aumenti contrattuali dei 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni? Renzo Tondo non arretra: «Se c'è qualcuno che deve fare non uno ma due passi indietro, quello non sono io, bensì Cgil, Uil, Ugl e Cisl». Semmai, avanza come un panzer: «Noi garantiamo sotto forma di acconto il 90% degli aumenti che ci chiedono e i sindacati ci fanno lo sciopero generale contro? Facciano, vedremo chi avrà ragione». E ancora: «Se lo sciopero avrà successo, potremmo anche bloccarci. Ma, se non l'avrà, andremo avanti. E magari faremo un referendum...».

**LA CONFERENZA** Il presidente della Regione mostra i muscoli, alzando ancor di più la posta di una "guerra" che dura da quasi tre anni e vale 1,8 milioni di euro, durante la conferenza stampa di fine anno. E lo fa, "scortato" dalla giunta quasi al gran completo, dopo aver tirato il bilancio di metà legislatura e anticipato le priorità dell'anno che verrà: la riforma delle autonomie locali e quella delle Università, la riorganizzazione della sanità e quella delle partecipate, nonché l'avanti tutta sulle infrastrutture. In cima alla lista, però, Tondo inserisce il federalismo fiscale. Quello che, con la fiscalità di vantaggio appena "strappata" a Giulio Tremonti e i consigli del superconsulente Luca Antonini, deve innanzitutto portare aliquote Irap ridotte nelle aree più critiche del Friuli Venezia Giulia.

**IL BILANCIO** Prima di tutto, però, il presidente si sofferma sulle "cose già fatte". E, sfruttando la sala multimediale di piazza Unità dove gli schermi



Renzo Tondo, con il vicepresidente Luca Ciriani e gli assessori Roberto Molinaro e Angela Brandi, in conferenza stampa

spuntano come funghi, manda in onda un filmato riassuntivo. Poi, illustra «le quattro direttrici strategiche» di due anni e mezzo di governo. La prima: mantenere la coesione sociale, rafforzando gli ammortizzatori e i servizi ai cittadini, a fronte di «una crisi senza precedenti». La seconda: preparar-

si alla ripresa economica, costruendo infrastrutture e sostenendo la competitività delle imprese. La terza: garantire la solidità di bilancio, riducendo da 1,6 a 1,3 miliardi il debito. La quarta: riformare la pubblica amministrazione, «sburocratizzandola e rendendola più efficace ed efficiente».

**LE PRIORITÀ** Sin qui le "cose fatte". Non mancano, però, "quelle da fare": «Ma teniamo ben salda la barra della barca. E sappiamo dove andare» garantisce il presidente. Il federalismo fiscale, l'arma per valorizzare «l'autonomia nel segno della responsabilità», è l'approdo primario. Il più avvincente.

E Tondo va di fretta: lo studio commissionato ad Antonini è finito. E la prima giunta del 2011 si dedicherà al suo esame: quello studio suggerisce come, e a quale prezzo, la Regione può sfruttare la fiscalità di vantaggio. Non è una partita facile: «Dovremo fare delle scelte perché la fiscalità di vantaggio sarà

pagata dal sistema regionale. E perché già immagino che, da Pordenone alla Carnia, tutti ce la chiederanno. Ma le faremo, quelle scelte, con coraggio e responsabilità».

**LA NEGOZIAZIONE** Il presidente, nel frattempo, è prontissimo a riaprire la trattativa con il governo, discutendo non solo di nuove competenze, ma anche delle compartecipazioni sulla sanità. Non è ancora pronto, invece, a sciogliere il rebus dell'Azienda sanitaria unica: «Stiamo valutando. Poi prenderemo una decisione e, sicuramente, qualche insulto». Ma è pronto, eccome, a concedere più poteri alle Province: «Basta che presentino un progetto unitario».

**IL COMPARTO UNICO** Ed è ancor più pronto a combattere la "guerra" del contrattone: «Non capisco Cgil, Uil, Ugl e Cisl. E non serve mettere in campo me, basta guardare a Mirafiori per capire che il nostro Paese forse è un po' ingessato sulle relazioni industriali». Ma tant'è: i sindacati vogliono lo sciopero, e sciopero sia. La smettano, però, di dire "falsità": «Non ho mai detto di voler mettere i dipendenti pubblici contro quelli privati. Non l'ho detto e non lo penso. Ho detto e ripeto che c'è il rischio di una frattura sociale tra chi è garantito e chi non lo è e che non è interesse di chi è garantito farsi percepire come "casta". Aggiungo che sono sicuro che i dipendenti pubblici, nella stragrande maggioranza, lo capiscono». Chissà. La prima risposta, di sicuro, non si fa attendere: «Accettiamo la sfida sul referendum», afferma, con Franco Belci, la Cgil. A due condizioni, però: «Si decida chi valuterà l'esito dello sciopero. E il presidente, in caso di nostra vittoria, si impegni ad aggiungere i quasi 2 milioni mancanti». *La guerra come a la guerra.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCOGNITA DELLE ELEZIONI

## «Non rinuncerò ai miei assessori»

Il governatore blinda la giunta: «Savino, Riccardi, De Anna? Me li tengo tutti»

**TRIESTE** «I miei assessori? Voglio tenermeli tutti. E sino alla fine». Renzo Tondo blinda la sua giunta o, almeno, ci prova: le elezioni amministrative sono alle porte, a Trieste come a Pordenone, e i partiti a caccia di candidati forti guardano dentro il palazzo di piazza Unità. Eccome, se ci guardano: Elio De Anna e Sandra Savino, nonostante le resistenze, sono da tempo nella lista dei "papabili", l'uno a Pordenone, l'altra a Trieste.



Riccardo Riccardi

Allora, rispondendo a una domanda, il presidente della Regione "resiste". E, già che c'è, visto che dietro l'angolo c'è anche Friulia holding che reclama un direttore generale, trattiene Riccardo Riccardi, l'assessore ai Tra-

sporti che ufficialmente non ha sciolto le sue riserve. «De Anna, Savino, Riccardi? No, non voglio mollare nessuno... Desidero concludere la legislatura con questi assessori e queste deleghe. Lavoriamo bene assieme. E, tra noi, c'è una coesione forte. Più forte di quella che appare sui giornali» afferma Tondo.

Al contempo, però, fa una premessa. A scanso di equivoci: «Io concepisco la politica all'interno dei partiti. Li stimo e ho profondo rispetto delle loro scelte. Quindi, come ho sempre fatto, mi confronterò con i partiti. Ma cercherò di convincerli a non destabilizzare la mia giunta». Anche perché, e Tondo lo ribadisce, i candidati alternativi non mancano: «Non sono certo io che devo decidere chi correrà alle amministrative anche se ho le mie idee su Trieste e Pordenone. E le ho già espresse chiaramente».

## LA ROTTURA DEFINITIVA

## Rosolen in fuga dal Pdl verso il gruppo misto Oggi l'annuncio ufficiale

**TRIESTE** Il Pdl perde un nuovo pezzo. Alessia Rosolen, in verità, rimanda a oggi, all'incontro con la stampa in programma alle 11, le comunicazioni ufficiali. Ma a Palazzo, alla vigilia, nessuno nutre più dubbi: l'ex assessore regionale al Lavoro, alla Formazione e all'Università, defenestrata dalla giunta a causa dei contrasti politici con i vertici triestini del Pdl, è ormai pronta. Anzi, prontissima a lasciare il partitone del "predellino" e ad approdare nel sempre più affollato gruppo misto del Consiglio regionale. Lei, nell'invito, si limita a precisare che oggi illustrerà il suo bilancio politico e comunicherà le scelte «assunte nell'attuale quadro di mutamento del centrodestra regionale». Ma Roberto Asquini, Paolo Ciani, Luigi Ferone e Edouard Ballaman - i quattro consiglieri regionali che, attualmente, siedono nel gruppo misto - sono già pronti ad accogliere la consigliera regionale triestina, da lungo tempo insofferente nei confronti della gestione (non solo) triestina del Pdl. Un Pdl che, dopo la "fuga" nel Fli di Ciani, deve registrare una nuova defezione in piazza Oberdan.



Alessia Rosolen

## IN GIUNTA

## Salute, ok al piano di prevenzione "Svolta" sui fondi Italia-Slovenia

**TRIESTE** Via libera al piano della prevenzione e a quello della logistica e i trasporti. La giunta licenzia i due piani "moloch" e recepisce una generalità che presenta un dossier tecnico, realizzato dagli uffici delle politiche comunitarie, che apre a un percorso da protagonista per il Friuli Venezia Giulia nel disegnare le azioni di sviluppo dell'Europa 2020. Sul fronte delle politiche europee buone notizie per i fondi Interreg, i 60 milioni dei progetti standard e i 70 dei progetti per il confine terrestre (riservati a Friuli Venezia Giulia e Slovenia) ancora da assegnare. Lunedì a Capodistria, l'assessore Elio De Anna ha incontrato il sottosegretario per gli sloveni all'estero, Boris Jesih e il suo staff. «Siamo nella fase in cui vanno pesati i 180 progetti standard (complessivamente l'investimento è di 60 milioni di euro) presentati. La Slovenia - spiega De Anna - ci garantirà i valutatori. Dal canto nostro ci siamo impegnati a pubblicare il bando per i progetti del confine terrestre entro il 27 gennaio». Ieri, intanto, la giunta ha adottato una generalità proposta dalla direzione alle politiche comunitarie sul tema "Investire nell'Europa del 2020". «La direzione ha elaborato un dossier tecnico che vuole essere un primo contributo - spiega De Anna - per programmare le azioni che la Regione porterà al tavolo italiano in vista di Europa 2020». L'Europa detta le aree di intervento (occupazione, ricerca e innovazione, istruzione, energia e lotta alla povertà), la Regione proporrà azioni pragmatiche. La giunta, ieri, ha messo il timbro definitivo al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, e ha approvato in via preliminare il piano della prevenzione 2010-2012 che si declina in 19 azioni e quattro aree di intervento. Le principali energie sono rivolte ai progetti per prevenire gli infortuni sul lavoro, stradali e domestici e per ridurre l'insorgenza di malattie infettive, anche attraverso le vaccinazioni. Tra gli obiettivi che il documento si pone c'è quella di elevare le percentuali della popolazione che partecipa agli screening preventivi (cancro della mammella, della cervice uterina e del colon-retto), ancora troppo limitate. (m.mi.)



Elio De Anna

NUMERI RIDOTTI PER EFFETTO DELLA CRISI. BRANDI: STIAMO RIVEDENDO GLI STRUMENTI

## Extracomunitari, la Regione chiede 300 quote

Quantificato il fabbisogno per il 2011: 200 lavoratori stabili e 100 stagionali

**TRIESTE** La Regione chiede a Roma, per il 2011, "solo" trecento quote d'ingresso per gli extracomunitari: ne servono duecento per i lavori stabili e cento per quelli stagionali. E l'effetto della crisi che non passa e della ripresa occupazionale che non c'è, come dimostrano le 30mila persone in cerca di un'occupazione a metà 2010 e i più di mille stranieri iscritti nelle liste di mobilità, il 20% del totale, tra gennaio e settembre 2010.

Numeri pesanti. Numeri alla base della stima del fabbisogno di lavoratori extracomunitari non ancora presenti sul territorio italiano che l'Agenzia regionale del lavoro effettua per il 2011. E

### In regione gli immigrati più "ricchi"

**TRIESTE** Gli stranieri del Friuli Venezia Giulia sono tra i più "ricchi" d'Italia: dichiarano un reddito medio di 14.255 euro. Il più alto dopo quello dei "colleghi" della Lombardia. Lo rivela un'indagine della Fondazione Leone Moressa che ha analizzato le dichiarazioni dei redditi 2008 in base al paese di nascita del contribuente. Risultato: uno straniero su due dichiara al fisco meno di 10 mila euro, mentre il reddito medio denunciato ammonta a 12.639 euro, 6.755 euro in meno di quanto dichiarato dagli italiani. Gli stranieri sono il 7,8% dei contribuenti.

che Angela Brandi, l'assessore al Lavoro, porta all'attenzione della giunta di fine anno.

Stima bassa, molto bassa: le quote chieste nel 2010 erano novecento. Ma l'Agenzia, mentre elab-

bora un'ipotesi di minima e una di massima, evidenzia l'aumento di residenti rumeni, la «significativa presenza» di stranieri soggiornanti per ricongiungimento familiare e, soprattutto, l'«accre-



L'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi

sciuta presenza di stranieri nelle liste di mobilità» e l'«aggravarsi della crisi occupazionale».

E così, nel settore dell'industria e dei servizi, apportati i dovuti correttivi, il fabbisogno previ-

sto oscilla da 128 a 259 lavoratori stabili e da 22 a 46 lavoratori stagionali. Nel settore del lavoro domestico e di cura varia da 75 a 105 lavoratori stabili. E in quello agricolo da 111 a 167 lavoratori

stagionali. Le somme sono presto fatte: il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia va da 203 a 364 lavoratori stabili e da 133 a 213 lavoratori stagionali per un totale assoluto che va da 336 a 577.

«In considerazione dell'attuale crisi che sta attraversando il sistema economico-produttivo e dell'aumento di iscrizione nelle liste di mobilità degli stranieri», però, la Brandi propone di chiedere trecento quote. Proposta accolta. L'assessore, al contempo, assicura massimo sforzo per superare la logica delle quote: l'istituto del tirocinio formativo e il titolo di prelievo sono due strumenti su cui la direzione sta già investendo.

## SCONTRO SULLE RISORSE

## Gli studenti attaccano Molinaro: «Aumenti? Un grande bluff»

**TRIESTE** «Un grande bluff». L'Unione degli studenti del Friuli Venezia Giulia attacca Roberto Molinaro, l'assessore all'Istruzione e all'Università, accusandolo d'aver imbastito «ormai da mesi un grande bluff sulle risorse alla scuola». L'Unione degli studenti, in particolare, contesta i dati sugli stanziamenti in Finanziaria: «Gli unici aumenti di spesa significativi sull'istruzione e sul diritto allo studio riguardano le scuole non statali, delle quali l'assessore continua a rimarcare l'utilità sociale mentre noi siamo convinti che interessino a questa Giunta e in particolare al partito di Molinaro per meriti elettorali». L'Unione degli studenti denuncia invece «un taglio notevole di risorse dal 2007 a oggi. Siamo al -26% di fondi per l'istruzione, al -37,7% per l'università e l'alta formazione, addirittura al -72% per il diritto allo studio. E di queste cifre che la Regione dovrebbe rendere conto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia».



COMUNE  
FONDI 2010



Sindacato forze ordine in congedo, 8mila euro grazie a Cannataro (lista Dipiazza)

Tra i contributi più sostanziosi quelli ai sodalizi sportivi vicini a Giorgi (Pdl)

# Torna il "bonus consiglieri", ripartiti 190mila euro

## Dai circoli bocciofilo all'Unione sottufficiali: sono 88 i beneficiari non-profit

di PIERO RAUBER

Non c'è strena senza scranno. Nella penultima seduta della giunta Dipiazza prima di Natale, era lunedì 20 dicembre, è rispuntato il "bonus consiglieri" per il quale quest'anno, quello che precede il ritorno alle urne, dalle casse del Municipio usciranno 190mila euro. Nel 2009 erano stati 170mila. Per 88 realtà triestine *non-profit* - tra circoli culturali, associazioni sportive, gruppi dopolavoristici e parrocchie - si è dunque aperta in tempo, cioè entro la fine dell'anno, la porta dei contributi comunali. Variano dai 500 euro per l'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, per l'Ente assistenza dei sordi, per l'Associazione assistenza spirituale delle forze armate e per l'Associazione mamme e papà separati, fino agli ottomila euro per il Safoc, il Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo: gruzzoli (più o meno) simbolici insomma, molto spesso vitali per la loro sopravvivenza, che queste realtà hanno chiesto al Comune per rientrare nelle spese sostenute per l'organizzazione di manifestazioni, rassegne e iniziative in genere nel 2010. Meglio se accompagnate, tali richieste, dalla segnalazione di benemerito di uno dei 41 membri del Consiglio comunale. E meglio ancora, poi, se la "referenza" viene dai banchi della maggioranza di centrodestra, dove si concentra - anche stavolta - la gran parte delle "paternità" di quei contributi. I quali, a onor di cronaca, saranno versati soltanto dopo - recita la delibera - «presentazione e verifica di documentazione fiscalmente idonea delle spese sostenute nel periodo primo gennaio 2010 - 31 gennaio 2011».

**L'AMMISSIONE** Oltre all'incremento del fondo c'è però - proprio stavolta - una bella differenza rispetto all'anno passato. Nella delibera di giunta con tanto di tabella allegata, entrambe consultabili in questi giorni all'Albo pretorio del Municipio, stavolta infatti rispunta - dopo che nel 2009 della crisi globale era stata formalmente cancellata, tanto che per giustificarla allora le parole erano state ben più misurate e sottintese - l'ammissione nero su bianco che si tratta di un "bonus consiglieri". Il provvedimento votato il 20 dicembre all'unanimità degli assessori presenti ricorda in particolare che il 18 febbraio, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2010 in Consiglio comunale, «è stato accolto un emendamento con il quale sono stati attribuiti 90mila euro sul capitolo "Trasferimenti per iniziative varie a cura del gabinetto del sindaco": cifra ingrassata dallo stesso Consiglio, il 29 novembre, quando nell'ambito di un assestamento di bilancio «sono stati attribuiti ulteriori 100mila euro sul medesimo capitolo, importi messi a disposizione dei Consiglieri comunali per interventi contributivi a favore di associazioni operanti sul territorio». Più esplicito di così.

**IL RITARDO** Altra dissonanza con le pratiche dell'anno scorso: i tempi. Stavolta si è arrivati a Natale - molto più in là rispetto al 2009, quando si era risolto tutto in estate - perché a fine novembre è stato licenziato dal Consiglio comunale medesimo, ed è entrato in vigore solo a metà dicembre, il «Nuovo regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della legge 241/1990 (sulla trasparenza amministrativa, ndr) e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici e privati»: una sorta di libretto delle istruzioni per assegnare contributi restando nel perimetro normativo e semplificare il lavoro degli uffici comunali, visto che i termini per le richieste

### Il bonus dei consiglieri comunali per il 2010

|                                                             |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|
| ► Circolo Amici del dialetto triestino                      | €1000 |
| ► Circolo di San Luigi sezione bocce                        | 2000  |
| ► Cral sezione bocce                                        | 1500  |
| ► Associazione Stella alpina                                | 2000  |
| ► Pro loco Trieste Festival canzone triestina               | 2000  |
| ► Amici del Tram di Opicina 24 per un'ora                   | 3000  |
| ► Circolo bocciofilo Poncianina                             | 1500  |
| ► Dopolavoro ferroviario                                    | 1500  |
| ► Federazione italiana bocce                                | 3000  |
| ► Oratorio di San Giovanni Pio XII Circolo Noi              | 2000  |
| ► Vespa club Ovi duri                                       | 2500  |
| ► Radio Punto Zero                                          | 2000  |
| ► Associazione sportiva Edera                               | 1000  |
| ► Radioattività news                                        | 1000  |
| ► Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro     | 500   |
| ► Trieste Oggi                                              | 2000  |
| ► Università terza età Danilo Dobrina                       | 1500  |
| ► Società polifonica Santa Maria Maggiore                   | 1500  |
| ► Circolo culturale identità e tradizione                   | 4000  |
| ► Associazione degli abruzzesi                              | 1000  |
| ► Circolo fotografico triestino                             | 3500  |
| ► Accademia musical theatre                                 | 2000  |
| ► Associazione culturale Inoltre                            | 6000  |
| ► Crut Università di Trieste                                | 1500  |
| ► Unione nazionale sottufficiali italiani                   | 4500  |
| ► Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi | 500   |
| ► Pasfa                                                     | 500   |
| ► Associazione mamme e papà separati                        | 500   |
| ► Associazione bocciofila San Giovanni                      | 3000  |
| ► In Bus club                                               | 1000  |
| ► Associazione culturale Marino Simic                       | 1000  |
| ► Horizon communication                                     | 4000  |
| ► Circolo ricreativo Crog                                   | 1000  |
| ► Club Altura                                               | 3000  |
| ► Campeggio club Trieste attività gestionale                | 2000  |
| ► Asd Campanelle                                            | 6000  |
| ► Msp comitato provinciale                                  | 3000  |
| ► Trieste in festa Asd                                      | 3000  |
| ► Marathon Uoei                                             | 2500  |
| ► Centro studi Luigi Einaudi                                | 2000  |
| ► Progetto aggregazione giovanile                           | 4000  |
| ► Centro giovanile Maria regina del mondo don Mario Cividin | 2000  |
| ► Sindacato autonomo forze ordine in congedo                | 8000  |
| ► Bocciofila triestina Asd                                  | 5000  |
| ► Vigili del fuoco Ravalico                                 | 2000  |
| ► Parrocchia San Sergio martire                             | 1000  |
| ► Gruppo arbitri Coppa Trieste                              | 3000  |
| ► Associazione culturale Strade d'Europa                    | 500   |
| ► Portuale bocce                                            | 1500  |

|                                                               |        |
|---------------------------------------------------------------|--------|
| ► Aric Fondazione un sogno per Andrea                         | € 2000 |
| ► Società Maddalena bocce                                     | 3000   |
| ► Triestina club Il Tifone rossoalabardato                    | 1500   |
| ► Centro gioco sport "Roli" Borgo San Sergio                  | 2000   |
| ► Gruppo teatrale La Barcaccia                                | 2000   |
| ► Associazione ricerca interventi studi per l'invecchiamento  | 1000   |
| ► Istituto paritario Sacro cuore di Gesù                      | 2000   |
| ► Associazione liceo ginnasio Petrarca                        | 1500   |
| ► Associazione cameristi triestini                            | 2000   |
| ► Pat Teatro Trieste                                          | 2000   |
| ► Club della libertà di Trieste                               | 3000   |
| ► Associazione Mila                                           | 3000   |
| ► Circolo ippico triestino per la solidarietà                 | 3000   |
| ► Rari Nantes                                                 | 3000   |
| ► Circolo culturale Santa Caterina da Siena                   | 1000   |
| ► Ternova associazione di promozione sociale                  | 1000   |
| ► Associazione Crescere insieme                               | 1000   |
| ► Canottieri Trieste Asd                                      | 2000   |
| ► Società filarmonica Sant'Apollinare dei frati di Montuza    | 1000   |
| ► Centro culturale monsignor Lorenzo Bellomi                  | 1000   |
| ► Società San Vincenzo de' Paoli                              | 1000   |
| ► Associazione cattolica di insegnanti, dirigenti e formatori | 1000   |
| ► Movimento cristiano dei lavoratori                          | 1000   |
| ► Arcobaleno Centro minibasket Trieste                        | 1500   |
| ► Nova academia festival i concerti della cometa              | 5000   |
| ► Associazione Merrygoround onlus                             | 1000   |
| ► Acs Aikido e Budo G. Faيمان                                 | 1500   |
| ► Children's corner association                               | 1500   |
| ► Ansi                                                        | 1500   |
| ► Federazione italiana della caccia                           | 1000   |
| ► L'Armonia associazione tra le compagnie teatrali di Trieste | 5000   |
| ► Pentasport                                                  | 1000   |
| ► Comitato promotore della cultura giuliana                   | 5000   |
| ► L'Opificio associazione culturale                           | 3000   |
| ► Circolo ricreativo Vigili del fuoco                         | 1000   |
| ► Associazione nazionale Vigili del fuoco del corpo nazionale | 1000   |
| ► Asd Junior Alpina                                           | 2000   |
| ► Acaar                                                       | 2000   |
| ► Mitja Cuk                                                   | 2000   |



per l'esercizio in corso verranno fissati al 30 ottobre. Per quest'anno serviva, quindi, una deroga. E deroga è stata. **I PIU' "RICCHI"** Ma quali sono, per intanto, i beneficiari del 2010 ma soprattutto i loro relativi benefattori? Piano. Non sta scritto da nessuna parte chi si è speso per cosa. Qui possono soltanto venire in aiuto i bisbigli di palazzo. Esempio numero uno. Il già citato Safoc - che riceve ottomila euro, la cifra più alta come nel luglio del 2009 (allora erano 10mila) - deve "ringraziare" il poliziotto in pensione Alfredo Cannataro, il decano della Lista Dipiazza e di

tutta l'aula di piazza Unità. Esempio due: l'Associazione Inoltre - circolo culturale giovanile nato in ambiente universitario su posizioni vicine all'allora Forza Italia oggi Pdl - dopo i 10mila del 2009 (alla pari del Safoc) ora ne incassa seimila: deve tenersi stretto al contrario uno dei più giovani del Consiglio. E Everest Bertoli, vicecapogruppo di Fi-Pdl, ovviamente. Completa il podio, pari merito con Inoltre a quota seimila, l'Asd Campanelle, il club calcistico di cui un'altro berlusconiano - Lorenzo Giorgi - è stato presidente fino a poco tempo fa. L'Asd Campanelle, si

legge nella tabella allegata alla delibera, ha sede in via Campanelle 300, là dove sorge l'omonimo campo di calcio. Stesso recapito hanno altre due associazioni che ricevono tremila euro "a testa": sono il Comitato provinciale Msp Italia e, soprattutto, Trieste in festa Asd, "motore" quest'ultima dell'estivissima Sagra della sardella che si svolge proprio sul campo di Campanelle. Lo storico *patron* della manifestazione - e il suo volto ci augura di questi tempi "buone feste" sui tabelloni pubblicitari dei bus - è sempre lui: Lorenzo Giorgi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRARA (LEGA): DELIBERA TRASPARENTE. E SULLI (UN'ALTRA TRIESTE) CADE DALLE NUVOLE

## Omero (Pd): «Noi fuori da questo meccanismo»

Camber (Pdl): «Ma se conosco situazioni di difficoltà le segnalo al sindaco, non scrivo richieste»

ro è stato un risultato «a titolo personale». «Quest'anno - insiste il capo dei *democrats* - noi ci siamo impegnati sul Piano strategico rinunciando a questo meccanismo che poi finisce con l'essere non un bene per l'intera collettività, ma per singole associazioni, pur benemerite. Un meccanismo che, mi sa, in vista del 2011, diviene anche elettorale». «E chiaro - replica il capogruppo dei berlusconiani Piero Camber - che chi governa, e sottolinea governa, dal

Terranova. «Mi meraviglia - ribatte sempre Camber - questa dizione. Non ha fondamento. Sono contributi del gabinetto del sindaco. Mi meraviglia altresì che gli uffici abbiano tenuto nei loro cassetti fino a novembre il nuovo regolamento, bloccando in sostanza tutti i contributi per l'anno in corso che solo ora abbiamo potuto liberare». Serafico, quindi, è Maurizio Ferrara. Il capogruppo del Carroccio si dice in effetti «persuaso che tutte le cose fatte con traspa-

renza sono cose ben fatte. La delibera è pubblica. Eppoi non si tratta mica di soldi a fondo perduto, ma soggetti a rendicontazione».

Più sorpreso di Omero, infine, assicura di essere il capogruppo dei bandelliani: «Mi sta informando lei, io non so niente», precisa al cellulare Bruno Sulli. «Io sapevo - chiosa - che quest'anno non c'era niente per nessuno. Dove ha visto la delibera? Ah, all'Albo pretorio. Va bene, andrà a controllare». (pi.ra.)

Ballarin
Pelleterie
FURLA
MONOMARCA

Buon 2011

Corso Italia 14
Tel. 040/638765
Corso Italia 8
Tel. 040/765484

"PREMIATA" ANCHE FEDERCACCIA

## Fanno il pieno parrocchie e il mondo del dialetto

Ecco i circoli ricreativi dei pompieri con Della Valle (An), confermati quelli dei militari col finiano Rescigno

*New entry*, uscite di scena, *exploit*, conferme, binomi indubitabili: c'è di tutto tra gli 88 beneficiari. Nella prima categoria, le novità, risplende a più luci - cioè con più di un contributo - il mondo della cultura dialettale per la quale si è speso in particolare in tempi recenti il capogruppo dei *berluscones* **Piero Camber**, che da consigliere regionale si è fatto promotore di un'apposita legge di tutela. Prendono un *chip* non ricevuto nel 2009, ad esempio, il Circolo amici del dialetto triestino (mille), la Barcaccia (duemila) e soprattutto l'Armonia (cinquemila). Un filotto lo mettono a segno anche i vigili del fuoco, che probabilmente dovranno ringraziare l'ultimo arrivato del Consiglio comunale in quota An: il loro collega **Andrea Della Valle**. Oltre ai "soliti" duemila euro per l'Asd Vigili del fuoco Ravalico Trieste, spuntano infatti mille euro a testa per il Circolo ricreativo Vigili del fuoco e per l'Associazione nazionale vigili del fuoco del corpo nazionale. Ulteriori ingressi che fanno notizia sono poi i quattromila euro dedicati al Pag, il Progetto aggregazione giovanile, i duemila euro a Trieste Oggi e i mille all'Associazione sportiva Edera. Tutta roba leghista. Il Pag, si dice, è affare di **Giuseppe Portale**, mentre qualche influente dirigente dell'Edera si è visto ultimamente a una conferenza stampa del Carroccio. L'uscita di scena più rumorosa - per il banale fatto che nel 2009, nell'assestamento ai bonus di agosto, aveva incassato la cifra-record di 12mila euro - è quella di una realtà riconducibile sempre a Camber, ma solo perché lui è una "penna nera": l'Ana, l'Associazione degli alpini. Rimane invece con un "obolo" un'altra realtà che vanta una simile ipotesi di paternità per spirito d'appartenenza: è la Federcaccia (un millino). Che si sappia, il cacciatore del Consiglio è proprio **Roberto Dipiazza**. Siamo dunque alla lista delle conferme: ecco allora il Pasfa, l'Associazione per l'assistenza spirituale delle forze armate (500 euro), nonché l'Unione sottufficiali (4.500), il feudo del finiano **Vincenzo Rescigno**, primo maresciallo dell'Esercito. C'è poi, altra conferma, il Circolo culturale Identità e tradizione frequentato dal bandelliano **Bruno Rossetti**, che incassa quattromila euro, mille i più rispetto al 2009. Attorno al circolo di via Rapicio gravita una parte dell'estrema destra che alle prossime elezioni appoggerà appunto Franco Bandelli. Si arriva, infine, alla categoria superconfermata delle bocce: una raffica di bocciodromi e società che hanno come ragion di vita proprio questa nobile attività sportiva e ricreativa e che sono, oramai, dei veri e propri centri di aggregazione. E che, sospirano i maliziosi, possono tradursi in dignitosi bacini elettorali. *Patron* della Bocciofila San Giovanni, che riceve tremila euro, è il berlusconiano **Giovanni Russo**. Sta a cuore al capogruppo della Lista Dipiazza **Angelo Pierini**, così si dice, la Bocciofila triestina Asd, la quale si merita un assegno da cinquemila euro. Ma le bocce "piacciono" un po' a tutti. Come a tanti piacciono le parrocchie, anch'esse presenti in copiose quantità: si va ad esempio dal



Piero Camber



Bruno Rossetti

bandelliano ultracattolico **Salvatore Porro** all'Udc **Roberto Sasso**, passando per l'ex Margherita **Alessandro Minisini**. A proposito: chi se non lui, che per i colleghi è benevolmente "il principe di Altura", è l'artefice dei tremila euro incassati dal Club Altura? Altura-Minisini è l'esempio più facile dell'etichetta *ad personam*, ma ci si può anche imbattere in abbinamenti associazione-partito. E il caso dei tremila euro destinati al Club della Libertà di largo Bonifacio. Quel "Libertà" è inequivocabile. E quelli di sinistra? O contano ben poco, o sanno mimetizzarsi meglio. L'unica "segnalazione" certa proveniente dall'opposizione, raccontano in piazza Unità, è per l'Associazione di sostegno ai disabili Mitja Cuk di Opicina, riconducibile al consigliere dell'Unione slovena in quota Pd **Igor Svab**. Lui ci ha provato con un emendamento in sede di variazioni di bilancio, pare gli sia andata male. Dipiazza in persona, dicono, si è impegnato a rimediare. E stato di parola. (pi.ra.)

## I COMMENTI

L'opposizione: iniziativa elettoralelistica

«Il Pd non ha contrattato nessun bonus dal fondo della "corona", che chiamo così perché a distribuirli è il gabinetto del sindaco». Fabio Omero, capogruppo in Municipio del Partito democratico, dice di cedere dalle nuvole, ma non troppo. Ricorda che «fino al 2008 c'erano cinquemila euro a testa» e che l'anno scorso invece tutto era finito a parole nel dimenticatoio «in cambio di un maxi-emendamento bipartisan anti-crisi, salvo poi ricomparire sotto altre spo-



Fabio Omero

glie». Ma solo per la maggioranza, giura lui. Se poi qualcuno dei suoi - nel 2009 come quest'anno - ha cavato qualche rotolo di banconote dal buco, a vantaggio di qualche associazione vicina, per Ome-



**SANITÀ**  
RIORGANIZZAZIONE



«Servono più infermieri sul campo invece che alle scrivanie. I medici universitari? Non siamo in pasticceria, qui non c'è alcuna torta da spartire»

# Kosic: dipartimenti tagliati ma non cambia nulla

L'assessore contro il piano ospedali: «Gattopardesco». Solo «incoraggiante» la revisione fatta all'Ass

di GABRIELLA ZIANI

L'Azienda sanitaria? Sforzi organizzativi «incoraggianti», non di più. L'Azienda ospedaliera? Operazioni «gattopardesche» sui dipartimenti per favorire l'università. E il preside di Medicina? Censurato quando parla, a proposito di ruoli dirigenziali, di «mangiar la torta»: «La sanità pubblica non è il tavolo di una pasticceria».

I direttori delle Aziende sanitarie e ospedaliere hanno appena consegnato e discusso in Regione i nuovi piani di programmazione, seguendo le direttive che imponevano un calo generale di strutture, organici, spese inutili, e l'obbligatorietà di coordinamento con l'Isontino. «Come fare di più con meno?» hanno protestato i sindacati. Ma l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, usa ancora la matita rossa.

Di fronte a tante manovre, risponde a chi contesta «tagli lineari»: «Trieste ha più infermieri, più organizzazione, più soldi: non vogliamo riportarla al basso, portiamo tutti verso livelli più alti, e dunque a tutti dobbiamo chiedere un passo avanti». All'Azienda sanitaria: meno strutture organizzative, «oggi gli infermieri si organizzano da soli, serve più gente per l'assistenza e meno a tavolino, c'è un organizzatore ogni otto che fanno assistenza, 140 su 1100, molti di più che nelle altre Aziende regionali, mentre gli infermieri oggi sono altamente professionali, non hanno bisogno che qualcun altro gli indichi che cosa fare». E la recente revisione? Appunto solo «incoraggiante».

L'Azienda ospedaliera ha tagliato a metà il numero dei dipartimenti ma creato al di sotto «aree dipartimentali», i medici ospedalieri hanno contestato: «Su 60 universitari ben 22 direttori di struttura, noi siamo in 400 e di dirigenti ce n'è poco più di 20». «Un'operazione gattopardesca - taglia corto Kosic -, cambiamo tutto



Un interno dell'ospedale di Cattinara; a destra l'assessore Vladimir Kosic in visita al nosocomio lo scorso anno



## Burlo, nuovo avvertimento da Roma

Il ministero: va mantenuto il centro trasfusionale. La replica: lo apriremo



L'ospedale infantile

Un'altra lettera. Il ministero della Salute ha ormai un epistolario completo con la Regione per via del Servizio trasfusionale del Burlo Garofolo e dei suoi dipendenti trasferiti all'Azienda ospedaliera. Sollecitato stavolta dalla Cgil medici, il ministero risponde ancora, lettera del 23 dicembre: «E dice sempre quello» racconta Kosic. Cioè che il Burlo quel servizio deve mantenerlo. E Kosic non demorde mai ma ammette: «La struttura l'apriremo, ma non si poteva mantenere nell'Ircs un servizio solo

per ricerca e didattica, mancava il numero minimo di prestazioni. Che poi i medici siano pagati da un ospedale piuttosto che dall'altro che differenza fa?».

Ma da via dell'Istria l'assessore ha ricevuto anche un'altra lettera, migliore. Riguarda i risultati scientifici raggiunti nel 2010, e comunicati dal direttore scientifico Giorgio Zauli, a Trieste da soli 6 mesi. Il quale ha segnalato che nel 2010 il Burlo ha raggiunto quota 500,5 di Impact factor, quell'indice internazionale che misura il numero di ci-

tazioni ricevute mediamente dagli articoli pubblicati su riviste scientifiche di spessore internazionale.

Quota 500 è un record per il Burlo, che lo scorso anno era a 429,8 ma nel 2003 non raggiungeva neanche il livello 400. Kosic è soddisfattissimo ma non lo nasconde: «Siamo ancora sotto una "buona" media». Il risultato è tuttavia ben valutato soprattutto «se si considera che il finanziamento è stato uguale a quello dell'anno prima (2,8 milioni di euro), ma inferiore di un milione rispetto al 2008».

per non cambiare niente, un'invenzione dell'Azienda ospedaliera, non certo della Regione». L'accusa (non l'unica) è che sia stata accentrata l'università. E proprio il preside di Medicina, Nicolò de Manzini, è riuscito a saldare in buon accordo, per una volta, assessore e sindacati, con quella frase sulla «torta». Kosic insorge e dà totale ragione proprio ai sindacati dei medici, che il 23 dicembre gli hanno inviato una lettera dicendo: «La sanità pubblica non è un condominio privato e i medici ospedalieri e universitari non so-

no i possessori delle rispettive quote di "millesimi" della proprietà. L'ospedale pubblico, che anche forma medici, non è una torta da spartire. Grave - hanno scritto - evocare immagini legate all'appetito proprio in un momento critico per la sanità pubblica triestina e regionale». «Qui non c'è nessuna torta - sibila Kosic -, non siamo al tavolo di una pasticceria, non c'è alcun dolce da spartire quando si lavora per rispondere ai bisogni della popolazione: né io, né la direzione regionale, né la giunta Tondo possiamo ri-

conoscerci in questo linguaggio e in questi concetti».

Dunque servirà una revisione della revisione. I soldi rimangono gli stessi ma scalzando dalle scrivanie gli infermieri si recuseranno forze attive, dai patti operativi stretti con l'area Isontina dovrà derivare un calo delle liste d'attesa: «Si metteranno in comune medici, strutture, tecnologia», con un'agenda di lavoro attiva e precisa, con probabile travaso di pazienti, con penalizzazioni per i direttori se il sistema non funziona, e l'obbligo

di più servizi nell'area intera (e non più di uno solo) a dare tempi giusti di cura. A questo capitolo si ascrive anche l'aumento di 1,5 milioni di euro ai privati convenzionati: «I direttori potranno chiedere singole prestazioni là dove la lista d'attesa non è comprimibile».

Troppo spazio ai privati? «No - risponde Kosic, molto deciso anche contro il fuoco di sbarramento che, preside a parte, hanno fatto i sindacati dei medici per la prima volta del tutto concordi nei timori per il futuro - appena il 7% del finanzia-

mento totale». Sempre a loro, ma parte infermieristica, un'altra risposta: «Formiamo, e paghiamo, oltre 200 infermieri all'anno, e sempre più ce ne sarà bisogno, ma è operazione lunga e complessa e dipende anche dai docenti e dagli spazi disponibili: prima di tutto dunque deve passare il concetto che chi analizza i bisogni delle persone e fornisce poi l'assistenza dev'essere la stessa persona, non dobbiamo chiedere più posti di lavoro, ma più organizzazione per distribuire più salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Fondi, tra Trieste e Gorizia la suddivisione resta uguale»

L'esponente della giunta Tondo: non sempre più organizzazione significa migliore risposta sanitaria

Si riaprono le soppite lotte interne tra ospedali e universitari, la sanità triestina teme un «ribasso» specie in campo territoriale, ma l'assessore Kosic non si spaventa e anzi espone il grande risultato: «Nella finanziaria abbiamo messo 76 milioni per il sociale mentre lo Stato darà in tutto 200 milioni, alla conferenza dei Comuni i sindacati hanno ringraziato dicendo: "Ci ha salvati"».

Sociale significa Fap, cioè i fondamentali assegni per le badanti, per i disabili, per l'abbattimento delle rette di casa di riposo, degli affitti e delle bollette, per l'assistenza ai «gravissimi» (in stato vegetativo) fino a pochi anni fa dimenticati. «Il Fondo per l'autonomia possibile, Fap - prosegue Kosic - è stato elevato da 2 a 3,2 milioni di euro, il fondo gravissimi è partito nel 2009 con 800 mila euro, è salito quindi a 2 milioni e adesso è a 3,5».

Non sbanda, Kosic, a nessun attacco, neanche politico: «Si voleva tagliare a metà l'assessorato, Sanità da una parte e Sociale dall'altra: sarebbe stato un gravissimo errore». Il compito che l'assessore persegue è spostare la leva sul territorio: «Non bisogna avere complicità con nessuno, neanche coi bisognosi - afferma -, e tener presente che non sempre più organiz-

zazione dei servizi è proporzionale a migliore risposta sanitaria. Non arrivo a dire che sia addirittura inversamente proporzionale, certo».

Dunque pollice verso là dove «c'è chi si occupa delle contrattazioni: è abolita per tre anni dal governo, a che cosa serve questa funzio-

«Nella finanziaria 76 milioni per il sociale, alla conferenza dei Comuni mi hanno ringraziato»

ne?». Ed essendo stata abolita, come si sa tutti i dipendenti pubblici non avranno aumenti di stipendio per tre anni. A chi ha tuonato contro l'aumento di finanziamento per il 2011, che essendo pari a zero di fatto porta una minor disponibilità di spesa alla Sanità, Kosic ricorda: «Il mancato aumento contrattuale libera in Friuli Venezia Giulia 10 milioni, che copriranno il mancato adeguamento dell'inflazione».

Soldi, sempre soldi al centro delle preoccupazioni locali: come spartire il finanziamento tra Trieste e Gorizia e Monfalcone, unite da un indistinto «pagamento» regionale? «Per ora non si cambia, la suddivisione sarà la stessa di prima». Ma i direttori sono attesi al varco: le capacità di cura vanno redistribuite e messe in comune, dunque anche il flusso finanziario prenderà direzioni diverse. (g. z.)

## LE CAUSE

Tanti i virus, non solo quelli "da vaccino"

Non è ancora arrivata con la disturbante forza che tutti si aspettano, ma l'influenza c'è. Se è di tipo B è più lieve, se A più forte. I due ceppi sono contenuti nel vaccino. Ma poi c'è anche la C, per non dire delle innumerevoli «virosi» causate dalla combinazione di virus diversi, che dilagano senza sosta.

«L'influenza non è più stagionale - spiega Gilberto Pagoni, medico di medicina generale al distretto 1 di via Stock -, colpisce sempre, anche d'estate, e quando vengono isolati i ceppi "da vaccino" si dà solo un simbolico start di partenza, viene per così dire dichiarata aperta la stagione dell'influenza». Un avvio che dipende dalla segnalazione di un medico-sentinella che la scopre facendo analizzare il tampone di un proprio paziente. Ma può darsi che altri l'abbiano, in quel momento, già in corpo.

L'influenza che gira adesso ha comunque sintomi assai riconoscibili. Porta un paio di giorni di febbre molto alta, tra 39 e 40 gradi, e quando in sé contiene anche altri virus può essere accompagnata da disturbi intestinali, problemi respiratori e tosse persistente che comunque dura anche dopo che proprio l'alta temperatura, sviluppando i nostri anticorpi, ha distrutto il virus. Restano



gli strascichi. Altri classici sintomi sono i dolori muscolari e articolari, il mal di testa.

Le indicazioni per non prenderla, e per uscirne, sono più o meno sempre quelle, con un'avvertenza importante, però: «La febbre - dice Pagoni - va

certamente abbassata con i consueti farmaci antipiretici, ma non drasticamente. E' proprio la febbre che, accelerando i processi metabolici, rende più attivi gli anticorpi naturali». Il pericolo, con temperature così alte, è solo per i neonati e

per i grandi anziani. Chi si è vaccinato avrà, se comunque si ammalia lo stesso, temperature più basse e schiverà il rischio (cosa fondamentale per anziani, cardiopatici o affetti da altre malattie croniche) delle successive complicazioni: polmoniti, miocarditi, faringotonsilliti.

Ma se normalmente chi si sente poco bene e scopre la febbre si mette a letto fino a miglior momento, ci sono i temerari che resistono, che restano in piedi, magari al lavoro nonostante i 39 gradi: «Questo è un comportamento a rischio di complicazioni - aggiunge il medico -, perché quando le difese sono abbassate c'è il pericolo che il no-

stro corpo non sappia resistere all'attacco dei batteri, e dunque ci si mette nella condizione di prendere polmoniti, o herpes, perfino la varicella, gli anziani possono avere appunto miocarditi e polmoniti. Basta un giro d'aria. Quando uno è debilitato deve stare a riposo».

E solo in quest'ultimo infelice caso di complicazioni che diventeranno utili gli antibiotici, «ma sempre su indicazione e ricetta del medico, da assumere per l'esatto numero di giorni che vengono indicati».

Quanto alla prevenzione, oltre al vaccino, che cosa si può fare per restare indenni (e in piedi)? Qui i consigli sono sempre gli stessi: possibil-

mente non frequentare ambienti troppo affollati, lavarsi in continuazione le mani o usare alcol e altri prodotti igienizzanti se ci si trova fuori casa, starnutire e tossire sempre con la protezione di un fazzoletto davanti alla bocca, buttare in sicurezza i fazzoletti usati, arieggiare le stanze.

Sul sito del ministero della Salute è stato inserito anche un quiz per scoprire se si ha l'influenza o meno, e che cosa occorre fare di conseguenza. «Cliccando» sulle varie opzioni (hai febbre? tosse? dolori? diarrea?), suddivise per adulti e bambini, la combinazione associata di tutti i disturbi dà alla fine una sola risposta: «Consulta il tuo medico». (g. z.)

## Influenza, sta arrivando l'epidemia

I consigli del medico contro febbre alta e possibili complicazioni

Terminata la campagna di vaccinazione, davanti ai primi sintomi con febbre e mal di testa è partita la corsa ai farmaci per tamponare l'influenza

LA MANIFESTAZIONE PARTIRÀ DAL PIAZZALE DI SAN GIUSTO

## Il primo gennaio torna la Marcia della pace

Il Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci" e la Tavola provinciale per la Pace e la Democrazia con altre associazioni promuovono per sabato primo gennaio, Giornata Mondiale della pace istituita da Paolo VI, la Marcia della pace, che partirà dal piazzale di San Giusto alle 15.45. Quest'anno la giornata viene celebrata da Benedetto XVI con un messaggio dedicato alla "Libertà religiosa, via per

la pace».

Dopo avere ricordato le guerre e le persecuzioni che si susseguono nel mondo, gli organizzatori invitano a partecipare a «manifestare per la pace, che è possibile, coltivando semi di convivenza, nella giustizia e nel rispetto dei diritti di ciascuno». Con la marcia del primo gennaio si vuole rilanciare la vocazione di Trieste a essere «laboratorio di pace».

LE PROSSIME INIZIATIVE DI FAREAMBIENTE

## Mobilità urbana, un convegno

«Ci sono grandi opportunità ma servono progetti reali e più sinergie per un vero sviluppo sostenibile. Fondamentale la diffusione di una cultura che veda le opportunità di sviluppo, ma anche attenta alla sostenibilità ambientale». Lo ha detto ieri Giorgio Ceco, coordinatore regionale del movimento ambientalista FareAmbiente, tracciando un bilancio dell'attività svolta nel 2010. A gennaio è in programma con la collaborazione del Comune un convegno sulla mobilità urbana cui seguirà uno sullo sviluppo sostenibile.

IL BOTANICO

## Poldini: dopo Rio Martesin più tutela dei terrazzamenti

«La sentenza del Consiglio di Stato sui tre progetti per Rio Martesin, che ha bloccato i costruttori obbligandoli a rifondere le spese ai ricorrenti e a ripristinare le aree, diventa un precedente fondamentale per tutta la provincia in termini di tutela del territorio e del paesaggio».

Lo sostiene Livio Poldini (foto), professore emerito dell'Università cittadina che da anni si occupa dello studio e della tutela degli ambienti naturali.

«Tra le motivazioni della sentenza - afferma Poldini - c'è l'importante riferimento alla tutela delle zone naturali e rurali caratterizzate da notevoli pendenze e pastiture. E la zona di Martesin, come gran parte del territorio provinciale, presenta terrazzamenti in abbondanza, fondamentali per il mantenimento dei versanti e per la costruzione di un paesaggio unico».

Il Consiglio di Stato - continua Poldini - «si ispira chiaramente a un elemento legislativo sinora colpevolmente tra-

scurato dalla gran parte dei Piani regolatori fatti in Italia, e anche in città, dal dopoguerra a oggi: l'articolo 9 della Costituzione, che tutela il paesaggio come bene dello Stato». Secondo lo studioso la conservazione e il consolidamento delle pastiture della provincia, lungo gran parte delle colline attorno a centro città e sul costone carsico da Barcola a Duino, non sono solo elementi distintivi del paesaggio, ma strutture fondamentali per la realizzazione di colture agricole pregiate e per la difesa del territorio da frane ed erosioni dovute a quei corsi d'acqua sempre più tombati e incapaci di drenare acque. Non sarebbe un caso, per Poldini, che smottamenti e frane si verificano da tempo con più insistenza proprio nelle aree caratterizzate dal suolo arenaceo e sottoposte a continui e rinnovati assalti da parte dell'edilizia.

«Terrazzamenti e aree boscate - sostiene lo studioso - vanno protetti dall'invasione delle costruzioni, volumi sempre più consistenti che rischiano di compromettere la stabilità dei versanti. Sarebbe accaduto anche per la valle di Rio Martesin se il Consiglio di Stato non si fosse pronunciato».

Maurizio Lozei



LA SOCIETÀ CURA I COLLEGAMENTI FERROVIARI DA E PER IL PORTO

# Fondi negati, Alpe Adria contro l'ente camerale

## Ma i soldi sono stati dati a varie realtà, dalla Compagnia delle opere all'Ausonia: ricorso al Tar

di CLAUDIO ERNÈ

Il vertice della Camera di commercio dovrà difendersi a breve scadenza nell'aula del Tribunale amministrativo regionale per una serie di scelte «politico - monetarie» con cui ha finanziato l'attività di complessi musicali, associazioni di cinefili, organizzatori di regate e gestori di stabilimenti balneari, negando invece anche un solo euro a chi si occupa di traffici intermodali e cerca di promuovere il trasporto delle merci da e per il porto usando i binari della ferrovia, piuttosto che le corsie peraltro intasate delle autostrade.

La società Alpe Adria spa, che si ritiene penalizzata ingiustamente, ha incaricato l'avvocato Roberto Mantello di ricorrere al Tar per far annullare la delibera camerale numero 130 assunta dalla Giunta il 17 settembre scorso: con questo l'atto è stata data risposta negativa alla richiesta di contributo avanzata dalla stessa "Alpe Adria spa" in base al Regolamento di gestione del Fondo proventi costituito dalla legge regionale 30 del 2007. Un silenzio fragoroso di fronte a una richiesta formale di un milione e 800 mila euro, pari al 29 per cento del disavanzo preventivo del bilancio 2010. Ma il «silenzioso no» ha coinvolto anche una seconda opzione meno dispendiosa, in quanto il contributo poteva essere «proporzionale alle risorse disponibili». In base alla stessa legge



Antonio Paoletti, i vertici della Camera di commercio dovranno difendersi al Tar

Alpe Adria spa svolge la propria attività in Italia e all'estero per conto terzi e con lo scopo di promuovere lo sviluppo dei traffici multimodali e i relativi servizi. L'ottica è quella di intensificare prevalentemente i traffici da e per l'Europa centrale e dell'Est, facenti capo ai porti della Regione. Tre sono i soci della spa: l'Autorità portuale, la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la sua finanziaria "Friulia" e Trenitalia. Alla vigilia di Natale la Regione ha promesso un finanziamento di cinque milioni di euro con l'obiettivo di bloccare l'altrimenti inevitabile aumento tariffario che avrebbe determinato una massiccia emorragia degli operatori economici che si servono di Alpe Adria.



Un treno all'Autoporto di Ferneti diretto al Molo Settimo. Alpe Adria spa ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contestando alla Camera di commercio l'esclusione nella ripartizione dei fondi (Foto Lasorte)

regionale la Camera di commercio dopo aver dimenticato il porto e la promozione della sua attività, ha invece versato a pioggia un consistente numero di contributi. Sono finiti alla Compagnia delle Opere del Friuli Venezia Giulia, da sempre idealmente collegata a Comunione e Liberazione; altri soldi sono stati concessi all'associazione culturale Palacinka che organizza ogni anno a dicembre al Caffè San Marco una fiera della Piccola editoria: Finanziamenti sono stati

elargiti alla Società velica di Barcola e Grignano, al Consorzio Ausonia, alla Cappella Underground, alla Camerata strumentale italiana, ad Alpe Adria Cinema.

Si potrebbe continuare a lungo, citando il Comitato promotore delle Celebrazioni dei 170 anni del Lloyd triestino, ma anche il Comitato organizzatore dei Campionati del mondo di pallavolo maschile. Tutte iniziative ottime e meritevoli di appoggio e considerazione finanziaria ma che, a detta della

società ricorrente, poco hanno a che vedere con il regolamento della legge regionale numero 30 del 2007.

Secondo il ricorso già notificato dall'avvocato Roberto Mantello alla Camera di commercio e alle associazioni che hanno beneficiato dei contributi, «il provvedimento appare adottato in difformità alle previsioni di legge». In altri termini la disparità di trattamento ha leso - attraverso lo sviamento di poteri - gli interessi legittimi di Alpe Adria spa.

La legge infatti pone

precisi paletti e limiti alle scelte della Camera di commercio. In linea generale non è ammessa la polverizzazione delle risorse, con erogazioni a pioggia. Deve essere dato sostegno a programmi di sviluppo pluriennali che incidono «in maniera diretta e duratura sul sistema economico provinciale». Ma non basta. La giunta camerale avrebbe dovuto dare priorità ai progetti tesi «a rilanciare le attività portuali comprensive dell'attività complementari di trasporto e logistica».

Secondo il ricorso la leg-

ge non lascia aperti spazi di discrezionalità molto ampi. Al contrario dice che si devono privilegiare i progetti che hanno un effetto moltiplicatore sull'economia triestina; che siano finalizzati alla realizzazione di strutture socio - economiche; che valorizzino le funzioni internazionali della provincia. «Invece la giunta - si legge nel ricorso al Tar - ha erogato contributi per singoli eventi di carattere culturale, sportivo o legati a manifestazioni enogastronomiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RILEVAZIONE COMMISSIONATA DAL COMITATO PER IL CANDIDATO SINDACO

# Sondaggio su Bandelli, lo conosce il 75% degli elettori

Di mesi alle elezioni comunali ne mancano e la mappa delle candidature non è ancora definita: o meglio, il centrosinistra ha già chiuso i giochi convergendo tutto sul nome di Roberto Cosolini, ma il centrodestra è ancora alle prese con lotte intestine e con un discreto numero di aspiranti. Eppure di sondaggi - già fatti, in cantiere o in progetto - è già tempo da un bel po'. A uscire allo scoperto, per ora, è Franco Bandelli, l'ex delfino di Roberto Dipiazza ora candidato alla poltrona del Municipio come leader di "Un'altra Trieste". Con quante possibilità? Proprio con l'obiettivo dichiarato di fare il punto sulla base da cui iniziare a lavorare, il "Comitato Franco Bandelli candidato sindaco" ha commissionato allo studio trevigiano Quaeris un sondaggio che si intitola "Indagine sul clima



Franco Bandelli

pre-elettorale", ma che in realtà appunto si concentra tutto sulla figura dell'ex assessore comunale. Senza addentrarsi in comparazioni di sorta né suggerire agli interpellati altri nomi.

I risultati? Se delle 753 persone interpellate tra il 2 e il 10 dicembre scorsi l'81,6% si dice innanzitutto «a conoscenza» del fatto che a primavera si andrà alle urne, il 35,7% ritiene che «il centrodestra, ovvero PdL e Lega» siano in grado di governare meglio a fronte di un centrosinistra attestato sul 26,6%. Non precisate «altre forze legate al centrodestra» si fermano a quota 14,9%. Praticamente alla pari con il folto esercito dei «non saprei», che arriva al 14,8%.

Concentrandosi poi sul nome di Bandelli - che risulta essere conosciuto «bene» dal 14,9%, «vagamente» dal 33,2% e «solo di nome» dal 26,8% (è sconosciuto al 25,1% degli interpellati), tra quanti dichiarano in varia intensità di conoscerlo il 79,3% risponde, a domanda precisa («Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia in Bandelli?») di averne «abbastanza», mentre «molta» ne ripone l'11,6%. Ma è alta la percentuale - il 32,2 - di quanti non si esprimono. Allo stesso modo, quasi un interpellato su tre sceglie il silenzio alla domanda «con quale probabilità pensa che potrebbe votare per Bandelli?», mentre la somma di quanti optano per una possibilità «discreta», «elevata» e «molto elevata» arriva a quota 41,4. Il motivo per cui sceglie Bandelli? Anche qui, alto - 34,7% - è il

## LO SCHIERAMENTO

Secondo lei chi può amministrare meglio il Comune di Trieste?

|                                         |       |
|-----------------------------------------|-------|
| Il centrodestra, ovvero PdL e Lega Nord | 35,7% |
| Il centrosinistra                       | 26,6% |
| altre forze legate al centrodestra      | 14,9% |
| altre forze                             | 2,7%  |
| preferisco non rispondere               | 5,3%  |
| non saprei                              | 14,8% |

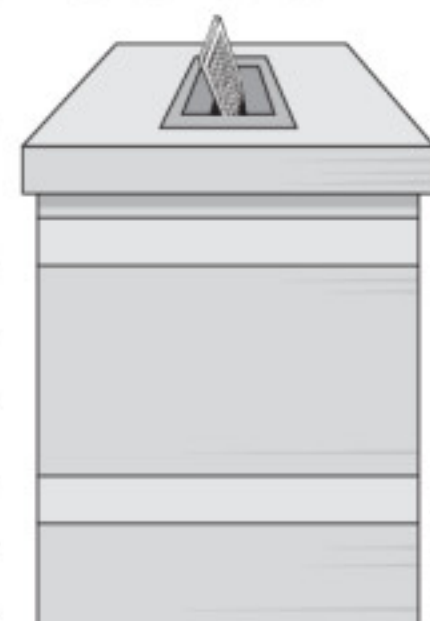


## PROBABILITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI PREFERENZA

Alle prossime comunali per eleggere il nuovo sindaco con quale probabilità (da 0 a 100) pensa che potrebbe votare per Franco Bandelli?

| probabilità da 0 a 100 | valutazione                | %    |
|------------------------|----------------------------|------|
| 0%                     | sicuramente non lo voterei | 28,4 |
| 1-50%                  | probabilità molto remota   | 21,3 |
| 51-60%                 | probabilità scarsa         | 8,9  |
| 61-70%                 | probabilità discreta       | 11,2 |
| 71-90%                 | probabilità elevata        | 16,4 |
| 91-100%                | probabilità molto elevata  | 13,8 |

Il 30,2% preferisce non rispondere



Sondaggio Quaeris

numero di quanti non rispondono. Ma tra quelli che si esprimono, il 25,6% sostiene di avere «stima» nei suoi confronti seguito da un 21,8% che parla di «una persona seria». Il 19,3% lo voterebbe «se fosse di un altro schieramento politico», mentre l'8,6% dice che lo voterà «se non ci sarà un candidato PdL di mio gradimento». Tra i motivi per i quali gli interpellati annunciano di non volere votare Bandelli - e anche qui il 36% si astiene dal rispondere - ci sono principalmente il diverso orientamento politico (25,8%), la scelta per un candidato marchiato

PdL (19,6%) o una scelta già compiuta. Quanto alle probabilità di vittoria alle elezioni, mentre ancora il 34,1% sceglie il silenzio, se un 50,5% gliene attribuisce «nessuna» o «molto poche», altri propendono per il «piuttosto poche» (17,3%), «abbastanza» (14,4%), «molte» (9,6%) o addirittura «moltissime» (8,2%).

Fin qui le cifre di un sondaggio che, precisa Giorgio de Carlo, direttore generale di Quaeris, ha voluto «cominciare a tastare il polso della situazione». Con il risultato che «la base di partenza per Bandelli è buona, non è negletto come

candidato». «Interessanti - aggiunge de Carlo - sono la già elevata notorietà di Bandelli tra l'elettorato, e il fatto che chi lo conosce ripone ampia fiducia in lui». De Carlo sottolinea anche «l'apprezzamento trasversale» per la persona, che diventa interessante «sotto il profilo del voto disgiunto». Resta l'alta percentuale di quanti non rispondono alle domande o sono indecisi sul voto di schieramento: ma «la situazione - annota de Carlo - è ancora molto aleatoria. E del resto, si sa, è sempre più elevato il numero di persone che decidono all'ultimo minuto» la propria preferenza. (p.b.)

## Barcola più illuminata ecco le nuove luci

Nuove luci anche per Barcola e per Roiano. Prosegue il Piano di rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica stradale predisposto dal Comune e messo in atto dai tecnici di AcegasAps. Ieri l'assessore comunale ai Rapporti con le Aziende e le società partecipate, Paolo Rovis, il presidente della terza Circoscrizione Sandro Menia e i tecnici della multiutility hanno dato il via all'accensione del nuovo impianto, che servirà la zona compresa tra il Castello di Barcola (via Grilz e il giardino intitolato recentemente a monsignor Skabar), il

piazzale 11 settembre e la Pineta.

Complessivamente sono stati installati e accesi 88 nuovi punti luce: 44 di tipo decorativo con lampade da 70 W ai vapori di sodio, 28 con lampade da 150 W, 8 con lampade da 70 W, 5 da 250 W e 3 da 70 W. E ciò, adottando tipologie analoghe a quelle installate in altre zone della città e sostituendo i precedenti 70 corpi illuminanti ormai vetusti. Il nuovo impianto avrà un consumo paragonabile a quello precedente, ma con un notevole aumento di punti luce, così come richiesto anche dai residenti.

## «Un buon punto di partenza la partita è tutta da giocare»

La domanda è: perché non un sondaggio che tiri in ballo vari nomi per valutarne e compararne il peso? Franco Bandelli risponde: «Non ho alcun tipo di angoscia, né questo sondaggio voleva scoprire quali fossero i competitori più o meno forti. L'obiettivo - prosegue - era soltanto quello di capire quanto questa mia candidatura fosse sostenibile».

E lui, l'ex assessore della giunta Dipiazza, si dice soddisfatto: «Il punto di partenza che esce dalla rilevazione dice che la partita si può giocare. Volevo fare il punto per vedere se il lavoro che io e la mia

squadra stiamo portando avanti potesse avere uno sbocco, o se invece fosse meglio lasciar perdere. Adesso so che posso mantenere la candidatura e trovare aggregazioni di eventuali altre forze attorno a un programma». Bandelli sottolinea il dato della «fiducia» che - secondo il sondaggio - tra il campione che ha detto di conoscerlo in molti esprimono. «È il dato che più mi impressiona - dice Bandelli - anche se la competizione è ancora lunga». E tra i tanti nomi che continuano a girare, quello del candidato del PdL deve ancora emergere.



Circo Acquatico Bellucci presenta:

"PIRATI: alla ricerca della felicità senza fine"

Feriali ore 17.30 e 21.00

Tutti i sabati ore 15.00-17.30 e 21.00

Domeniche e 6 gennaio

ore 10.30-15.00 e 17.30

Lunedì 10 gennaio ore 17.30

31-12 Veglionissimo di fine anno ore 21.30

Mercoledì giorno dello spettatore tutti a 7 euro

Info e prenotazioni 329/6212090 - www.acquaticobellucci.it

Ambiente riscaldato



DOPO LA SOPPRESSIONE DEL TURNO NOTTURNO DELLA MUNICIPALE

# Primo Capodanno senza vigili, arriva la polizia

## Agenti e carabinieri presidieranno le Rive dopo le 22. Vietati i botti in piazza Unità

di MATTEO UNTERWEGER

Brindisi al nuovo anno in piazza Unità senza i vigili urbani. La notte fra il 31 dicembre e il 1° gennaio infatti vedrà domani il personale della Polizia municipale "staccare" alle 22. Così come accade, da una decina di giorni ormai, in qualsiasi altra giornata della settimana. I turni fino alle 2, come noto, sono diventati un ricordo in ossequio all'ordine di servizio firmato dal comandante del corpo municipale Sergio Abbate che ha fatto seguito al congelamento della delibera sull'armamento dei vigili urbani da parte del Comune.

Niente pistole, e quindi niente servizi notturni dalle 22 alle 6 e niente servizi di pronto intervento così come è stata cancellata l'attività di vigilanza e protezione della casa comunale. Così, novità rispetto alle notti di Capodanno del passato, la Polizia municipale non presidierà alcun punto dell'area attorno alla piazza. Come le Rive chiuse al traffico (off-limits proprio dalle 22 e sino al termine della manifestazione nel tratto fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio). E ancora, scoccate le 22, non fornirà le indicazioni per la corretta circolazione veicolare in zona. A rimpiazzare i colleghi, nella fattispecie, sarà il personale delle altre forze di polizia. La situazione

ne è stata confermata una volta di più ieri mattina dal comandante Sergio Abbate nel corso del vertice organizzato in prefettura con oggetto proprio la definizione dei dettagli organizzativi e di sicurezza per la "Festa di fine anno e Benvenuto in musica dell'anno nuovo" del Comune, targata quest'anno Rtl 102.5. «L'ultimo dell'anno non è un giorno diverso dagli altri», taglia corto Abbate. Mentre l'assessore comunale con delega alla Sicurezza e polizia locale Enrico Sbriglia ribadisce: «Tutto era chiaro quando rappresentavo l'obbligo normativo cui ci saremmo dovuti attenere. Rimango sorpreso che non ci si renda conto di tanto».

«Polizia e carabinieri garantiranno l'ordine pubblico e la vigilanza in piazza Unità durante lo spettacolo e fino alle 2 - illustra dal canto suo l'assessore a Sviluppo economico e turismo del Comune, Paolo Rovis, una volta concluso il vertice al palazzo del governo -. Sino alle 22 ci saranno anche i vigili urbani. In mare una motovedetta della Capitaneria di porto sarà pronta a eventuali interventi di soccorso, così come in piazza sarà sistemata un'ambulanza (sul lato di via dell'Orologio, ndr)».

Posto che l'ingresso in piazza sarà libero per tutti, vanno segnalate le limitazioni stabilite dall'amministrazione comunale.



Il posto di blocco della polizia ieri mattina sulle Rive all'altezza di piazza Venezia (Foto Lasorte)

CONTROLLI A TAPPETO

## Caccia ai fuochi illegali Impegnati 40 agenti

Un arresto di un cittadino senegalese di 30 anni che non aveva ottemperato al decreto di espulsione del questore, 300 controlli complessivamente effettuati e varie verifiche all'interno di esercizi

commerciali, specie in quelli della zona del Borgo Teresiano dove si vendono botti e fuochi d'artificio. Questo il bilancio dell'attività di monitoraggio avviata nella mattinata di ieri in città dalla polizia e che mira anche a tutelare la cittadinanza dall'arrivo a Trieste di materiale pirata pericoloso in vi-

sta della notte di Capodanno: un'azione proseguita sino a sera con cinque pattuglie fisse in altrettante postazioni (piazza Libertà, piazza Venezia, via Giulia, Valmaura e piazzale 11 settembre) e quattro in borghese in continuo movimento. Per un totale di 20 agenti impegnati al mattino e altri 20 nel pomeriggio, fra personale della questura, della squadra mobile, dell'ufficio immigrazione, dei commissariati di San Sabba e di Rozzolo. I controlli proseguiranno anche oggi dalle 8 del mattino in punti diversi del territorio. Fra le 300 persone controllate anche alcuni pregiudicati. La questura ha fatto sapere che non sono emerse altre irregolarità a parte quella rilevata nel caso del cittadino senegalese arrestato. (m.u.)



Niente vigili urbani nella notte di Capodanno (Foto Silvano)

organizzativo, infine, la sistemazione di alcuni wc chimici fra piazza Unità e piazza Verdi e alle spalle del Municipio. Al termine della festa, il personale di AcegasAps si occuperà della pulizia della piazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DEL WWF

## «I petardi? Un pericolo per tutti gli animali»

### L'associazione: evitare di tenere cani e gatti nei terrazzi e all'aperto

«Chi ama la natura e gli animali preferisce il botto dello spumante», questo è lo slogan che animalisti e ambientalisti ripetono ogni anno prima della festa di Capodanno. Lo ribadisce il Wwf che sottolinea come lo scoppio dei fuochi artificiali utilizzati per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo (ma anche nei giorni precedenti) causa danni rilevanti agli animali domestici e selvatici. In particolare gli uccelli sono indotti a scappare spaventati dai loro dormitori (alberi, siepi, tetti), volando nel buio alla cieca, andando a sbattere contro ostacoli quali muri, alberi o cavi elettrici; e anche in assenza di traumi comunque sono a rischio di congelamento. Perciò chi avesse già acquistato i botti cerchi almeno di utilizzarli nelle ore diurne e non al buio e non in prossimità di alberi, siepi e altri luoghi solitamente frequentati dagli uccelli.

Anche cani, gatti e altri animali domestici sono a rischio: la loro soglia uditiva - spiega la Lega anti-caccia - è fino a 5 volte superiore a quella dell'uomo (noi sentiamo gli ultrasuoni fino a 15mila hertz, i cani fino a 60mila e i gatti a 70mila). E bene richiudere gli animali domestici in luoghi tranquilli, con finestre e tapparelle chiuse. Se il padrone è presente sarà utile tranquillizzarli e comportarsi in maniera rilassata per non infondere loro stress. Evitare - evidenzia il Wwf - assolutamente di lasciarli in terrazze o legati alla catena.

**CARABINIERI** A proposito di botti, per contrastare il fenomeno della commercializzazione di prodotti contraffatti o di artifici pirotecnici nell'imminenza dei festeggiamenti di Capodanno, il comandante regionale dei carabinieri Nedo Lavagi ha disposto il 27 e 28 dicembre scorsi verifiche mirate in tutto il Friuli Venezia Giulia. A Trieste i carabinieri del Comando provinciale hanno controllato 242 veicoli, identificato 346 persone, rilevando 38 infrazioni al codice della strada e ritirando due patenti. Tre gli alberghi controllati, due le sale da gioco, tre gli esercizi rivenditori di artifici pirotecnici (accertata la regolarità dei prodotti venduti) e sei i bar in cui sono scattate le verifiche.

## Ufficio taxi del Comune 543 verifiche nel 2010

Il 2010 volge al termine ed è tempo di bilanci anche per l'Ufficio taxi della Polizia municipale. Nel corso dell'anno il personale dello stesso ha controllato 543 mezzi di servizio pubblico di trasporto. Si è trattato di taxi e anche di pullman turistici, nella maggior parte dei casi con comitive di scolari e relativi docenti a bordo, in città in particolare nel periodo da marzo a maggio. Questi, come rileva in una nota la Polizia municipale, sono stati trovati spesso in difetto della revisione obbligatoria, aspetto che come si può intuire espone i mezzi anche a rischi. Le oltre 500 ispezioni hanno portato alla fine a 89 infrazioni accertate al codice della strada e al Regolamento comunale sugli autoservizi pubblici non di linea. A ciò si sono aggiunti 14 provvedimenti di revoca delle autorizzazioni al noleggio con conducente.

## VIA CUMANO

### Trovata in una casa parte della refurtiva

Due ventenni arrestati e una loro coetanea denunciata a piede libero per furto in concorso ai danni del bar buffet Alessandro di via Cumano 7/1.

L'episodio è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì: i tre - come riferito dal Comando provinciale dei carabinieri - sono riusciti a introdursi nell'esercizio commerciale (dopo aver «tagliato parte della saracinesca e sfondato un vetro», hanno raccontato i responsabili dello stesso bar). Una volta all'interno del locale, i malintenzionati si sono diretti verso i videopoker, il cambia-monet e la cassa. Via via li hanno scassinati, mettendo assieme un bottino di contanti pari a 5.937 euro. Oltre a ciò hanno prelevato 45 pacchetti di sigarette, allontanandosi poi dal bar.

A rendersi protagonisti dell'incursione notturna sono stati M.M., nato in Serbia nel 1989 e residen-



La saracinesca del bar buffet Alessandro tagliata dai ladri che si sono poi introdotti nell'esercizio pubblico (Foto Bruni)

te a Trieste, B.B., classe 1990, originario della Croazia e a sua volta residente in città e D.D., vent'anni, nata invece a Trieste dove risiede. Quest'ultima è stata denunciata ma non arrestata come gli altri due giovani: i carabinieri hanno ritenuto di procedere diversamente perché nel caso della ragazza sono venuti a mancare i presupposti della flagranza di reato. Una volta accertati del-

l'accaduto, al suo arrivo sul posto attorno alle 6.30 dell'altra mattina, la titolare del bar ha chiamato subito i carabinieri. I quali «sono riusciti poi a concludere a tempo di record le indagini», hanno voluto mettere in evidenza gli stessi responsabili del locale.

Effettuato il sopralluogo, in effetti, i militari dell'Arma hanno poi notato dei giovani aggirarsi nella zona del bar eviden-

temente con fare sospetto. Hanno così deciso di seguirli, arrivando fino a un'abitazione nella zona di Valmaura. Abitazione che di lì a poco si è rivelata essere il domicilio di B.B. A quel punto, è scattata immediatamente la perquisizione. Che non ha mancato di produrre un effetto in tempi rapidi: i carabinieri hanno rinvenuto infatti parte dei soldi, 1.200 euro, e 27 pacchetti di sigarette. Il tutto è stato, come prassi vuole, sottoposto a sequestro. Ancora non è chiaro dove invece siano finiti gli altri soldi (cioè oltre 4.700 euro) e gli ulteriori 18 pacchetti di sigarette sottratti al bar buffet Alessandro. A finire sotto sequestro è stata pure l'automobile utilizzata per mettere a segno il colpo - come emerge dalla ricostruzione fornita dai carabinieri -. Si tratta di un'Audi A3. M.M. e B.B. sono stati portati dai militari dell'Arma al carcere di via Corneo. (m.u.)



Polizia municipale e il personale del 118 sul luogo dell'incidente in passo Goldoni (Foto Bruni)

NEL TRATTO CHE SI IMMETTE SULLA VIA CARDUCCI

## Cade con lo scooter in piazza Goldoni

Attimi di paura e qualche lieve disagio alla circolazione veicolare ieri mattina, attorno alle 12, nel breve tratto di strada che collega piazza Goldoni con via Carducci. Il tutto per un incidente, senza gravi conseguenze, che ha visto coinvolto uno scooter. Sul posto, una delle zone di passag-

gio più trafficate della città specie nelle ore di punta, sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno accertato - come riferito dalla centrale operativa - le buone condizioni dello scooterista, e la Polizia municipale. Di lì a poco la situazione è stata riportata alla completa normalità.

IN TRIBUNALE IL PUGILE MARCO MICALI

## Colpisce l'amico con una bottigliata: condannato

Sette mesi di carcere sono stati inflitti ieri al pugile Marco Micali, condannato per aver procurato prima delle lesioni ad un amico - Massimiliano Brun - colpendolo al capo con una bottigliata e poi per essersi opposto ai carabinieri che erano intervenuti per bloccarlo.

Il giudice Paolo Vascotto gli ha inflitto anche una multa di cento euro e lo ha condannato a risarcire con mille euro il danno procurato all'appuntato dei carabinieri Luca Gillocchi, costituitosi parte civile con l'avvocato Francesco Oliva.

Marco Micali, che ha ottenuto il beneficio della condizionale, dovrà inoltre pagare altri mille euro di spese legali. Era accusato oltre che delle lesioni all'amico, anche di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Quando i militari erano intervenuti su segnalazione di un cittadino, l'imputato, secondo il decreto di rinvio a giudizio firmato dal pm Maddalena Chergia, li aveva accolti con male parole.

«Vi riempio la faccia di pugni» aveva affermato, il pugile guardando fisso



Il giudice Paolo Vascotto

negli occhi prima il brigadiere Nicola Lonigro, poi il carabiniere scelto Enzo Telesco. Lo scontro non si era fermato qui. La temperatura del confronto era ulteriormente salita e aveva coinvolto anche le divise. «Ma come ti sei vestito? Cosa credi di essere?» Alle due domande, peraltro retoriche, erano seguite parole irripetibili, una delle quali induce i bambini a ridere, quando hanno appena imparato a pronunciare e vedono che i genitori che si agitano, udendo quel suono.(c.e.)

## Centro estetico a luci rosse in via Belpoggio Assolto Viezzoli, per due mesi ai domiciliari

Ha passato agli arresti domiciliari due mesi Alessandro Viezzoli, coinvolto suo malgrado nell'inchiesta sul centro estetico di via Belpoggio, trascorso in alcova dispensatrice di massaggi hard e prestazioni a luci rosse. Dal processo con rito abbreviato è uscito a testa alta, assolto dall'accusa di favoreggiamento della prostituzione.

Il gip Luigi Dainotti lo ha riconosciuto innocente dopo quasi un anno di gogna pubblica e di problemi di ogni genere. Era difeso dagli avvocati Paolo Pacileo e Andrea Cosma che fin dall'inizio dell'inchiesta avviata nel 2008 della Guardia di Finanza e diretta dal pm Pietro Montrone, si erano battuti per dimostrare la sua estraneità ai fatti. «Nel centro estetico di via Belpoggio ritenevo si facessero solo

del body massage e nulla più» ha sempre protestato Alessandro Viezzoli per mesi e mesi senza essere creduto. Non era vero ma lui lo pensava. In aula è emersa la verità.

Nello stesso processo con rito abbreviato è stato invece condannato a un anno e sei mesi Moreno Furlan, impiegato universitario nonché ministro del culto dei Testimoni di Geova a Monfalcone.

Nella identica inchiesta erano stati coinvolti Elisabetta Svara, 40 anni, ritenuta la regista del centro massaggi divenuto alcova, sia Alberto Coppola accusato di aver affittato un alloggio ad una escort facendole pagare l'affitto in "natura". La prima ha patteggiato mesi addietro la pena di un anno e 10 mesi, il secondo di un anno e due mesi, congiunti a 1440 euro di multa.

ANTICHITÀ E GIOIELLI  
**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE  
Tel. 040 303350

**ACQUISTO ORO ARGENTO**

**PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:**

**PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!**

**- IN CONTANTI -**





Sopra Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, e ai lati due sequenze della fiction televisiva "Il cuore nel pozzo"



di VIVIANA ATTARD

Da Santa Monica, California, a Trieste per raccontare in un film il dramma delle foibe. Dopo la fiction italiana "Il cuore nel pozzo", andata in onda nel 2005 non senza polemiche sul piccolo schermo, sarà una produzione americana a ripercorrere le vicende tragiche del confine orientale, ancora poco conosciute al grande pubblico.

La "Listen Productions", casa di produzione d'oltre oceano con base a Santa Monica, ha intenzione di girare in Friuli Venezia Giulia e, precisamente, nelle zone di Trieste, Gorizia e Palmanova, un film sui massacri dei partigiani titini contro gli italiani avvenuti nel '43 in Istria e, terminata la seconda guerra mondiale, nella Venezia Giulia.

L'idea della pellicola è nata dalla volontà e dal soggetto di John Kaylin (il suo vero nome è Mirko Zeppellini), giovane regista, produttore e sceneggiatore americano d'adozione ma italiano di nascita. Kaylin fin da giovane si è accostato al mondo dello spettacolo, con la messa in scena di un'opera a soli 13 anni che lo ha fatto conoscere nell'ambiente cinematografico. Successivamente negli anni, una volta approdato alla televisione, ha scritto numerosi programmi per ragazzi e adulti fino a diventare produttore musicale, cinematografico, regista e sceneggiatore. In Italia ed in Usa.

# La tragedia delle foibe approda oltreoceano

## Al via la produzione di un film "made in Usa"

Lo sceneggiatore ha letto i documenti della Lega Nazionale. Riprese tra un anno anche in regione

Ma perché adesso un film proprio sulle foibe? Quello di Kaylin è un lavoro di ricerca durato cinque anni, grazie ai documenti della Lega nazionale di Trieste e ad uno scambio epistolare con il presidente Paolo Sardos

Albertini. L'intento del film è di riportare alla memoria collettiva, e raccontare, una "pulizia etnica" nei confronti degli italiani, ma anche di molti sloveni, che si opponevano al disegno della Jugoslavia di Tito.

Una cinquantina di ruoli, oltre che un centinaio di comparse, scelte tra i vari casting internazionali previsti il prossimo marzo in Usa e, a partire da aprile, in Italia, Croazia e Slovenia sono stati previsti per la pellicola le cui riprese, stando al comunicato della produzione, dovrebbero avere inizio tra dicembre 2011 e gennaio 2012.

Non ci sono ancora nomi certi, né preferenze per i vari protagonisti, anche se lo stesso sceneg-

giatore Kaylin, in merito ai casting italiani auspica che «i direttori di casting, la regia e la produzione, puntino sui tanti attori di teatro italiano che cercano l'occasione giusta per arrivare al cinema come professioni-

sti. Penso - aggiunge - che in un film come "Foibe" (questo il probabile nome del film, ndr) non conti il nome più o meno famoso, ma sia l'insieme che deve essere per-

fezzo». Le uniche informazioni certe sono che sul set si parlerà rigorosamente inglese e che la regia sarà affidata a John Michael Kane, al suo esordio con un lungometraggio, dopo anni come regista di documentari e clip, mentre per conoscere i nomi del resto della "squadra" si dovrà aspettare il 10 febbraio 2011, il "Giorno del ricordo" dedicato all'esodo dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia e, appunto, al dramma delle foibe. Il 10 febbraio è prevista una

conferenza stampa negli Stati Uniti, al quale parteciperà anche Paolo Sardos Albertini in rappresentanza della Lega nazionale, che svelerà i dettagli del film.

La sceneggiatura completa, dunque, sarà rivelata solo al momento della distribuzione del film. Non a caso Kaylin ci tiene a sottolineare che «il film sarà un insieme delle storie che hanno segnato quegli anni, tutte raccontate da un unico punto di vista. Le vicende conosciute di Norma Cossetto e don Francesco Bonifacio (uccisi e infoibati dai partigiani titini, ndr) - spiega - sono solo alcuni esempi. Si lavorerà molto sul concetto di "vittime per nazionalità"».

Ma non ci saranno solo le storie di civili: saranno raccontate nel lungometraggio anche le storie di carabinieri, finanzieri, agenti di polizia che persero la vita e furono gettati nelle foibe. In Istria come a Trieste.

In contemporanea alle riprese la U.Material, produzione associata al film, realizzerà il documentario "Inside" che racconterà il dietro le quinte e intervisterà i protagonisti del film.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

| I DETTAGLI                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Produttore italiano di nascita. Il progetto verrà presentato il 10 febbraio negli Stati Uniti</p> |

## LIBRO

Quattromila copie in inglese e italiano

di CLAUDIO ERNÈ

Sullo specchio di poppa, accanto al nome "Queen Elizabeth", si legge quello di Southampton, il porto di armamento. Ma l'ascendenza britannica dell'ultima nave da crociera entrata a far parte della flotta della «Cunard Line», non è assoluta. Anzi, molti elementi la collegano a Trieste e a Monfalcone.

In primo luogo il progetto, affinato dall'ingegner Maurizio Cergol e dai suoi collaboratori negli uffici della Fincantieri: in secondo luogo la costruzione avviata nel grande bacino e poi completata sul molo di allestimento di Panzano.

L'ascendenza triestina è ulteriormente ribadita dal volume che Maurizio Eliseo ha realizzato sulla nascita della stessa nave per «Carmania Press», la casa editrice londinese di Anthony Cooke. Duemila copie di questo volume sono in lingua inglese, altre duemila in italiano e la loro diffusione tra i passeggeri della "Queen Elizabeth" e tra i congressisti delle più importanti convention del turismo per mare, sarà curata proprio da Fincantieri. Il volume ha per titolo in entrambe le edizioni "More than a Ship". "Più di una nave" e anche la stampa



delle 320 pagine formato 26x34 è targata Trieste. L'hanno completata un paio di giorni fa i tipografi della "Graphart" e in queste ore è in corso la rilegatura del volume che sarà presentato al

pubblico e agli addetti ai lavori fra un paio di settimane. Trieste, Fincantieri, Cunard Line, Queen Elizabeth.

Com'è accaduto mesi fa per la nave, anche in tipografia è stata vinta

una corsa contro il tempo, superando ostacoli e contrattempi di ogni genere. Ogni pagina è "passata" per sette volte nei rulli della enorme macchina da stampa della Heidelberg: quattro volte per i tradizionali colori a cui si sono aggiunti l'argento, l'oro e la lacca per migliorare la lettura delle immagini.

E' il primo volume che racconta in dettaglio e in "presa diretta" come nasce una nave da crociera. L'autore ha seguito di giorno in giorno nel Cantiere di Monfalcone la crescita dello scafo, la costruzione dei ponti, il varo, l'allestimento, i primi collaudi in mare, l'en-

trata nel bacino dell'Arsenale San Marco per fare carena, la prova contrattuale di velocità, la consegna dell'unità alla Cunard Line e la grande festa di Southampton alla presenza della regina Elisabetta. A questo avvenimento la televisione pubblica britannica ha dedicato una diretta di un paio d'ore in cui è stato più volte pronunciato il nome del cantiere di Monfalcone e dei progettisti triestini.

E' la terza unità della Cunard che porta il nome della Regina Elisabetta. La prima era stata varata nel 1938 da uno scalo del Cantiere John Brown di Clydebank, in

Scotia e per sfuggire alla incursioni dei bombardieri tedeschi nel 1940 era riparata a New York compiendo un'epica traversata dell'Atlantico.

La seconda «Queen Elizabeth» è stata costruita nello stesso cantiere scozzese alla fine degli Anni Sessanta. Il viaggio inaugurale è del 2 maggio 1969: l'uscita dal servizio risale al 27 novembre 2008 quando fu ammainata la bandiera britannica assieme a quella della Cunard. L'ultima «Queen Elizabeth» è quella costruita a Monfalcone: una nave con porto di armamento Southampton che parla italiano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Carpathia collegava Fiume, Trieste e New York

ALL'ETÀ DI 72 ANNI

## Morto Armando Zimolo guidò il teatro Verdi

### Lunga l'attività in Generali, responsabile della comunicazione

È morto ieri Armando Zimolo, 72 anni, ex soprintendente del Teatro Verdi. Nato nel 1938 a Trieste, Zimolo aveva svolto per molto tempo incarichi all'interno delle Assicurazioni generali, dapprima come direttore dell'Ufficio studi e quindi come responsabile della comunicazione dell'ufficio di rappresentanza a Roma, ruolo che ha mantenuto fino alla fine degli anni '90. Era stato, nel maggio 1970, anche uno dei 22 soci fondatori dell'Associazione giuliani nel mondo, e per ben 40 anni ricopri con grande passione, ricordano i «giuliani», la carica di consigliere.

Nel dicembre 2003 fu eletto alla soprintendenza dell'ente lirico, di cui da un biennio faceva già parte del Consiglio di amministrazione, carica che mantenne fino alla naturale scadenza del 2006. Anni certamente non facili, a partire proprio dall'inizio, quando lo stesso sindaco Dipiazza (presidente della fondazione) non votò il suo nome, avendo già espresso preferenza per Giorgio Zanfagnin, che di lì a poco si dimise dalla vice-

presidenza in forte contrapposizione soprattutto per le critiche condizioni economiche in cui versava il Verdi. Zimolo seguiva la burrascosa e presto interrotta stagione del soprintendente Cambreleng. E fu proprio Zanfagnin a succedere quindi a Zimolo, cui era toccato transitare attraverso uno dei più turbolenti periodi del lirico, con forti polemiche anche all'interno del Consiglio di amministrazione ed enormi fatiche per salvare, in extremis, il Festival dell'operetta che per la prima volta sembrava destinato a saltare per assoluta mancanza di soldi.

Erano cominciati i poderosi tagli del Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, e dunque si susseguivano anche gli appelli al ministero affinché si potesse tamponare un deficit sempre più preoccupante. Tanto che poco prima della fine del suo mandato Zimolo invocò pubblicamente il Comune di Udine affinché entrasse come socio della Fondazione triestina, anche al fine di riuscire a portare al Nuovo le opere promesse. Un invito (tuttora replicato) a considerare il Verdi un teatro di produzione regionale, ma l'appello non fu allora accolto con particolare favore, e non ebbe seguito.



Armando Zimolo

## L'ESPERIENZA DEI TECNICI

### E la Cunard Line chiese aiuto ai Crda



La "vecchia" Queen Elizabeth accanto alla Stazione Marittima

Sono antichi e consolidati i rapporti tra i progettisti triestini e la "Cunard Line". Nel 1965 la società britannica chiese il consenso dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Società Italia, per poter riversare nella «Queen Elisabeth 2», i concetti con cui erano stati realizzate la Raffaello e la Michelangelo. In pratica le turbine a vapore e le due eliche della «Queen Elisabeth 2» sono parenti strette di quelle delle due ammiraglie italiane ora defunte. L'ingegner Nicolò Costanzi, direttore dei CRDA, azzeccò immediatamente il migliore equilibrio tanto che la Raffaello superò i 31 nodi. Altrettanto non riuscì ai progettisti britannici e il loro transatlantico fallì per due volte le prove di collaudo. I riduttori di giri si sgranavano, le vibrazioni a poppa consigliavano andature di soli 14-15 nodi. Al contrario i riduttori della Raffaello realizzati nella vecchia Fabbrica macchine Sant'Andrea, erano perfetti.

«La Cunard Line rifiutò per due volte il transatlantico» ha scritto più volte Maurizio Eliseo, lo storico della Marineria che ha realizzato il volume sulla Queen Elisabeth, costruita nei mesi scorsi a Monfalcone. «Un anno di prove in mare, seguendo i consigli dei tecnici del Crda, consentirono ai tecnici del cantiere John Brown di mettere a punto il transatlantico. E il 2 giugno 1969, a quattro anni dall'impostazione e a quasi due del varo la Queen Elisabeth 2, salpò per New York nel suo viaggio inaugurale».

A Trieste la vecchia "Queen Elisabeth 2" si è fatta vedere più volte, anche poco prima di intraprendere l'ultimo viaggio che l'ha portata in Dubai, nel porto di Mina Rashid. Doveva diventare un'attrazione per turisti, poi era stato deciso la trasformazione in un albergo galleggiante. Ora il futuro del transatlantico è incerto, legato alle crisi economica che non ha risparmiato nessuno. Nemmeno gli emiri.



DUINO AURISINA. AL VILLAGGIO DEL PESCATORE PREVISTE OPERE DI RINFORZO ALLE FONDAMENTA

ANCHE UNA NUOVA FERMATA BUS IN ZONA CAVE

# Banchina a rischio cedimento col mini-Mose

Lo studio geologico ha rilevato che l'area "galleggia" su uno strato di 11 metri di melma

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** Galleggia sopra undici metri di molle melma. C'è, al Villaggio del Pescatore, insediamento costruito tra il 1951 e il 1952 per dare asilo agli esuli giuliani e dalmati provenienti dai territori ceduti all'ex Jugoslavia, un'area a elevato rischio cedimento. Che necessita di radicali consolidamenti alle fondamenta.



Le barche ormeggiate

Si tratta della zona prospiciente lo specchio acquoso del porticciolo, quella stessa zona su cui dovrebbe sorgere tra qualche mese il muro anti-mareggiate, a difesa dalle ingressioni marine. Lo evidenzia la redazione idrogeologica commissionata dal Comune ai professionisti dello Iuav, incaricati della redazione del Piano del porto e recentissimamente della confezione del progetto del mini-Mose (finanziato dalla Re-

gione con 250mila euro). Il documento sarà consegnato al sindaco Giorgio Ret entro le prime due settimane di gennaio, ma dopo l'incontro tecnico dell'altro giorno a Udine trapelano già le prime informazioni.

Gli esperti, dopo aver eseguito una serie di carotaggi sul posto, hanno infatti messo in luce una situazione nota ai residenti del borgo (un tempo palude), ma ampiamente sottovalutata: lo sviluppo dell'attuale banchina su terreni melmosi, assolutamente cedevoli. E infatti la realizzazione del muro di contenimento delle onde non potrà essere costruita se non saranno prima effettuate delle opere a rinforzo dell'area, altrimenti a rischio cedimento sotto il peso del manufatto. Che dovrebbe estendersi per oltre 450 metri dalla zona dell'ex Sidam fino a oltre lo squero, sulla strada che conduce alle risorgive del Timavo.

«Il Villaggio galleggia sopra undici metri di melma - ha riferito il sindaco Ret - quando si sono creati gli insediamenti abitativi, attorno agli anni '50, non si è neppure considerato di fare verifiche, studi o approfondimenti, come normalmente accade oggi. Lo scenario attuale è conseguenza diretta delle decisioni prese in pas-



Uno scorcio della banchina al Villaggio del Pescatore

sato». «Al momento la situazione non desta preoccupazione - ha proseguito - ma il posizionamento del muro, stando alle previsioni degli studiosi, appesantirà la banchina che, trovandosi su terreni molli, potrebbe cedere. Perciò sarà necessario inserire dei pali a rinforzo delle strutture presenti». «I soldi che avremmo dovuto destinare all'arredo urbano per la passeggiata lungo il porticciolo - ha concluso - saranno destinati invece alle opere di consolidamento».

Più ottimista l'assessore ai Servizi territoriali Andrea Humar: «La situa-

zione non è così tragica, del resto neppure la rimanente parte del Villaggio presenta delle fondamenta palificate. E vero invece che lo studio ha tracciato un'ulteriore criticità, rappresentata dalle risorgive, assolutamente da sanare: l'area sottostante della frazione si trova più in alto rispetto alle case che si affacciano al porticciolo e quando si verifica un'innalzamento delle falde dell'acqua ristagna. Sarà necessario inserire un sistema di canali per le acque bianche in modo da convogliare i flussi delle risorgive e farli defluire a mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

### Il borgo degli esuli sorto sulla palude

**DUINO AURISINA** Proprio all'estremo limite territoriale del Comune di Duino Aurisina, a occidente, si trova raccolto in una piccola baia il Villaggio del Pescatore. L'insieme di casupole e stradine venne realizzato dall'ente Tre Venezie dopo il Secondo conflitto mondiale, per dare accoglienza ai tanti istriani di lingua italiana che, nel primo dopoguerra, avevano trovato rifugio e accoglienza nelle nostre terre. Nel paese, di recente edificazione, non v'è alcun edificio che rivesta un interesse storico-architettonico. Un tempo palude, il sito fu scelto dai profughi perché costituiva l'unica area costiera, rimasta libera, sulla quale i pescatori esuli avrebbero potuto continuare a praticare le attività. Inizialmente dedicato a uno dei santi patroni delle città istriane come gli altri borghi costruiti per i profughi istriani (precisamente "Villaggio San Marco"), ottenne solo in un secondo momento la denominazione attuale. Prima del borgo, lì, c'era solo una vasta distesa di canneti. Il nucleo di abitazioni più recenti è collocato lungo il porto-canale, creato nei pressi delle foci del fiume Timavo. Vi è un'ampia zona sportiva, vocata al calcio, al tennis, alla vela e al canottaggio. (t.c.)

## Aurisina, viabilità rivoluzionata

### Scatta il disco orario in piazza

Romita: «In questo modo scoraggeremo la sosta davanti alle attività»

**DUINO AURISINA** Piccola rivoluzione alla viabilità per la storica piazza San Rocco ad Aurisina. Il Comune sperimenterà, a partire dai primi giorni di gennaio, l'inserimento della sosta a disco orario sul lato su cui si affacciano diverse attività commerciali, proprio di fronte alla biblioteca. Il provvedimento, che sarà corredato dall'apposizione di un'adeguata segnaletica, scatterà dunque a breve e si prefigge l'intento, stando all'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita, di «disincentivare le persone a lasciare l'utilitaria sulla piazza».

Il disco orario, la cui mancata osservanza determinerà sanzioni amministrative non inferiori a 35 euro, prevede una durata di 90 minuti, nella fascia compresa tra le 7 e le 13. Interesserà precisamente 17 stalli. «La decisione - ha chiarito Romita - ricalca il metodo e le scelte adottate a Duino e a Sistiana. Naturalmente



La piazza di Aurisina

è stata concordata con gli operatori commerciali del posto, che hanno aderito alla proposta».

Insomma, prove tecniche sulla viabilità di domani, visto che, come noto, è attualmente allo studio la riqualificazione del salotto buono di Aurisina, della cui progettazione sono investiti, almeno in questa prima fase, gli studenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. «Non sarà l'unica novità di questi giorni - conclude l'assessore e vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita - infatti con Amt stiamo fissando un nuovo capolinea per il trasporto pubblico locale. Dal 10 gennaio sarà quindi installata ad Aurisina cave una pensilina, così come lungamente richiesto dalla popolazione». (ti.ca.)

SAN DORLIGO. NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE IL PIANO FINANZIARIO 2011

## Buferà sull'aumento della Tarsu

Drozina (Pdl): «Premolin non ha mantenuto le promesse»

di RICCARDO TOSQUES

**SAN DORLIGO** Con i soli voti della maggioranza il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato, all'ultima seduta dell'anno, il piano finanziario 2011 ai fini della determinazione della tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani. Aspre critiche sono giunte dai banchi dell'opposizione: «Noi cittadini differenziamo i rifiuti, ma soltanto la carta viene avviata al riciclo: da essa, infatti, incasseremo per il 2010 circa 20mila euro che verranno scalati sulle prossime cartelle Tia», spiega il capogruppo del Pdl Roberto Drozina.

«Non ricaviamo invece nulla da plastica, vetro e metalli, che vengono conferiti alla Logica di via Pietraferrata la quale viene pagata per tale conferimento», prosegue Drozina. Il capogruppo del partito di centrodestra ha poi ricordato al sindaco Premolin «le sue affermazioni, di qualche anno fa, circa i cittadini virtuosi che saranno premiati per la raccolta differenziata», una cosa «evidentemente mai accaduta». «Il sindaco - chiarisce - non ha saputo risponde-



Roberto Drozina

re altro se non che a Trieste l'asporto dei rifiuti costa molto di più». Molto critico anche il capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni, Boris Gombac: «Il piano finanziario presentato dalla giunta ben poco corrisponde a quanto richiesto dal decreto legislativo, non essendovi traccia, se non nell'esposizione di numeri astratti dalla realtà che falsano la triste quotidianità, di un sistema del porta a porta che comporta un aumento sistematico delle tariffe. Tariffe cresciute nei primi tre anni del 54% e stabilizzatesi appena lo scorso anno, che oggi ve-

dono un'ulteriore impennata del 16% con l'approvazione del piano finanziario per il 2011». Secondo Gombac «l'aumento è stato mascherato dall'inglobamento dell'Iva nei costi, di quell'Iva che doveva essere restituita ai contribuenti, ma che in verità è stata fagocitata da un vertiginoso aumento delle uscite, deciso dalla giunta come estremo tentativo di salvare una nave alla deriva».

Il politico dell'opposizione ha poi evidenziato come «con l'imposizione del sistema porta a porta, rifiutato da tutte le amministrazioni locali della provincia, ha ridotto il monte di rifiuti prodotti negli ultimi cinque anni del 34,18%, passando dalle 2.969 tonnellate del 2006 alle 1.952 tonnellate del 2010: il solo dato reale dell'effetto porta a porta è rappresentato dal trasferimento di 1.017 tonnellate di rifiuti dal nostro comune al comune di Trieste». «La percentuale di raccolta differenziata del 44,80% è una balla - conclude Gombac - che si sgonfia allorché si somma quel 34,18% di rifiuti indifferenziati e la raccolta differenziata effettiva scende al 22%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO COME IL SOCIAL NETWORK DIVENTA UNA FABBRICA DI VOTI

## I sindaci del Carso sbarcano su Facebook

Nesladek (Muggia): «Sono un assiduo internauta». Ret (Duino): «Il web non mi avrà»

**MUGGIA** Facebook può considerarsi una fabbrica di voti? Stando alla nutrita presenza di amministratori pubblici nel noto social network si direbbe di sì. Anche se, per ora, a prevalere è soprattutto la componente ludica, c'è chi, tra gli esponenti dei partiti, ritiene il web un efficace strumento di comunicazione politica.

**MUGGIA** Uno dei più attivi, da questo punto di vista, è il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. «Dopo qualche mese di titubanza sono diventato un assiduo frequentatore di Facebook, che ritengo possa rappresentare un'ottima integrazione dei rapporti umani», spiega il primo cittadino riversasco. «Non l'ho mai sperimentato per motivi politici - chiosa - ma solo per interagire con gli amici. Costituisce sicuramente uno strumento valido, forse in futuro potrà diventare un mezzo per fare politica». Internauta anche gli assessori Roberta Tarlao e Moreno Valentich, nonché il consigliere Cristina Tull. Assenti invece il vicesindaco Franco Creva- tin e gli assessori Giorgio Kosic, Edmondo Bussani, Omero Leiter e Loredana Rossi,

come pure il presidente del Consiglio comunale Diego Apostoli. Non bazzicano il social network nemmeno gli altri consiglieri del centrosinistra: Savron, Tomini e Veronese. L'opposizione strizza invece l'occhio a Fb: è il caso di Carboni, Grizon, Tarlao, Santorelli, Prodan, Gretti e Mariucci. Solo due gli assenti: Gioacchino Italo Santoro e l'ex sindaco Lorenzo Gasperini.

**DUINO AURISINA** Diamente opposta, rispetto a Nesladek, la posizione del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Forse non sono moderno ma preferisco di gran lunga il contatto con la gente. La mia è una scelta ponderata: ho un buon rapporto con la tecnologia, ma non voglio esserne travolto, trascurando cose più importanti». Attivi invece il vicesindaco Massimo Romita, così come gli assessori Daniela Pallotta, Stefano Nedoh e Andrea Humar. Tra i consiglieri comunali parità tra gli iscritti: tre del centrodestra (De Vita, Scapin e Pipan) e altrettanti del centrosinistra (Forcic, Rozza e Veronese). Lunga la lista di assenti: dagli assessori Tjasa Svava e Fulvio



Il sindaco Nerio Nesladek

Tamaro, ai consiglieri Colechia, Mazzari, Eramo, Bradas, Ulcigrai, Corigliano e Ferfolja.

**SAN DORLIGO** Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin giustifica così la sua lontananza da Facebook: «Lo ritengo uno strumento valido, ma non ho tempo libero». Complessivamente l'amministrazione Premolin pare algerica a Fb. Sono infatti assenti il vicesindaco Antonio Gherinich e gli assessori Alenka Vazzi e Tatiana Turco. L'unico elemento della giunta presente è l'assessore Elisabetta Sormani. Nelle fi-

la della maggioranza, alle assenze di Pettiroso e Cavarra, replicano invece Blasevich, Ota, Novak e Savron. Niente amicizie web per i consiglieri Drozina, Massi, Clon e Zappador. L'unico presente è il capogruppo leghista Sergio Rudini.

**SGONICO** «Preso nella maniera giusta è un buon mezzo di comunicazione anche se non è il forum adatto per la politica». E questa la posizione del sindaco Mirko Sardoc su Facebook. Assieme lui sono iscritti l'assessore Monica Hrovatin, i consiglieri di maggioranza Sossi e Bukavec, e i rappresentanti dell'opposizione Geremia e Spacapan. Assenti il vicesindaco Rado Milic, l'assessore Nadia Debenjak, i consiglieri di maggioranza Regent, Milic, Ferrarini e i capigruppo d'opposizione Ziganze e Melillo.

**MONRUPINO** Oltre al sindaco Marko Pisani sono presenti l'assessore Andrej Skabar e i consiglieri Barani, Vidali, Briscak e Skabar. Assenti il vicesindaco Casimiro Cibi, l'assessore Roberta Skabar Kocman, e i consiglieri Dario Skabar, Maruccelli, Gomizelj, Barberis, Berdon e Milic. (r.t.)

## Sul Rio Ospo due nuovi approdi per la nautica da diporto



**MUGGIA** Uno specchio acqueo per la realizzazione di nuovi approdi per la nautica da diporto sulla sponda destra del fiume Rio Ospo (nella foto). Questa la richiesta avanzata dalla Stork Levante, la società muggesana con sede in strada per Farnei. L'istanza è stata finalizzata al rilascio di una concessione per l'ormeggio natanti sulla sponda destra dell'Ospo, un bene appartenente

al demanio idrico regionale collocato nel Comune di Muggia e pari a 2mila 195 mq. L'ufficio regionale ha rilasciato la concessione sia per il mantenimento degli approdi esistenti e la realizzazione di nuovi approdi per la nautica da diporto per un periodo massimo di trent'anni al canone annuo di 1386 euro da rivalutare annualmente con gli aggiornamenti Istat e con l'obbligo di osservare i limiti e le prescrizioni che verranno indicati dall'amministrazione regionale. Stessa richiesta è giunta anche dall'associazione sportiva dilettantistica per la Nautica e la Pesca sportiva «Rio Ospo» per ottenere il rilascio di una concessione per l'ormeggio natanti, sempre sponda destra del Rio Ospo, per totali 14 mila 713 mq. Il canone annuo qui sarà di 8 mila 991 euro. (r.t.)

GOMBAC: «QUANTO COSTERÀ ALLA COMUNELLA IL RECUPERO DEGLI INERTI?»

## San Dorligo, polemica sull'uso di Cava Scoria



Una veduta della Cava Scoria

**SAN DORLIGO** «Quanto frutterà alla Comunella di Sant'Antonio in Bosco, l'apertura di un impianto di recupero di rifiuti inerti?». E questo l'interrogativo del capogruppo consigliere della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac. L'esponente di opposizione ha evidenziato come l'ex cava sarebbe dovuta diventare la porta d'accesso alla Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra, mentre ora «rischia di trasformarsi in una perenne discarica».

Per le attuali amministrazioni comunali e provinciale il parere favorevole espresso nel 2001 dalla giunta Pangerc all'attività prevista dalla variante in corso d'opera al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietrisco calca-

re potrebbe essere sufficiente, «visto che la Provincia non ha ritenuto opportuno trasmettere la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di materiali inerti presentato da parte della società Cave Scoria né l'amministrazione comunale, da parte sua, ha ritenuto doveroso chiedere alla Provincia di relazione su quanto sta accadendo».

Per Gombac questo è «un affronto alla trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni e all'intelligenza dei concittadini». L'esponente di Uniti nelle Tradizioni ha infatti rimarcato come sia «strano che nessuno degli amministratori o soci della Comunella di Sant'Antonio in Bosco abbia mai sollevato la questione nei diversi incon-

tri tenutisi in paese per l'Agenda 21 dopo sette lunghi anni di polveri mangiate e rumore assordante a tutte le ore del giorno e della notte, per l'incessante e continua attività dell'impianto di confezionamento di calcestruzzo e dei sibili degli autotreni che sfrecciavano lungo la strada provinciale».

A metà dello scorso novembre il consigliere aveva dichiarato di aver appreso da Il Piccolo che la società Cave Pietra Scoria aveva presentato alla Provincia di Trieste un Progetto di autorizzazione unica in località Sant'Antonio in Bosco, per un impianto di recupero di rifiuti inerti dalla capacità di trattamento annuale massima stimata in 100 mila tonnellate all'anno pari a 66 mila 670 metri cubi annui. (r.t.)

MOSTRA VISITABILE

## Il Castello di Duino apre i battenti al 2011

**DUINO AURISINA** Il Castello di Duino, grazie alla sinergia con l'amministrazione comunale, rimarrà eccezionalmente aperto al pubblico anche a inizio 2011. «Abbiamo voluto, di concerto con la principessa Veronique, offrire la possibilità ai turisti di visitare l'elegante dimora duinate durante le vacanze natalizie - così il vicesindaco Massimo Romita - e ciò per dare la possibilità ai visitatori provenienti da Trieste o da fuori Regione di cogliere un'occasione unica». Fino al 9 gennaio, il pubblico potrà avere accesso alla mostra «Tu che m'hai preso il cuore», promossa dal Comune in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta. Per esigenze di spazio è stato necessario contenere in circa 40 pannelli un percorso che all'inaugurazione a Trieste ne contava oltre cento, senza tuttavia alterare la ratio, e soprattutto la suggestione, dell'esposizione. L'amore per l'operetta nasce da lontano, precisamente da un'assidua frequentazione popolare dei teatri che nel capoluogo giuliano risale a prima del 1850. L'allestimento mette dunque in luce il fascino di una tradizione largamente popolare. Il Castello rimarrà aperto da domenica al 9 gennaio dalle 9.30 alle 16. (t.c.)



GLI INCONTRI SONO GRATUITI

Dopo Milano, Trieste Approda nelle farmacie lo psicologo di quartiere

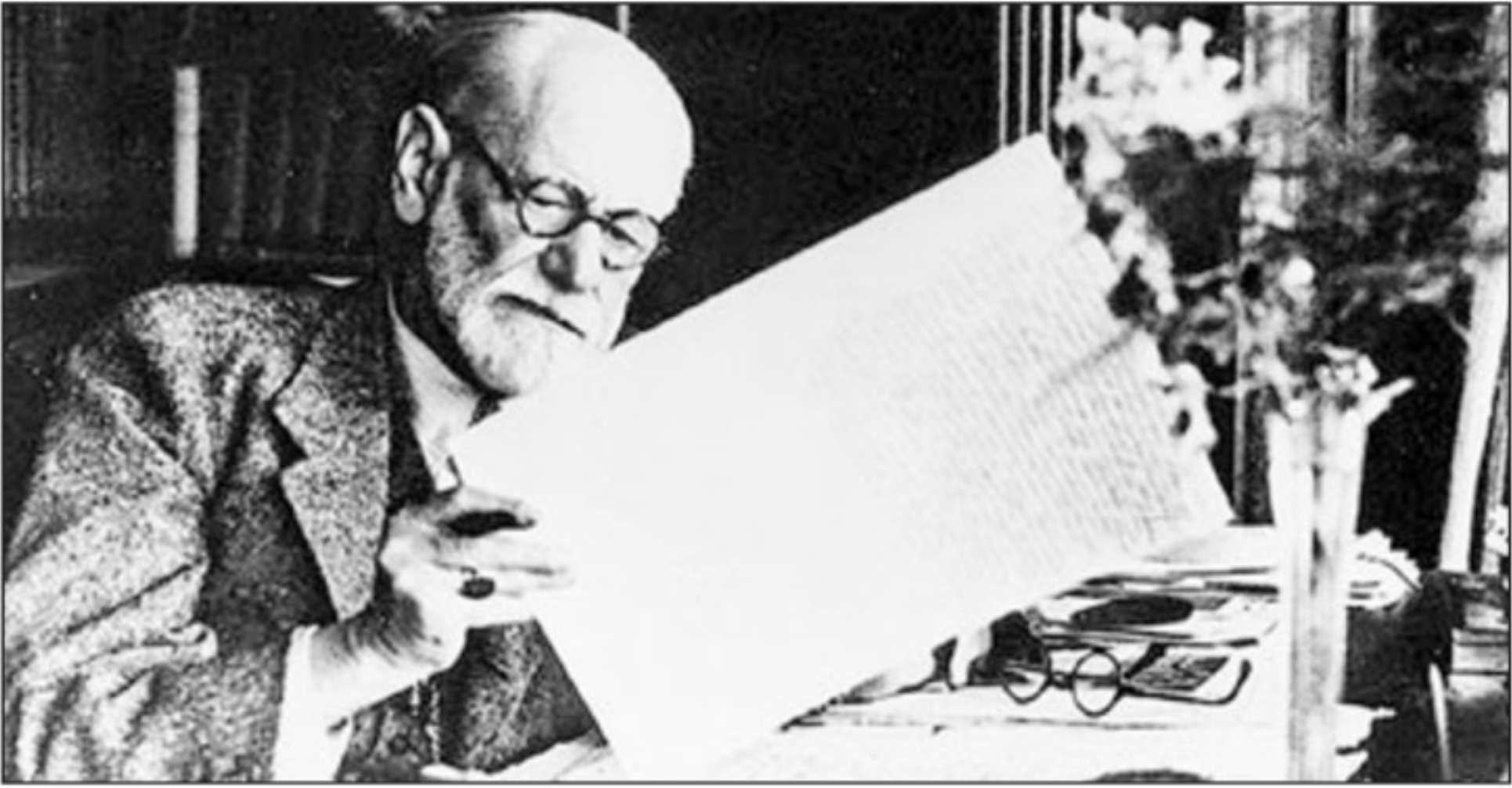
Avviato in altre città italiane, il progetto sperimentale è stato trapiantato in città da cinque professionisti

di FRANCESCO CARDELLA

È nato nei quartieri di Milano, si è poi esteso a Roma e quindi a Lecce, giungendo da quest'anno anche a Trieste, sotto forma di progetto sperimentale. La prevenzione e la consulenza psicologica ora ha un percorso probabilmente più snello, immediato, e si traduce in incontri (gratuiti) all'interno di alcune farmacie della provincia. Una sorta di sportello quindi, dove assieme ai cerotti e all'aspirina è possibile anche ricevere indirizzi e consigli circa le variegate problematiche designate nel quotidiano da sofferenze, disagi e insicurezze. A proporre a Trieste un servizio di consulenza da attuare lontano dagli standard di lettini o cliniche ci hanno pensato un team di psicologhe, cinque in tutto al momento, artefici del progetto denominato "Dimmi, ti ascolto! Anche in Farmacia - Psicologo e Farmacia: una unica realtà". Titolo piuttosto articolato, missione altrettanto intensa. Lo scopo è quello di offrire uno spazio di ascolto, accessibile e mai superficiale, da cui attingere, sulla base di tre incontri gratuiti, le prime indicazioni utili in vista di un (eventuale) percorso terapeutico. Le psicologhe impegnate nel progetto sono Virna Capello, Emanuela Madotta, Nicoletta Segulin, Martina Zaccariotto e Ingrid Bersenda, e ricevono nelle farmacie Al Redentore di Piazza Cavana 1 (lunedì dalle 11 alle 13, martedì dalle 17.30 alle 19.30) e Alla Maddalena di Via dell'Istria 33 (lunedì, 16-18).

Hanno iniziato a settembre e, con loro, le farmacie prescelte sono diventate i teatri dello "psicologo di quartiere", figura inedita, moderna, dettata anche dalle precise necessità del momento: «Il nostro progetto vede la farmacia come fulcro di iniziative di valenza socio-sanitaria, di prevenzione e sensibilizzazione», sostengono le psicologhe impegnate nella iniziativa. «Una farmacia che sa rispondere alle esigenze, che sa ascoltare». Già, l'ascolto. La parola magica sembra questa, il nodo cruciale attorno a cui gravita l'intero progetto sociale, facendo emergere spesso la malattia nobile dell'epoca, la solitudine. In pochi mesi il lavoro non è infatti mancato. Molti giovani, tante donne, svariati problemi. Tra confessionale e laboratorio. Il progetto pilota varato dalle cinque specialiste non è l'unico apparso a Trieste negli ultimi mesi. Da luglio è attiva in tal senso anche la Farmacia al Corso, di Corso Italia 14, dove opera Piergiusto Baici, psicologo e psicoterapeuta, presente tutti i mercoledì (16/19) per offrire indicazioni in tema di orientamento, psicologia clinica, dello sport e del lavoro, benessere ed educazione. Anche la Farmacia alla Borsa ha varato in questi giorni una simile iniziativa, con consulenze il martedì, su prenotazione. «Ben vengano altre iniziative del genere in città», sostiene in coro il team rosa della consulenza di psicologia. «È un bene che si possa creare una vasta rete di sostegno, radicandola nelle varie strutture territoriali, a favore di tutti. Bisogna promuovere la cultura del benessere psicologico, nel modo più diretto possibile».

Il crooner Leo Zannier, protagonista degli appuntamenti di "Vie del Caffè" Tommaseo e il Continentale, e sta attirando l'interesse dei tanti turisti presenti in città. Sono sei complessivamente gli incontri in cui vengono ricordate le atmosfere della Trieste degli anni '50 (questo il tema dell'edizione attuale de "Le vie del Caffè", fra la tradizione dell'Operetta, le canzoni della radio e le "nuove" suggestioni americane del jazz. Dopo il primo evento andato in scena appunto il 26 dicembre, il secondo appuntamento sarà quello di sabato al Caffè Continentale (18.30). Il protagonista sarà Leonardo Zannier con "Polvere di stelle (...e strisce)". L'attore-cantante ripercorrerà gli anni '50 con le canzoni più rappresentative ma anche attraverso il ricordo dei protagonisti e le testimonianze che ci riporteranno nella Trieste di quei giorni. La voce sarà quella di Leo Zannier (Antonio Kozina al pianoforte, Andrea Zulian al contrabbasso e Marco Vattovani alla batteria). Il 2 gennaio, ancora al Continentale (18.30), lo spettacolo "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti" (voce Ornella Serafini, al piano Corrado Gulin, violoncello Massimo Favento). Si ripercorreranno i passi della tradizione, per poi abbracciare i nuovi orizzonti della musica del tempo ricordando una Trieste in bilico tra vecchia Austria "valzerante", teatro leggero e operetta. Il 6 gennaio, alle 17.30, al Tommaseo, ci saranno "Le canzoni dell'epoca d'oro di Radio Trieste", Concezio Leonzi voce, orchestra Natissa di Aquileia, Luca Bonutti direttore. Quinto appuntamento il 7 gennaio al San Marco. con una replica dello show dell'Epifania. Infine, ultima data, l'8 gennaio, al Caffè San Marco (18.30) ancora con "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti".



Qui sopra Sigmund Freud, papà della psicanalisi, immerso nella lettura di documenti

CARRELLATA DI APPUNTAMENTI MUSICALI

I ruggenti anni '50 nelle "Vie del caffè"

Sarà un inizio anno in musica quello che si aprirà fra pochissimi giorni. La rassegna "Le Vie del Caffè", iniziata il giorno di Santo Stefano, proseguirà infatti per altre cinque date fra l'1 e l'8 gennaio. "Le Vie del Caffè", serie di appuntamenti musicali nel periodo natalizio nei locali storici triestini di origine mitteleuropea, si sviluppa fra il Caffè San Marco, il Tommaseo e il Continentale, e sta attirando l'interesse dei tanti turisti presenti in città. Sono sei complessivamente gli incontri in cui vengono ricordate le atmosfere della Trieste degli anni '50 (questo il tema dell'edizione attuale de "Le vie del Caffè", fra la tradizione dell'Operetta, le canzoni della radio e le "nuove" suggestioni americane del jazz. Dopo il primo evento andato in scena appunto il 26 dicembre, il secondo appuntamento sarà quello di sabato al Caffè Continentale (18.30). Il protagonista sarà Leonardo Zannier con "Polvere di stelle (...e strisce)". L'attore-cantante ripercorrerà gli anni '50 con le canzoni più rappresentative ma anche attraverso il ricordo dei protagonisti e le testimonianze che ci riporteranno nella Trieste di quei giorni. La voce sarà quella di Leo Zannier (Antonio Kozina al pianoforte, Andrea Zulian al contrabbasso e Marco Vattovani alla batteria). Il 2 gennaio, ancora al Continentale (18.30), lo spettacolo "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti" (voce Ornella Serafini, al piano Corrado Gulin, violoncello Massimo Favento). Si ripercorreranno i passi della tradizione, per poi abbracciare i nuovi orizzonti della musica del tempo ricordando una Trieste in bilico tra vecchia Austria "valzerante", teatro leggero e operetta. Il 6 gennaio, alle 17.30, al Tommaseo, ci saranno "Le canzoni dell'epoca d'oro di Radio Trieste", Concezio Leonzi voce, orchestra Natissa di Aquileia, Luca Bonutti direttore. Quinto appuntamento il 7 gennaio al San Marco. con una replica dello show dell'Epifania. Infine, ultima data, l'8 gennaio, al Caffè San Marco (18.30) ancora con "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti".

Il crooner Leo Zannier, protagonista degli appuntamenti di "Vie del Caffè"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idroterapia contro i malanni di stagione

La struttura pubblica di via Veronese scelta da giovani e adulti per mantenersi in forma

C'è un modo semplice e per questo sottovalutato per mantenersi in salute. Si chiama idroterapia e affiorano i racconti dei nonni quando tutto questo era così ovvio da non meritare menzione: acqua calda, acqua fredda, spazzole e guanti di crine. L'alternativa all'anti influenzale alla portata di tutti è a Trieste, in via Veronese 6, da quasi cent'anni. Se n'è accorto anche il cinema, tanto che il film "Diverso da chi?" girato da Umberto Carteni nel 2008, riserva più di una inquadratura all'interno della struttura. Attenzione però, così come lo stabilimento balneare "Lanterna" trova ancora spazio su riviste e speciali tv per la separazione rigorosa tra uomini e donne, anche in via Veronese vale lo stesso precetto. Giornate per le donne, giornate per gli uomini. Del resto le offerte di centri benessere, Spa e saune tra Trieste, Istria e Austria abbondano ma chi sceglie via Veronese lo fa anche per questo. Una struttura pubblica unica, da preservare con cura, amata dai fruitori tanto che tre anni fa furono raccolte firme e inviate lettere alla stampa per ostacolarne il passaggio ai privati. Ma qual è la sua storia? Nel 1895 si costituì la "Società dei bagni popolari" che aveva «...per intendimento l'istituzione e l'esercizio di stabilimenti balneari pubblici, dei quali possano fruire per ragioni d'igiene e di nettezza le classi meno abbienti, verso tenue compenso, od anche gratuitamente, in ogni stagione dell'anno». Nel 1898 furono costruiti i bagni di via Manzoni (nel 2005 adibiti ad asilo nido), tra il 1912 e il 1914 quelli di via Veronese, inaugurati il 2 aprile 1915 e oggi ultimi superstiti di questa antica tradizione. La società si sciolse nel 1922 e la gestione passò al Comune. Dopo manutenzioni e miglioramenti, senza stravolgerne la sobria originalità, ha riaperto i battenti all'inizio di ottobre. Sul sito www.retecivica.trieste.it si trovano indirizzi e orari mentre su Facebook esiste un gruppo "sauna.trieste via veronese". Dei tre piani è utilizzato il semisotterraneo. La zona sauna offre lo spogliatoio con panche e armadietti nuovi, la bilancia, gli accappatoi di tela e asciugamani. La porta a sinistra conduce alla sauna secca a 50° da cui si passa a quella a 80° con la clessidra all'interno perché il tempo non esiste ma un minuto può sembrare eterno. La prima porta a destra è riservata ai massaggi. La seconda si apre sullo spazio docce da cui si accede al bagno di vapore. L'azione del vapore, del calore alternato a getti freddi stimola la circolazione sanguigna e linfatica favorendo l'espulsione delle tossine. Nella stanza per la reazione, letti con lenzuola e coperte dove terminare il percorso terapeutico affinché il corpo, potendo restare ben coperto e caldo, possa terminare di disintossicarsi. Come ogni cura naturale va ripetuta con costanza, non ne basta una ogni tanto. A sperimentare l'idroterapia per primo non fu un medico ma nel 1829 Vincent Priessnitz un agricoltore di Gräfenberg (attuale Jeseník nella repubblica Ceca) e a seguirne le orme l'abate bavarese Sebastian Kneipp che iniziò nel 1889 a Bad Wörishofen, indicando assieme all'idroterapia nel movimento fisico, dieta con alimenti naturali, fitoterapia ed equilibrato stile di vita le regole per una buona salute. Giulia Stibiel



Il bagno comunale di via Veronese

LABORATORIO RIVOLTO AI GIOVANI ATTORI IN ERBA

La bella Imma Piro ritorna con un workshop

Ritorna in Regione l'attrice Imma Piro, ma questa volta non per una tournée teatrale o per continuare la fortunata fiction di "Un caso di coscienza", sul cui set veste i panni di Francesca Canevari, antagonista di Sebastiano Somma, bensì in qualità di insegnante per un workshop di formazione attoriale. Imma Piro, presente nei giorni scorsi a Trieste perché impegnata nelle riprese de "Il segreto del web" (di Marco Pontecorvo) e intervistata dal Piccolo, ha presentato l'appuntamento che si svolgerà nel 2011. Come nasce questo workshop? «L'idea è venuta a Enrico Bergamasco, un giovane attore di Monfalcone. Si tratta di un'occasione rivolta a tutti quei giovani talenti che vogliono avvicinarsi al mondo dello spettacolo per scoprire come confrontarsi professionalmente con i casting directors e i registi, ma soprattutto per scoprire i piccoli segreti dell'affascinante rapporto con la macchina da presa. Ho accettato con molto piacere di partecipare a questo workshop dal momento che ho già avuto esperienze simili a Roma e in altre città italiane, ma soprattutto perché mi piace il contatto con i giovani. Alcuni anni fa, per esempio, presi parte a una fiction intitolata "Compagni di scuola", seguitissima dai giovani, dove oltre a me e a Massimo Lopez c'erano tanti attori emergenti poi diventati famosi, con i quali ho avuto un rapporto di lavoro e amicizia meraviglioso, come Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti e Cristiana Capotondi». Come sarà impostata la tre giorni di formazione? «Ai ragazzi selezionati saranno inviate delle scene tratte da pellicole cinematografiche e fiction televisive e su quelle i candidati dovranno prepararsi. Il workshop, organizzato da Sine Sole Cinema di Gorizia e Trieste Casting e...Spettacoli, prevede quasi sicuramente la presenza anche di un casting director durante l'ultima giornata. Un'occasione che in seguito potrebbe trasformarsi in una possibilità di lavoro per i più talentuosi». Quali saranno i suoi prossimi impegni lavorativi? «Ho cominciato le riprese a Roma del "Il tredicesimo apostolo", dove sarò la mamma di Claudio Gioè realizzato dalla TaoDue di Pietro Valsecchi per la regia di Alexis Sweet».



La brava attrice Imma Piro

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2010

30 DICEMBRE

- IL SANTO  
San Ruggero
- IL GIORNO  
È il 364° giorno dell'anno, ne resta ancora 1
- IL SOLE  
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.26
- LA LUNA  
Si leva alle 2.38 e cala alle 12.24
- IL PROVERBIO  
Amor non si compra, né si vende, ma in premio d'amor, amor si rende.

IL PICCOLO 30 DICEMBRE 1960 di R. Gruden

● In conformità alle disposizioni del nuovo Codice della strada, il Consiglio comunale ha stabilito che le muffole e le colonnine luminose, poste sui salvagente spartitraffico, resteranno accese in permanenza. ● Anche a Trieste sarà possibile, dal 1° gennaio, usare penne a sfera a inchiostro secco di colore nero o nero bluastro per le firme da apporre sui titoli di spesa, secondo le «Istruzioni per i servizi del Tesoro». ● Si sono svolti i funerali del dott. Enrico Ferrari, primario patologo dell'Ospedale Maggiore dal 1900 al 1943 e creatore dell'Istituto anatomo-patologo, poi affidato al prof. Lang. ● Un nuovo stabilimento a metà gennaio al Porto industriale. Si tratta del complesso dell'Icisa-Italcimica per la produzione di resine sintetiche gliceroftaliche, che sorgerà nell'area attigua alla Manifattura Tabacchi. ● Si sta costituendo, tra i dipendenti della sede cittadina dell'Inps, una sezione di ex combattenti. L'iniziativa ha avuto l'approvazione della locale Federazione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

| FARMACIE                                                                                                        |             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| ■ DAL 27 AL 31 DICEMBRE 2010                                                                                    |             |
| Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.                                                  |             |
| Aperte anche dalle 13 alle 16:                                                                                  |             |
| largo Sonnino, 4                                                                                                | tel. 660438 |
| via Alpi Giulie, 2                                                                                              | tel. 828428 |
| via Mazzini, 1/A - Muggia                                                                                       | tel. 271124 |
| Sistiana                                                                                                        | tel. 208731 |
| (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)                                                              |             |
| Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:                                                                            |             |
| largo Sonnino, 4                                                                                                |             |
| via Alpi Giulie, 2                                                                                              |             |
| piazza S. Giovanni, 5                                                                                           |             |
| via Mazzini, 1/A - Muggia                                                                                       |             |
| Sistiana                                                                                                        | tel. 208731 |
| (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)                                                              |             |
| In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:                                                                     |             |
| piazza S. Giovanni, 5                                                                                           | tel. 631304 |
| Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. |             |
| www.farmacistitrieste.it                                                                                        |             |
| Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste                                              |             |
| TAXI                                                                                                            |             |
| Radiotaxi                                                                                                       | 040307730   |
| Taxi Alabarda                                                                                                   | 040390039   |
| Taxi - Aeroporto                                                                                                | 0481778000  |
| www.taxiaeroportoavg.it                                                                                         |             |
| Aeroporto - Informazioni                                                                                        | 0481773224  |
| Ferrovie - Numero verde                                                                                         | 892021      |

| L'ARIA CHE RESPIRIAMO                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                   |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------|
| Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup><br>Valore limite per la protezione della salute umana<br>µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria<br>(da non superare più di 18 volte nell'anno)<br>Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria<br>(da non superare più di 3 volte consecutive) |                   |       |
| Piazza Libertà                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | µg/m <sup>3</sup> | 117,8 |
| Via Carpineto                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | µg/m <sup>3</sup> | 67,0  |
| Via Svevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | µg/m <sup>3</sup> | 117,2 |
| Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup><br>(concentrazione giornaliera)                                                                                                                                                                                                      |                   |       |
| Piazza Libertà                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | µg/m <sup>3</sup> | 26    |
| Via Carpineto                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | µg/m <sup>3</sup> | 24    |
| Via Svevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | µg/m <sup>3</sup> | 33    |
| Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazioni orarie)<br>Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m <sup>3</sup><br>Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m <sup>3</sup>                                                                                                            |                   |       |
| Piazza Libertà                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | µg/m <sup>3</sup> | 42    |
| Monte San Pantaleone                                                                                                                                                                                                                                                                                                | µg/m <sup>3</sup> | 51    |

EMERGENZE

|                                  |                           |
|----------------------------------|---------------------------|
| AcegasAps - guasti               | 800 152 152               |
| Acì soccorso stradale            | 803116                    |
| Capitaneria di porto             | 040/676611                |
| Carabinieri                      | 112                       |
| Corpo nazionale guardiafuochi    | 040/425234                |
| Cri Servizi sanitari             | 040/3186118               |
| Emergenza sanitaria              | 118                       |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510               |
| Amalia                           | 800 544 544               |
| Guardia costiera emergenza       | 1530                      |
| Guardia di finanza               | 117                       |
| Polizia                          | 113                       |
| Protezione animali (Enpa)        | 040/910600                |
| Protezione civile                | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde              | 800 99 11 70              |
| Sala operativa Sogit             | 040/638118                |
| Telefono amico                   | 0432/562572-562582        |
| Vigili del fuoco                 | 115                       |
| Vigili urbani                    | 040/366111                |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111                |





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2010

MATTINO

MUSEO PICCOLOMINEO

Il Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura informa che il Museo Petrarco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13 (3.o piano) sarà aperto al pubblico anche in queste giornate di fine d'anno, comprese domani, con il consueto orario dalle 9 alle 13. Inoltre, oggi sarà aperto anche al pomeriggio, dalle 15 alle 19. In questo periodo inoltre i volontari dell'Associazione Cittaviva saranno disponibili ogni giorno alle ore 11 per condurre visite guidate all'esposizione dei codici miniati, dei preziosi libri antichi illustrati e delle opere d'arte della collezione petrarchesca di Domenico Rossetti.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di manicure/pedicure. Al Club Primo Rovis alle 9.30 corso di ginnastica dolce. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi ai nostri uffici. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040-365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, da lunedì al venerdì dalle 19 alle 12 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

CIOCCO FESTA ALLA GIUNTI

Alle 17.30 alla Libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7 si terrà il seguente laboratorio per bambini: Ciocco festa sulle vie del cacao. Un'avventura iniziata con la scoperta dell'America da lì inizia anche la bella buonissima scoperta del cacao. Durata 60 minuti. Età consigliabile: per bambini dai 5 anni.

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Alle 18 alla sala Parrocchiale p.le Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, alla sala Parrocchiale Strada di Fiume 181 il club Felicità, alla stessa ora, in via Pasteur 128 il club Melara; alla stessa ora, in via Foschiatti 1 il club Amicizia. Per ulteriori informazioni: telefono 040-370680, cell. 331-6445079.

ALCOLISTI ANONIMI

Il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 114/A si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di via P. Sco-glietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-343400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



**FRANCESCO** Per nonno Checco sono arrivati i 95 anni! Auguri affettuosi da moglie, figlia, genero e nipoti.



**PAOLO** 60 anni...ma non sentirti...Non mollare mai! Auguri da Mirella, Saby e Gian, Laura, Lina, Mario, Linda, Alessandro e Marco.



**RUDY** Rudy col tuo spirito sempre allegro sei arrivato agli 80! Auguri da Ani, Morena, Davide, Ruby e Fabio.



**FRANCO** I favolosi anni 60 sono giunti anche per te, caro Franco. Auguroni dai nipoti Christian, Ethan e Jason e da Ada.



**LAURA** Finalmente 70: tanti auguri a una super moglie, mamma e nonna da Livio, Mauro con Fabiana, Andrea, Alice e Giulia.



**SILVA** Sono 65 auguri dal marito, figli Fabrizio con Jolanda, Michela con Max e i pici Christian, Carolina, Ginevra e Nicole.

SUL MONTE CIVETTA

# L'Ussi trionfa sugli sci

Ai Campionati italiani a squadre di sci alpino, ospitati nel comprensorio del monte Civetta in Val Zoldana, la squadra regionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana si è classificata al secondo posto nazionale, alle spalle della corazzata Veneto e davanti alla sola Lombardia. Dopo le due manches di slalom gigante sulla pista Cristelin, perfettamente innevata, i punti decisivi sono arrivati dai piazzamenti di Daniele Benvenuti, neo vicepresidente del gruppo intitolato a Marco Luchetti,

del friulano Sandro Stefanini e dal triestino Rado Gruden. Contestualmente è stato disputato anche il Campionato Triveneto individuale, che ha visto prevalere il veneto Randon, il quale ha preceduto l'argento Benvenuti e il bronzo Stefanini. Ottima prestazione anche per la triestina Jasa Gruden che, al suo esordio, si è piazzata alle spalle dei migliori, prima delle donne in gara. Prossimo appuntamento con il circuito Ussi è fissato a fine marzo a Corvara dove la "combinata



Il team dell'Ussi uscito vittorioso dalle ultime gare

sci-tennis" festeggerà il suo ventennale. Le ultime tre edizioni hanno visto i successi del veneto Della Valle (Cortina 2008), del giuliano Benve-

nuti (Tarvisio 2009, edizione transfrontaliera dedicata alla memoria del collega Ezio Lipott) e dell'emiliano Cavaliere (Valles e Brunico 2010).

TUTTE LE TRADIZIONI PER PROPIZIARSI LA BUONA SORTE

## Dall'uva rossa al maialino: gli anti-iella per il 2011



I maialini di marzapane che scacciano la cattiva sorte

Zampone con le lenticchie, uva e melograno, frutta secca, marzapane e spumante, qualche botto, ma senza esagerare, e il vischio appeso in casa. Per molti cittadini il Capodanno è all'insegna della scaramanzia. Piccoli e semplici rituali per accattivarsi la fortuna nell'anno nuovo.

Le tradizioni legate alla buona sorte si realizzano, infatti, a partire dalla tavola, ma non solo. Lo zampone, cucinato e tagliato a fette, sarà il piatto principale nei menu di moltissimi ristoranti o cene in casa. È il simbolo dell'abbondanza ed è quindi di buon augurio, per questo 2011 ormai alle porte, assaggiarne un pezzetto. Dica il suo stesso per le lenticchie, simbolo del denaro che entra nelle tasche.

Tra la frutta portafortuna, il melograno, con i chicchi color rosso rubino che promettono prosperità, e l'uva rossa che attira ricchezza. Brinda-

re con lo spumante, e il classico botto del tappo, serve a scacciare il malocchio, così come i fuochi d'artificio, da maneggiare sempre con la massima prudenza.

A Trieste, poi, impera la tradizione della testa di maialino plasmata col marzapane. Il zuccheroso porcellino solitamente tiene in bocca una moneta di cioccolato, anche in questo caso di

buon auspicio per il portafoglio.

Esiste poi una nutrita serie di gadget considerati "cattura-fortuna". Qualche esempio? Ciondoli a forma di coccinella, quadriglia, ferro di cavallo o il classico cornetto rosso, che si trova in moltissime versioni ed è considerato un vero e proprio anti-iella. Per gli innamorati è usanza scambiarsi un bacio sotto il vischio,

posizionato a dovere in alto. Mentre sul fronte dell'abbigliamento la classica lingerie rossa è quasi d'obbligo (meglio se regalata). Nei negozi cittadini c'è solo l'imbarazzo della scelta: si va dal pezzo minimal, per una manciata di euro, fino a capi più articolati, con una confezione studiata ad hoc e prezzi decisamente più elevati. La fantasia, in questo caso, si sbizzarrisce. C'è chi punta sull'aspetto più sensuale, con pizzi e trasparenze, e chi invece gioca sulla simpatia, con biancheria che propone o frasi e fumetti divertenti o personaggi del mondo dei cartoni animati.

Negli abiti, invece, la superstizione non riveste un ruolo determinante. In questo caso, però, tra i colori più gettonati troviamo ancora una volta il rosso, e poi il nero e il grigio, e ancora accessori o dettagli luminosissimi, scelti per rendere unica l'ultima notte dell'anno.

Micol Brusafferro

TRENO STORICO

L'Associazione Ferstoria promuove per giovedì 6 gennaio 2011, un tour con il Treno Storico sui «Binari conosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Al pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Adesioni, esclusivamente anticipate e sino a esaurimento dei posti, alla Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Non si accettano prenotazioni telefoniche. Informazioni: www.ferstoria.it o al 335/5311348.

DANTE ALIGHIERI

La segreteria della società Dante Alighieri rimarrà chiusa per le festività natalizie e riaprirà lunedì 10 gennaio. I corsi di italiano per stranieri riprenderanno lunedì 10 gennaio.

ALL'UNIVERSITÀ DI BERKELEY

Entro il 3 febbraio, alle 11, devono pervenire, a mano o per posta, le domande degli universitari che vorrebbero frequentare un periodo semestrale di studi all'Università di Berkeley in California. Info: Ripartizione mobilità internazionale - Università di Trieste, piazzale Europa 1, ala destra, il piano, stanza 208; tel. 0405583002 - 3024 - 3025 - 2558, da lunedì a giovedì dalle 9-11, lunedì anche 15.15-16.15; venerdì chiuso. Info anche Santander group: www.sgroup.be.

PREVENZIONE ANSIA

Le persone interessate a partecipare al Gaa - Gruppi di Auto-Aiuto Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) sono pregate di contattarci tramite telefono: 040314368 o 3468382344 o iscriversi in sede via Don Minzoni n. 5 (autobus 30) lunedì dalle 10 alle 12 e 15.30-18, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15.30 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 17 entro il 17 dicembre. La nostra sede è chiusa per le festività fino al 9 gennaio compreso. I ns. volontari riprenderanno l'attività presso il «Punto Idea» Caffè Teatro Verdi il 12 gennaio dalle 10 alle 11.30.

CORSO DI DIFESA DONNA

Sono aperte le iscrizioni al corso di difesa donna proposto dall'Asd Dragons Trieste c/o presso la palestra della scuola primaria «U. Saba». Lezioni di prova gratuite. Per informazioni e iscrizioni: 333-9964414 (dopo le 14), www.dragonstrieste.com.

ECOSPORTELLO

Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì 10-12, venerdì 17-19. Tel. 366-5239111.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Luciano Veronese da Bruna Bucco, Marisa Montagna 70 pro Unicef.
- In memoria di Cherubino Cafou per il compleanno (28/12) della figlia Eliana 50 pro frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Kosic per il Santo Natale dalla moglie Flora 50 pro Airc.
- Per il Santo Natale da N. N. 150 pro Parrocchia di San Lorenzo di Servola, 150 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso, 150 pro Parrocchia di Santa Maria Maggiore.
- In memoria della prof. Gianna Cappello nel VII anniversario (30/12) da Graziella 100 pro Anvolt.
- In memoria di Licia Cettin e di Avelina Boscolo da Vittorio 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ermanno e Maria Comar dalla nipote Anita 200 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Kobal (30/12) dalla moglie e figlia 25 pro Agmen, 25 pro Airc, 25 pro Abio, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Michela nel II anniv. (30/12) 20 pro Agmen, 20 pro Ass. Azzurra, 20 pro La strada dell'amore, 20 pro Spam, 20 pro Fond. don Gnocchi.
- In memoria di Bruno Sculli e fam. Mauro per il Santo Natale da Nella Mauro Sculli 20 pro Unicef, 20 pro Lega italiana lotta contro i tumori.
- In memoria di Marcello Savron da Nerina Olivo e Mariuccia Savron 150 pro Amare il rene.
- In memoria di Adriano Scotti da Liliana, Firenze e Fabio 60 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 60 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Ederina Sossi da Loredana Abram 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
- In memoria di Franco Tramontini da Elisabetta Somma 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nives Varetton dalla cognata Fiorenza 50 pro Unione italiana ciechi 50 pro Litt.
- In memoria di Luciano Veronese dalle fam. Bruschetta, Vesnaver, Starini e Gregori 70 pro Airc.
- In memoria di Cosetta Vertovese da Giorgio e Fulvia Stefani 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), da Liana e Fabio 20 pro Fond. italiana sclerosi multipla, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Liliana Pisani Vettore da Nivia Giraldi e Mabi 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Vites da Vittorio e Silvana Devescovi 25 pro Ass. Via di Natale onlus.
- In memoria delle vittime dell'amianto da uno degli esposti 30 pro Ass. Esposti amianto.
- In memoria di tutti i propri cari da Rita e Luciano 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Emma Zonta 25 pro Convento Minori Cappuccini.
- In memoria dei propri cari defunti da Rudi e Luciano 80 pro Amne-sty International, 80 pro Frati Cappuccini di Montuza, 80 pro Medici senza frontiere, 80 pro Uildm, 80 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari scomparsi da G. 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 100 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari da Vitrani 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria dei propri defunti da Marsilio Markuza 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da E.C. 50 pro Litt Lega tumori sez. Trieste, 50 pro Anfaa.
- Per ringraziamento da Silvana e Lorenzo Zarotti 100 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- Da Luigia Maria Lenarduzzi 30 pro La strada dell'amore.
- Da Sabrina Glavina e Manuela Nerella 150 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).

- Da Nerella Topan 50 pro Frati di Montuza.
- Da Andreina Predonzani 30 pro Domus Lucis Sanguineti.
- Da N.N. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Carletti da Maria Fiengo in Carletti 50 pro istituto Burlo Garofolo (centro tumori infanti).
- In memoria di Annamaria Catalano in Polesello da Giovanni Blasi 30 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Ada Clemente da Livio 50 pro Ados.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Annamaria Corro Spina da Nicoletta Rupini e famiglia 50 pro Frati di Montuza; da Bruno Rupini 50 pro Airc.
- In memoria di Alessandro Dapas dalla mamma e papà 100 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Ada de Gironcoli Bardella da Antonella e famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano De Vecchi da Forza Coraggio e Milenka 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Guido Dobbiani da Luisa e Libero Coslovich 50 pro Rotary Camp Ancarano.
- In memoria di Maria Donati Oretti dalle famiglie Escher, Sigis-reo, Zagolin, Zocchi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Cosetta Dreolin dagli Amici Fiandaca Fumis Valles 75 pro associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Nerina Druscovich v. Rasanman da Valeria Puzzer 30 pro comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Tullio ed Ernesta Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50 pro associazione Amici del Cuore, 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Loredana Fachin dalla famiglia Bartoli 200 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Livio Ferluga da Rita Martelli 10 pro fondazione Luchetta Ota Hrovatin D'Angelo.
- In memoria di Piero Fogazzaro da Elio e Maria 30 pro Astad.
- In memoria di Attilio Fornasaro da Marisa Fornasaro 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ernesto Fortuna dalle sorelle Vida e Liliana 30 pro associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Vito Fusaro da Carlo Cremonesi e Nelli 50 pro Centro Aiuto alla Vita.
- In memoria di Benito Galli dagli amici Rina e Oliviero Fragiaccorno 50 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Fulvio Gattegno da Tonino e Ketty Rea 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Giordano Bruno Guarniero da Nerina, Laura e Nevio 150 pro associazione per i bambini chirurgici del Burlo.
- In memoria della moglie Graziella e del figlio Giorgio da Lucio Carciotti 30 pro Enpa.
- In memoria di Gianni Guglielmi da Cristina, Erica e Stefano Marsi 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mirella Lenardi da N.N. 30 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Giulia Loj dai colleghi e amici di Rita 100 pro istituto Rittmeyer.
- In memoria di Maria Oretti da Edda Bassanese 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della prof.ssa Giovanna Pascolat Gianetta da Nadia e Claudia Belluschi da Novara 150 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria della cara figlia Manuela Perlitz dalla mamma e papà 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi e Giuseppina Potratto, Giuseppe Furian e di Ermanno Furian dalla figlia, nuora, moglie Mirella 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe e Graziella Raineri da Roberto Raineri 25 pro Domus Lucis.
- In memoria dell'avv. Massimo Retta da Silvio e Mirella Puppis 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Barbara Riccardi da Francesca Nodari 50 pro Teletthon; da Giuliana ed Emma Mameli 25 pro Domus Lucis; da Tonino e Ketty Rea 100 pro Lega Filo d'Oro, 50 pro Airc.
- In memoria di Gigliola Rossignoli dal marito 100 pro Astad.
- In memoria di Giulia Stogaus da Liliana e Armado 30 pro Agmen.
- In memoria di Albino Varin dal personale dipendente dell'I.C. Giancarlo Roli 200 pro Ist. Burlo Garofolo (Reparto oncologico).





#### ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2010

#### RICORDO

### Addio ad Arrigo Polacco

Ci ha lasciati il professore, primario di ospedale e di clinica Arrigo Polacco, luminare della medicina sportiva, pittore geniale, poliedrico artista. Il mio migliore amico. Dapprima in campo sportivo, a cavallo degli oscuri, orribili anni di guerra. Noi quattro, Oscar, Arrigo, Spiro e Luigi. Gli ultimi in ordine di tempo a fare grande, insieme a Sader e ai fratelli Scaunich, il tennis a Trieste. Ma alla fine del dopoguerra eravamo restati solo noi tre, con Oscar. Poi anche lui si era allontanato ed eravamo rimasti noi due, Arrigo e io. Perché accomunati da legami più profondi del semplice gioco sportivo: l'arte, innanzitutto. La scrittura per me, la pittura per lui, che sotto lo pseudonimo di "Arpo" per anni, decenni, pur continuando la prestigiosa carriera medica, si era imposto con mostre, concorsi, esposizioni, affermando la spiccata personalità. La sua unione con Dora, itnensa, ideale, durata fino alla morte. L'insopprimibile energia - prassi, estro, invenzione - quella fede nella bellezza che gli urgeva interiormente, che doveva e voleva ad ogni costo esternare.

La sua natura buona, altruista, generosa: quante volte mi ha aiutato in momenti difficili fisici e morali. Come ha fatto con quanti gli erano vicini. Inoltre il vincolo che ci aveva avvicinati e si era rafforzato sempre più negli anni, malgrado le non sempre felici contingenze della vita: la fede nell'ideale, nella bellezza, nella ricerca etica; forse più esteriorizzata in me, per pudore quasi occultata in lui.

L'armonia della vita, che ti solleva oltre le avversità quotidiane, aveva creato il miracolo di un'amicizia intensa durata quasi ottant'anni. E dato che, oltre a dipingere, Arrigo-Arpo si era diletato pure nella scrittura, avevamo ripristinato quel doppio che in gioventù si era affermato vincendo il triveneto assoluto. Rinnovato non certo in tennis, ora, ma nella narrativa, dando vita a quel romanzo poliziesco che tanto successo ha ottenuto poco tempo fa. Consolidando così un'amicizia perenne, nata nella scuola media che doveva trovare la sua essenza proprio negli anni della gioventù, sacrificata dal preludio e dall'orrore della guerra e in cui s'era formato a Trieste un gruppo di giovani, di ragazzi, votati ad affermare in ogni campo l'insopprimibile questua di bellezza e di ideali. Studio, arte, scienza, sport: ognuno nel proprio campo, ognuno legato dall'amore per la propria città che, martoriata dalla guerra e dall'oppressione, doveva ugualmente nel nostro intento affermare la propria integra identità. Sulle orme di Giani Stuparich, Scipio Slataper, Napoleone Cozzi, Giorgio Calza. Dai più anziani Ucci Manzutto, Doerfler, Cecovini, Franceschini a Dario De Rosa, anima della nostra tradizione musicale, Perizzi, Budigna, Fausta Wernig, Oscar Ebner, Bruno Fabris. Ma di tutti lui, Arrigo, era stato il più completo, emergendo in ogni campo: medicina e chirurgia, sport, pittura, scrittura. Attivo, dinamico, fantasioso, sempre alla ricerca di nuove espressioni, di nuove fedeli. Di nuove bellezze.

Arrigo Polacco, uomo generoso, altruista, geniale. Mio amico e fratello.

Spiro

#### TRIESTE

### Città da sognare

Trieste, città da sognare. Sabato, ore 15.30, il tempo è clemente. Decido di fare una passeggiata in centro con la mia famiglia. Non sono di Trieste, ma ospite di amici, vengo da un paesino vicino a Padova.

Subito vengo colpita dalla bellezza di piazza Unità d'Italia, gli alberi con le luci di Natale, la musica di sottofondo collegata tra le piazze vicine, la corozza con i cavalli. Al calar del sole, mi accorgo di una stella cometa nel cielo bianchissima, quasi sospesa nel cielo. In realtà, poi, come d'incanto si accendono le luci colorate sotto un enorme gru.

#### IL CASO

## L'assistenza sociale affidata a incompetenti

Il Piccolo, lunedì 6 dicembre, informava in Cronaca che il Comune aveva bandito una Gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio di primo contatto con l'utente che si rivolge all'assistenza sociale. Soggetto in condizioni di «bisogno» e chiede un «aiuto» assistenziale. Quindi, un servizio di rilevante importanza per la sua natura. Allo «sportello per l'accesso ai servizi sociali» chi troverà? Un professionista esperto in materia d'ascolto e psicologia oppure un/a socio/a lavoratore/trice di cooperativa sociale e/o magari proveniente da altri stati? Senza togliere nulla e discreditarla a questi ultimi, capacità e volontà lavorative. La mia perplessità nasce nella richiesta, formulata nel capitolato d'appalto, dove al paragrafo riservato ai requisiti del personale, viene richiesto: comprovata esperienza acquisita e maturata in ambito dei servizi sociali. Se la gara, oggetto dell'appalto, rappresenta un «nuovo» servizio, i candidati come possono avere «comprovata esperienza»? Perplessità manifestata e

induce a pensare che la carta si lascia scrivere! E, poi, va a finire come in altri servizi, affidati al privato sociale: dove normative dettate dai capitolati d'appalto vengono stravolte e non rispettate. Dunque un'iniziativa, alquanto «fantasiosa» e improponibile che va ad accrescere gli «sprechi» prodotti dall'area assistenziale del Comune. Anziché destinare risorse economiche a priorità che richiedono maggiore attenzione e urgenza d'intervento. Dal resto, dalla giunta Dipiazza non c'è da meravigliarsi più di nulla. Senza un opportuno e radicale cambiamento dei vertici dirigenziali (personale con cariche dirigenziali, conseguite non per meriti professionali ma per appartenenza politica e con remunerazioni «stratosferiche», 118.520,38 euro/anno e che) non giustificano l'operato con l'insediamento che dura da troppi anni) dell'apparato della promozione e protezione sociale: l'assistenza sociale a Trieste non ha futuro!

Sergio Vicini

22

SEGNALAZIONI

#### L'ALBUM



### I "muli" della Bergamas 40 anni dopo col professor Velicogna

Dopo 40 anni questa foto manterrà vivo il ricordo di questa bellissima serata dove i muli e le mule della 2° e 3° I della scuola media Bergamas (anni scolastici 1970/72) si sono ritrovati in forma più che mai e pieni di morbin assieme al loro mitico prof. Sergio Velicogna, più unico che raro per l'amore verso la professione ed i suoi alunni. Erano presen-

ti (in alto da sinistra): Mariagrazia Cutazzo, Daniela Moro, Donatella Marinelli, Bruna Ceriesa, Gabriella Flego, Annamaria Giordani, Mauro Machnich. Seduti da sinistra: Daniela Ribera, Rino Giacovani, Pierpaolo Sai, il prof. Sergio Velicogna, Gianfranco Pellaschiar. Sotto da sinistra: Paolo Serravallo, Claudio Druzina, Roberto Garbeis, Diego De Monte.

#### ENERGIA

### Complimenti all'Acegas

In quest'ultimo periodo, a seguito della necessità di allacciare alle reti cittadine dell'acqua, del gas metano e dell'energia elettrica la mia unità immobiliare, ho avuto modo di frequentare gli uffici, sia commerciali sia tecnici, di Acegas-Aps.

Nei diversi rapporti che ho intrapreso con la predetta società ho avuto modo di apprezzare la competenza, la serietà e l'efficienza della loro struttura amministrativa, commerciale e tecnica. Più in particolare, pur dovendo confrontare con un apparato fortemente burocratizzato, doverosamente segnalo - in positivo - gli uffici deputati agli allacciamenti delle nuove utenze del gas metano e dell'elettricità, che si sono dimostrati, oltre che competenti, particolarmente sensibili alle esigenze manifestate e che in tempi veramente rapidi ed efficienti hanno fornito il necessario supporto tecnico per l'erogazione dei servizi, talché i tempi di risposta sono stati decisamente accettabili.

Aldilà dei nomi delle singole persone e dei responsabili degli uffici che nei diversi tempi e ruoli, pur nel rispetto delle regole e delle priorità acquisite, hanno fattivamente contribuito ad accelera-

re l'iter amministrativo e tecnico delle forniture, e ai quali va il mio personale plauso, evidenzio l'ottima figura fatta dalla società Acegas-Aps nei miei confronti e più in generale nell'utenza cittadina. Proprio per ciò segnalo quanto sopra in quanto credo che sempre particolarmente virtuosi come questo meritino la giusta attenzione e divulgazione, specialmente di questi tempi dove le proteste, i casi di inefficienza e i ritardi ingiustificati trovano maggior risalto sui media e quindi condizionano maggiormente - in negativo - l'opinione pubblica. Un grazie ancora per quanto Acegas-Aps fa quotidianamente nei confronti della sua utenza.

Stefano Rismondo

#### MUGGIA

### Bocce e amicizia

Sono un socio della bocciofila Muggia Bocce 1981-2007. Dopo qualche tempo ho ripreso a frequentare le corsie del nuovo bocciodromo comunale di Muggia in gestione alla bocciofila muggesana. Con la presente intendo segnalare che nei primi giorni di dicembre 2010 il nuovo direttivo ha organizzato il torneo sociale di Natale. Al torneo hanno aderito tanti soci dai più bravi ai meno bravi ai

principianti suddivisi in terne opportunamente bilanciate a livello di capacità.

Mi sembra particolarmente importante ricordare che a questa attività hanno partecipato diversi soci residenti nelle limitrofe località della Slovenia-Crevatini, Faiti, Bosici e altre. Tutto ciò conferma l'ottimo livello di integrazione raggiunto in queste nostre zone anche a livello sportivo.

A tale proposito ricordo che le squadre agonistiche della Bocciofila di Muggia possono contare sul qualificato contributo di giovani giocatori sloveni sia a livello maschile sia a livello femminile. Tornando al torneo, le quattro terne giunte qualificate per la fase finale hanno dato vita a incontri di semifinale e di finale tecnicamente validi e decisi all'ultimo scarto alla conclusione del tempo gara disponibile di ore 1.30.

Come da tradizione consolidata il torneo sociale si è concluso con le premiazioni e una cena conviviale, ottimamente orchestrata dal nostro super cuoco Armando. Mi auguro vivamente che questa iniziativa possa essere di buon auspicio per tutto il programma di attività, agonistica e sociale che il direttivo della Muggia Bocce 1981-2007 ha predisposto per il 2011. In particolare auspicio che si possa sviluppare una maggiore partecipazione alle attività di questa disciplina sportiva coinvolgendo anche il mondo scolastico, le associazioni e le altre società sportive. Ringrazio vivamente tutti quelli che si sono impegnati e si impegneranno in futuro per conseguire questi obiettivi e tutti i soci che vorranno sostenere la società in questo percorso e auguro a tutti un felice anno nuovo.

Fedele Valentich (Muggia Bocce)

#### ESEQUIE

### Cerimonia amara

Giovedì 16 dicembre, ore 14.30, era fissata la cerimonia funebre per mia madre all'ex cimitero militare in via della Pace. Con i miei congiunti ci siamo recati sul posto in anticipo per dare l'ultimo saluto con i comfort religiosi e la bene-

dizione, così come concordato in precedenza. Con gli addetti alla sepoltura abbiamo atteso invano per più di venti minuti, poi delusi e con tanta amarezza nel cuore abbiamo deciso di procedere alle esequie dando così noi da soli l'ultimo saluto.

Edoardo Poretti

#### VERDI

### Permesso inutile

Colgo l'occasione di scrivere in merito a un servizio riguardante gli orchestrali del teatro Giuseppe Verdi di Trieste ("A Venezia a suonare per Sergio Leone"). La tempestica e le date riferite dal signor Bisleri non corrispondono a verità. Agli orchestrali non possono essere addebitate scorrettezze, in quanto la loro prestazione all'interno del film di Sergio Leone "C'era una volta l'America", non abbisognava di nessun permesso da parte dell'ente lirico. Le riprese furono effettuate durante il periodo delle ferie estive e si protrassero per cinque giorni dalla domenica 22 agosto 1982 al giovedì 26 agosto. Sono sicuro di quello che affermo anche perché fui io stesso uno degli esecutori nonché elaboratore del brano "Amapola" trascritto per l'orchestra d'archi (cinque violini, due viole, un violoncello e un contrabbasso).

Alessandro Bevilacqua

#### POSTE

### Raccomandata consegnata

In riferimento alla lettera «Raccomandata smarrita», pubblicata l'11 dicembre scorso, desidero informare il signor Trampuz che dalle verifiche effettuate risulta che la raccomandata è stata consegnata al destinatario in data 8 luglio. Motivi di carattere tecnico hanno impedito la registrazione informatica dell'avvenuta notifica. Poste Italiane si scusa con il cliente per il mancato recapito a domicilio dell'avviso di ricevimento.

Patricia Da Rin (Responsabile Ufficio Comunicazione)



di FULVIA ADA ROSSI

### QUATTRO ZAMPE

### Il cucciolo sotto l'albero di Natale, ecco cosa fare

Sebbene avere un animale sia una scelta da compiere sempre con grande responsabilità ed in prima persona, è probabile che qualcuno abbia trovato sotto l'albero un tenero cucciolo.

Per coloro che hanno già avuto animali non ci saranno grosse difficoltà nel rimettere mano alle regole base per gestire un cucciolo che corre per casa sporcando dove non può e rosicchiando ciò che non deve, ma per chi invece ha ricevuto un dono inaspettato meglio richiamare alcuni concetti sanitari (e per tutti gli altri consigli affidarsi a persone competenti, quali i medici veterinari e gli educatori).

Il programma vaccinale del cane permette di rendere il nostro animale immune da certe malattie infettive presenti nell'ambiente che ci e lo circonda.

Le vaccinazioni nel cucciolo devono essere eseguite a circa quaranta giorni perché questa è l'età in cui gli anticorpi forniti dalla madre, attraverso la placenta prima ed il colostro (il primo latte) poi, calano ed il cucciolo ha bisogno che il suo sistema immunitario venga stimolato da un vaccino affinché diventi "competente".

Si comincia quindi a sei-otto settimane con il vaccino per cimurro e parvovirus, dopo venti giorni si somministra un vaccino con più valenze: cimurro - parvovirus - parainfluenza - epatite infettiva - leptospirosi, che verrà ulteriormente richiamato dopo altri venti giorni.

Nell'adulto il vaccino polivalente deve essere richiamato una volta all'anno per tutta la vita; solo per il batterio della leptospirosi sarebbe consigliato un richiamo semestrale (si fa ogni sei mesi nelle zone a forte rischio di contrarre la malattia, poiché la malattia è una zoonosi ed è trasmessa dai topi e dai loro escrementi).

La vaccinazione della rabbia è obbligatoria per tutti i cani che risiedono o che attraversano alcune regioni d'Italia, ovvero il nostro Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige ed il Veneto. È obbligatoria inoltre per i cani che vanno oltreconfine e in Sardegna. Per questa profilassi è sufficiente un richiamo all'anno in ogni situazione di rischio.

L'importanza della vaccinazione antirabbica risiede nel fatto che la rabbia è una zoonosi, ovvero una malattia che si trasmette dagli animali all'uomo, per di più incurabile e fatale una volta che si manifesta la sintomatologia classica.

Mentre per altre malattie la cura può esser lunga e costosa ma c'è, per la rabbia la cura non c'è proprio e anche nel 2010 ci sono state persone morte per questa malattia trasmessa da animali infetti.

Si rammenta che essendo la profilassi antirabbica obbligatoria, l'azienda sanitaria trovando un cane (per i gatti non è obbligatoria) sprovvisto di tale vaccino (o trovando la vaccinazione scaduta) può comminare la sanzione che è di diverse centinaia di euro.



✓ La Fondazione Galleria Civica di Trento ospita sino al 16 gennaio una retrospettiva dedicata ai cinquant'anni di attività del tedesco Gustav Metzger. "Decades

1959-2009" è nata in collaborazione con la Serpentine Gallery di Londra e presenta una serie di opere selezionate direttamente dall'artista,

✓ Il 2010 è stato un anno d'oro per Bon Jovi: martedì è stato nominato da Barack Obama membro del Consiglio della Casa

Bianca per le Soluzioni Comunitarie e ieri è emerso che ha guadagnato 201,1 milioni di dollari grazie ai soli concerti.

UN SAGGIO PUBBLICATO DA EINAUDI

In "Poveri, noi" il docente dell'Università del Piemonte porta in primo piano le contraddizioni del nostro Paese

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Vedi un italiano che cammina per strada e pensi: questo è ricco davvero. Guardi i suoi vestiti, le scarpe, l'orologio, la macchina che lo aspetta al parcheggio. Poi sbirci un po' più in là, magari nelle zone meno nobili delle città. Dove si inseguono quelle desolanti periferie che, poco a poco, diventano baraccopoli, insediamenti abusivi. E scopri che questo Paese, ormai, indossa con disinvoltura due maschere. Quella che sorride a un benessere smaccato e quella che piange su una povertà sempre più macroscopica.

C'è, insomma, chi viaggia a bordo di quelle astronavi urbane che sono i Suv e chi non riesce nemmeno a pagare le bollette. E in un'Italia dove anche i ceti medi cominciano a fare i conti con la povertà, traballa perfino il motto di Giovanni Boccaccio: «Solo la miseria è senza invidia». Perché è proprio chi sta più in basso che finisce per scatenare il proprio rancore contro barboni, extracomunitari, disperati.

Il ritratto di quest'Italia emerge con terribile chiarezza dal nuovo libro di **Marco Revelli**, che insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale. Si intitola **"Poveri, noi"**, lo pubblica **Einaudi** (pagg. 127, euro 10). E' come in altri suoi lucidissimi saggi ("Le due destre", "Oltre il Novecento", "La politica perduta"), il professore mette in guardia dall'imbarbarimento che sta contrassegnando il divenire del nostro Paese. I fondamenti della convivenza civile e della stessa democrazia rischiano di essere erosi da questa sempre più macroscopica disuguaglianza economica che divide la popolazione. E dal modo in cui la politica cavalca, invece di attenuarli, i risentimenti e il rancore generati dalla crisi.

«L'Italia è ormai un Paese dalle due facce - spiega Marco Revelli, che ha guidato la Commissione d'indagine sull'esclusione sociale -. Da una parte ci sono i forti, i ricchi. Che, guarda caso, sono sempre in primo piano. Dall'altra sta la parte debole, i poveri di cui nessuno ama parlare. Ed è proprio per loro che ho scritto il mio libro "Poveri, noi"».

**Si può dire che l'Italia è un Paese povero?**

«No, direi assolutamente di no. Se consideriamo che soltanto l'anno scorso sono state immatricolate 200 mila automobili di grossa cilindrata. Quelle, per intendersi, che costano almeno 100mila euro l'una. E poi, ogni cinque macchine circola un Suv».

**E allora?**

«Attenzione: questo è solo il 10 per cento della popolazione, ovviamente ricca, di cui si è occupato anche l'ultimo rapporto di BankItalia. E sono loro che monopolizzano gran parte della ricchezza».

**E gli altri?**



Marco Revelli insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale ed è autore di numerosi saggi

## Marco Revelli e l'Italia a due facce: «La miseria genera razzismo»

«C'è un 50 per cento di popolazione italiana che invece, sempre secondo BankItalia, deve spartirsi quel 10 per cento che rimane della ricchezza. Così, qui, convivono due mondi davvero lontanissimi».

**Il fatto è che gli italiani vestono bene, spendono...**

«E questo è il punto. Molti italiani vivono nell'illusione. Sperano di partecipare a quel racconto di cui sono protagonisti i pochi che stanno in alto. Una storia fittizia che parla di un Paese baciato dal benessere, dove i consumi sono opulenti. Promette credito facile per chi spende. O, quanto meno, lo ha promesso fino all'altroieri».

**Si spinge la gente a indebitarsi?**

«Non vorrei sembrare esagerato, ma in questi anni si è spacciato denaro facile proprio come fanno i pusher con la droga. Si è sollecitata la gente a indebitarsi, ad acquistare sempre di più con le "comode" rate. Proprio nel momento in cui gli stipendi in Italia diminuivano. E diventavano inadeguati. Insomma, si è voluto spingere la gente a fare il passo più lungo della gamba».

**In questo modo molti si sono giocati il futuro...**

«Non si può continuare ad accumulare debiti. Del resto, già all'inizio della crisi il nostro premier istigava agli acquisti. In maniera del tutto

irresponsabile. Perché poi, quando devono fare i conti, le famiglie si scontrano con le rate del mutuo che non riescono a pagare. E allora arriva il pignoramento dei beni».

**Ma se non gira denaro, il sistema consumistico può chiudere per fallimento.**

«Abbiamo costruito una macchina infernale. Di cui, ormai, siamo ostaggio. Quel turbo che fino a poco tempo fa correva al di sopra delle proprie possibilità, rallentando bruscamente rischia di implodere. Solo se capiamo questi concetti possiamo spiegare l'improvvisa rivolta dei giovani italiani».

**Ai giovani sta crollando il terreno sotto i pie-**

**di?**

«Finora li abbiamo fatti vivere dentro una bolla. Che adesso è esplosa. E sono proprio loro che la crisi sta massacrando per davvero. Le centinaia di migliaia di posti di lavoro perduti riguardano le persone al di sotto dei trent'anni. E poi, non dimentichiamo che ancora peggio se la passano i ragazzi che erano riusciti a ottenere dei contratti a termine».

**In che senso?**

«Per loro, basta staccare la spina. Senza clamori, senza licenziamenti. E senza che i sindacati possano muovere un dito. Non basta: il 25 per cento dei minori, in Italia, vive in famiglie che possono essere definite povere se-

condo gli indicatori europei. Cioè, un ragazzino su quattro».

**E dire che i soldi non mancano. Basterebbe ricordare quanto guadagna Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat.**

«Marchionne ha percepito un compenso di 4 milioni e 782 mila euro. Cioè, 435 volte il reddito di un suo dipendente di Pomigliano. Fanno circa 13 mila euro al giorno. Lo stipendio lordo di un operaio non lo supera nel corso di un anno. Io credo che nella Fiat di Valletta non ci fosse una differenza così marcata tra il massimo dirigente e i lavoratori».

**La miseria innesca una reazione stile "polli di Renzo" di manzoniana memoria. Ovvero, i poveri italiani vedono gli extracomunitari come potenziali rivali?**

«Proprio così. Le forme di privazione economica non possono non innescare situazioni di degrado nelle relazioni, nei comportamenti. In Italia sta aumentando il rancore, l'ostilità, il risentimento verso "l'altro". E un aspetto che non conoscevo, almeno nel secondo dopoguerra. La gente si sta indurendo, ma non nei confronti dei privilegiati».

**Sempre contro gli "ultimi"?**

«Stiamo diventando crudeli con i barboni, i lavavetri, gli emigranti. Chi si sente privato del suo benessere, scoprendo che non riuscirà a riacquistarlo facilmente, finisce per spingere sempre più in basso chi sta peggio di lui».

**Perché la sinistra non dice "qualcosa di sinistra", a questo proposito?**

«La sinistra non difende i più deboli perché, negli ultimi anni, si è chiusa in un mondo separato dalla realtà. Non parla più il linguaggio della gente, ha preferito stabilire un dialogo con i banchieri, con gli industriali. Con chi sa già provvedere benissimo da solo a se stesso. Ormai, la solitudine in cui galleggiano i rappresentanti dei partiti di sinistra è evidentissima».

**Non era così negli anni Cinquanta...**

«No, e continuo a sostenere che il fatto più drammatico per la sinistra non è stato la caduta del Muro di Berlino. Ma l'aver perso di vista la gente. Negli anni Cinquanta la povertà non era certo cosa da poco. Allora, però, gli operai e gli altri settori della popolazione che soffrivano si iludevano che ci fosse qualcuno che pensava a loro, che lottava per loro».

**Adesso, invece?**

«Chi si preoccupa oggi dei senza lavoro? Ma anche di chi resta solo, di chi finisce sulla strada perché non ha più una famiglia. Perché è stato sradicato dalla propria terra e vive in quei quartieri devastati che stanno alla periferia delle grandi città. Nessuno, appunto. E allora prende forza il rancore, che genera razzismo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Pinacoteca dell'Accademia di belle arti a Vienna

LA PINACOTECA DELLE BELLE ARTI

## Finalmente Vienna riscopre i capolavori della sua Akademie

**VIENNA** A Vienna, nel primo distretto cittadino, di fronte all'ingresso dell'Akademie der bildenden Künste, la rinomata scuola d'arte fondata nel 1692 e affacciata sulla piazza intitolata a Friedrich Schiller,

Nella collezione del conte

Lambert-Sprinzenstein

opere di Botticelli, Tiziano

Guardi, Cranach il Vecchio

e molti autori fiamminghi

si erge il monumento allo scrittore tedesco, rappresentato in piedi e rivolto verso la Ringstraße, dove, sulla stessa linea d'aria, siede un maetoso Goethe bronzo, che pare guardar-

lo.

Una sorta di scherzo letterario fra i due grandi autori, che paiono fungere così da numi tutelari per l'istituzione artistica posta a distanza minima dal Museo di Belle Arti, dalla Secessione, dall'Albertina, dall'Opera. Una posizione davvero invidiabile, che finora, tuttavia, non era riuscita ad indurre gli appassionati d'arte ad entrare dentro quel vasto edificio in mattoni, per visitarne l'eccellente pinacoteca.

Del resto, fino ad ora la raccolta di capolavori dell'Accademia di belle arti, un piccolo gioiello viennese dimenticato dai normali percorsi turistici, era alquanto malridotta, collocata com'era in sale vetuste, inospitali e male illuminate.

Ora, invece, un investimento da svariati milioni che l'ha tenuta chiusa al pubblico per quasi tre anni, ha tolto polvere, ammodernato, illuminato a dovere, ridisposto, creato un ampio atrio e uno shop, consentendo di dare il dovuto risalto alla collezione ereditata nel 1822 dal conte Anton Lambert-Sprinzenstein.

Nel corso della sua vita, il nobiluomo asburgico aveva raccolto in particolare opere del tardo barocco italiano e della pittura fiamminga del XVII secolo, spaziando tuttavia anche nell'arte europea fino al classicismo austriaco, e le aveva donate quindi all'accademia con la precisa

condizione che l'intero corpus venisse aperto alla popolazione: era nato così il primo museo d'arte pubblico austriaco.

La collezione rispecchia evidentemente i gusti personali del suo iniziatore, tuttavia offre una cavalcata pregevole e interessante attraverso vari periodi di arte figurativa. La direttrice della pinacoteca, Renate Trnek, si dice soddisfatta del risultato degli approfonditi interventi, e del fatto che finalmente una collezione viennese di tutto rispetto sia stata valorizzata, offrendo un nuovo indirizzo ai cultori dell'arte.

«La galleria - spiega - è rimasta sostanzialmente la stessa, ma i lavori l'hanno resa più bella e la nuova disposizione consente una grande concentrazione di 180 capolavori: si passa da un'opera eccelsa all'altra».

Il percorso espositivo è agile e sono molti gli italiani fra gli artisti esposti. Vi è Botticelli, di cui si può ammirare una Madonna con Bambino e due Angeli; vi è Tiziano con "Tarquinio e Lucrezia", Luca Giordano col "Giudizio di Paride", vi sono diverse vedute veneziane di Francesco Guardi, una Piazza Navona di Andrea Locatelli, e poi diverse opere di Lucas Cranach il Vecchio, il "Ritratto di una famiglia di Delft" di Pieter de Hooch, molte nature morte, bouquets floreali e ritratti fiamminghi; dipinti di Rembrandt, fra cui un ammirevole ritratto di giovane donna, del 1632 e soprattutto tanto Rubens: dai bozzetti di preparazione dei dipinti per la Chiesa dei Gesuiti ad Anversa ad una serie di oli di piccolo formato, in parte su rame, la pinacoteca vanta in tutto 17 opere di sicura attribuzione, fra cui la "Circoncisione" del 1605, "Il Giudizio di Paride" del 1605/08, "Le tre Grazie" del 1620/24.

E vi è pure lo splendido trittico del "Giudizio Universale" con cui Hieronymus Bosch fornisce una rappresentazione a tinte accese, formicolante di esseri fantastici e grotteschi, mostri maligni, angeli ribelli, macchine da tortura, coltelli e pugnali, in un'atmosfera da incubo.

Flavia Foradini

MOSTRE. IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEL 2010

## Venezia si fa battere solo da Caravaggio

**ROMA** È la mostra delle Scuderie del Quirinale dedicata al genio di Caravaggio, nel quarto centenario della morte, la più vista del 2010 con 582.577 visitatori in meno quattro mesi. Insieme sul podio della top ten, la grande rassegna veneziana (ancora in corso) "Mapping the studio. Artists from the Francois Pinault Collection", che tra Punta della Dogana e Palazzo Grassi ha registrato 474.137 presenze, mentre a Siena "Da Jacopo della Quercia a Donatello. Le

Arti a Siena nel primo Rinascimento" ha toccato quota 409.386. Seguono i tesori Inca di Brescia e le esposizioni di maggior richiamo del momento, ancora Caravaggio a Firenze, Van Gogh a Roma e Salvador Dalí a Milano, le ultime due in chiusura tra un mese.

Con Caravaggio, il contemporaneo di Pinault e la Rinascenza senese tornano, dunque, le affluenze record che negli ultimi anni erano decisamente mancate. Del resto, l'esposizione che riuniva

per la prima volta 23 capolavori assoluti del Merisi era stata già definita come «condannata al successo». E, anche se non ha superato i risultati di alcune mostre del passato in quanto a visitatori totali, può vantare la media record di 5.088 presenze giornaliere. Indiscusso consenso anche per la rassegna veneziana curata da Francesco Bonami, aperta già da sei mesi e visitata quotidianamente da un migliaio di persone.

Ma la vera sorpresa è la mostra di Siena, sicu-

ramente di straordinaria qualità e interesse, ma apparentemente lontana dagli interessi del pubblico più vasto, che in genere insegue appunto icone dell'arte (a partire proprio da Caravaggio) e mode del momento.

Presentando per la prima volta riuniti dopo secoli di dispersione, i capolavori senesi del '400, ha infatti registrato una media di 3.791 nei 108 giorni di apertura. A testimoniare che, quando ci sono i contenuti, non c'è crisi che tenga.

Laura Strano



Lo splendore di Punta della Dogana a Venezia





Il regista padovano Carlo Mazzacurati, autore del documentario "Sei Venezia", prezioso dvd con volumetto di disegni, saggi e intervista



## » IN BREVE

DAL 22 GENNAIO TOUR NEI TEATRI  
**Premi di iTunes a Ligabue**  
per il disco e il best show

**ROMA** Il disco (multiplatino) e il tour più visto dell'anno - che ha fatto tappa il 16 dicembre anche al Palasport di Trieste - portano la firma di Ligabue. Un 2010 di successo sul fronte discografico e quello live confermato dai premi di iTunes. Il pubblico ha decretato "Arrivederci Mostro!" Miglior Album dell'anno e "Un colpo all'anima" Miglior Singolo dell'anno, entrambi i più votati sulla piattaforma digitale.

Non solo: il Liga ha anche vinto il premio Best Show 2010 per il Miglior Tour assegnato dalla rivista Sound&Lite per il "Ligabue Stadi 2010". Liga si accinge a preparare "Ligabue, Quasi Acustico - Tour Teatri 2011": 28 concerti nei principali teatri di 20 città (debutto il 22 gennaio al Teatro degli Arcimboldi di Milano) con la particolarità che a Milano, Roma, Firenze, Torino e Napoli si terranno più concerti ma in teatri diversi della stessa città.

SI GIRA IN UNGHERIA

Per "Dracula in 3D" di Argento  
iniziano le riprese a febbraio

**ROMA** Sembra fatta. Dario Argento dopo "Giallo" è ormai pronto per il suo nuovo film, ovvero "Dracula 3D". Liberamente ispirato al romanzo di Bram Stoker. Il regista dovrebbe iniziare le riprese in Ungheria a febbraio, dove realizzerà questa nuova pellicola con un budget di 10 milioni di euro.

Il film, girato in inglese, sarà una coproduzione italo-francese con a capo Roberto Di Girolamo e Gianni Palocci della Multimedia Films Produzione, ma ci sarà anche Sergio Gobbi della Les Films de l'Astre.

Dario Argento aveva anticipato il suo desiderio di riportare sullo schermo il personaggio del conte Dracula, capostipite dei vampiri, nel corso dell'edizione 2010 di Pordenonelegge.it. Adesso, quel progetto sembra prendere finalmente corpo.

A "CAPRI, HOLLYWOOD"

**Toni Servillo incoronato**  
miglior attore dell'anno

**CAPRI** «Dedico questo premio a Napoli, anche se qui siamo a Capri, Hollywood» non posso che ricordare sempre la città che mi ha dato tanto. Sento per questa città una grande gratitudine. Napoli per noi artisti, registi, attori è una corsa preferenziale. Lo ha detto Toni Servillo "attore dell'anno", ritirando dalle mani del regista e sceneggiatore americano Premio Oscar Paul Haggis il Capri Award nel corso della seconda giornata della manifestazione prodotta da Pascal Vicedomini.

«Nella mia vita non credo mi capiterà di ascoltare una motivazione come questa - ha detto Servillo ringraziando Haggis della sua presentazione - E riuscito in pochissime parole a sintetizzare perfettamente cos'è questo nostro mestiere di attore».

# Mazzacurati nel "cuore" di Venezia racconta sei piccole grandi storie

di PAOLO LUGHI

**VENEZIA** Nei giorni in cui un'assurda Venezia cinematografica è frantesa sugli schermi di tutto il mondo nel ridicolo "The Tourist", per fortuna esce in dvd il bellissimo documentario di Carlo Mazzacurati "Sei Venezia" (prodotto da Argonauti con il sostegno del Consorzio Venezia Nuova, allegato a un prezioso volumetto con immagini, saggi e una conversazione col regista).

Il titolo ("Sei Venezia") è allusivo e ha diversi significati. Sembra un rivolgersi diretto alla città che il regista padovano da sempre ama, per interrogarne la complessa identità. Ma il "sei" sta anche per il numero di personaggi veneziani che Mazzacurati qui svela e intervista (e sei sono anche i Sestieri di Venezia).

Sei figure di veneziani non famosi parlano di se stessi, dei loro legami e delle cose che fanno, dei luoghi dove si muovono. Sei veneziani comuni, ma non qualsiasi. Sei veneziani autentici, ma non tipici, per capire cosa significa vivere a Venezia.

C'è Giovanni, mite e laborioso pensionato di Mestre, che ogni giorno attraversa il Ponte della Libertà per fare il volontario nell'Archivio di Stato, dove sono raccolti i secolari documenti della Serenissima. C'è poi Roberta, giovane cameriera ai piani del più famoso albergo di Venezia, il Danieli, che ha visto Brad Pitt e Jerry Lewis, ma che non può più salutare dalle finestre il fratello gondoliere, scomparso prematuramente. C'è Ernesto, anziano archeologo "irregolare" della laguna, che quasi da solo ha individuato l'epoca dei primi insediamenti al quinto secolo a.C., costringendo l'ufficialità a rincorrerlo. C'è quindi Carlo, pittore astratto dei colori lagunari, che

ha viaggiato in Oriente e che ora vive a Burano mal sopportato dai compaesani. C'è poi Ramiro, da giovane ladro acrobata imprendibile sui tetti (altro che "The Tourist"), e ora cuoco disoccupato e serenamente rassegnato. E nel toccante e ispirato finale c'è Massimo, bambino saggio della popolare Giudecca, fan di Bruce Lee, ma soprattutto formidabile cantante di romanticissime canzoni veneziane.

Raccontano sei piccole grandi storie che ci affascinano e commuovono,

avvicinandoci a quello che forse può essere inteso come il "cuore" di Venezia. Sono personaggi diversi l'uno dall'altro, legati però da fili comuni, che si intrecciano di episodio in episodio, rivelando la trama più profonda e meno nota della città.

Intanto ognuno dei protagonisti ci mostra da dentro, attraverso la descrizione di mestieri e occupazioni particolari, alcuni dei "segreti" che rendono unica Venezia: dal complicato rapporto con l'acqua a quello con i "foresti", dall'arte della

diplomazia a quella della luce, dalla facilità con cui ci si perde (o si fanno perdere le tracce) a quella con cui ci si innamora.

Poi, le esperienze dei personaggi toccano tutti gli aspetti salienti della storia della città: dalle origini allo splendore commerciale, fino alla sua trasformazione nella prima capitale moderna dell'intrattenimento. La testimonianza di Roberta si alterna alle immagini di un film celebre per riunire i cliché della città turistica, "Venezia, la luna e tu" con Alberto Sordi.

Ma le parole di Roberta, figlia a sua volta di una cameriera e di un gondoliere (comparsa in un film dove aveva preso a pugni Mastroianni), ci ricordano che dietro l'immagine da cartolina vivente, soffrono e sognano persone vere, che contribuiscono alla sopravvivenza non solo del mito, ma di una città che non è (ancora) una vuota Disneyland.

Se sei a Venezia, mito e realtà non sono necessariamente in conflitto fra loro, sembra suggerirci Mazzacurati. Da ogni

racconto esce infatti la difficoltà del vivere a Venezia: non solo l'acqua alta, ma anche la durezza dei rapporti sociali, con la solitudine e la crisi in agguato. Ma a consolare il veneziano, in lavori e occupazioni che fatalmente non possono che essere unici, ecco in soccorso il mito, che comunque almeno in parte può essere realmente goduto: Brad Pitt incontrato per caso, un tramonto sulla laguna, un bambino sulla riva che canta una struggente romanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritratto di Massimo, il bambino saggio della popolare Giudecca, fan di Bruce Lee, ma soprattutto interprete di romantiche canzoni veneziane

TELEVISIONE. QUASI 7 MILIONI E MEZZO DI SPETTATORI

## È Sissi la fiction Rai regina del 2010

Veronica Pivetti e Gabriella Pession apriranno l'anno nuovo



L'attrice Cristiana Capotondi nei panni della principessa Elisabetta d'Austria nella fiction "Sissi", diretta da Xaver Schwarzenberger

**ROMA** La fiction, genere più programmato dell'ammiraglia Rai nel prime time con il 47 per cento delle serate che quest'anno hanno raggiunto il livello record di 106, continua ad essere la regina dell'offerta televisiva Rai.

Dopo un 2010 di successi, con un totale di 123 prime serate in prima visione (105 su Rai1, 10 su Rai2 e 8 su Rai3), che vede al top "Sissi" vista da una media che sfiora i 7 milioni e mezzo di telespettatori, ad aprire il nuovo anno sarà Veronica Pivetti con "S.o.s. Befana", slittata dal 27 dicembre al 4 gennaio su Raiuno. Per l'inizio del 2011 è in calendario anche "Rossella" con Gabriella Pession, ambientata tra fine Ottocento e i primi Novecento sulle vicende di una giovane donna dell'alta società che, grazie alla sua spiccata intelligenza e al suo coraggio, riuscirà, dopo mille delusioni, ad emanciparsi da un mondo chiuso e maschilista e a riscattare il diritto ad essere pienamente se

stessa.

In arrivo anche la serie criminal action "Caccia al re - La narcotici" di Michele Soavi, presentata in anteprima mondiale al RomaFictionFest nella sezione Concorso Internazionale. La serie ruota attorno alle vicende quotidiane di una squadra di poliziotti alla caccia di un pericoloso clan di trafficanti di droga.

Tra i tanti prodotti in arrivo anche quattro nuovi film della collezione del "Commissario Montalbano", "Fuoriclasse" con Luciana Littizzetto, "Violetta", rivisitazione della Traviata di Giuseppe Verdi con Vittoria Puccini e "Il Segreto dell'acqua" con Riccardo Scamarcio.

Da segnalare che dal 1

gennaio al 20 dicembre 2010 i film per la tv, prodotti da Rai Fiction e trasmessi da Rai1 in prima visione nel prime time, sono risultati i più visti in assoluto, sia per numero di telespettatori che in termini di share. Quella

definita dagli ascolti è una vera e propria Top ten firmata Rai Fiction che, dopo "Sissi" (7.470.000, share 26,74%), vede sempre su Rai1 "La leggenda del Bando e del Campione" (7.062.000;

25,43%), "Mi ricordo Anna Frank" (7.022.000, share 25,81%), "Sant'Agostino" (6.969.000, share 25,39%), "Preferisco il Paradiso" (6.755.000, share 25,62%), "La mia casa piena di specchi" (6.598.000, 26,48%), "Mia madre"

IERI L'ANNUNCIO

È morta a Tokyo  
Isabelle Caro  
modella anoressica

**MILANO** «Un piccolo fiocco di neve invisibile che si batte in piena canicola per vivere, malgrado anni di sofferenza, e gridare al mondo intero che l'anoressia è un inferno e che bisogna scappare finché si è in tempo»: si presentava così la modella e attrice Isabelle Caro, nel suo blog <http://neigeisabelle.blog.mongenie.com>, il cui ultimo aggiornamento risale allo scorso 29 settembre.

Isabelle, malata di anoressia fin da quando aveva 13 anni, come ha raccontato nella sua autobiografia "La ragazza che non voleva crescere", edita anche in Italia da Cairo, è morta lo scorso mese a Tokyo. Ma la sua famiglia ha voluto mantenere il riserbo, tanto che si è avuta notizia della sua scomparsa solo ieri.

TEATRO. IL CLASSICO DI MOLIÈRE IN DIALETTO NAPOLETANO

## Luigi De Filippo, l'avaro nel Risorgimento



Luigi De Filippo, figlio di Peppino, è nato a Napoli nel 1930

to, ambientando la vicenda nei giorni in cui Giuseppe Garibaldi entrò a Napoli con i suoi garibaldini, nell'autunno del 1860.

Presentato in prima nazionale all'Argentina di Roma, "L'Avaro" in napoletano è stato accolto martedì sera con molti applausi e risate da un pubblico che ha sostanzialmente accettato la trasposizione dell'opera dal Seicento francese all'Ottocento partenopeo.

Lo spettacolo in comincia con il monologo di un lampionario, che spiega le circostanze storiche, le speranze suscitate dall'eroe dei due mondi e lo scetticismo che si intrecciano nell'anima dei napoletani. In pochi giorni, infatti, Garibaldi bruciò le attese di Napoli, si

alleò con la camorra per mantenere l'ordine, proibì il gioco del Lotto (salvo ripristinarlo per ragioni fiscali), giunse perfino a dire, nel suo primo di-

scorso al balcone, «Napoletani, siate seri!», lasciando tutti di stucco.

Tratteggiata con cura l'ambientazione, De Filippo segue poi per lo

più l'originale molieriano; ma si riserva pure qualche puntata più contemporanea, che sembra indirizzata alla Lega dei giorni nostri, laddove si parla di vizi e virtù del popolo partenopeo. Di conseguenza anche i dialoghi sono in napoletano; anzi sono proprio certe espressioni dialettali a dare un particolare sapore, con buon pace dei veneti e dei padani.

Puntando su una comicità tradizionale e un poco naïf, che si rifà al modello delle commedie di Edoardo Scarpetta (l'autore di "Misericordia e nobiltà" e tanti altri classici della risata), Luigi De Filippo crea una commedia di stampo ottocentesco, quasi un calco di un teatro fuori moda, ma ancora apprezzato da una parte del pubblico.

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**TRATTORIA "PONTE CALVARIO"**  
da Mirko

S.S. Udine - Gorizia Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

**PRENOTAZIONI PER CAPODANNO.**  
**PREZZI AGEVOLATI PER DITTE E GRUPPI.**  
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

**ANTICO CAFFÈ S.MARCO**  
VEGLIONE DI FINE ANNO CON RICCO MENÙ  
E MUSICA DAL VIVO CON WALTER BOLTON  
Info 040 363538 - 335 6922001  
Via Battisti 18 - Trieste

**POLLI SPIEDO GASTRONOMIA**  
...sempre con Voi tel. 040 392655  
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)  
**APERTO TUTTI I GIORNI**





**GAMMA RENAULT eco<sup>2</sup>.**  
IL RISPETTO PER L'AMBIENTE  
NASCE ANCHE DALLA STRADA.



**RENAULT CLIO 1.2 75 CV 3P**  
CON CLIMA E ESP  
**A € 8.950\***  
TASSO 0



**RENAULT TWINGO 1.2 75 CV**  
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA  
**A € 7.950\***  
TASSO 0



**VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA ECOLOGICA RENAULT.**

\* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su New Twingo Sport & Sound 1.2 75 CV LEV Euro5: anticipo € 3.750; 24 rate da € 199 comprensive di Finanziamento Protetto, 1 anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 7,76%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito [www.finnen.it](http://www.finnen.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2010. Foto non rappresentative del prodotto. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 119 a 135 g/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,8 l/100 km.



**PROGETTO 3000**

Concessionaria Renault

- **Trieste**  
Via Flavia, 118  
Tel. 040 281212
- **Staranzano (GO)**  
Via Divisione Julia  
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**  
Via III<sup>a</sup> Armata 95  
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**  
Via Aquileia, 108  
Tel. 0431 33647

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

### IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80  
Festivi 2,50

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico, palazzo totalmente ristrutturato, appartamento primingresso, rifinitissimo composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3

vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

**GIULIA** locale d'affari ristrutturato ottimo passaggio attualmente ufficio impianti a norma clima pompa calore euro 38.000 Casaimmedia 0405705709.

**RABINO** 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere ba-

gno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310.

**RABINO** 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610.

**RABINO** 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710.

**RABINO** 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 8210.

**RABINO** 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010. (A00)

### IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80  
Festivi 2,50

**A.CERCHIAMO TERRENI** edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benediti 3385640595. (A00)

Continua in 26.a pagina

### IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia



**ilRossetti**  
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
diretto da Antonio Calenda

## Capodanno con le stelle

**giovedì**  
**30**  
dicembre  
ore 19.00

**venerdì**  
**31**  
dicembre  
ore 15.30  
ore 19.00

**sabato**  
**1**  
gennaio  
ore 15.30  
ore 19.00

**domenica**  
**2**  
gennaio  
ore 11.00  
ore 15.30

**lunedì**  
**3**  
gennaio  
ore 21.00

**martedì**  
**5**  
gennaio  
ore 20.30

**giovedì**  
**6**  
gennaio  
ore 16.00  
ore 20.30

**venerdì**  
**7**  
gennaio  
ore 20.30

**sabato**  
**8**  
gennaio  
ore 16.00  
ore 20.30



### PLAYHOUSE DISNEY LIVE!

Per la prima volta a Trieste uno show originale Disney con i personaggi più amati dai bambini: in scena i personaggi classici come Topolino, Minnie, Paperino, Pippo, Tigrò e Winnie the Pooh, ma anche i protagonisti degli show tv più recenti, Little Einstein e Manny Tottofare.

Prodotto da Feld Entertainment, lo spettacolo targato "Disney Live!" è presentato in Italia da "Applauso", che ne cura il tour nelle maggiori piazze nazionali.

Spettacolo adatto ai bambini da 1 anno in su. Biglietti a partire da € 16



### MUSICAL STARTS

per  
**Buon Anno Trieste 2011**

in collaborazione con  
Confcommercio Trieste  
Associazione Commercianti  
al Dettaglio di Trieste  
Biglietti € 15



### THE 7 FINGERS "TRACES"

Arriva in prima assoluta italiana a Trieste lo spettacolo che ha entusiasmato le platee di tutto il mondo. La compagnia canadese, "The 7 Fingers" ha creato in "Traces" un esplosivo mix tra circo, danza, musica e arti figurative.

"Uno spettacolo squisitamente bilanciato e fortemente energico che spazia dalla danza alla musica, attraverso l'acrobazia e l'uso degli skateboard".

The New York Times

Spettacolo adatto ai bambini da 6 anni in su. Biglietti a partire da € 16



# BUON ANNO!

## Buon RISPARMIO!

**GANCIA**  
Spumante  
Gran Reale  
ml 750 (al lt € 3,47)

€ 2,60

**Ananas**  
(origine Costa Rica)

€ 0,99

al kg

**PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:**  
 TRICHIANA (BL) - SANT'ANDREA (GO) - GALLERIA VENETA (PD)  
 LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PORCIA (PN)  
 ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CODOGNÈ (TV)  
 CONSCIO (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV)  
 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FRUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO  
 DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - UETTOU (VE) - LUGNIGNANA (VE)  
 MELO (VE) - MARTELLAGO (VE) - QUARO (VE) - SOTTOMARINA (VE)  
 TORRE DI MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE)  
 QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

**PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI A TRIESTE:**  
 PIAZZA GOLDONI - VIA PASIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI  
 VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO

**PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:**  
 BRUGINE (PD) - CAERANO (TV) - RIVE DI SOUGO (OC) - SOUGHETTO (TV)  
 RIESE PIO X<sup>1</sup> (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORUGO DELLA VALLE (TS)  
 CAORLE (VE) - GARDIGIANO (VE) - JESOLO (VE) - SPINEA (VE)  
 ORTIGIA (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - SCALTEGNO (VE) - FAVARO  
 VENETO (VE) - FOSSO (VE)

GRUPPO **Mege** TEL. 0432.7931

fino al 5 Gennaio 2010

...all'interno del punto vendita troverai  
tanti altri prodotti CONVENIENTI!

Continua dalla 25.a pagina

**LAVORO OFFERTE**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**CONTABILE** cerca Cybertec, azienda hi-tech, giovane, innovativa, in espansione. Richiesta precisione, flessibilità. Sede di lavoro Trieste job@cybertec.it

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **6**

**ALFA** 147 1.6 t. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, nero met., euro 13.500,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**ALFA** 156 1.8 t. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**ALFA** 159 1.9 Jtd-m 150cv, anno 2007, grigio met., aziendale, perfetta, 41.000 km, clima/abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 14.700,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**ALFA** Gt 1.9 Jtd 150cv distintive, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd mp3, impianto bose, interno pelle, perfetta, euro 12.200,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**FIAT** 600 1.1 l anno 2002, rosso Fiat, clima, chiusura porte centralizzata, vetri elettrici, 77.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

**FIAT** Cinquecento 900 sx, anno

1998, grigio metallizzato, vetri elettrici, 62.000 km, perfetta, garanzia, euro 1400,00 Aerre Car tel 040571062.

**FIAT** grande Punto 1.3 m-jet 75cv dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 7.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**FIAT** Panda 1.2 4x4 climbing, nuovo da immatricolare, nero met., clima, abs, a. bag, radio cd, esp. garanzia Fiat, euro 13.500,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**LANCIA** Musa 1.9 m-jet 100cv oro, anno 2006, colore blu metallizzato, clima, abs, a. bag, radio cd, in ottimo stato d'uso, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**VW** Golf 1.6 highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, abs,

a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel 040571062.

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **7**

**L'INCONTRO** a Trieste via Machiavelli 14A ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, bagno vasca. 3881035460.

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **12**

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

**A. Manzoni & C.**

**Filiale di Trieste**

Via Guido Reni 1

Tel. 040.6728311

**Filiale di Udine**

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611



**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile

# Le Guide de L'Espresso 2011

## Proviamo tutto perché proviate il meglio.

**I Vini d'Italia 2011**

Tutto il meglio della produzione enologica italiana.

**I Ristoranti d'Italia 2011**

Oltre 2.500 tra ristoranti, trattorie e osterie per fare sempre la scelta giusta.

In libreria e su iTunes

Le Guide de L'Espresso



di ELISA RUSSO

**CAPODISTRIA** C'è grande attesa per "Hermann", nuovo album di Paolo Benvegnù in uscita il 18 Febbraio (La Pioggia Dischi/Venus). Il disco è stato realizzato allo studio Jork di Villa Decani (Capodistria) a pochi chilometri da Trieste: il gruppo toscano è finito da queste parti grazie ad un consiglio del produttore e musicista sloveno Andrea Flego.

Lo studio, gestito dal musicista rock-jazz Jadran Ogrin (assieme al figlio Gabriel), è attivo dal 1991 ed è stato progettato dall'inglese Andy Munro.

«Siamo venuti qua perché è un posto bellissimo - spiega Benvegnù - ci siamo trovati bene con Jadran, ci siamo trovati benissimo anche in Slovenia. A me sembra di poter percepire, per quanto la nostra sia una condizione molto rarefatta (non vivendoci), che qui ancora la vita non sia corrotta come in Italia. O quanto meno sembra ci siano dei valori più semplici. E noi siamo persone semplici. Mi piace come sono spartani i bar, i ristoranti, le persone, i giornali, i mercatini... è molto più formativo rispetto al centro commerciale italiano».

Dice Jadran: «Sono ragazzi fantastici, tranquilli e con tanta voglia di lavorare. Hanno fatto un gran disco con bellissime parole». La curiosità dei fan è stata stuzzicata dalla scelta dei Benvegnù (ovvero Paolo e il suo team di lavoro: i musicisti Guglielmo Ridolfo Gagliano, Andrea Franchi,



Da sinistra: il fonico Michele Pazzaglia, Jadran Ogrin, titolare dello studio Jork, Paolo Benvegnù, Luca Baldini basso e contrabbasso, Andrea Franchi batteria.

MUSICA. È IN USCITA IL 18 FEBBRAIO

## "Hermann" di Benvegnù nasce a Capodistria

Registrato allo Studio Jork di Villa Decani l'album dell'ex cantante degli Scisma

Luca Baldini, Igor Cardeati, Simon Chiappelli, Filippo Brilli, il sound-engineer Michele Pazzaglia, Luca Bedini di Cyc Promotions) di documentare le varie fasi della registrazione attraverso internet (Facebook ed il blog appositamente creato [www.paolobenvegnu.com/blog](http://www.paolobenvegnu.com/blog)): un diario di bordo, live streaming, video, foto, riflessioni.

Dopo lo scioglimento degli Scisma, Benvegnù ha intrapreso la carriera solista e collaborato con Marco Parente, David Riondino, Irene Grandi e Stefano Bollani. Ad inizio 2009 ha partecipato al progetto "Il Paese è reale", voluto da Manuel Agnelli degli Afterhours; nel 2010, Mina ha incluso una cover di "Io e te" di

Benvegnù nel suo album "Caramella".

Presto Benvegnù lavorerà alla produzione dei monfalconesi Jade: «Mi piace tantissimo Trieste, tra qualche mese sarò lì a lavorare con i Jade. Per me è un onore essere stato chiamato da loro. Sono un gruppo fantastico e non hanno bisogno di me! Hanno già una comprensione estrema, una sensibilità estrema, un sentire bellissimo».

**Conosce altre band della nostra zona?**

«Negli ultimi tre anni ho perso i contatti con i gruppi più "piccini" perché ho avuto una vita un po' travagliata, ma in senso bello: non riesco più a uscire la sera perché sto studiando. Ho fatto un lavoro grosso sul mito, so-

no partito dalla mitologia greca, poi ho letto anche la Bibbia... Mi sono soffermato sul rapporto tra Perseo e Andromeda, per vedere attraverso gli occhi di Andromeda la storia dell'uomo. Da lì mi sono collegato a Moby Dick di Melville. Ho trovato un sacco di collegamenti tra i capisaldi della letteratura occidentale e mi sono divertito a tirare questi fili. Dell'amore ho parlato tanto e lo conosco. Allora per questo disco ho voluto pensare al miracolo assoluto che siamo in ogni istante senza che ce ne rendiamo conto».

**Con che spirito avete lavorato?**  
«Mi sento come se avessi iniziato ieri, ed è una cosa che mi piace molto,

è un grande stimolo. Ho scoperto che ci si diverte veramente a fare una cosa quando la si maneggia con cura, perciò oltre all'amore ci vuole anche la meccanica. Finora, per quanto riguarda lo scrivere ho avuto tanto rispetto, per quanto riguarda suonare e cantare ne ho avuto molto meno. Devo trovare l'equilibrio e devo lavorare molto».

**Ci saranno differenze in questo disco?**

«Nel mio modo di cantare. Sembro un Johnny Dorelli con dieci sigarette in bocca! Johnny Dorelli senza Gloria Guida, un po' perso!».

**I vostri fan sono molto fedeli.**

«Sento questo calore, è proprio per questo che studio. Il fatto che qual-

cuno possa guardare a noi come ad una prospettiva da seguire è un privilegio assoluto ed è anche una cosa che mette responsabilità. Mi riempie di stupore perché io mi conosco, mi vedo ogni giorno e mi trovo insopportabile. Una cosa che dobbiamo fare adesso è migliorarci. Perché penso che uno scrittore, un musicista, un pittore non debba perdere il senso bambino della scoperta. Quello è anche il senso della vita, aldilà della creatività. Pensavo di non avere niente da dire quando ho iniziato a lavorare a questo disco, in realtà ne ho trovate tantissime di cose da dire. Un sacco di orizzonti inesplorati. Bisogna avere molta concentrazione nel quotidiano, perché tutto ci parla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La stagione della Società dei Concerti aprirà il 2011 con il Duo Bronzi-Jones

**TRIESTE** Riparte dal Duo composto dalla pianista Maureen Jones e dal violoncellista del Trio di Parma Enrico Bronzi, la stagione 2011 della Società dei Concerti di Trieste. Lunedì 10 gennaio, alle 20.30 al Rossetti, il **Duo Bronzi-Jones** sarà impegnato in un repertorio dedicato a Chopin (Polacca Brillante op.3), Brahms (Sonata in fa magg. op.99) e Rachmaninov (Sonata op.19 in sol minore).

Complessivamente, otto concerti sono ancora previsti sul palcoscenico 2011 della SdC: lunedì 17 gennaio riflettori puntati sul **Quartetto Pavel Haas**, il gruppo che si è affermato come "rising star" della nuova scena musicale internazionale.

La giovane e talentuosa pianista georgiana **Khatia Buniatishvili** fa-



Alessandro Carbonare

rà tappa al Rossetti il 7 febbraio, mentre il 14 il **Quartetto d'archi Ebène**, proporrà una selezione di pagine musicali da Debussy (Quartetto in sol minore op. 10), Fauré (Quartetto in mi minore op 121) e Ravel (Quartetto in fa maggiore).

Una delle formazioni di riferimento della scena musicale mitteleuropea, l'austriaco **Eggner**

**Trio**, ospite già della SdC nella scorsa stagione, si esibirà al Rossetti lunedì 28 febbraio. Seguirà, il 14 marzo, un recital pianistico del tedesco Martin Helmchen, uno degli interpreti più sensibili e celebrati delle ultime generazioni, appassionato cultore della musica da camera, impegnato spesso al fianco di artisti come Heinrich Schiff, Marie-Elisabeth Hecker, Gidon Kremer, Tabea Zimmermann, Julian Banse, Julia Fischer e Lars Vogt.

Penultimo concerto in cartellone, lunedì 28 marzo, con una delle formazioni più amate della scena internazionale, il Duo composto dalla pianista israeliana **Yaara Tal** e dal suo compagno tedesco, **Andreas Groethuy-**



Maureen Jones alla SdC con il violoncellista Enrico Bronzi

mondo: una formazione caratterizzata dalla costante ricerca di nuovi programmi, con una particolare attenzione verso i tesori musicali meno eseguiti.

Gran finale, lunedì 11 aprile, nel segno di un'alchimia davvero preziosa: quella che impegnerà **Tetraktis Percussioni**, identificato come una delle formazioni più brillanti,

## Wunderkammer a San Silvestro con un concerto

**TRIESTE** Oggi, alle 20.30, nella Chiesa di San Silvestro è in programma un concerto straordinario fuori abbonamento intitolato "Wunderkammer Encore!" con Lia Serafini soprano, Vania Pedronetto e Emanuele Marcante violini, Fabio Accurso liuto e Paola Erdas clavicembalo. "Wunderkammer" è membro della Rete Europea della Musica Antica e partecipa all'azione coordinata "2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale" in collaborazione con l'Associazione Contro il Dolore Giuseppe Mocarovero. Il Festival dedicato alla musica antica è in corso a Trieste ormai da un paio di mesi.

## C'è il quintetto Lavoria Reese & Manifest oggi a Reana per "Gospel canto divino"

**UDINE** Penultimo appuntamento della dodicesima edizione di "Gospel Canto Divino" e ultimo del 2010 prima del "gran finale" con il tradizionale concerto gospel di Capodanno nel Duomo di Tricesimo la sera del primo gennaio. Oggi, alle 21, all'Auditorium di Remugnano (a fianco del Municipio di Reana del Roja) si terrà un concerto che il quintetto americano della Georgia Lavoria Reese & Manifest, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Reana e di Credifriuli, mentre tutta la rassegna è realizzata sotto la direzione artistica del Folk Club con il sostegno di Regione e Fondazione Crupè e con il patrocinio della Provincia di Udine.

Già protagonisti di un concerto emozionante pochi giorni fa nella Chiesa di Galleriano di Lestizza, Lavoria Reese & Manifest sono una formazione di cinque elementi, che presenta un concerto di gospel classico, per voci e pianoforte. L'esperienza maturata dai singoli componenti in svariate e prestigiose formazioni di gospel music degli States, rende l'ensemble unico per intensità interpretativa e capacità musicale, sia nei soli, che nei brani più propriamente corali.

Di forte impatto la performance della leader band, che unisce a un uso virtuosistico della possente vocalità, la genuina ed esaltante interpretazione dei brani eseguiti, grazie alla sua esperienza di salmista e predicatrice, che rende l'esibizione coinvolgente, come nel più autentico spiritual afro americano. La scalletta si basa sui classici della gospel music e dello spiritual, testimoniando la vitalità del genere musicale e arrangiamenti capaci di avvicinare un pubblico vasto, accontentando i palati fini come gli appassionati del genere natalizio.

## I "Personaggi" di Antonio Albanese domani sera in scena a Padova

**PADOVA** Sold out per Antonio Albanese al Gran Teatro Geox di Padova i suoi "Personaggi" vanno in scena domani sera, alle 22.

L'alternativa culturale pare dunque assumere sempre più un valore innegabile nel tempo libero dei padovani e non solo, visto che per lo spettacolo di dimani arriveranno persone da tutta Italia. «Il nuovo teatro padovano sta dunque diventando un riferimento, come hanno dimostrato anche le oltre 3000 presenze per le due repliche natalizie de Lo "Schiaccianoci", dice Diego Zabeo, amministratore delegato di Zed.



Il comico Antonio Albanese

Lo spettacolo riunisce alcuni tra i personaggi più noti creati dalla fantasia di Antonio Albanese per raccontare il presente attraverso un filo conduttore comune: l'umanità. La realtà del nostro presente diventa quindi di teatro attraverso Epifanio, L'Ottimista, il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego, che diventano i prototipi della nostra società: personaggi che si ritrovano nel vicino di casa, nell'amico del cuore e in noi stessi. Lo spettacolo "Personaggi" di Antonio Albanese riunisce l'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, l'imprenditore che lavora 16 ore al giorno...

## TEATRI

### TRIESTE

#### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

#### ■ CONCERTO DI FINE ANNO

31 dicembre ore 18.00, soprano DANIELA MAZZUCATO, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Al termine brindisi beneaugurale.

#### ■ CONCERTO DI CAPODANNO

1 gennaio 2011 ore 18, Sala de Banfield Tripovich, Civica Orchestra di fiati «Città di Trieste». Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

#### ■ STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Prossimo appuntamento «I DUE FOSCARI» 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 gennaio 2011.

#### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.ilossettii.it](http://www.ilossettii.it) - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 19.00: «PLAYHOUSE DISNEY LIVE!» prodotto da Feld Entertainment; 1h30'.

#### ■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpentieri e Farugana. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

## CINEMA

### TRIESTE

#### ■ AMBASCIATORI [triestecinema.it](http://triestecinema.it) - [twitter.com/tscinema](https://twitter.com/tscinema)

TRON LEGACY 3D 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

#### ■ ARISTON [www.aristontrieste.it](http://www.aristontrieste.it)

AMERICAN LIFE 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 dal regista Premio Oscar per «American Beauty», la nuova commedia di Sam Mendes, con John Krasinski e Maya Rudolph.

#### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

TRON LEGACY in 3D\*\* 14.40, 17.15, 19.45, 21.00, 22.10

con Jeff Bridges (2 gennaio matinée ore 10.45).

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 15.20, 17.30, 20.00, 22.05 con Christian De Sica, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 15.10, 17.40, 20.00, 22.00

con Aldo, Giovanni e Giacomo (2 gennaio matinée a 5 € ore 10.55, 12.55).

THE TOURIST in digitale 15.10, 17.35, 20.00, 22.05 con Johnny Depp e Angelina Jolie (2 gennaio matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

MEGAMIND 3D\*\* 14.30, 16.20, 18.10 dai creatori di Madagascar 1 e 2 (2 gennaio matinée ore 10.45, 12.35).

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D\*\* 15.20, 17.35, 20.00, 22.10 (2 gennaio matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

UN ALTRO MONDO in digitale 20.00, 22.05 di e con Silvio Muccino.

LE AVVENTURE DI SAMMY 3D\*\* 15.00, 16.50, 18.40 (2 gennaio matinée ore 11.00, 12.45).

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE IN 3D\*\* 2 gennaio matinée ore 11.00, 13.00.

\*\*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

#### ■ FELLINI [triestecinema.it](http://triestecinema.it) - [twitter.com/tscinema](https://twitter.com/tscinema)

LE AVVENTURE DI SAMMY 2D 15.45, 17.15

INCONTREI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas.

#### ■ GIOTTO MULTISALA [triestecinema.it](http://triestecinema.it) - [twitter.com/tscinema](https://twitter.com/tscinema)

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Jonny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

IN UN MONDO MIGLIORE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Susanne Bier ("Dopo il matrimonio" e "Non desiderare la donna d'altri") con Mikael Persbrandt, Trine Dyrholm. Candidato per la Danimarca agli Oscar 2011. In concorso al festival di Toronto, Gran Premio della Giuria e Premio del Pubblico al Festival di Roma. Imperdibile!

#### ■ NAZIONALE MULTISALA [triestecinema.it](http://triestecinema.it)

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

NATALE IN SUD AFRICA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con De Sica, Ghini, Panariello, Belen.

MEGAMIND 2D 16.00, 17.30, 19.00

UN ALTRO MONDO 20.30, 22.15 di e con Silvio Muccino, Isabella Ragonese, Maya Sansa.

#### ■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 15.30, 17.00

WE WANT SEX 18.40, 20.30, 22.20 di Nigel Cole (L'erba di Grace) con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Humor e dramma nella miglior commedia.

## MONFALCONE

#### ■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

LE AVVENTURE DI SAMMY 15.00, 16.30

UN ALTRO MONDO 18.10, 20.10, 22.10

MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30

THE TOURIST 20.20, 22.15

## CERVIGNANO

#### ■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

INCONTREI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 19.00-21.00.

## GORIZIA

#### ■ KINEMAX Tel. 0481-530263

LA BANDA DEI BABBI NATALE 15.40, 17.40, 20.10, 22.00

TRON LEGACY IN DIGITAL 3D 14.45, 17.15, 19.50, 22.15

NATALE IN SUD AFRICA 16.00, 22.00

UN ALTRO MONDO 18.00, 20.00

#### ■ TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A; sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K; venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F; sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T; domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, [www.teatersg.it](http://www.teatersg.it).

## UDINE

#### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it) - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18 «Concerto di fine anno» STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, Peter Guth direttore e violino solista; Mara Mastalir soprano; Daniel Serafin tenore. Musiche di Strauss, Lumbye, Lehar, Kalman.

## GRADO

#### ■ TEATRO COMUNALE

CONCERTO DI CAPODANNO 2011. Sabato 1 gennaio 2011 Palazzo dei Congressi - ore 17.30 QUANDO LA RADIO... orchestra e coro Natissa. Dirige il m.o Luca Bonutti. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630, 0431-898239.



## Trieste

### Impegno di Giani Stuparich

Ancora oggi e domani alla Biblioteca Statale in piazza Giovanni XXIII a Trieste è visibile la mostra «Un mondo di coscienza e libertà». L'impegno di Giani Stuparich (1981-1961)», che propone una scelta di documenti e scritti che fanno parte di un'importante acquisizione dell'Archivio e Centro di do-

cumentazione della cultura regionale, che testimonia l'attività di scrittore, giornalista, educatore di Stuparich; particolarmente interessanti di appunti di lavoro, che permettono di percorrere l'elaborazione dei suoi scritti, e le sue riflessioni sull'insegnamento e la didattica.

### Alla Casa della Musica

Fino a venerdì 7 gennaio alla Casa della Musica (via dei Ca-

pitelli 3) è visibile la mostra "Il giardino incantato" di Manuela Marussi. Le opere recenti della pittrice triestina traggono ispirazione da un laboratorio realizzato con i bambini di una scuola materna di Trieste. Orario: da lunedì a venerdì 8-23, sabato 8-18, domenica chiuso.

### Paesaggi nel Novecento

Fino a domani, a Muggia e Capodistria, si può visitare il percorso espositivo "Boris Pahor

– Lojze Spacal. Paesaggi nel Novecento".

### Gorizia

#### Stefano d'Ungheria

Fino al 28 gennaio alla Biblioteca Statale Isontina si può visitare la mostra "Stefano d'Ungheria, Fondatore dello Stato e apostolo della nazione". Da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13.30, domeniche e festivi chiuso.

ITINERARI. UNA CITTÀ DA SCOPRIRE SOPRATTUTTO PASSEGGIANDO

## Capodanno per folleggiare nel salotto triestino a Lisbona

Ottimo punto di osservazione - e di movida - sarà il Parco delle Nazioni dell'Expo '98

di CRISTINA FAVENTO

**LISBONA** Aristocratica ma popolare, antica e modernissima, metropolitana seppur intima, festaiola ma con uno struggente sottofondo malinconico. Lisbona conquista per i suoi affascinanti contrasti ed è una destinazione ideale per festeggiare il Capodanno. Per chi ama folleggiare sino al mattino ma anche per chi desidera riscoprire relax e ritmi lenti, per chi ha sete di arte e cultura e per chi vuole viziarsi senza spendere troppo. Nella notte di San Silvestro la capitale portoghese si appresta a dare il benvenuto al 2011 soprattutto nel salotto buono della ristrutturata Praça do Comércio, di triestina somiglianza, dove spettacoli e divertimento saranno assicurati a partire dalle ore 22. A mezzanotte fuochi d'artificio illumineranno le sinuose curve cittadine, creando suggestivi riflessi acquatici sul fiume Tago. Ottimo punto di osservazione - e di movida - sarà il Parco delle Nazioni, l'avveniristico complesso costruito in occasione dell'Expo '98 che ospita anche l'Oceanario più grande d'Europa, ideale per festeggiare sino all'alba. Saranno naturalmente animatissime le vie dei quartieri Baixa-Chiado, Bairro Alto e Santos, che già normalmente pullulano di frequentati locali, mentre il paradiso dei discotecari è nell'area che costeggia il Tago e lungo l'Avenida 24



La famosa Torre Belem di Lisbona, in stile manuelino, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità

de Julho. Chi invece preferisce un programma più tradizionale deve affrettarsi a prenotare uno dei tipici locali dove si può ascoltare il Fado assaporando la cucina locale, purtroppo molto spesso di qualità e costo decisamente "turistici".

Nel periodo delle festività l'atmosfera cittadina si fa più intima e avvolgente anche grazie alle decorazioni luminose e ai giochi di luce. Allestiti, ad esempio, nella centralissima Piazza del Rossio, che in questi giorni

ospita una giostra e una pista di pattinaggio sul ghiaccio. Nel weekend tutto il quartiere della Baixa sarà attraversato inoltre da uno speciale trenino che trasporterà turisti e cittadini lungo le vie addobbate a festa. Anche se l'opzione migliore rimane naturalmente il leggendario tram elettrico 28, vero e proprio simbolo lisboeta, che s'inerpica tra i colli della città regalando scorci pittoreschi.

Accantonata la pigrizia, però, Lisbona rimane una

meta da scoprire soprattutto passeggiando a piedi per le vie dei quartieri storici e ammirando il panorama dai diversi Miradouros (belvedere). Il Barrio Alto è il regno di vintage, design e creatività mentre il Chiado è storicamente punto di incontro di intellettuali e artisti. Si trova qui anche il delizioso caffè "A Brasileira", tra i prediletti di Fernando Pessoa. Emozionate è il bianco quartiere di Alfama, uno dei pochi "sopravvissuti" al terribile terremoto

del 1755, con bianchi e stretti vicoli soleggiati e vista a picco sul fiume.

Gironzolandosi a piedi occorre prestare attenzione solo allo splendore dei monumenti e dei panorami, ma anche ai marciapiedi dove si cammina, spesso impreziositi da disegni realizzati abbinando piccole piastrelle di pietra calcarea a nero basalto, e alle facciate dei palazzi decorate con azulejos, soprattutto nei quartieri di Alfama, Graça e Santa Apolónia. La chiesa di São Vincente de Fora, nei pressi dei chioschi, conta circa 15.000 piastrelle dipinte, così come nella grande sala del Palácio dos Marques da Fronteira, in Largo de São Domingos de Benfica, si susseguono splendidi pannelli con azulejos del '700. Caratteristico è il Museo Nacional del Azulejo, allestito negli spazi ristrutturati del convento della Madre de Deus a Lisbona, la cui collezione ripercorre l'evoluzione storica, tecnica e artistica dell'azulejo in Portogallo dal XV secolo fino alla produzione contemporanea.

Composizioni bianco-blu decorano anche gli interni della pasticceria più famosa di Lisbona: l'Antiga Confeitaria de Belém, una tappa assolutamente obbligata dove assaggiare i tipici Pastéis de Belém. Anche perché in questo quartiere si trovano la famosa Torre e il Mosteiro dos Jerónimos, in stile manuelino, entrambi dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLA. A GRADO

## Agli Artisti, una cucina di stampo casalingo



### AGLI ARTISTI

via Campiello Porta Grande 2 - Grado  
Telefono 043183081

Chiusura martedì

Orario 12-15 19-22.30

Prezzo medio 35 euro

- Ferie novembre e dicembre
- Coperti 40 - Buoni pasto no
- Carte di credito tutte - Parcheggio no
- Accessibile ai disabili sì
- Tavoli all'aperto sì, con 40 coperti
- Aria condizionata no - Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Il mare d'inverno? E' solo un film in bianco e nero visto alla tv e, verso l'interno, qualche nuvola dal cielo che si butta giù. Così almeno recita un paroliere di assoluta qualità come Enrico Ruggeri nel dipingere quelle spiagge o, meglio, quelle località balneari che nella brutta stagione sembrano pagare pegno alle esagerazioni estive, tanto sembrano morte, invivibili, inutili, desolate. A Rimini come a Riccione ma anche a Grado. Che però, ed è un valore aggiunto non da poco, non è una cittadina virtuale. Ha una sua comunità attiva, una sua identità, delle attività che sanno prescindere dalla grande abbuffata turistica estiva.

A dirla tutta, insomma, vive. Anche e soprattutto in quei ristoranti che sanno prescindere dalla stagionalità, dal "fish mit pommes frites", dalle insalate miste e dai vini dolciastri che tanto acchiappano i nostri vicini teutonici. "Agli Artisti" è senz'altro uno di questi, anche se non rientra abitualmente nella "top list" della ristorazione gradevole. Perché è onesto, normale, casalingo nel senso migliore, non esagera nelle proposte, diciamo così, creative, e soddisfa i palati che non amano sperimentazioni e si attaccano, quasi disperatamente, ai menu normali e rassicuranti.

Credeteci, non è neanche immaginabile il numero delle persone che si avvicinano con diffidenza a qualsiasi locale, dagli inarrivabili a quelli più a buon mercato. Abituati a casa, probabilmente, a una cucina tradizionale e ripetitiva, vivono il passaggio al ristorante o alla semplice trattoria come un vero trauma. Col complesso dell'ordinazione ("Oddio, e se non mi piace niente?"), dell'ambiente (c'è sempre uno spiffero di troppo, ovunque), magari anche con l'incubo del conto finale ("E se

mi sparano 70 euro a testa cosa faccio?"). Gente che preferisce restare a casa, soprattutto di questi tempi, e contribuisce ad aggravare la già deficitaria situazione del comparto ristorativo.

Ma torniamo ai nostri. Proprio perché ci sembrano quanto di più abbordabile e piacevolmente frequentabile ci sia in giro al momento. Esaurite le classiche vacanze di novembre e dicembre (tutt'altro che insolite a Grado) sono pronti a tornare in pista tra poco e a proporre il meglio che hanno da offrire. E dunque: pesce fresco, rigorosamente di giornata, proposto in una maniera accattivante anche senza accoppiamenti cervellotici, piacevole nel gusto, senza sorprese. I piatti qui si chiamano sardelle in savor, insalata di seppie, i gamberi vengono trattati con rispetto e sottoposti alla cottura al vapore che ne esalta il gusto e non manca neanche il bisotto, nella preparazione in carpione. E ancora: canocce in varie fogge, l'immane borro alla gradese che esalta il pescato della laguna con le sue varianti a base di canocce, rombo e seppie.

La gestione è assolutamente (e fortunatamente...) familiare, con Alessandro Corazza a coordinare il lavoro della moglie Franca e della sorella Lisa, padrona assoluta della sala, una sala gradevole, calda,



L'interno degli "Artisti" di Grado

arredata con quel tipico approccio simil-marinaro che è classico di molti locali della zona. Gli "Artisti" tra l'altro, anche se talvolta si rischia di non notarli proprio, sono piazzati nella zona della basilica, in piena Grado vecchia, praticamente di fronte al mercato. Siamo, insomma, nel cuore dell'area archeologica romana e anche questo posto, come altri in questo angolo di città, non si esime dai suoi reperti, rigorosamente conservati ed esibiti, così come i pezzi pregiati di quelle che furono le mura antiche di Grado.

Ma fa eccezione magari sul prezzo finale: sui 35 euro, pur potendo contare su una bella batteria di vini regionali dei migliori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILLE OFFERTE SI RINCORRONO IN RETE

## Slovenia wellness, per chi ama il relax

Al posto di danze e tavole imbandite, trattamenti di benessere

C'è chi ha già prenotato il cenone da mesi e chi ancora non ha le idee chiare su che cosa fare domani sera. Sul web è già scattata la corsa alla destinazione last minute, con tanto di sold out annunciati per evitare l'over booking. Come nel caso di molti alberghi di Bled e Bohinj, che al posto di danze e strabordanti tavole imbandite, offrono trattamenti wellness di mezzanotte. Le destinazioni che propongono un capodanno relax con brindisi nella spa pare siano infatti tra le più apprezzate. Se cercate qualche spunto nella vicina Slovenia potete provare a verificare le ultime disponibilità su [www.slovenia.info](http://www.slovenia.info).

Ma rimangono di gran moda anche le serate formali, con cene di gala organizzate di tutto punto in ambienti fiabeschi. Sono moltissime le dimore storiche e i castelli che propongono il classico veglione di San Silvestro con menù luculliani, intrattenimenti e location principesche. E il caso del Relais Castello Bevilacqua, dimora trecentesca con arredi d'epoca nel cuore della pianura veronese. Nelle sale rinascimentali dell'elegante residenza, la notte di Capodanno 2010 sarà tutta dedicata ai miti, alla fantasia e alle leggende, da Re Artù a Casanova, con cene in compagnia di musicisti e ballerine, giochi e sollazzi medievali. I

cuochi del castello offriranno una cucina dove ultime tendenze sposteranno tradizioni gastronomiche del territorio veneto e, dopo il brindisi di mezzanotte, si prosegue con la magia del fuoco e con musica e balli fino alle prime luci dell'alba. Per chiudere gli occhi sulla realtà ed aprirli in un'epoca di nobili fasti, c'è anche la possibilità di rimanere a sognare nella suite del castello.

A Bologna i festeggiamenti saranno, invece, all'insegna della musica, con i protagonisti della trasmissione televisiva "X Factor" ad alternarsi sul palco di Piazza Maggiore. Il programma della serata inizierà alle ore 20 con la proiezione in di-

retta, su grande schermo, del Concerto di Fine Anno dei Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna. Alle ore 22 inizierà lo spettacolo, condotto da Francesco Facchinetti, che avrà per protagonisti alcuni degli artisti che hanno partecipato alle varie edizioni della fortunata trasmissione televisiva di Raidue. Cante-ranno dal vivo, accompagnati da una Big Band di 12 elementi, Noemi, Enrico Nordio, Silver, Sofia, Ruggero, Cassandra, Nevruz e la triestina Dorina (per informazioni: 051-203040). Dopo il conto alla rovescia, la mezzanotte sarà segnata, come da tradizione, dal Rogo del Vecchione, per auspicare un 2011 di grande prosperità. (cri.f.a.)



Molte offerte a Bled e in altri centri della Slovenia per chi ama il wellness

MARCO PAOLINI.  
Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA SETTIMANA USCITA, "IL MILIONE".

Venezia è una città unica al mondo, la cui anima antica vive a stretto contatto con quella moderna.

In questo spettacolo, Marco Paolini racconta la Serenissima nelle vesti di un moderno Marco Polo,

in un viaggio meraviglioso come la città che lo ha ispirato, nella storia e nelle storie di Venezia,

tra bellezze e contraddizioni. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

IN EDICOLA a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90





## Oprah, regina del talk show lancia una tivù tutta sua

**WASHINGTON** È tutto pronto per il lancio ufficiale della nuova tv di Oprah Winfrey. Dopo una lunga pianificazione durata oltre 3 anni, sabato a mezzogiorno la più nota conduttrice americana, la regina indiscussa del talk show, fa il grande salto. Dopo aver sbancato per decenni ogni indice d'ascolto con le sue interviste seguitissime, lascia il suo salotto in studio e si mette in proprio, esordisce sul mercato come tycoon e inaugura quello che in molti già chiamano il suo "impero Tv".

"The Oprah Winfrey Network", così si chiamerà questa nuova rete è già accompagnata da grandissime attele legate alla enorme popolarità di cui Oprah gode ancora. Un progetto studiato da anni sin nei minimi particolari, a partire dal nome. "OWN", oltre a essere l'acronimo delle sue iniziali, in inglese significa anche "proprio", "mio". E la nuova rete, per raggiungere il successo, punta le sue carte proprio su una programmazione a immagine e somiglianza della sua proprietaria e ideatrice.

Forte di un investimento

di partenza di ben 107 milioni di dollari, la "OWN" sarà già visibile da circa 80 milioni di case americane. L'obiettivo è raddoppiare in un anno l'audience del canale che occupava quella frequenza, circa 250mila spettatori in prime time di media al giorno.

Secondo il "Wall Street Journal", solo nel primo anno, saranno prodotte 22 nuovi programmi originali. Uno dei format di punta sarà "Ask Oprah All Stars", una sorta di contenitore della domenica. Poi ci sarà "Oprah's Next Chapter", uno show settimanale di un'ora circa che idealmente sarà la prosecuzione del "Oprah Winfrey Show", il programma che per oltre 25 anni ha contribuito a creare il suo mito.

Secondo alcune indiscrezioni, Oprah sarà presente sulla sua tv circa 70 ore all'anno. Poi ci saranno degli speciali dedicati a grandi personaggi, come Sarah Ferguson, Ryan e Tatum O'Neal. «Sarà un cantiere aperto», ha detto Oprah la cui ultima apparizione tv a maggio fece epoca. «Non succederà tutto e subito, faremo prove e verificheremo strada facendo cosa funziona e cosa no».



Oprah Winfrey

### VI SEGNALIAMO

**RETEQUATTRO ORE 21.10**  
**VIAGGIO DENTRO IL VATICANO**

Il Vaticano con la sua storia e le sue bellezze artistiche è al centro dell'ultima puntata stagionale con i reportage "Viaggio a...", il programma, racconta - attraverso le testimonianze di persone che hanno vissuto esperienze straordinarie - i miracoli, le guarigioni improvvise, le grandi mete dei pellegrinaggi mariani e i luoghi della fede.

**RAIUNO ORE 21.10**  
**LA STORIA DI SHACKLETON**

Una delle più incredibili imprese che sono state effettuate nella storia delle esplorazioni sarà oggi al centro di speciale di Superquark di Piero Angela. È la storia di Ernest Henry Shackleton che nell'agosto del 1914 partì per effettuare la prima traversata a piedi dell'Antartide...

**ITALIA 1 ORE 21.10**  
**LE CURIOSITÀ DI "FOCUS UNO"**

Grazie all'allenamento, può l'uomo imparare a controllare il proprio corpo e la propria mente? Esistono altre forme di vita oltre a quelle terrestri? Oggi a "Focus Uno", condotto da Giulio Golia affiancato dal simpatico San Bernardo Golia. Ospite Andrea Pellizzari, testimonial di un messaggio contro il fumo.

**RAITRE ORE 23.35**  
**LA VITA DI RENATO RASCEL**

La puntata odierna di «La Storia Siamo Noi» presenta «Rascel» di Felice Pesoli. È il racconto di un talento multiforme, che sa cantare, recitare e passare dal comico al tragico. Renato Rascel, uno degli attori più popolari della sua generazione, un vero e proprio monumento dello spettacolo leggero.

### LOVE ACTUALLY

di Richard Curtis con Bill Nighy, Colin Firth, Emma Thomson

GENERE: COMMEDIA (Gb, 2003)

**CANALE 5 23.35**

Londra. Dieci storie di ogni risma si intrecciano a formarne una sola: il nuovo premier si innamora di una ragazza del suo staff; sua sorella è convinta di essere tradita dal marito che è molto attratto da una collega, la quale aveva fatto perdere la testa ad uno scrittore fuggito in Francia per dimenticarla...

### BRIVIDO BIONDO

di George Armitage con Owen Wilson (foto), Charlie Sheen, Butch Heleman

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

**RAIDUE 00.45**

Il surf è tutto per Jack Ryan finché non irrompe una bionda mozzafiato con un piano per farlo diventare miliardario.



### THE RING

di Gore Verbinski con Naomi Watts, Brian Cox, Jane Alexander

GENERE: HORROR (Usa, 2002)

**SKY MAX 19.00**

Quattro adolescenti muoiono, in luoghi diversi ma alla medesima ora, in circostanze strane. Rachel, zia di una delle vittime, su richiesta della sorella indaga sul mistero, e viene così a scoprire che esiste una videocassetta che, a sette giorni esatti dalla sua visione, porta ad una morte orribile che la guarda.

### GIU' LA TESTA

di Sergio Leone con Rod Steiger (foto), James Coburn, Romolo Valli

GENERE: WESTERN (Italia, 1971)

**RAITRE 21.05**

Irlandese emigra in Messico dove con un bandito svuota una banca. Si ritrovano a combattere con i peones di Zapata e Pancho Villa.



### BLINDATO

di Nimrod Antal con Matt Dillon, Jean Reno, Laurence Fishburne

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

**SKY 1 21.00**

Un gruppo di agenti di una compagnia di sicurezza rischiano la loro vita quando s'imbarcano nella rapina definitiva contro la loro stessa compagnia. Armati di un piano che sembra a prova d'errore, gli uomini pianificano di riuscire a fare una fortuna senza far del male a nessuno.

### SAM WHISKEY

di Arnold Alven con Burt Reynolds (foto), Clint Walker, Ossie Davis

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1969)

**LA 7 13.55**

Un cowboy incontra una bella vedova che gli offre ventimila dollari per recuperare un carico di lingotti d'oro affondati nel fiume.



### RAIUNO

06.00 Euronews  
06.10 Aspettando Uomatina.  
06.30 TG1  
06.45 Uomatina.  
07.00 TG 1  
09.30 TG 1 - FLASH  
10.00 Verdetto Finale.  
Con Veronica Maya.  
10.50 Appuntamento al cinema  
11.00 TG 1  
11.05 Occhio alla spesa.  
12.00 La prova del cuoco.  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 Economia  
14.10 Bontà loro.  
14.40 Se... a casa di Paola.  
Con Paola Perego.  
17.00 TG 1  
17.10 Un fidanzato per Natale.  
Film Tv (commedia '04).  
Di Kevin Connor.  
Con Kelly Williams  
18.50 L'Eredità.  
Con Carlo conti.  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 Soliti ignoti.

### RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes  
09.00 Zorro  
09.45 Tracy & Polpetta.  
10.00 Medicina 33.  
10.15 Tg2 Mattina  
10.30 Costume e società  
10.45 I Fatti Vostri.  
13.00 TG 2 GIORNO  
13.30 TG 2 Costume e Società  
13.50 Medicina 33  
14.05 Lezioni di giallo - Il mistero della sala chiusa.  
Film Tv (giallo '08).  
Di David S. Cass Sr.  
Con Barry Van Dyke.  
15.40 L'altra donna.  
Film Tv (drammatico '08).  
Di Jason Priestley.  
Con Josie Bisset.  
17.00 Cupid Ladro di cuori.  
17.50 Rai TG Sport  
18.15 TG 2  
18.45 Law & Order  
19.30 Squadra Speciale Cobra 11  
20.25 Estrazioni del lotto  
20.30 TG2 - 20.30

### RAITRE

08.00 Rai 150 anni.  
09.00 FIGU  
09.05 Speciale Agorà.  
11.00 Speciale Apprescindere.  
11.10 TG 3 Minuti  
12.00 TG 3  
12.25 Le storie.  
Con Corrado Augias.  
12.55 Geo & Geo.  
Con Sveva Sagranta.  
13.10 Julia.  
Con Susanne Garner.  
14.00 TG Regione  
14.20 TG 3  
14.50 TGR Leonardo  
15.00 TG3 L.I.S.  
15.05 La strada per Avonlea.  
Con Sarah Polley.  
15.50 TG3 GT Ragazzi  
16.00 Cose dell'altro Geo.  
17.40 Geo & Geo.  
Con Sveva Sagranta.  
18.10 Meteo 3  
19.00 TG 3  
19.30 TG Regione  
20.00 Blob  
20.10 Un posto al sole

### RETEQUATTRO

06.25 Media shopping  
06.55 Charlès angels  
07.55 Starsky e Hutch  
08.50 Hunter  
10.15 Carabinieri  
11.30 Tg4 - Telegiornale  
11.54 Meteo  
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico  
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino  
12.55 Detective in corsia  
13.50 Il tribunale di forum - Antepima  
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.  
Con Rita Dalla Chiesa.  
15.10 Hamburg distretto 16  
16.15 Sentieri.  
16.35 La Vedova allegra.  
Film (commedia '52).  
Di Curtis Bernhardt.  
Con Lana Turner.  
18.55 Tg4 - Telegiornale  
19.19 Meteo  
19.35 Tempesta d'amore  
20.30 Walker texas ranger.  
Con Chuck Norris.

### CANALE5

07.58 Borse e monete  
08.00 Tg5 - Mattina  
08.40 Le regole dell'amore  
09.12 Mi sposo a Natale.  
Film (commedia '06).  
Di Michael Zinberg.  
Con Sarah Paulson.  
11.00 Forum.  
13.00 Tg5  
13.29 Meteo 5  
13.41 Beautiful  
14.08 Grande fratello pillole  
14.16 A casa con Babbo Natale.  
Film (commedia '08).  
Di Gabi Kubach.  
Con Christine Neubauer.  
16.15 Amici  
17.00 Pomeriggio Cinque.  
18.00 Tg5 - 5 minuti  
18.05 Grande fratello  
18.50 Chi Vuol essere milionario  
20.00 Tg5  
20.30 Meteo 5  
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.  
Con Ezio Greggio.  
Enzo Iacchetti.

### ITALIA1

07.30 Cartoni Animati  
09.00 Titti turista tutto fare / Giro del mondo con Titti.  
Film (animazione '00).  
Di Karl Toerge.  
Charles Visser  
10.30 I rubacchiotti.  
Film (commedia '97).  
Di Peter Hewitt.  
Con John Goodman.  
12.25 Studio aperto  
13.02 Studio Sport  
13.40 Futurama  
14.10 I Simpson  
14.35 My name is Earl.  
15.05 Camera Café.  
15.30 Camera Café ristretto  
15.40 Naruto Shippuden  
16.10 Guerriero Sailor unite per la libertà  
16.40 Il mondo di Patty  
17.35 Ugly Betty  
18.30 Studio aperto  
18.58 Meteo  
19.02 Studio sport  
19.30 I Simpson  
19.55 Big bang theory  
20.30 Trasformat.

### LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico  
07.00 Omnibus 10a edizione  
07.30 Tg La 7  
07.50 Speciale Omnibus  
09.55 La7 Doc  
10.30 Chiamata d'emergenza  
11.30 Movie Flash  
11.35 Ultime dal cielo  
12.30 Movie Flash  
12.35 Jag - Avvocati in Divisa  
13.30 Tg La 7  
13.55 Sam Whiskey.  
Film (western '69).  
Di Arnold Levine.  
Con Burt Reynolds.  
Clint Walker.  
Ossie Davis.  
16.00 Movie Flash  
16.05 Regina di spade  
18.00 The District  
20.00 Tg La7  
20.30 Missione natura.  
Conduce  
Vincenzo Venuto.

### SKY 1

07.50 Il caso Thomas Crawford.  
Film (thriller '07).  
Con A. Hopkins  
R. Gosling.  
09.25 Planet 51.  
Film (animazione '09).  
11.00 Presa mortale 2.  
Film (azione '09).  
Con T. DiBiase Jr.  
T. Morrison.  
12.40 Nativity - La recita di Natale.  
Film (commedia '09).  
Con M. Freeman  
A. Jensen.  
14.35 Che fine hanno fatto i Morgan?  
Film (commedia '09).  
Con H. Grant S. Parker.  
16.25 12 Round.  
Film (azione '09).  
Con J. Cena S. Harris.  
18.15 Anno Uno.  
Film (commedia '09).  
Con J. Black M. Cera.  
20.00 A lezione da Checco Zalone

21.10 RUBRICA  
> Speciale Superquark  
Con Piero Angela  
Nel secondo appuntamento speciale con le grandi sfide di grandi uomini Antonio Meucci.

21.05 SHOW  
> I love Italy  
Con C. Lippi  
Il nuovo show che mette alla prova la conoscenza dell'Italia dei concorrenti.

21.05 FILM  
> Giù la testa  
Di Sergio Leone  
Con Rod Steiger  
Due rapinatori si ritrovano a combattere coi rivoluzionari messicani.

21.10 RUBRICA  
> Viaggio in Vaticano  
Quattro appuntamenti di "Viaggio a..." che raccontano la meta religiosa per eccellenza: il Vaticano.

21.10 TELEFILM  
> Al di là del lago  
Con K. Capparini  
Dopo l'incendio non è facile per Barbara gestire la situazione.

21.10 RUBRICA  
> Focus uno  
Con Giulio Golia  
Golia affronta curiosità e argomenti universali per informare senza annoiare.

21.10 RUBRICA  
> Speciale Cuochi e fiamme  
Con Simone Rugiati  
Scopriremo il talento culinario e artistico dei concorrenti.

21.00 FILM  
> Blindato  
Di N. Antal  
Con M. Dillan  
Un gruppo di agenti di sicurezza vuole rapinare un blindato

23.30 Porta a Porta.  
Con Bruno Vespa.  
01.05 TG1 - NOTTE  
01.35 Che tempo fa  
01.40 Appuntamento al cinema  
01.45 Sottovoce.  
02.15 Rai Educational - Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro  
02.45 Il viaggio di Gesù.  
Film (documentario '07).  
Di Sergio Basso.

23.30 TG 2  
23.45 Rai 150 anni.  
Con Giovanni Minoli.  
00.45 Brivido biondo.  
Film (thriller '04).  
Di George Armitage.  
Con Owen Wilson.  
02.00 Almanacco  
02.10 Meteo 2  
02.15 Appuntamento al cinema  
02.20 Una ragazza, un maggiordomo e una lady.

23.55 TG3  
00.05 TG Regione  
00.10 La ragazza con l'orecchino di perla.  
Film (drammatico '03).  
Di Peter Webber.  
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA  
18.40 TV Transfrontaliera  
20.25 La TV dei ragazzi  
20.30 TGR  
20.50 Documentario: Famiglie variegiate

23.40 Cinema Festival  
23.45 Il Giardino Segreto.  
Film (commedia '94).  
Di Agnieszka Holland.  
Con Kate Maberly.  
01.25 Tg4 night news  
02.32 Don camillo e i giovani d'oggi.  
Film (commedia '72).  
Di Mario Camerini.  
Con Gastone Moschin.  
04.20 Media shopping  
04.35 Peste e Corna  
04.42 Come Eravamo.

23.32 Love Actually - L'amore davvero.  
Film (commedia '03).  
Di Richard Curtis.  
Con Hugh Grant.  
01.30 Tg5 - Notte  
01.59 Meteo 5 notte  
02.00 Striscia la notizia  
02.41 Il richiamo della foresta.  
Film (avventura '92).  
Di Michael Toshiyuki Uno.  
Con Rick Schroder.  
04.33 Amici

00.00 American Pie - L'altro mio amico.  
Film (commedia '06).  
Di Joe Nussbaum.  
Con John White.  
02.05 Zora la Vampira.  
Film (commedia '00).  
Di Marco Manetti.  
Con Carlo Verdore.  
03.45 Media shopping  
04.00 Kamikazen - ultima notte a Milano.  
Film (comico '87).

23.00 Tg La7  
23.10 Alive - Sopravvissuti.  
Film (drammatico '92).  
Di Frank Marshall.  
Con Ethan Hawke.  
01.30 Movie Flash  
01.35 I magnifici tre.  
Film (commedia '62).  
Di Giorgio Simonelli.  
Con Ugo Tognazzi.  
03.40 Alla corte di Alice  
04.35 CNN News.

22.35 Hachiko - Il tuo migliore amico.  
Film (drammatico '09).  
Con R. Gere  
J. Allen.  
00.15 Il pesce innamorato.  
Film (commedia '99).  
Con L. Pieraccioni  
P. Hendel.  
01.50 Natale in 3D  
02.10 12 Round.  
Film (azione '09).  
Con J. Cena S. Harris.

### SKY 3

12.35 La rivincita delle bionde.  
Film (commedia '01).  
Con R. Witherspoon  
L. Wilson.  
14.15 Caro Babbo Natale.  
Film (commedia '91).  
Con J. Sheridan  
H. Kozak.  
15.50 Mostri contro alieni.  
Film (animazione '09).  
17.30 Il padre della sposa 2.  
Film (commedia '95).  
Con S. Martin D. Keaton.  
19.20 Family Plan - Un'estate sottosopra.  
Film (commedia '98).  
Con L. Nielsen  
21.00 Supercuochi a Natale.  
Film (avventura '09).  
Con G. Wendt C. Lloyd.  
22.35 Una bionda in carriera.  
Film (commedia '03).  
Con R. Witherspoon

### SKY MAX

13.05 Ca\$h.  
Film (commedia '08).  
Con J. Dujardin J. Reno.  
14.50 District 9.  
Film (fantascienza '09).  
Con S. Copley D. James.  
16.45 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe.  
Film (azione '93).  
Con A. Schwarzenegger  
F. Abraham.  
19.00 The Ring.  
Film (horror '02).  
Con N. Watts M. Henderson.  
21.00 X - Men le origini: Wolverine.  
Film (azione '09).  
Con H. Jackman  
L. Schreiber.  
22.55 Dragonball: Evolution.  
Film (azione '09).  
Con J. Chatwin  
E. Rossun.

### SKY SPORT

10.00 Inter Campione d'Europa Finale  
12.00 Inter Campione d'Europa Speciale  
14.00 Inter Campione d'Europa Finale  
16.00 Inter Campione d'Europa Fase a gironi  
17.00 Inter Campione d'Europa Ottavi  
18.00 Inter Campione d'Europa Quarti  
19.00 Inter Campione d'Europa Semifinali  
20.00 Inter Campione d'Europa Finale  
22.00 Inter Campione d'Europa Speciale  
00.00 Inter Campione d'Europa Zeru Euro  
01.00 Inter Campione d'Europa Speciale  
03.00 Serie A Review

### MTV

09.00 16 And pregnant  
10.00 Only Hits  
12.00 MTV News  
12.05 Love test  
12.05 MTV News  
13.05 Top 40 MTV's  
14.00 MTV News  
14.05 Greek  
15.00 MTV News  
15.05 Paris Hilton My New BFF  
16.00 MTV World Stage  
17.00 Only Hits  
19.00 MTV News  
19.05 The Hills  
19.30 Speciale MTV News  
20.00 Jersey Shore  
21.00 Greek  
23.00 If you really knew me  
00.00 Speciale MTV News  
00.30 VH1 Rock Docs  
01.30 Blue Mountain State  
02.30 Only Hits

### ALL MUSIC

10.00 DeeJay Chiama Italia  
11.30 DeeJay Hits  
11.30 The Club  
13.30 DeeJay Hits  
13.55 DeeJay TG  
14.00 DeeJay Hits  
14.30 The Player  
15.00 The Flow  
15.55 DeeJay TG  
16.00 DJV Pop  
17.00 Rock DeeJay  
18.00 Rock DeeJay  
18.30 DeeJay News Beat  
19.30 DeeJay TG  
19.35 Shufflato  
20.30 Via Massena  
21.00 Jack on tour  
22.00 DeeJay Chiama Italia  
23.30 Cash - Viaggio di una banconota  
00.30 The Club  
01.30 Rock DeeJay by Night  
02.30 DeeJay Night

### TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro  
08.30 Il Notiziario Mattutino  
09.00 Domani si vedrà  
09.30 Betty la Fea  
11.15 Borgo Italia  
12.00 Salus Tv  
12.55 Rotocalco Adnkronos  
13.30 Il Notiziario d'Italia  
14.05 ... Copertina da Udine  
15.45 Popeye Aladdin  
16.25 Il Notiziario Meridiano  
16.55 K2  
19.00 Fede, perché no?  
19.10 Natale in Friuli Venezia Giulia  
19.30 Il Notiziario Serale  
20.00 Il Notiziario Sport  
20.30 Il Notiziario Regione  
21.00 Borghi nel Friuli Venezia Giulia  
21.10 Sherlock Holmes.  
Film (avventura '09).  
22.00 Italia Magica  
22.50 Dai Nostri Archivi  
23.02 Il notiziario Notturno  
23.35 Antichi Palazzi  
23.55 Schimsky

■ Capodistria  
14.00 Tv Transfrontaliera  
14.20 EuroNews  
14.30 Rispolverando  
15.20 K2  
15.30 City Folk  
16.50 Isola Marano  
16.50 Alpe Adria  
17.20 Mapamondo  
18.00 Programmazione in Lingua Slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorska Kronika  
19.00 Tuttoggi  
19.25 Il meglio di... Zona Sport 2010: Mondiali di Calcio 2010  
21.10 Stati Uniti d'America  
21.40 Canto De Strada.  
22.00 Tuttoggi  
22.35 VideoMotori  
22.30 Programma in Lingua Slovena  
23.20 Izostritev  
23.30 Primorska Kronika  
23.50 Vreme  
23.55 Tv Transfrontaliera

■ Free ch17  
06.30 TG Trieste  
06.45 TG Udine  
07.10 TG Trieste  
07.30 TG Udine  
07.50 TG Trieste  
08.00 La voce del mattino  
08.55 Oroscopo  
12.00 TG Trieste  
12.15 TG Udine  
13.00 Meridiana  
18.55 Oroscopo  
19.00 TG Trieste  
19.30 TG Trieste  
20.05 TG Udine  
20.20 TG Udine  
21.00 TG Trieste  
21.30 TG Trieste  
22.00 TG Trieste  
22.20 TG Udine  
22.45 TG Trieste  
23.55 Oroscopo  
00.00 Notturno

**Calzature e Pelletterie**  
via dei Giacinti, 36 (Roiano) Trieste  
Telefono: 040 414475

...nuovi arrivi di calzature  
STONEFLY, KEYS, ARA  
e GRÜNLAND  
...nuovi arrivi di capi spalla  
CHARME



**BUON NATALE!**  
PER OGNI ACQUISTO  
UN FANTASTICO  
REGALO IN OMAGGIO!

...nuovi arrivi intimo e maglieria  
LOVABLE, LEVANTE,  
RAGNO e SAMMA  
...oltre ai detersivi sfusi  
QUALITY CLEAN

**Abbigliamento e Mercerie**  
via dei Carmelitani, 12 (Gretta) Trieste  
Telefono: 040 411132



| Lo sport in tv |               |                                               |       |               |                                                                   |
|----------------|---------------|-----------------------------------------------|-------|---------------|-------------------------------------------------------------------|
| 13.00          | Italia 1      | Rubrica: Studio Sport                         | 20.15 | Rai Sport più | Hockey Ghiaccio: Serie A (Interspar Bz - Tegola Canadese Alleghe) |
| 14.45          | Rai Sport più | Speciale: Vittorie Italiani 2010              |       |               |                                                                   |
| 15.00          | Eurosport 2   | Hockey su ghiaccio: Spengler Cup (Semifinali) | 20.15 | Eurosport 2   | Hockey su ghiaccio: Spengler Cup (Semifinali)                     |
| 17.50          | Rai Due       | Rubrica: Tg Sport                             | 20.30 | Sky Sport 1   | Calcio: Inter Campione d'Europa (Finale - replica)                |
| 18.00          | Eurosport     | Basket: World Team Challenge                  |       |               |                                                                   |
| 19.00          | Italia 1      | Rubrica: Studio Sport                         |       |               |                                                                   |
| 20.00          | Eurosport     | Pattinaggio artistico: Gala di esibizione     |       |               |                                                                   |
| 20.00          | Sport Italia  | Rubrica: Solo Calcio                          |       |               |                                                                   |

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

# Unione-Allegretti, c'è il contatto

## Due colloqui tra il giocatore (che tornerebbe volentieri) e Fantinel

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Riccardo Allegretti di nuovo in alabar-dato? La voce di un suo clamoroso ritorno non è una strampalata voce nata sotto l'albero e offerta come strenna natalizia ai tifosi alabardati. Qualcosa di vero c'è, anche se siamo solamente ai contatti preliminari. Negli ultimi giorni giocatore e presidente alabardato si sono sentiti già due volte: Fantinel ha chiamato l'ex capitano alabardato sondando una sua eventuale volontà di accorrere in soccorso alla Triestina ultima in classifica. In pratica, una sorta di missione salvezza.

E Allegretti, nonostante l'addio dalla Triestina due anni fa non sia stato dei più morbidi, non ha detto di no. Insomma, il centrocampista che ha vestito da leader la maglia alabardata per tre stagioni e mezza, ci starebbe pensando seriamente. Ma siamo ancora alle prime fasi della trattativa e gli ostacoli non sono pochi. Innanzitutto bisogna vedere cosa ne pensa il Grosseto. Quanto ad Allegretti, pare che in Toscana non si stia trovando benissimo, e non è un mistero che per lui un ritorno a Trieste sarebbe il massimo. E di sicuro la sfida di portare alla salvezza una squadra ultima in classifica non gli farebbe paura, anzi per il suo carattere la raccoglierebbe volentieri.

Sono attesi sviluppi nei prossimi giorni. Come si vedrà se troverà seguito

### L'INIZIATIVA

Lunedì se ne parlerà all'incontro dei club

**TRIESTE** L'idea è partita il giorno dopo l'esonero di Iaconi e del suo staff tecnico, ed è nata da due tifosi alabardati che non appartengono ad alcun club, pertanto al di fuori della cosiddetta tifoseria organizzata. È stata promossa una raccolta di firme di solidarietà a Iaconi e contro la decisione della società: il passaparola è iniziato tra amici, parenti e colleghi, poi via mail tra i tanti appassionati della Triestina, e così il giorno 27 è partita la raccolta di firme. Ora si vorrebbero coinvolgere nell'iniziativa anche i club: il Centro di coordinamento per ora non si è pronun-



Riccardo Allegretti con la maglia biancorossa del Grosseto. I suoi nuovi colori potrebbero rimanere gli stessi ma con un'alabarda in più....

la voce insistente di un altro clamoroso ritorno in alabar-dato, stavolta di un attaccante: **Granoche? Ardemagni?** O più probabilmente **Cellini**, che in alabar-dato è transitato solo per qualche giorno? Per il

momento resta il mistero e si lavora in silenzio, sperando che alla fine gli agognati rinforzi di peso arrivino veramente.

Ma il ritorno di Allegretti non è l'unica idea della Triestina per il centro-

campo. La società alabar-data infatti si sarebbe fatta avanti con il Verona per avere in prestito Genaro **Eposito**, ma gli scaglieri pare abbiano rifiutato la proposta: vogliono una sostanziosa offerta economica oppure contro-partite tecniche, anche se sembra che i vertici gialloblù non ne abbiano trovata nessuna di loro gradimento nelle file alabar-date. Per quanto riguarda l'attacco, è sempre in au-

ge il nome di Federico **Laurito**, attaccante ventenne molto valido tecnicamente che sta facendo bene nella Primavera dell'Udinese, ma che ovviamente rappresenterebbe una scommessa. Nelle ultime ore è emersa anche l'ipotesi Marino **Defendi**, classe 1985, dell'Atalanta. Con il Brescia continuano i contatti per **Taddei** (su di lui ci sono anche Empoli, Sassuolo e Cremonese) e soprattutto per il difen-

sore francese Sebastien **De Maio**, 23 anni, da tre stagioni con le rondinelle. Intanto c'è chi i giovani li preleva dalla Triestina: è capitato con l'Inter, che ha chiamato alla Pinetina il baby alabardato Matteo **Crosato**, appena 14 anni.

Sul fronte delle uscite, sempre caldo il nome di **Longoni**: il Barletta avrebbe sorpassato la Nocerina nell'interesse per l'argentino della Triestina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I tifosi si mobilitano a sostegno di Iaconi

## Parte una petizione: «Caro presidente, qualcuno vicino a lei ha condizionato la scelta»

Ivo Iaconi, nonostante la classifica, ha lasciato un buon ricordo

nisse sostituito con qualche giocatore che facesse la differenza. Noi tifosi, come sempre, continueremo a sperare nella salvezza della nostra squadra del cuore, la nostra Unione, la nostra Triestina, e non crediamo in questo cambio adottato all'antivigliata di Natale nei confronti di un tecnico sfortunato che sulla sua strada ha trovato troppi infortuni e poca qualità e personalità da parte dei suoi ragazzi. Vedremo se il signor Salvioni ci porterà alla salvezza, visto che per salvarsi precedentemente ha avuto in squadra giocatori del calibro di Mastro-nunzio, Miramontes, Catinali, De Falco...». (a.r.)

I GIOVANI ALABARDATI CON 7 ASSENTI. IL TECNICO NON GUIDERÀ I FRIULANI

## La Primavera pareggia con il Torviscosa "orfano" di Trombetta

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** Pari e patta (1-1) sul sintetico del Domo tra la Triestina Primavera e la prima squadra del Torviscosa - militante nel girone C di serie D - in un'amichevole dai tempi leggermente accorciati (p.t. 41' e s.t. 38'). I giuliani sfoderano una buona prova, in cui fanno vedere la giusta dose di voglia e una manovra fluida. Confermano, insomma, di attraversare un periodo positivo

anche sotto il profilo della condizione fisica. Più titubanti i friulani, apparsi contratti nella prima frazione. Poi fanno vedere un paio di spunti interessanti, ma nel complesso sono i padroni di casa a fare la figura migliore pur essendo alle prese con sette defezioni. La compagine friulana, tra l'altro, è alla caccia di un nuovo tecnico. Esonerato Massimiliano Moras, ha contattato l'ex rossoalabardato Mauri-

zio Trombetta, che ha diretto un allenamento e poi ha gettato la spugna. Tanto che ieri in panchina c'era il direttore sportivo Polvar che afferma: «Entro il 3 gennaio sceglieremo il nuovo mister, che sarà un traghettatore alla caccia di un obiettivo che riteniamo possibile, ovvero la salvezza. Abbiamo un paio di nomi e li stiamo valutando (tra questi l'ex Triestina Sandro Dane-lutti, ieri presente alla gara, ndr)».

Nel primo tempo dopo due tentativi imprecisi dei rossoalabardati Turchetti viene smarcato al 20' da un retropassaggio corto di Potenza e spara alto. Al 3' della ripresa Parrella firma l'1-0 con un tocco da sottomura, sfruttando un'ingenuità avversaria. Piazzato a giro di poco alto di Pittia (7'), tiro centrale al 16' del vivace triestino Vianello (poi espulso al 37') e quindi l'1-1 di Pittia al 25'.

Massimo Laudani

BASKET. APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA KOCIJANCIC PER LA COLLABORAZIONE CON LA SLOVENIA

# Gli Europei a Trieste e Gorizia, impegno della Regione

di GUIDO BARELLA

**TRIESTE** «Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia impegna la Giunta regionale a verificare presso le sedi opportune (Fiba, Federbasket slovena e Governo della Repubblica di Slovenia) se vi sia la possibilità di un coinvolgimento attivo e di un ruolo di supporto nell'organizzazione dei Campionati europei di basket del 2013, possibilmente candidando Trieste e Gorizia quali possibili sedi di svolgimento dell'Eurobasket 2013».

L'assessore regionale Elio De Anna, pare, non ne era troppo convinto. Poi però l'ordine del giorno proposto all'aula del consiglio regionale nelle ultime ore della maratona della Finanziaria ha ottenuto voti un po' da tutti i settori passando con larga maggioranza. A presentarlo era stato il consigliere di Rifondazione comunista Igor Kocijancić, che aveva raccolto anche le firme di altri colleghi consiglieri dell'opposizione, quali Roberto Antonaz, Stefano Pustetto, Igor Gabrovec, Giorgio Brandolin e Franco Brus-sa.

Il giorno dopo che Gorizia ha ufficializzato la propria candidatura in tandem con Nova Gorica, a raccontare come è nata l'idea dell'ordine del giorno è lo stesso Kocijancić, ricordando come si è sviluppata l'assegnazione degli Europei a Lubiana: «Il Governo sloveno ha accettato di supportare l'organizzazione degli Europei non senza qualche riluttanza: la Fiba chiedeva sei milioni di euro di "chip" mentre il Governo sloveno era disposto a versare non più di due milioni di euro, dovendo già affrontare gli oneri dell'orga-

nizzazione. Alla fine, Fiba e Governo sloveno hanno trovato un accordo, ma la carenza di impianti adeguati resta un problema aperto». C'è infatti il nuovo impianto di Lubiana, e ci sono il palasport di Maribor e quello di Novo Mesto. Stop. Se venisse programmato l'adeguamento del palasport di Capodistria a 4.500 posti servono 500mila euro mentre a Ptuj bisognerebbe costruire un impianto nuovo che dopo gli Europei rischierebbe di essere una cattedrale nel deserto.

«Adesso - commenta Kocijancić

-, a prescindere dalle volontà locali, spetta alla Fiba innanzitutto e in seconda battuta alla Federbasket slovena verificare e stabilire se una fase di qualificazione transfrontaliera con Trieste e Gorizia elette a sedi dell'Eurobasket sia praticabile. Per il Governo sloveno sarebbe un'ottima occasione per risparmiare risorse pubbliche, per la nostra Regione sarebbe invece un'opportunità da valorizzare sicuramente dai punti, in analogia con quanto accaduto per i recenti mondiali di pallavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il PalaTrieste durante una partita di basket



Mirko Antenucci con la maglia del Catania

## Papa Waigo beffa l'Ascoli

### Le grandi fanno la corte al catanese Antenucci

**TRIESTE** Ci sono anche Grosseto e Frosinone tra le società più attive nel mercato cadetto. Ieri il club toscano ha fatto parlare di sé per aver sostanzialmente raggiunto l'accordo con l'attaccante della Fiorentina Papa Waigo. Un'operazione che beffa l'Ascoli, prossimo avversario della Triestina alla ripresa del campionato. I marchigiani infatti erano convinti di aver già messo le mani sul senegalese.

Il Frosinone invece sarebbe a un passo dalla firma con Pestrin, centrocampista in uscita dalla Salernitana ed ex Torino, e l'attaccante Caputo del Bari.

L'uomo mercato per la B pare comunque Mi-

rko Antenucci, l'attaccante del Catania che un anno fa fece sfracelli ad Ascoli. Sacrificato tra le fine etnee, potrebbe rilanciarsi in B dove sono pronti a fargli ponti d'oro Atalanta e Torino. L'Atalanta, però, prima deve trovare una collocazione a Ardemagni che finora ha fornito un rendimento nemmeno lontanamente paragonabile a quello offerto nella passata stagione a Cittadella. Ardemagni finora avrebbe già rifiutato tre possibili destinazioni e se non si muove lui l'Atalanta ha pochi margini di manovra. Una situazione che può ricordare quella che in casa alabardata vede protagonista Della Rocca.



LA TELENVELA ROSSONERA CONTINUA MENTRE A DUBAI IL MILAN SI ALLENA IN SPIAGGIA

## Dinho si allontana dal Brasile, costa troppo

**MILANO** Martedì un problema intestinale, ieri un affaticamento muscolare. Ronaldinho dovrà pure «dare il meglio di sé per riconquistare il posto in squadra» come ha spiegato Massimiliano Allegri, ma per il momento non sembra proprio nella condizione fisica per farlo. Sembra invece sempre più un giocatore lontano dal Milan, anche se dal Brasile non arrivano segnali che possano far pensare a una soluzione rapida della sua vicenda.

«Per il momento ci sono solo ipotesi su di lui» spiega Allegri e, in effetti, le richieste del Milan potrebbero aver raffreddato i potenziali acquirenti, il Gremio in testa. Secondo quanto riportato dai media brasiliani, Adriano Galliani vorrebbe che il prossimo club di Ronaldinho si accollasse le pendenze tra la società rossonera e il giocatore, pari a 8 milioni di euro, e questo «rende più dif-

ficile» la trattativa, come hanno ammesso i dirigenti del Gremio che puntavano ad averlo a costo zero. Roberto de Assis, fratello e procuratore di Ronaldinho, avrebbe richiesto anche da Spagna, Inghilterra e Stati Uniti ma il Brasile resta la prima opzione. Nel frattempo, il Gaucho guarda i compagni allenarsi e aspetta che qualcosa succeda.

«Lo vedo bene Ronaldinho, sono sempre seduto al suo fianco in pullman e mi sembra quello di sempre», spiega Clarence Seedorf, uno che ha sempre le idee chiare e non ha problemi a dire come la pensa. Su Balotelli, per esempio: «È un giocatore di grande talento, di qualità, anche se a volte si lascia andare ad atteggiamenti discutibili».

Massimiliano Allegri, invece, Balotelli lo allenerebbe volentieri «ma sarà difficile perché abbiamo già tanti campioni». Fra questi, c'è anche Antonio

Cassano che si è allenato sulla spiaggia di Dubai assieme a parte della squadra, dimostrando tanta voglia di lavorare: «Ha già una buona intensità negli allenamenti, sono due mesi che non si allena, deve trovare la condizione giusta. Fino a questo momento - ha aggiunto - mi ha dato la sensazione di essersi messo a disposizione nel modo corretto». E sulle possibili Cassanate, la parola va ancora a Clarence Seedorf: «Questo spogliatoio non permetterà mai a nessuno di rovinare qualcosa di molto bello costruito nel tempo. Ci sono giocatori che vanno d'accordo da quasi dieci anni e non è così scontato, non è normale, ma andiamo d'accordo perché si è creato un rapporto molto speciale negli anni e si è visto nei risultati. Vogliamo tornare a vincere qualcosa e per vincere ci vuole la disponibilità di tutti e i casini più lontani sono dallo spogliatoio e meglio è».



Cassano e Ronaldinho in spiaggia a Dubai

# Leonardo: «È una grande sfida»

## Il presidente Moratti ha presentato ufficialmente il nuovo tecnico dell'Inter

**MILANO** La "vie en rose" di Leonardo in nero-azzurro è iniziata ieri: l'allenatore dell'Inter vede rosa e comunica gioia ed entusiasmo ai tifosi in festa che lo aspettano in tanti (erano almeno in tremila) ad Appiano Gentile.

Conferenza stampa di presentazione del nuovo allenatore: si respira il clima delle grandi occasioni, sul tavolo la Coppa del Mondo per Club. Il presidente Massimo Moratti infrange un protocollo consolidato e - per la prima volta in sedici anni - presenza all'insediamento di un nuovo tecnico, tenendo a battesimo il "giovannotto" brasiliano chiamato a guidare i campioni del Mondo e d'Europa. Look "total black", capelli appena accorciati, zazzera spiovente a coprirgli la fronte, eloquio fluido, sorriso birichino, fascino seducente. Tiene la scena alla grande. Fotografi, flash, sala delle conferenze gremita: Leo si pone con stile, si dice emozionato, ma non lo sembra. Mai un inciampo verbale, né un'esitazione, è padrone della scena. Moratti, gestato classico con tocco in-

“ Questa squadra ha una sua identità ben precisa, i ragazzi sanno cosa devono fare ”

formale (dolce vita color panna), spiega la propria presenza in questi termini: «Leonardo mi ha obbligato a essere qui. E io sono venuto».

Piccola "gaffe" del presidente (euforico) che - nel cedere la parola a Leonardo - lo chiama «Ronaldinho», ma si corregge immediatamente. «È una situazione molto affascinante. Sono tredici anni sono le parole di Leo per descrivere il suo stato d'animo - che vivo e lavoro a Milano e sono molto emozionato. Se questo è il sogno che aspettavo di realizzare? Io sono un romantico. Non cercavo un lavoro, ma qualcosa che potesse stimolarmi tanto, una grande sfida e credo che non ce ne sia una più

grande di questa». «Ci ho messo poco ad accettare la proposta del presidente Moratti - risponde Leonardo ai giornalisti - ma, in realtà, non avrei mai pensato che tutto questo sarebbe potuto accadere. Il rapporto con il presidente è nato in modo naturale, ma le gerarchie non cambiano. Ora devo osservare e pensare a quello che ho a disposizione: non è necessaria alcuna rivoluzione. Proverò a eliminare gli aspetti negativi, mantenendo quelli positivi che sono tanti».

«Che cosa chiederò a questo gruppo? Credo - spiega Leonardo il quale ha sentito telefonicamente i neroazzurri - che l'Inter abbia una sua identità, i ragazzi sanno cosa devono fare. Non devo inventare niente. Questa squadra deve vivere la serenità della vittoria e deve tornare a essere quella del grande periodo dei suoi successi. Se credo nella rincorsa scudetto? Certo, ci credo eccome, abbiamo tanti punti di distacco, ma basta poco per inserirsi nel gruppo delle prime squadre». Kakà non sembra destinato all'Inter: prima - è il Leonardo-pensiero - de-



Leonardo durante il primo allenamento ad Appiano Gentile

ve fare bene a Madrid, poi si vedrà. L'allenatore dell'Inter riafferma il desiderio di libertà che lo ispira oggi come ieri: «Ho sempre cercato di essere una persona libera, con la mia identità. Ho tante cose in comune con il Milan, ringrazierò sempre il club rossonero nel quale sono stato calciatore, dirigente e allenatore».

Ma ora vuole iniziare la sua nuova vita in nero-azzurro da uomo libero. Feeling tangibile con Moratti che lo guarda con orgoglio, sprigionando un affetto quasi paterno. Tributo pressoché obbligatorio allo Special One che recita sempre l'ingrato ruolo del "convitato di pietra": «Ho chiamato José perché credo che arrivare all'Inter senza passare da lui sia impossibile: Mourinho è ovunque. Lo conoscevo da tempo e si è dimostrato straordinario anche in questa occasione. Ci siamo confrontati su tante cose perché lui conosce alla perfezione questo club dove ha lasciato tanto. Lo considero un fuoriclasse. E, dietro le sue brillanti conferenze stampa, c'è un lavoro infinito che è ancora qui».

SCI. L'ULTIMA GARA DELL'ANNO IN COPPA DEL MONDO

## Innerhofer terzo nella libera di Bormio

**BORMIO** Meno male che Christof Innerhofer c'è: così, nell'ultima gara del 2010, sui massacranti 3.270 metri della Stelvio di Bormio, l'altoatesino ha salvato l'onore azzurro chiudendo l'anno con un podio, un eccellente terzo posto.

La gara - 18/a vittoria in carriera, terza stagionale e soprattutto, caso unico, terza sulla Stelvio - è andata al gigantesco veterano austriaco Michael Walchhofer, 35 anni vissuti nel segno dell'alta velocità sugli sci. Secondo posto per il sempre più strepitoso elvetico Silvan Zurbriggen che una settimana fa aveva vinto in Gardena scoprendosi velocista vero dopo essere stato grande slalomista.

«Sono felice. È un bel terzo posto. Due anni fa sulla Stelvio ero partito con il pettorale 1 ed avevo vinto. Ora avevo il 3 e sono arrivato terzo. Vuol dire che va bene così», ha detto sorridente Christof Innerhofer scoprendo anche la cabala. «Nei primi passaggi ho commesso qualche errore ma poi la mia gara è andata avanti bene. Dentro di me mi ripeteva che dovevo "mollare giù-mollare giù" nonostante la gran fatica soprattutto nei curvoni finali», ha aggiunto l'altoatesino, anche lui un Marcantonio su 1 metro e 90 come gli altri due saliti sul podio.



Innerhofer, a destra, con Zurbriggen e il vincitore Walchhofer

Il terzo posto di Innerhofer è stato salutato con soddisfazione dal presidente del Coni Gianni Petrucci - «un'iniezione di fiducia» - arrivato a Bormio e dando così man forte alla Fisi («una federazione molto importante») e dunque anche al suo presidente Giovanni Morzenti che è alle prese con una condanna penale in primo grado ed un ricorso contro la regolarità della sua elezione.

L'obiettivo restano comunque i mondiali di febbraio a Garmisch-Partenkirchen perché, al di

là del terzo posto di ieri, il bilancio italiano in questa prima fase della stagione è deludente: solo tre podi, tre terzi posti. Prima di Innerhofer sul gradino più basso del podio, in gigante, erano saliti Max Blardone e Manuela Moelgg: davvero poco. Ieri per trovare il primo azzurro dopo Innerhofer bisogna risalire sino in 14/a posizione con Peter Fill mentre molto indietro è finito il quotato Werner Heel. Si sono comportati dignitosamente - favoriti dal pettorale alto che ha consentito di ga-

SUPERMARIO SI SPIEGA

## Balotelli smentisce tutti: «A Manchester sono felice»

### E Mancini racconta: «Anche Cristiano Ronaldo si comportava come lui»

**LONDRA** Non ride e non esulta ma giura che non gli manca l'Italia: dopo la prima tripla inglese Mario Balotelli smentisce di voler lasciare il Manchester City.

Protagonista assoluto della vittoria sull'Aston Villa che ha trascinato il suo Manchester City al primo posto della Premier League (a pari punti con i cugini dello United), Supermario torna a parlare per negare le voci che lo vogliono con la valigia in mano dopo appena cinque mesi dal suo arrivo in Inghilterra.

«Sono molto felice qui, anche se i giornalisti in Italia dicono che voglio andare al Milan - le parole di Balotelli -. Mi impegno in allenamento, e voglio diventare un giocatore importante per questa squadra. Sono felice anche quando non sorrido. Penso che il compito di un attaccante sia di segnare, è il mio lavoro. Per questo non esulto».

Complice il pari dello United sul campo del Birmingham City, Mancini può dunque godersi un capodanno al vertice della classifica. Una soddisfazione che neppure le indiscrezioni sul futuro di Balotelli possono rovinare. «Forse Mario può avere un po' di nostalgia di casa - ha ammesso "Mancio" al termine della gara coi Villas -. D'altronde ha solo 20 anni ed è la prima volta che vive fuori casa. Nel 2011 però spero di avere qualche sorriso in più da lui».

Un augurio subito accompagnato da un paragone illustre. «Il mio assistente Brian Kidd mi ha detto che (Cristiano) Ronaldo aveva gli stessi problemi di Mario quando è arrivato al Manchester United. C'è voluto tempo perché, si abituasse alla nuova vita. Mario Balotelli non ride, vuole trasmettere l'immagine del duro in campo, ma nella vita di tutti i giorni non è così. Sta imparando anche se deve ancora lavorare tanto per potere dare il meglio di sé. Perché ha qualità incredibili e può diventare davvero un giocatore davvero importante».

Ma SuperMario non riesce comunque a incantare tutti. «Balotelli? È un giocatore di grande talento, di qualità, anche se a volte si lascia andare ad atteggiamenti discutibili»: è questo il parere di Clarence Seedorf che dal ritiro di Dubai, ha parlato così del giocatore del Manchester City.



Mario Balotelli

LA PARTITA DEL 6 GENNAIO

## Tra Lecce e Bari derby senza tifosi

**LECCE** «Sono disposto ad accompagnare personalmente i tifosi del Bari e stare con loro in tribuna, anche perché da tutte le loro organizzazioni ho avuto rassicurazioni che nulla sarebbe accaduto e nulla accadrà se questo scellerato provvedimento venisse ritirato».

Lo afferma il sindaco di Bari, Michele Emiliano, a proposito della decisione di far disputare a porte chiuse il derby Lecce-Bari del 6 gennaio prossimo. «Aggiungo inoltre - dice ancora Emiliano - che non corrisponde ad alcuna reale previsione il numero di 17 mila tifosi in trasferta, evidentemente diffuso solo per impressionare i non addetti ai lavori. La tifoseria organizzata prevede di non superare le 4-5 mila unità e quella non organizzata non andrà oltre le 2-3 mila unità, e tra queste i soggetti da tenere d'occhio non sono più di qualche decina. Rimango a disposizione del Ministero dell'Interno nelle prossime ore per dare il mio contributo».

Da parte sua, anche il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, esprime «amarezza» per la decisione di fare giocare a porte chiuse il derby pugliese dell'Epifania perché, dice, «le città di Lecce e Bari non meritano tutto questo. Ovviamente - afferma - avremmo preferito che la partita si fosse giocata, come sempre, davanti a due tifoserie festanti, ma ci rimettiamo ai responsabili dell'ordine pubblico e alle loro decisioni. Non posso non constatare, a questo punto, che la Puglia sportiva sarà privata della possibilità di assistere al suo appuntamento più importante. Una partita dall'incredibile fascino come quella tra il Lecce ed il Bari - ha continuato - perde i suoi significati più importanti se giocata di fronte alle tribune vuote. È una sconfitta per lo sport, per i tanti appassionati dell'una e dell'altra squadra, per quella Puglia che si afferma in un settore dominato dai giganti».

## » IN BREVE

TRATTATIVE APERTE

Udinese tra campo e mercato:  
Floro Flores potrebbe partire

**UDINE** Mancano ancora all'appello i colombiani Armero, Cuadrado e Zapata, più l'argentino Denis, che arriveranno oggi, ma da ieri l'Udinese ha ripreso a lavorare, sottoponendosi a test fisici e ad allenamenti intensi. In casa bianconera l'argomento del giorno riguarda il mercato, con Inler, Sanchez e Zapata tra i più corteggiati. Non basta, Denis in Argentina ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che sarebbe felice di tornare a indossare la maglia dell'Indipendente. Ma questa ipotesi è stata seccamente smentita dal ds Larini. Più facile che cambi aria Antonio Floro Flores, che ultimamente ha giocato poco: piace a Chievo, Bologna, Sampdoria e Parma.

FIORENTINA

Mutu chiede scusa  
ma potrebbe andarsene

**FIRENZE** Adrian Mutu chiede scusa ma resta sul mercato. L'attaccante romeno nel confronto avuto con dirigenza, allenatore e compagni (ma il messaggio è rivolto pure ai tifosi) ha voluto cospargersi la testa di cenere chiedendo gli sia data una nuova occasione e assicurando più che mai il suo contributo per cercare di ripagare alle intemperanze di cui s'è reso responsabile in gran parte di questo 2010. Un comportamento, quello tenuto da Mutu, non ritenuto rispettoso delle regole stabilite dai Della Valle all'interno del club e dello spogliatoio.

do di Semmering, ultima gara del 2010, con il tempo di 1'42"06. Seconda la tedesca Maria Riesch in 1'42"38 che era solo 17/a dopo la prima manche e che con questo podio consolida il primato nella classifica generale di Coppa anche per l'uscita nella prima manche della americana Lindsey Vonn. Terza ancora una tedesca, la giovane Cristina Geiger in 1'42"58. Ma le ancora una volta le azzurre, con Manuela Moelgg uscita già nella prima manche, la terza volta su quattro gare. In classifica la prima azzurra è la trentina Chiara Costazza che ha chiuso in 1'46"06 pari alla posizione n.25. Nicole Gius, dopo un brutto errore nella seconda manche ha accumulato un ritardo che l'ha messa fuori tempo massimo. Ventiseiesima Sabrina Fanchini, la terza delle sorelle Fanchini dopo Nadia ed Elena.

**Classifica della discesa libera di Bormio:** 1) Walchhofer (Aut) 1'59"66, 2) Zurbriggen (Svi) 1'59"74, 3) Innerhofer (Ita) 2'00"02, 4) Kueng (Svi) 2'00"26, 5) Streibberger (Aut) 2'00"62, 14) Fill (Ita) 2'01"53, 17) Paris (Ita) 2'01"79, 24) Klotz (Ita) 2'02"30, 26) Patscheider (Ita) 2'02"70, 27) Thanei (Ita) 2'02"75, 30) Heel (Ita) 2'02"81. **Coppa del Mondo:** 1) Zurbriggen (Svi) 395, 2) Walchhofer (Aut) 394, 3) Ligety (Usa) 321.



## Eccellenza, la Ism Gradisca si ferma sul pareggio ad Azzano

**AZZANO DECIMO** Ism Gradisca da mangiarsi le mani. Gli isontini restano imbrigliati nel lodo...Schifano, ovvero nel gol del centravanti di casa che riequilibra una gara apparentemente salda nelle mani dei ragazzi di Zoratti grazie all'uomo in più per l'espulsione (giusta) di Candussio dopo un quarto d'ora ma soprattutto a un rigore (generoso) che li aveva mandati in vantaggio. E così finisce 1-1 la sfida in casa dell'Azzanese. Ma forse i biancoblu devono prendersela più che altro con sé stessi, sia per il pasticcio fra Godeas e Chicco in occasione del pareggio, che per il tardivo risveglio nel finale con cinque occasionissime tutte sciupate. E arriverci sorpasso in vetta ai danni della Manzanese.

Il vantaggio della Ism arriva al 26': bel lavoro di Grop per l'inserimento di Rizza, che anticipa Bortolussi ma ne subisce il ritorno in tackle: decisamente più palla che fallo, ma è penalty che An-

dreolla non sbaglia. Forti del vantaggio e della superiorità numerica, i gradiscani sfiorano il raddoppio al 31' con Grop (gran spiovente dopo il tacco di Andreola) e al 41' a parti invertite, con quest'ultimo che si allunga di un niente il pallone.

Peccato che la grinta degli isontini rimanga negli spogliatoi. Dopo l'intervallo Zoratti cala anche la carta Mormile, passando al tridente col chiaro intento di chiudere i giochi; ma l'Azzanese - priva anche del suo gioiello Zusso - sembra meno intimidita e se non altro fa girare il pallone, mentre la manovra di Gradisca diventa incredibilmente monodimensionale. Bastano 3' a rovinare un pomeriggio: Godeas esce alla grande al limite sui piedi di Schifano, ma la sfera rimane a metà fra il portiere e Chicco e l'attaccante di casa deposita facile facile nella porta sguarnita.

Luigi Murciano

## Terza categoria, squalifica per cinque del Lucinico

**TRIESTE** Cinque esponenti del Lucinico sono stati squalificati dal giudice sportivo del comitato provinciale della Federcalcio. Nel club isontino che milita nel campionato di Terza Categoria sono stati fermati fino al 12 gennaio il massaggiatore Giorgio Bregant perché, come si legge nelle motivazioni, «allontanato dal terreno di gioco per ripetute proteste verso l'operato del direttore di gara», e l'allenatore Daniele Marini.

Un turno di squalifica anche per Federico Marini, Daniele Bregant e

Matteo Luisa, tutti del Lucinico. Fermati per un turno anche Marco Morganti del Begliano e Moreno Ligotti del Chiarbola Calcio. E stato inoltre fissato a sabato 8 gennaio l'incontro tra Sagrado-Aurisina, si tratta dell'anticipo della giornata di recupero delle partite di Terza categoria che sono state sospese per maltempo l'8 dicembre scorso.

Fissati anche alcuni recuperi di calcio giovanile. Per gli allievi il 16 gennaio sono in programma Roianese-Montebello Don Bosco (Opicina Roccap, 10.30) e Sistiana Dui-

no Aurisina-Zaule Rabuiese (Aurisina, 10), per i giovanissimi il 16 gennaio Esperia Anthares-Cgs si giocherà a Domio il 10.30, il 23 gennaio Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito verrà giocata in via Locchi alle 11. Per gli esordienti Trieste Calcio-Domio si disputerà in via Petracco alle 17.

E stata infine convocata la riunione promossa dalla delegazione provinciale di Trieste per programmare l'assemblea biennale: si terrà il 13 gennaio alle 18.30 nella sala Olimpia del Coni, nel comprensorio dello stadio Rocco.

## PALLAMANO TRIESTE TRA BILANCI E PROGETTI

# Il "Prof" Lo Duca: sogno l'Elite con i giovani

«Sono già competitivi, sarebbe un peccato rinunciare ancora alla massima serie»

di LORENZO GATTO

**TRIESTE** Un brindisi di commiato assieme ai tifosi prima del rompete le righe legato alla lunga pausa invernale.

La Pallamano Trieste ha chiuso mercoledì scorso un 2010 ricco di soddisfazioni approfittando delle festività natalizie e di fine anno per staccare la spina e ricaricare le pile in vista della ripresa del campionato prevista per sabato 5 febbraio con la sfida casalinga contro il Mestrino che aprirà il girone di ritorno.

Tempo di bilanci, dunque, che il presidente biancorosso Giuseppe Lo Duca ha tracciato negli spogliatoi di Chiarbola dopo l'ultimo allenamento tenuto dalla sua squadra.

«Questi primi mesi - ha sottolineato il Professore - sono stati estremamente positivi regalando alla società un secondo posto in classifica che va oltre le più rosee aspettative della vigilia. Grande soddisfazione per i risultati, dunque, ma ancor più per il rendimento di una squadra che ha saputo trovare l'alchimia giusta grazie al sapiente lavoro del tecnico Bozzola. Un equilibrio tra i senatori e i più giovani che hanno saputo integrarsi nel gruppo garantendo un rendimento continuo e



Kevin Anici, positiva la sua stagione

di alto livello».

E così Trieste ha saputo ritagliarsi un ruolo da protagonista nel campionato restando sempre a ruota della capolista Pressano e sbagliando una sola partita nel corso di tutto il girone d'andata. La ciliegina sulla torta di questa fine d'anno è arrivata con il successo di misura conquistato sul campo del Romagnano, una vittoria che ha consentito alla forma-

zione di Marco Bozzola di blindare quel secondo posto che al termine della stagione le consentirebbe di centrare la promozione diretta nel prossimo campionato d'Elite. Un risultato non programmato alla vigilia che la Pallamano Trieste sta toccando con mano e che apre scenari nuovi in vista del prossimo campionato.

Dopo aver rinunciato in due occasioni all'ap-



Michele Ovegilia è figlio d'arte: ecco con papà Giorgio

prodo nella massima serie, infatti, la formazione biancorossa si troverebbe "costretta" a disputare il torneo d'Elite pena l'obbligo di ripartire dal campionato di serie A2. Una situazione paradossale come sempre legata alla situazione finanziaria del club.

«Non c'è nulla di nuovo - sottolinea Lo Duca - nel senso che come ogni anno, di questi tempi, ci ritroviamo a interrogarci sul futuro. I prossimi mesi saranno fondamentali per capire il tipo di budget che riusciremo a racimolare. Di certo, visto anche il crescente apporto che stanno fornendo i nostri giovani, rinunciare ancora una volta alla massima serie sarà dav-



Giuseppe Lo Duca

vero difficile».

Una dichiarazione d'intenti che avvalorata l'idea di una Pallamano Trieste intenzionata ad affrontare il prossimo campionato d'Elite facendo leva sul gruppo di questa stagione rinforzato dall'innesto di uno straniero da inserire nel ruolo di terzino sinistro o di pivot.

«Credo che la strada sarà questa - conclude Giuseppe Lo Duca - perché l'esplosione dei nostri giovani e l'autorità con la quale stanno tenendo il campo ci porta a ragionare in questi termini. Prima, però, dovremo riuscire a dare continuità ai risultati e concludere positivamente questa stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRIESTE** Nella sala Olimpia del Coni si è svolto l'atto conclusivo della stagione agonistica di atletica leggera con la premiazione dei migliori atleti triestini della categoria cadetti (14-15 anni) nell'ambito del nuovo trofeo "athleticcats.com" a loro dedicato, con la consegna del premio "M. Pettarin" istituito dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia in collaborazione con la Fidal di Trieste.

Sei i giovani atleti che si sono aggiudicati il nuovo trofeo, tra i quali spiccano Alessia Ribaric ed Andrea Paris, grandi protagonisti della stagione ed entrambi capaci di primeggiare sia nella categoria "Velocità" che in quella dedicata alle corse di "Resistenza". A distinguersi per la notevole poliedricità sono inoltre Sofia Beltrami e Diego Lassini che oltre a rivelarsi dominatori asso-

luti dei "Salti" hanno ottenuto piazzamenti di prestigio anche nelle altre discipline.

Più specializzate le qualità di Laura Della Valle e Lorenzo Coballi, primi classificati nei "Lanci". A premiarli la presidente degli Azzurri d'Italia Marcella Skabar e l'assessore provinciale Mauro Tommasini insieme a due ospiti d'eccezione quali Alessandro Coppola e Michele Gamba, ovvero i due corridori più veloci di tutti i tempi della nostra provincia, il primo nello sprint e l'altro nel mezzofondo.

Riconoscimenti per gli atleti con i migliori piazzamenti nelle varie specialità: Emily Pausa, Irene Uboldi, Ilaria Racar, Omar Somavilla, Marco Paris, Tiziana Battini, Mara Godina, Davide Visconti, Luca Ressetta, Silvia Biancorosso, Giulia D'Agnoletto, Alexander Stosic, Michael Donà, Luca Benes, Federico Gala-



Coppola, Gamba e Skabar premiano Sofia Beltrami, Alessia Ribaric, Laura Della Valle, Lorenzo Coballi, Andrea Paris e Diego Lassini

te, Marta Valli, Esubalew De Gironcoli ed Emanuele Rossini.

Un premio extra per Roberto Petracco come miglior marciatore della stagione, a lui una copia del nuovo libro di Silvio Dorigo dedicato alla storia della marcia regionale dal titolo "La marcia atletica del FVG in Italia

e nel mondo (1888-2008)", consegnato dall'autore stesso con l'auspicio che nelle prossime edizioni vi possano trovare spazio le imprese future del cadetto. I giovani atleti non sono intervenuti soltanto nella veste di premiati ma anche di premiatori, sono stati loro infatti gli in-

caricati della consegna delle medaglie agli atleti delle categorie over 35 del criterium amatori e del campionato provinciale master, atleti che pur con l'avanzare dell'età hanno mantenuto intatto l'entusiasmo per praticare questo sport.

Un incontro generazionale che si spera possa

essere di buon auspicio per i più giovani, affinché possano avere crescenti soddisfazioni fino a culminare con la maglia azzurra per i più meritevoli, ma continuando fino ad età inoltrata per il puro piacere di frequentare le piste di atletica e mantenersi in buona forma. (a.p.)

CALCIO

## L'Opicina scommette sulla linea verde

### Preparatori dirottati dalla prima squadra alle formazioni baby

**TRIESTE** L'Opicina ha ampliato il suo raggio d'azione, avendo ottenuto ospitalità sul campo parrocchiale di Villa Carsia e ha creato una particolare rosa di tecnici per la sua linea verde, presente in ogni categoria e i cui responsabili sono Giovanni Borriello per quanto riguarda i più piccoli (la scuola calcio che può contare su 35 elementi dai 5 ai 7 anni, le due formazioni pulcini e le due esordienti) e Giorgio Covacich per il settore agonistico (dai giovanissimi, divisi in due compagini, alla prima squadra).

Proprio Giorgio Covacich afferma: «Abbiamo 200 tesserati circa e la nostra base è sicuramente ampia. Vogliamo consolidarla e per questo abbiamo dirottato una buona parte delle risorse umane dello staff dalla prima squadra al settore giovanile. C'è un preparatore dei portieri in ogni gruppo, che può contare - non solo sull'allenatore e sul suo vice - anche su due persone specifiche che si occupano di tecnica individuale con esercizi ad hoc. Siamo sicuri che i risultati saranno migliori con tale struttura. Abbiamo trovato pure un accordo con la parrocchia per poter far fare ai nostri pulcini due allenamenti alla settimana sul campo di Villa Carsia. È un sacrificio necessario per avere più spazio visto che da noi siamo sempre stretti sia all'aperto sia al chiuso essendo la palestra sempre occupata dal basket e dalla pallamano, ma anche per avere la possibilità di farci conoscere maggiormente. Abbiamo già da tempo dei contatti con la scuola internazionale del Villaggio del Fanciullo e ci piacerebbe che chi frequenta la nostra polisportiva per il tennis, la ginnastica e il pattinaggio possa avvicinare i figli e i loro amici alla nostra realtà calcistica».

Luigi Cadelli, un altro caposaldo organizzativo gialloblu, sostiene dal canto suo: «Siamo convinti che il lavoro sui giovani sia la strategia giusta perché non c'è solo la prima squadra e il resto non è puro contorno. Si tratta di programmare il futuro. Abbiamo puntato su allenatori di qualità per far crescere e valorizzare il nostro vivaio. Siamo molto contenti delle due squadre pulcini; siamo in sofferenza, invece, per quanto riguarda gli esordienti, avendo gestito male la situazione con alcuni genitori. Ci stiamo mettendo il massimo impegno - prosegue Cadelli - per non ripetere più lo stesso errore ed infatti ora c'è la massima armonia in tutti i gruppi. La A dei giovanissimi provinciali è in lotta per il primo posto, pur essendo una mista di giocatori al primo e al secondo anno in categoria, e i B stanno crescendo decisamente. Ci abbiamo lavorato su con pazienza e passione da quando militavano nei pulcini. Gli allievi provinciali si stanno comportando egregiamente, mentre gli juniores provinciali sono in testa al loro girone: hanno perso una sola partita e le altre le hanno vinte tutte, segnando molti gol. Siamo reduci da un terzo e da un secondo posto, quest'ultimo alle spalle del Domio».

Massimo Laudani

IPPICA

## Pouch conduce Miss Marple al successo nel centrale

**TRIESTE** Percorso netto di testa e per l'accoppiata Miss Marple-Ennio Pouch è stata vittoria ieri, nel centrale dell'ultima riunione del 2010 a Montebello. La femmina, ben sollecitata dal suo driver allo stacco, ha preso subito il comando. Dopo 600 metri di corsa, c'è stato il tentativo in avanti di Muster, che Tony Roma aveva fatto partire "alto", nonostante il 7 sul dorso, per cercare di sfruttare la scia dei migliori partitori, ma un'improvvisa rottura ha costretto il portacolori della "Due Di" a desistere. A quel punto, per Miss Marple è stato sufficiente mantenere un'andatura adatta alla categoria per portare a casa il successo. Secondo un ottimo Milonguero, che Paolo Scarmadella ha risparmiato durante il percorso per muovere al momento giusto. Nel corner, vittoria con passerella per Giulietta Team, che Alfredo Gamboz ha accompagnato al traguardo in totale sicurezza.

**RISULTATI. Prima corsa** (m 1660): 1) Oregon Ls (A. Castello), 2) Onda Yes, 3) Otalia. T al km 1.22.1, 7 p. Q: V 2, P 1.20, 1.38, 1.99, A 3.22, T 30.94. **Seconda corsa** (m 1660): Nasdaq Wise (M. Galeazzi), 2) Nelucio Cof, 3) Normandie. T al km 1.18, 5 p. Q: V 2.43, P 1.40, 1.47, A 5.36, T 8.11. **Terza corsa** (m 2060): 1) Nicoletta Np (F. Pisacane), 2) Nabucco Cr, 3) Nirvana Lj. T al km 1.19.2, 6 p. Q: V 2.12, P 1.55, 2.87, A 7.15, T 30.60. **Quarta corsa** (m 1660): 1) Miss Marple (E. Pouch), 2) Milonguero, 3) Macchiavelli Cr. T al km 1.17.5, 7 p. Q: V 2.08, P 1.75, 2.55, A 9.82, T 26.76. **Quinta corsa** (m 1660): 1) Greven (C. Nardo), 2) Leader Dei Sogni, 3) Fac Simile. T al km 1.16.5, 6 p. Q: V 1.53, P 1.08, 1.25, 1.12, A 5.38, T 16.20. **Sesta corsa** (m 2060): 1) Isacco Petral (E. Montagna), 2) Money Falu, 3) Master Trio. T al km 1.19.2, 10 p. Q: V 4.77, P 1.84, 2.16, 1.80, A 13.57, A pz 10.25, 5.72, 11.10, T 128.13. **Settima corsa** (m 1660): 1) Quantanamo Kyu (F. Pisacane), 2) Decreto Sport, 3) Grillodelfaro Rex. T al km 1.16.9, 8 p. Q: V 2.78, P 1.75, 1.67, 2.28, A 8.38, A pz 5.04, 8.07, 10.43, T 84.48. **Ottava corsa** (m 1660 corner): 1) Giulietta Team (A. Gamboz), 2) Lesperence Vol, 3) Ippica Dei Sogni. T al km 1.17.2, 12 p. Q: V 15.37, P 2.17, 2.37, 1.49, A 73.10, A pz 12.43, 4.96, 13.92, T 251.

Ugo Salvini

PALLANUOTO

## La Tergeste pareggia a Lubiana

**TRIESTE** Bella prestazione della Tergeste Pallanuoto nel turno pre-natalizio della Lega Slovena, il massimo campionato di waterpolo della vicina Repubblica. Nella trasferta in casa dell'Olimpia Lubiana la squadra allenata da Vodopivec, imbottita di giovani e giovanissimi, ha strappato un prezioso pareggio per 8-8 (3-3, 1-1, 2-2, 2-2). La gara ha sempre vissuto sul filo di un perfetto equilibrio e alla fine il risultato è giusto per quanto offerto in campo dalla due formazioni. In casa triestina vanno segnalate le buone prestazioni di Vitiello, Degrassi e Verh. Tergeste Pallanuoto: Vanella, Vitiello 3, Udovicic, Pajero, M. Namar, Bonetta, Verh 2, Degrassi 2, Bastiancich, Catalan, Madonia, S. Giorgi 1, Ravalico. (m.la.)



OGGI IN ITALIA



**NORD:** nubi sparse sulla Liguria; stabile e soleggiato sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; stabile sulle altre regioni; foschie notturne sulle aree pianeggianti e lungo la costa. **SUD E SICILIA:** addensamenti sparsi su Sicilia e Calabria; poche nubi altrove con tendenza al passaggio di velature per nubi medio alte su Campania e Basilicata.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** prevalenza di cielo sereno su tutte le regioni a parte residue nubi sulla Liguria in mattinata ma in successivo diradamento. Nebbie notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sull'isola con precipitazioni sparse; in genere poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nubi estese su Sicilia e regioni tirreniche con deboli piovachi sulla Calabria. Spazi sereni sul resto del meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

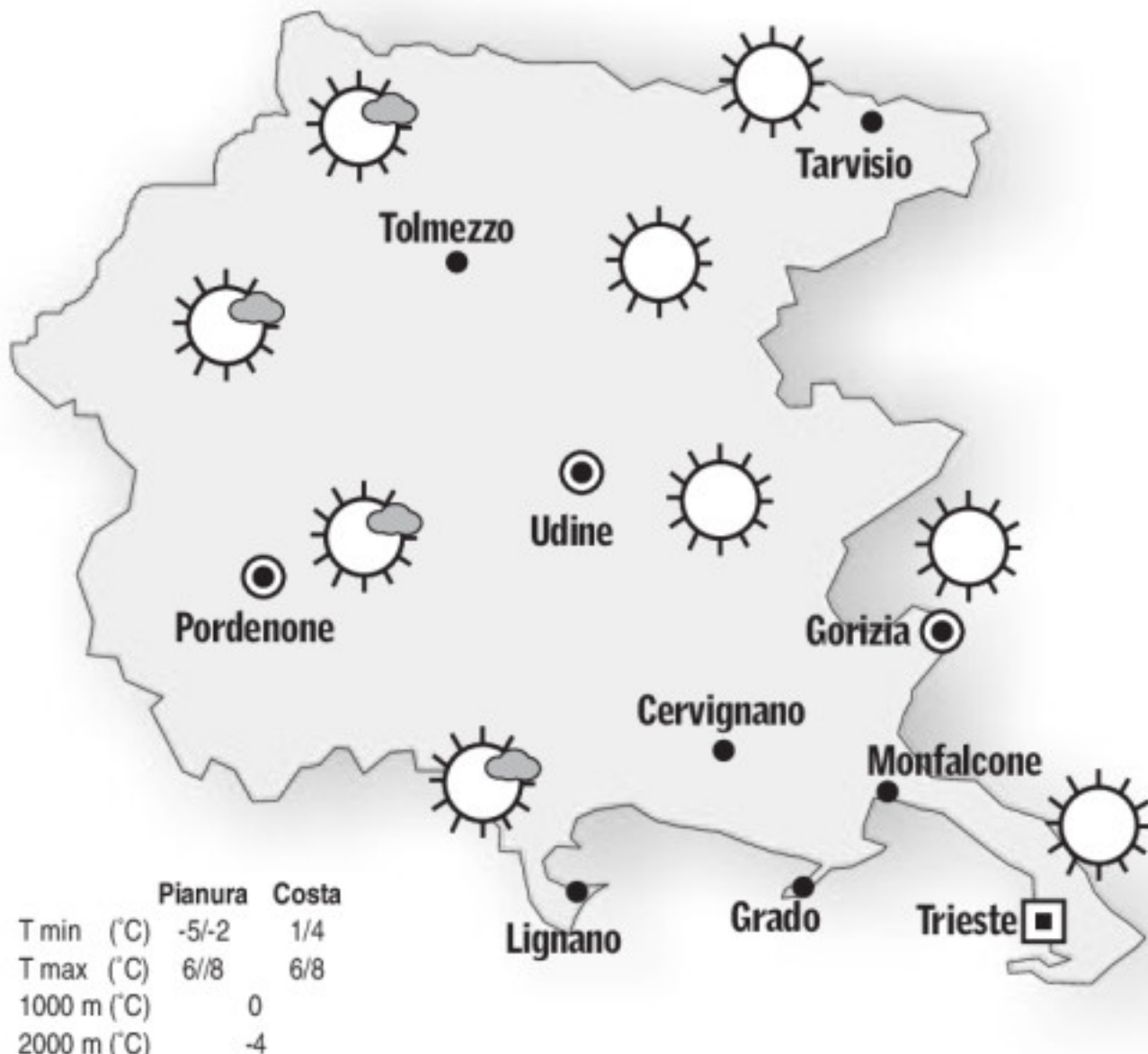
|                      |                    |      |
|----------------------|--------------------|------|
| TRIESTE              |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 51%                |      |
| Vento (velocità max) | 32 km/h da S-O     |      |
| Pressione            | stazionaria 1021,6 |      |
| MONFALCONE           |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 56%                |      |
| Vento (velocità max) | 4,7 km/h da E      |      |
| GORIZIA              |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 58%                |      |
| Vento (velocità max) | 19 km/h da S       |      |
| GRADO                |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 57%                |      |
| Vento (velocità max) | 2,2 km/h da S-E    |      |
| CERVIGNANO           |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 44%                |      |
| Vento (velocità max) | 9 km/h da E-N-E    |      |
| UDINE                |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 42%                |      |
| Vento (velocità max) | 18 km/h da O       |      |
| PORDENONE            |                    |      |
| Temperatura          | min.               | max. |
| Umidità              | 49%                |      |
| Vento (velocità max) | 14 km/h da O       |      |

IN ITALIA

|             |     |    |
|-------------|-----|----|
| ALGERO      | 5   | 13 |
| ANCONA      | -1  | 4  |
| AOSTA       | -10 | -4 |
| BARI        | 3   | 10 |
| BERGAMO     | -4  | 3  |
| BOLOGNA     | -3  | 2  |
| BOLZANO     | -5  | 4  |
| BRESCIA     | -5  | 1  |
| CAGLIARI    | 2   | 12 |
| CAMPOBASSO  | 0   | 4  |
| CATANIA     | 2   | 14 |
| FIRENZE     | 2   | 6  |
| GENOVA      | 4   | 7  |
| IMPERIA     | 5   | np |
| L'AQUILA    | -5  | 2  |
| MESSINA     | 10  | 13 |
| MILANO      | -5  | 2  |
| NAPOLI      | 1   | 10 |
| PALERMO     | -   | 12 |
| PERUGIA     | -3  | 4  |
| PESCARA     | -2  | 9  |
| PISA        | 4   | 6  |
| R. CALABRIA | 7   | 14 |
| ROMA        | -1  | 6  |
| TARANTO     | 3   | 11 |
| TORINO      | -5  | 4  |
| TREVISO     | -1  | 6  |
| VENEZIA     | 1   | 5  |
| VERONA      | -5  | 4  |

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

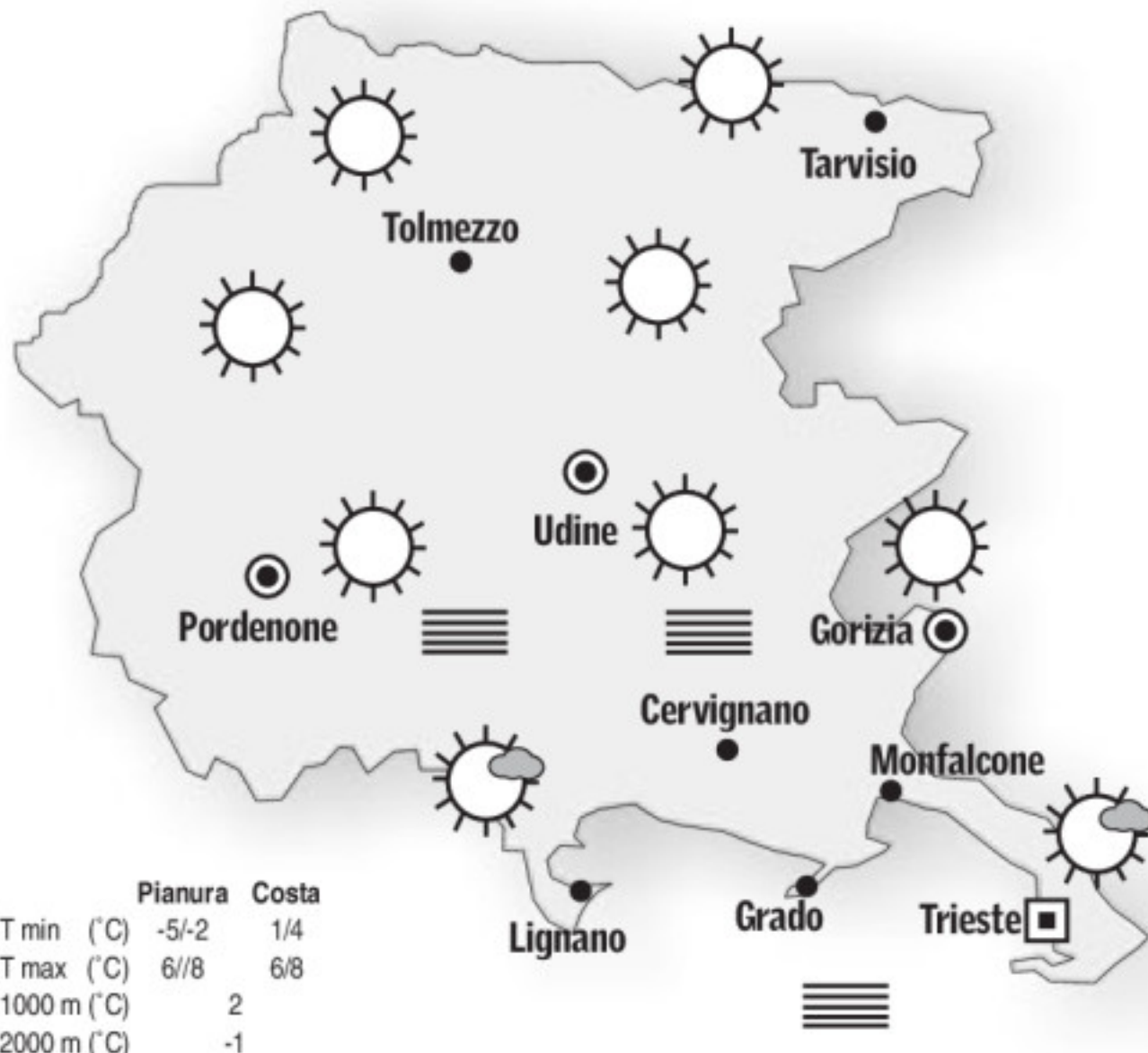


**OGGI.** Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Di notte cominceremo ad avere inversione termica nelle valli.

**DOMANI.** In montagna bel tempo con cielo sereno e inversione ter-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



mica. Sull'alta pianura bel tempo con cielo sereno. Su bassa pianura e costa avremo cielo da sereno a poco nuvoloso per la possibilità di nebbie. Verso la mezzanotte tempo buono con temperature attorno ai -2° in pianura, +3° sulla costa.

IL MARE

|            | STATO       | GRADI | VENTO         | MAREA       |              |
|------------|-------------|-------|---------------|-------------|--------------|
|            |             |       |               | alta        | bassa        |
| TRIESTE    | poco mosso  | 11,3  | 8 nodi N-E    | 4,56<br>+39 | 12,30<br>-37 |
| MONFALCONE | poco mosso  | 10,9  | 10 nodi N-E   | 5,01<br>+39 | 12,35<br>-37 |
| GRADO      | quasi calmo | 11,0  | 3 nodi N-E    | 5,21<br>+35 | 12,55<br>-33 |
| PIRANO     | mosso       | 11,5  | 10 nodi E-N-E | 4,51<br>+39 | 12,25<br>-37 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

|             | MIN. | MAX. |            | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|------------|------|------|
| ALGERI      | 3    | 16   | LUBIANA    | -10  | -2   |
| AMSTERDAM   | 0    | 2    | MADRID     | 2    | 10   |
| ATENE       | 9    | 16   | MALTA      | 8    | 15   |
| BARCELONA   | 6    | 11   | MONACO     | -3   | 0    |
| BELGRADO    | -8   | -1   | MOSCA      | -9   | -5   |
| BERLINO     | -9   | -6   | NEW YORK   | -6   | 2    |
| BONN        | -1   | 1    | NIZZA      | 7    | 9    |
| BRUXELLES   | 1    | 1    | OSLO       | -18  | -9   |
| BUCAREST    | -7   | -2   | PARIGI     | 2    | 2    |
| COPENHAGEN  | -5   | -2   | PRAGA      | -8   | -3   |
| FRANCOFORTE | -2   | 1    | SALISBURGO | -3   | 1    |
| GINEVRA     | -3   | 1    | SOFIA      | -12  | -4   |
| HELSINKI    | -11  | -10  | STOCOLMA   | -6   | -5   |
| IL CAIRO    | 16   | 27   | TUNISI     | 4    | 15   |
| ISTANBUL    | 4    | 7    | VARSAVIA   | -12  | -6   |
| KLAGENFURT  | -7   | -1   | VIENNA     | -9   | 0    |
| LISBONA     | 13   | 16   | ZAGABRIA   | -9   | 1    |
| LONDRA      | 7    | 8    | ZURIGO     | -2   | -1   |

Una perturbazione proveniente dal Medio Atlantico indebolirà gradualmente l'alta pressione che si è posizionata sul Mediterraneo e, avanzando lentamente verso levante, porterà un peggioramento del tempo, accompagnato però da temperature più miti, su Penisola Iberica e Francia; grazie alla protezione dell'alta pressione comunque la nostra Penisola verrà solo lambita dalla parte più avanzata della perturbazione.

L'OROSCOPO



**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...



**TORO**  
21/4 - 20/5

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.



**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.



**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

IL CRUCIVERBA

|    |    |    |    |    |    |  |    |    |    |    |   |
|----|----|----|----|----|----|--|----|----|----|----|---|
| 1  |    | 2  |    | 3  | 4  |  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9 |
|    |    |    |    |    | 10 |  | 11 |    |    |    |   |
| 12 | 13 |    | 14 |    |    |  | 15 |    |    |    |   |
| 16 |    | 17 |    |    | 18 |  |    |    | 19 |    |   |
|    | 20 |    |    | 21 |    |  | 22 | 23 |    |    |   |
| 24 |    |    |    |    |    |  |    |    |    | 25 |   |
| 26 |    |    |    |    |    |  |    |    |    |    |   |
|    | 27 |    |    |    |    |  |    |    |    | 28 |   |
| 29 |    |    |    |    |    |  |    |    | 30 | 31 |   |
|    |    |    |    |    |    |  |    | 32 |    |    |   |
| 33 | 34 |    | 35 |    | 36 |  | 37 |    |    |    |   |
| 38 |    |    |    |    | 39 |  |    |    |    |    |   |

**INDOVINELLO**  
Vincente e sfuggente  
È quello che si butta su ogni coppa e poi rapidamente se la squaglia, dando alle lingue lunghe l'occasione di dire che ha l'aspetto del frescone.

**DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)**  
Un grande poeta  
È quello che rischiara altrui la via e accorda vibrazioni assai toccanti d'amor, serbando nel cuor generoso più stili acutamente penetranti.

Il Nano Ligure

Boy

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
In edicola  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

**soia Bio**

**NOVITÀ**

**Dalla soia il materasso per un riposo naturale**

SoiaBio è la **nuova linea** di materassi dal design, dalle prestazioni e dal comfort davvero eccezionali, realizzata con **estratti di soia** non modificati geneticamente per un **riposo ecologico e naturale**.

**scopri lo alla Casa del Materasso**  
solo in via Capodistria

**è un'esclusiva**

**LUNEDÌ APERTO**  
Caro Barriera

**casa del materasso**

Trieste  
via Capodistria 33/1  
tel. 040.380.979  
largo Barriera Vecchia 12  
tel. 040.761.761

www.casadelmaterasso.it



Alle **COOP**

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

*follia di fine anno!*

*Importato direttamente dalla Francia*

**champagne**

*R. Dumont & Fils*  
BRUT

*oggi e domani,  
a solo €*

**9,90**  
*anziché € 25,90  
sconto 61%  
risparmio 16 €*

*l'unico paniere della  
convenienza è alle*

**COOP**  
COOPERATIVE OPERAIE

*alle Cooperative Operaie è più quel  
che risparmiate di quel che spendete!*